numero 23/24 - aprile 1986

lions

periodico del distretto 108-Ia

Tutti al XXXIV Congresso distrettuale

STRESA 2-3-4 maggio 1986

numero 23/24
aprile 1986

lions

periodico del distretto 108-la

Governatore David Delfino

In copertina

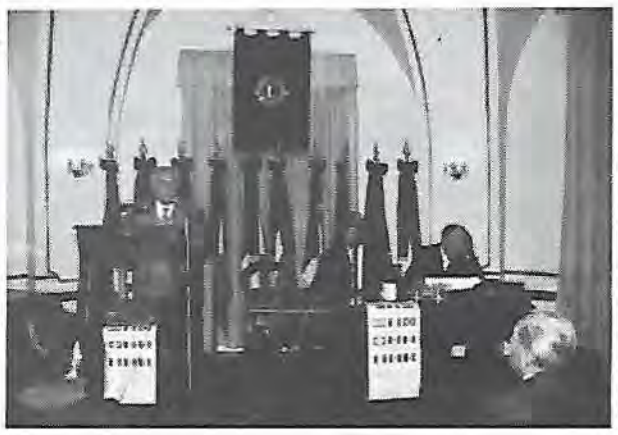
Stresa è pronta ad accogliere i Delegati dei Clubs del nostro Distretto per il Congresso che si celebrerà dal 2 al 4 maggio. Sullo sfondo dell'Isola Bella, il rosa delle azalee, le stesse che verranno offerte in omaggio ai Congressisti a chiusura dei lavori

Al Libro Parlato arriva l'informatica

Con l'acquisto di un Personal Computer, il Libro Parlato si prepara al Duemila, ampliandosi e perfezionandosi **(pag. 33)**

La Coppa dell'Amicizia ad Agliè

La Coppa dell'Amicizia è stata messa in palio dal Club di Ivrea domenica 15 giugno nella cornice del Castello di Agliè **(pag. 55)**



I Lions e le giornate del Tricolore

Altre bandiere sono state offerte a scuole ed istituzioni da vari Clubs per ricordare la Patria ai giovani **(pag. 20)**

Il Mediterraneo: mare da preservare

Dal 9 all'11 maggio a Taormina s'incontreranno i Governatori e i Presidenti di 13 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo per discutere i problemi dell'inquinamento **(pag. 16)**

Editoriale: La prepotenza 8

Cronache del Distretto

XXXIV Congresso distrettuale: 11
Stresa conta più di un voto
Programma
Ordine del Giorno

La III Riunione di Gabinetto: 15
La situazione del Distretto

Il Campo Giovani di Diano Marina 16

Il Mediterraneo: mare da preservare 17
La riunione dei Governatori e dei Presidenti dei Clubs
Riunione ad Arenzano del Consiglio dei Governatori

Una conferenza del card. Siri: 18
La teologia della Liberazione

Riconoscimento di Zamberletti ai Lions per la Protezione Civile 19

La Festa del Tricolore 20

Il Seminario Lioness 25
Identikit delle nostre Lioness
Un minibus per l'AISM

Seminario distrettuale di Arenzano: 28
Vivace confronto di idee sulla nuova scuola e sulla famiglia
La relazione conclusiva
Il codice accanto al letto
Il futuro dei giovani nelle imprese
Scuola, Industria e società in un incontro alla Regione Piemonte

È arrivata l'informatica al Libro Parlato 33

Visita all'Archivio Storico 35
Le memorie del passato al servizio del futuro

Incidenti e mortalità infantile 36

I doveri del socio presentatore 36

Giornata Lions per la donazione del sangue 37

Una sezione dell'AIDD a Torino 37

Seminario distrettuale Leos: 38
Creare e seguire un Leo Club è il miglior service per i Lions

Difesa del patrimonio artistico e culturale: 42
San Vittore: in aiuto anche radio e TV
Ha strappato alle autorità la riapertura di un museo
I fondi raccolti nel frastuono di un « trial »

Notizie dal mondo

Seminario Multidistrettuale di Abano: 22
Più forti e più uniti nel segno del servizio
I risultati in sintesi
Il Club « motore » dell'Associazione

Vita dei Clubs

Notizie dai Clubs del Distretto:
Prima Circoscrizione 48
Seconda Circoscrizione 53
Terza Circoscrizione 57
Quarta Circoscrizione 59
Quinta Circoscrizione 61
Sesta Circoscrizione 63
Settima Circoscrizione 65
Leo Clubs 66
Lioness Clubs 68

Rubriche

I mugugni del vecchio Leone 8
Il Lion allo specchio 9
Lettere al Periodico 9
Novità nella biblioteca Lions 41
Che cosa scrivono gli altri 45

lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-Ia dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Direttore: David Delfino

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo

REDAZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Bartolomeo Lingua
Corso Sommeiller, 31
10128 Torino
tel. (011) 583551

Comitato di Redazione: Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Rino Cossard, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Teresio Valsesia.

REDAZIONE LIGURIA
Alessandro Guffanti
Via Brigata Liguria 3/23
16121 Genova
tel. (010) 562232

Comitato di Redazione: Livio Andreoli, Giorgio Bubba, Carlo Filippi, Luigi Massa, Sandra Ramella, Pier Franco Rembado, Bruno Viano.

FOTOGRAFIA
Massimo Forchino
Corso Moncalieri 272 bis - Torino
Tel (011) 690670

PUBBLICITÀ
PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA
Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

ABBONAMENTI
Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 1 — I semestre 1986
Tassa pagata

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

La prepotenza

Cari amici,

in questo momento io sento che c'é un pericolo che ci sovrasta non soltanto come Lions, ma come cittadini della nostra e di tutte le nazioni. Ed è la diffusione non tanto della violenza, che è una manifestazione a carattere secondario, quanto della prepotenza, che oggi si va sempre più diffondendo nel mondo. La prepotenza anima tanti: anima i governanti, le persone che vivono nel mondo delle relazioni umane. Lo spirito di prepotenza è quello che determina la violenza nei rapporti sociali, le dittature nei rapporti politici. Forse se noi Lions ponessimo la nostra attenzione al problema della prepotenza e ne facessimo un nuovo « service » avremmo fatto un'altra azione meritevole come e forse più di quelle che ci hanno appassionato negli anni precedenti.

Queste parole non sono mie. Le ha pronunciate il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto a chiusura della sua prolusione al recente seminario di studio ad Abano. Me ne sono appropriato, riproducendole integralmente perché hanno destato una profonda impressione in tutti coloro che le hanno udite. Sono, è evidente, la proposta di un nuovo tema d'azione nazionale per i Lions che ci proietterebbe in una dimensione esterna di grande rilievo. Ma direi soprattutto un modo nuovo per affrontare il problema della violenza che minaccia il nostro vivere civile e perfino la nostra esistenza. Una soluzione originale per colpire il fenomeno alle radici che risiedono anche nel privato. Un'idea dotata potenzialmente di una grande capacità d'incidere sull'opinione pubblica.

Una proposta così seria si presta a molte considerazioni. Intanto, dopo esserci fatto un esame di coscienza, dobbiamo cominciare proprio da noi, nel nostro comportamento nel confronto degli altri. Ma basterà il nostro esempio? Ed ecco chiederci di quali mezzi possiamo disporre noi Lions per affrontare un compito tanto impegnativo e per evitare quei travisamenti e quelle deformazioni del messaggio originario, caratteristici della nostra epoca, per fini particolaristici. Le nostre strutture sono deboli, ha ammesso il PDG Riccitiello nel corso dello stesso Seminario di Abano, e lo sono, aggiungo, soprattutto nel mondo delle comunicazioni, i mass-media, senza i quali oggi si conta poco o nulla. Certo, abbiamo i Congressi, i Seminari, abbiamo i Distretti ed i Clubs. Ma quante volte siamo riusciti a trovare un coinvolgimento corale che riesca a superare le autonomie locali?

Ecco: mai come in questo momento in cui il lionismo lancia una nuova idea guida, grazie a uno di noi che, per tutti, dimostra di avere grandi capacità di sintesi e d'immaginazione, rimpiangiamo di non aver a disposizione un organo di stampa che superi i confini dei trentunomila, quanti noi siamo, affinché questo messaggio, insieme a tanti altri, non vada perduto. Sono sogni, è vero. Ma anche i Lions possono sognare.

Vostro
Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

Il precedente "mugugno" sul numero degli Officers distrettuali ha suscitato una prevedibile eco di consensi per l'antica, tenace avversione della « base » contro la burocratizzazione. Tuttavia insisto: se il Governatore ha così fatto, è segno che lo riteneva necessario per il buon funzionamento distrettuale e soltanto alla fine del suo mandato potrà valutare se fossero tutti necessari o meno. Un po' tardi, si dirà. Ma sempre in tempo per proporre opportune meditazioni al Governatore che gli seguirà.

• • •

Poiché il Congresso distrettuale di Stresa è alle porte, se abbiamo delle idee o delle proposte in proposito, esprimiamole tramite i nostri delegati a Stresa. È la nostra unica possibilità statutaria. Altrimenti i « mugugni » servono a poco o nulla. Perciò proponiamo qualche cifra indicativa a « futura memoria » per i delegati, sull'inesorabile marcia al rialzo del numero degli Officers. Nel confronto con l'anno sociale 1982-83 (75 Clubs - 3.675 soci - 36 Officers) rileviamo che l'anno attualmente in corso (85 clubs - 4.075 soci - 57 Officers) vede un aumento di 21 Officers per una crescita di 10 Clubs e di 400 soci, e cioè di 2,1 Officer per ogni nuovo Club e di un Officer per ogni nuovi 20 soci. La media nel 1982 era di un Officer ogni 100 soci. Assistiamo quindi una crescita in proporzione geometrica. È giusto che il Governatore cerchi di accontentare un po' tutti, ma così facendo i Clubs vengono inondati di sollecitazioni e raccomandazioni da parte dei Presidenti dei Comitati, con la conseguenza che i Presidenti non sanno più raccapezzarsi. Si vuol evitare la frammentazione dei « services », ma gonfiando gli organici si sta marciando in senso opposto.

• • •

Elegante, lussuosamente rilegata a libro, piena di buoni propositi, la nuova rivista nazionale è giunta al quarto numero. Abbiamo molta materia per meditare sui nostri doveri lionistici, ma talvolta basta una svista per guastare l'effetto. Un'intera pagina del numero di dicembre è dedicata al rendiconto della Rivista per l'anno trascorso. Ma proprio a fondo pagina, dove si tirano le somme, c'è un errore di 20 milioni nella voce spese che viene riportato una seconda volta, falsando i totali. Un bel « cicchetto » al lettore delle bozze è indispensabile, vero direttore?

Livio Andreoli

lettere al periodico

Sclerosi multipla: non lasciamoli soli

Caro Direttore,
la società in genere non dedica molta attenzione alla sclerosi multipla, una malattia che, per le caratteristiche patologiche e gli effetti collaterali, ha esiti devastanti sull'ammalato e sul suo nucleo familiare. La necessità di assistenza continua determina delle situazioni che possono portare al collasso fisico ed economico della famiglia colpita in uno dei suoi membri. Non è possibile la richiesta di aiuto a strutture sociali perché non esistono. L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, unico organismo di assistenza specifica, costituito dall'iniziativa di ammalati, familiari ed amici, si regge unicamente con il contributo degli iscritti. Essa svolge il compito di assistenza morale e di conforto mantenendo vivi i rapporti associativi perché la solitudine non aggravi le singole difficoltà. Il problema è stato sottoposto all'inizio dell'autunno scorso ai Soci del Lions Club Torino Crocetta, che all'unanimità hanno deciso un Service con gli scopi iniziali di porgere un piccolo aiuto e di sollevare il problema. Prima iniziativa, per i giovanissimi, la « Castagnata », organizzata a Torino, che ha ottenuto l'adesione, oltre al Torino Crocetta promotore, dei Lions Clubs Torino Castello, Torino Stupinigi, Torino La Mole, Collina Moncalierese, Chieri, Venaria Reale, nonché dei Leo Clubs Torino e Collina Moncalierese. L'iniziativa, ha ottenuto risultati non previsti. Le 150 iscrizioni all'A.I.S.M. di Lions, mogli, figli e amici di Lions, sono state la prima indicazione di una concreta solidarietà.
Il D.Z. Lion Claudio Dolza ha appoggiato con slancio l'iniziativa che è diventata « Service di zona » e vi sono valide prospettive di iniziative che non si limitano alle semplici offerte all'Associazione, ma entrano nel merito di necessità prioritarie. I Lions vorrebbero che le parole « non più soli », titolo della testata del periodico dell'AISM, assumano il significato consapevole di una spontanea fattiva solidarietà. Il lavoro è enorme: dall'ambulanza debitamente attrezzata alla struttura di assistenza specifica ed al possibile inserimento produttivo dell'ammalato meno grave.
L'inizio è stato confortante ed è in questa speranza che il « service » deve continuare a svilupparsi e a coagulare, se possibile, la disponibilità di altri Clubs.

Umberto Rodda
Presidente del Lions Club Torino Crocetta

Sono un Lion oppure no?

Caro Andreoli,
leggo sempre i tuoi mugugni e li trovo producenti. Non dico altro. Accontentati. E approfitto di questo argomento di « entrata », per dirti che lo letto (e riletto) il nostro decalogo - codice d'onore. Tutto bene (O.K. secondo lo stile U.S.A.). C'è un però e questo te lo voglio dire: leggendo e rileggendo, meditando e anche criticando, mi è venuta spontanea l'impressione che tutti i dettami esposti nel Codice d'onore e nel Decalogo siano di importanza e di impegno tali da far dubitare che si possano seguire. Pertanto, altrettanto spontanea mi è venuta la critica, anzi l'autocritica, per effetto della quale ho riscontrato l'opportunità di rivedere la mia posizione di Lion. E sono venuto a questa conclusione: non sono abbastanza Lion, non sono perciò, Lion. Ed allora? E allora qui si impone una prova di coscienza mediante una bella lettera di dimissioni, motivata dal fatto di aver compreso di essere indegno di appartenere al Lions International. E a questo punto, ho trovato la chiave per la soluzione della situazione: se dò le dimissioni con quella motivazione, dò la dimostrazione di essere Lion. Tanto vale, quindi, che io non faccia niente.
Perciò tanti cordiali saluti dal

L.A.

che vuol dire « Lion anonimo » in quanto TUTTI possono avere avuto lo stesso pensiero. Sennonché, L.A. può essere scambiato per Livio Andreoli ed allora mi firmo senza più riserve

il tuo **Arturo Fumel**

Il Lion allo specchio

Chi è il "Past"? figura storica? figura patetica? come va considerato? come va trattato?
Chi è in procinto di diventare "Past" pensa a un futuro tranquillo e di riposo, chi lo è appena diventato rimpiange i progetti non portati a termine e non può non avvertire una certa apprensione dinanzi alle novità che fatalmente il nuovo Presidente, impegnato oltretutto a dare prova di creatività, porterà nel Club. Il "Past" inoltre, pur mantenendo in seno al Consiglio Direttivo una posizione di riguardo ha da incontrarsi con le nuove leve, ricche di ardore e di zelo dei Consiglieri neo eletti. Esiste di fatto uno stacco tra vecchio e nuovo governo e per certi aspetti è augurabile che ci sia: si evita la stagnazione, l'invecchiamento, si consente il rinnovamento. Ma che lo stacco crei imbarazzo o turbamenti più o meno dolorosi va certamente evitato.
Saprà evitare tutto questo facilmente la natura costituzionale dell'uomo-lion, aperto all'amicizia, ignaro di invidie, prescelto all'adesione all'Istituzione Lionistica per le doti di mente e di cuore, di cultura e di formazione.
Oltre a non incorrere in distrazioni e dimenticanze, rammentare sempre il secondo posto che compete all'immediato-Past nell'ordine delle precedenze e non perdere occasione, ove si presenti, di ricordare le benemerenze dei "Past" più o meno immediati e non rifiutare quei suggerimenti che da loro possiamo ricevere e meglio ancora sollecitare facendo appello alla loro saggezza maturata con l'esperienza.
Continuare a portare avanti almeno uno dei services ideati e propugnati dall'immediato "Past" facendo rivivere nel presente un po' del loro passato ci sembra il modo migliore di onorare le loro fatiche.

M.o.C.

L'importanza di essere Leo

Caro Direttore,
Nella grande famiglia lionista, come recita la Preghiera dei Lions, ci sono pure i Leos e le Lioness anche se qualcuno non è sempre propenso a ricordarlo.
Tra questi qualcuno non c'è sicuramente il nostro Governatore dr. Delfino né il Past Governatore dr. De Santis che in qualità di relatore al recente seminario distrettuale di Torino sul tema « Rapporti Lions-Leos » ha più volte rimarcato l'importanza e la vitalità dei Leos, ritenendoli un cardine indispensabile del lionismo.
A pochi, ma forse non sono così pochi, che non condividono questa importanza vorrei dedicare questi brevi note.
Essere dei Leos non significa essere dei Lions in pectore ma significa essere dei ragazzi e delle ragazze che hanno voglia di impegnarsi seriamente per altri giovani che non sentono il bisogno di impegnarsi, che si lamentano di tutto e di tutti ma che non cambierebbero niente del loro essere, del loro modo di agire.
Per tutti questi giovani sarebbe più « comodo » iscriversi ad associazioni sportive o cinematografiche che partecipare a lunghe ed a volte noiose riunioni Leo.
Mi viene in mente un aforismo di un noto scrittore che dice: « La notte, il cane abbaia per tenersi compagnia ». Il cane siamo tutti noi uomini che viviamo nella notte, che altro non è che la società di oggi della quale la caratteristica maggiore è la solitudine. Solitudine che in questo caso non vedo come valore fisico ma come valore culturale. Molti nostri coetanei si trovano in questa solitudine. Come il cane, prima citato, saranno abbandonati a loro stessi. Essere dei Leos significa quindi diventare degli Uomini con l'iniziale maiuscola, significa non fare delle scelte egocentriste ma darsi delle condizioni ed un comportamento di vita. Queste condizioni e questo comportamento sono il Lionismo.

Enrico Demarchi
Presidente Leo Collina Moncalierese

Gruppi di Lavoro, incontri, manifestazioni e Assemblea generale: ecco quanto dovete sapere sul XXXIV Congresso del nostro Distretto

Il Palazzo dei Congressi di Stresa dove si svolgerà il XXXIV Congresso Distrettuale in tutti i suoi momenti, dai Gruppi di lavoro all'Assemblea

Stresa conta più di un voto

Il punto focale di ogni congresso distrettuale, quello che più attrae i delegati sollecitandone la presenza è indubbiamente il momento delle votazioni: quelle per l'elezione del nuovo Governatore e quelle, appena seconde, per la designazione della terna di Past Governatori chiamati a formare il Comitato d'Onore distrettuale. L'attesa dei risultati è occasione di una certa « suspence », ma il risultato della gara non divide vincitori e vinti poiché il nostro è uno sportivo confronto propiziatore di alternanze con un solo fine: il trionfo del lionismo.

Il Congresso naturalmente non si riduce a questo. Anzi, le elezioni non ne sono che una piccola parte, sia pure la più appariscente, e per questa ragione oggi, alla vigilia del XXXIV Congresso Distrettuale dico che Stresa val più di un voto. Vorrei ne fossero ben convinti tutti i Lions, molti dei quali tendono ancora a sottovalutare le riunioni in cui, attraverso il confronto, esprimiano una volontà collettiva, sia che si dibattano problemi che ci coinvolgono come parti integranti della società in cui dobbiamo essere « leaders » d'opinione, sia che si discutano problemi interni organizzativi per concertare le possibili soluzioni, sia che si manifestino grandi linee di tendenza per porre le basi della nostra azione futura.

Sotto questo aspetto Seminari, Congressi e Forum, in sede distrettuale, nazionale ed europea, sono momenti essenziali della vita lionistica, non manifestazioni esteriori prive di contenuti, ma occasioni che richiedono non soltanto la presenza, ma l'apporto di tutte le nostre intelligenze, esperienze e professionalità. Lo stabilire Temi operativi o di studio che siano veramente convincenti e credibili, è un obiettivo che possiamo già raggiungere a livello distrettuale. E se le nostre idee saranno davvero le migliori non ci mancherà l'appoggio numerico sufficiente per farle accettare anche a livello nazionale.

Anche qui la competizione non è fine a se stessa. Perché fra le ricadute positive di un confronto sufficientemente ampio, ci sarà quella di poter agevolmente, quasi inavvertitamente, superare la vecchia mentalità del campanilismo nel servire, ancor og-

(segue a pag. 12)

David Delfino

Il programma del Congresso distrettuale

Tutti i lavori del Congresso si svolgeranno nel Palazzo dei Congressi di Stresa, dove avverranno pure tutte le operazioni di registrazione e di verifica poteri.

Venerdì 2 maggio

ore 11 — Riunione di Gabinetto
ore 16 — Riunione dei Gruppi di Lavoro
ore 19 — Chiusura dei lavori
ore 14,30-18 — Registrazione e verifica poteri

Sabato 3 maggio

ore 9-11,30 e 18,15-19,15 — Registrazione e verifica poteri
ore 9,30 — Apertura ufficiale del Congresso. Saluto del Governatore. Saluto delle Autorità. Inizio lavori.
ore 13 — Interruzione dei lavori.
ore 13,30 — Minicrociera sul lago con colazione di lavoro.
ore 18 — Rientro a Stresa.
ore 20,30 — Gala all'Hotel Regina. Danze nella sala a Lago. Abito scuro o smoking.

Domenica 4 maggio

ore 9-10 — Registrazione e verifica poteri
ore 9,30 — Ripresa dei lavori
ore 13 — Chiusura dei lavori.

Al termine dei lavori, nella hall del Palazzo dei Congressi le signore del Club Arona-Stresa consegneranno un importante vaso di azalee — i fiori del Lago Maggiore — a tutti gli iscritti al Congresso, dietro presentazione del relativo tagliando contenuto nella cartella congressuale.

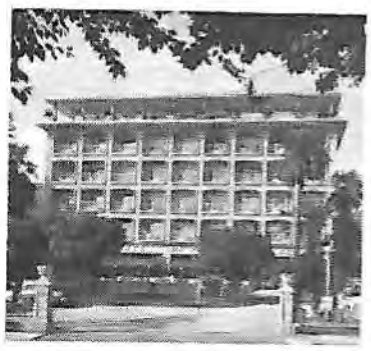
(segue da pag. 11)

gi prevalente ma già in molti casi smentita a livello di Zona o di Circoscrizione. I risultati di queste azioni parlano da soli. E che i tempi stiano maturando lo dimostra quanto avvenuto il mese scorso al Pre Forum Europeo di Aarhus, dove da più parti si è invocata la possibilità di concertare, oltre le barriere di nazionalità e lingue, un'iniziativa comune europea, anche attraverso il contributo finanziario di ciascun Lion d'Europa. Una proposta fino a poco tempo fa impensabile.

C'è chi lamenta distacchi fra vertice e base. In realtà questo preteso « scollamento » è in gran parte frutto della pigrizia di documentarsi attraverso la stampa lionistica, ma forse, e ancor più dell'atteggiamento di noncuranza nei confronti dei Seminari e dei Congressi. Basta consultare l'Ordine del Giorno di Stresa, pubblicato in queste pagine, per convincersene. Prima ancora dell'Assemblea, i Gruppi di Lavoro permettono a tutti di esprimere opinioni, idee, proposte sull'intera problematica di Club, di Distretto e di Multidistretto. Ogni questione che c'interessa, dalla formazione all'informazione, dall'organizzazione alla ricerca dei mezzi più adatti per agire, dalla funzione dei Clubs alle relazioni fra le tre braccia della nostra Associazione, ha

Regina Palace Hotel

Hotel Astoria



Hotel La Palma

Hotel Speranza e Hotel Milano au Lac

Le tariffe degli alberghi convenzionati

Categorie	Hotels	Pernottamento		Mezza pensione	
		singola	doppia	singola	doppia
*****	Regina Palace Hotel	126.000	81.000	156.000	105.000
****	Astoria	100.000	70.000	120.000	90.000
****	La Palma	100.000	70.000	120.000	90.000
***	Milano au Lac	85.000	60.000	105.000	80.000
***	Speranza au Lac	85.000	60.000	105.000	80.000

- Il pernottamento comprende la piccola colazione. La mezza pensione comprende la piccola colazione e un pasto
- Tutti questi alberghi sono provvisti di parcheggio e ristorante
- I prezzi indicati s'intendono per persona, in camera con bagno o doccia e servizi, tasse comprese
- Tutti gli alberghi sono nel centro di Stresa, sul Lungolago, nel raggio di 150 metri dal Palazzo dei Congressi dove si svolgono tutti i lavori.
- Il galà si terrà al regina Palace Hotel. Abito scuro o smoking.

una sua propria sede di libera discussione. E la discussione porta alla sintesi sulla quale poi l'Assemblea dei Delegati si potrà pronunciare.

Qui vorrei raccomandare un argomento che mi sta particolarmente a cuore, quello dei Leos e dell'azione di proselitismo che dovrebbe portarci a far sì che ogni Club abbia al suo fianco una componente giovanile che ci consenta di raggiungere quegli strati della società che ci sarebbe impossibile sensibilizzare in modo diretto. Ci sono città anche grandi che sono completamente scoperte: non ci vengano a dire che là non esistono giovani degni di un Leo Club. Molte incertezze derivano forse da una cattiva conoscenza del problema, forse anche da risultati talvolta deludenti dovuti a difetti di organizzazione. Dibattiamo sul modo con il quale si può rafforzare i contatti fra il Club patrocinatore ed il Leo Club, parliamo della figura del Leo Advisor, stimoliamo attraverso parallelismi a tutti i livelli l'azione del Distretto Leo. I giovani sono fecondi di iniziative, aiutiamoli a far sì che regole superate non impediscano loro di farle decollare.

Stresa vale davvero più di un voto. Vale come incontro di amici, e il Comitato Organizzatore ha egregiamente curato anche il modo per renderlo più agevole e simpatico. Vale per la discussione di piccoli e grandi problemi. Vale per un bagno ristoratore dello spirito di servizio. Vale per confermare vecchie regole o per stabilirne, se si vorrà, delle nuove. Ma non si dica domani, da parte degli assenti, che le decisioni prese a Stresa non erano soddisfacenti. Gli assenti, anche se Lions, hanno sempre torto.

David Delfino

L'Ordine del Giorno dei Lavori del XXXIV Congresso distrettuale

Il Governatore del Distretto 108-Ia, a norma dell'art. 1 del Regolamento Distrettuale convoca l'Assemblea dei Delegati al 34° Congresso Distrettuale per Venerdì 2 Maggio alle ore 15 a Stresa, con il seguente

Ordine del giorno

Venerdì 2 Maggio

ore 15-19 - Attività dei Gruppi di Lavoro

- **Relazioni e proposte per la continuità dei services distrettuali.**
  Presidente: *David Delfino* - ***Membri:*** *Giacomo Minuto e Franco Verna*
  1. Protezione Civile e Ambiente
     Relatori: Berardo, Capriotti e Pozzo
  2. Conservazione vista e lavoro per i ciechi
     Relatori: Bossi, Fonio e Garuzzo
  3. Scambi giovanili e campo giovani
     Relatore: Marchisio
  4. Preparazione Centro Studi
     Relatore: De Regibus
  5. Pro handicappati
     Relatore: Bertone
- **Preparazione e formazione dei quadri direttivi per i Clubs e per il Distretto**
  Presidente: *Enrico Cipolla* - ***Membri:*** *Luca Biavati e Giorgio Gosso*
- **Evoluzione e rinnovo nel senso di responsabilità del servire Lion**
  Presidente: *Romolo Tosetto* - ***Membri:*** *Claudio Arzani e Maurizio Casali*
- **Quali mezzi e quali modalità per attuare gli scopi Lions nel Distretto**
  Presidente: *Giancarlo Bruno* -***Membri:*** *Giorgio Cassola e Carlo Filippi*

Coordinatore dei Gruppi di Lavoro: Massimo Lusso

Sabato 3 Maggio

ore 9,30 **Apertura ufficiale dei lavori dell'Assemblea. Saluto del Governatore. Presentazione delle Autorità.**

ore 10,15
1. **Nomina degli scrutatori**
2. **Relazione del Governatore**
3. **Presentanzione all'Assemblea delle risoluzioni e delle mozioni dei Gruppi di Lavoro. Interventi: due per ogni risoluzione o mozione**
4. **Relazioni e indicazioni sul Tema distrettuale e nazionale emersi dal Seminario di Arenzano.**
5. **Relazioni sui Temi operativi distrettuale e nazionale.**

ore 13-18 **Incontro sul Lago e colazione di lavoro.**

Domenica 4 Maggio

ore 9,30
6. **Nomina Revisori dei Conti per l'anno 1986/87.**
7. **Relazione del Segretario Distrettuale.**
8. **Relazione dei Revisori dei Conti Bilancio 1984/85.**
9. **Approvazione Bilancio consuntivo 1984/85.**
10. **Relazione del Tesoriere Distrettuale sulla situazione al 30 aprile 1986.**
11. **Votazione sulla proposta di voto degli italiani all'estero.**
12. **Proposta di service distrettuale. Votazione.**
13. **Presentazione da parte del Presidente della Commissione elettorale dei candidati alla carica di Governatore per l'anno 1986-87 e loro dichiarazioni programmatiche.**
14. **Votazione per la carica di Governatore.**
15. **Votazione per l'elezione dei membri del Comitato d'Onore distrettuale.**
16. **Relazione del Comitato studio stampa distrettuale e indicazioni dell'Assemblea sulle scelte prospettate.**
17. **Proposta di mantenimento del contributo distrettuale al service del Libro Parlato.**
18. **Protezione Civile e ambiente. Risultanze operative**
19. **Proposta proseguimento Campo Giovani e mantenimento contributo distrettuale. Relazione sulla gestione del Campo.**
20. **Relazione sull'attività Lioness.**
21. **Relazione sull'attività Leos.**
22. **Elezione del Comitato direttivo Centro Studi.**
23. **Designazione sede Congresso distrettuale 1986-87.**
24. **Lettura dei risultati delle votazioni.**
25. **Proclamazione del Governatore Eletto.**
26. **Varie ed eventuali.**

Arenzano, lì 1° Marzo 1986.

David Delfino
Governatore del Distretto

Le norme per partecipare al Congresso

• Tutti i Soci dei Lions Club del Distretto 108-Ia hanno il diritto-dovere di partecipare al Congresso distrettuale, massimo organo decisionale del Distretto.
• Lo Statuto prevede però, per consentire una equilibrata espressione della volontà della maggioranza, che il voto sia concesso esclusivamente ai Delegati di ogni Club in ragione di un delegato per ogni decina dei suoi soci iscritti e in regola. La frazione residua non inferiore a 5 soci dà diritto a un delegato.
• In aggiunta alla quota concessa al Club, ogni Past Governatore ha gli stessi diritti del Delegato del Club di appartenenza.
• Il voto non è delegabile e i Clubs non in regola con le quote distrettuali e Centrali non potranno essere rappresentati dai propri delegati.
• Si consigliano perciò i Segretari a esibire alla segreteria del Congresso la documentazione degli avvenuti pagamenti.
• Tutti i Clubs riceveranno un congruo numero della pubblicazione edita a cura del Lions Club Arona Stresa, organizzatore del XXXIV Congresso distrettuale, in cui oltre a tutte le norme e alle indicazioni indispensabili per il congressista, è pubblicata una « Scheda d'iscrizione ». Questa scheda dev'essere compilata dal Club che intende essere rappresentato al Congresso in ogni sua parte. La scheda deve essere accompagnata dall'importo totale delle relative quote, ed essere inviata alla segreteria del Congresso entro e non oltre il 15 aprile 1986.
• Scheda e relativi assegni vanno inviati al seguente indirizzo:

Comitato Congresso Lions
Viale Baracca 32
28041 Arona (NO)

• Dal 2 maggio, giorno di apertura del Congresso, la segreteria funzionerà presso:

Comitato Congresso Lion
c/o Azienda Autonoma
di Soggiorno
28049 Stresa (NO)

Nomina Commissione Elettorale

In base all'articolo 12, II Comma del Regolamento distrettuale, il Governatore David Delfino, sentito il Gabinetto, ha nominato il giorno 6 febbraio la Commissione Elettorale composta di 3 membri di cui uno con funzioni di Presidente. La Commissione è composta dai seguenti Past Governatori:

Flavio Pozzo, Presidente
Ettore Cabalisti
Ruggero Tacchini

Il Presidente della Commissione, avvalendosi della Segreteria del Distretto, ha invitato tutti i Clubs, tramite le rispettive Segreterie, a trasmettere le eventuali candidature di soci del Club per la carica di Governatore.
Le proposte di candidatura, corredata dalla documentazione richiesta dal Regolamento distrettuale, devono essere inoltrate al Presidente della Commissione entro 30 giorni dalla data del Congresso distrettuale.

Le norme per la prenotazione alberghiera

• *Allegata al « depliant » che viene inviato ai Clubs a cura del Lions Club Arona Stresa, organizzatore del Congresso, è stampata anche una scheda di prenotazione alberghiera. Tale scheda dovrà essere inviata, debitamente compilata, unitamente ad un acconto di 50 mila lire per persona con assegno intestato all'Hotel Regina Palace Hotel - Stresa (qualunque siano gli alberghi scelti). L'importo sarà poi scalato all'atto del pagamento del conto finale dell'albergo.*
• *Tutte le schede così compilate e accompagnate dall'assegno devono essere inviate all'Hotel Regina Palace - 28049 Stresa (No), comprese quelle che recano prenotazioni per altri alberghi.*
• *La scheda dovrà essere inviata al più presto. L'assegnazione delle camere nei diversi alberghi sarà effettuata secondo l'ordine di arrivo delle schede. Qualora tutte le camere dell'albergo prescelto fossero esaurite, si provvederà ad assegnarne un'altra in albergo della stessa categoria.*
• *Al ricevimento della scheda si provvederà a darne conferma. Per rinuncie entro il 20 aprile 1986, verrà restituito l'intero acconto, ma dopo tale data nessun rimborso sarà possibile.*

Quote di partecipazione

Lions delegati dai Clubs	**: quota già pagata**
Past Governatori, Congressisti, familiari	**: L. 25.000**
Lionesses	**: L. 25.000**
Leos	**: L. 15.000**
Manifestazione collaterale (crociera e piccolo buffet)	**: L. 10.000**
Gala all'Hotel Regina Palace	**: L. 50.000**

Le iscrizioni alla manifestazione collaterale ed al Gala sono limitate alle prime 300 prenotazioni.

Comitato d'Onore

Com'è consuetudine, per il Congresso Distrettuale sono stati nominati un Comitato d'onore e un Comitato esecutivo.
Il Comitato d'Onore è formato da Nicolò Treglia, Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto ITALY, David Delfino, Governatore del Distretto 108-Ia, Flavio Pozzo, Immediato Past Governatore, Romolo Tosetto, Presidente del Comitato d'Onore distrettuale, Giacomo Minuto, Segretario Distrettuale, Carlo Arato, Tesoriere Distrettuale, Bernardo Perlo, Cerimoniere per il Piemonte e Valle d'Aosta, Enrico Astuni, Cerimoniere per la Liguria, Franco Verna, Vice Governatore della II Circoscrizione e Gianni Lo Verde, Delegato di Zona.

Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è formato da Graziano Maraldi, Presidente del Comitato distrettuale congressi, Enrico Cominoli, Presidente del Lions Club Arona Stresa, dal segretario Carlo Fiori, dal Tesoriere Marco Fiori e dai seguenti membri: Rino Aghemio, Aldo Ceffa, Vittorio Conterio, Enrico Nicotera, Romano Pigola, Enrico Porta e Riccardo Sacchi.

Il benvenuto del Club Arona-Stresa

Il Presidente del Club Arona Stresa porge un benvenuto per i congressisti:

Carissimi amici,
ancora una volta il nostro Club ha il grande onore e il privilegio di ospitare il Congresso Distrettuale nella cornice stupenda di Stresa, del suo lago e delle sue isole.
Spero vivamente che i nostri sforzi organizzativi e il nostro impegno ci consentano di offrire a tutti gli amici Lions una cordiale e simpatica ospitalità in un clima di sincera e accresciuta amicizia.
E in questa occasione, desidero esprimere l'augurio che, nell'atmosfera di sottile dolcezza e di diffusa serenità che emana da questi luoghi, i congressisti possano affrontare e discutere con la migliore disponibilità i grandi temi che la vita di oggi pone inevitabilmente sul nostro cammino.
Porgo a nome di tutto il mio Club il più affettuoso benvenuto a tutti.

Il Presidente del Lions Club
Arona-Stresa
Enrico Cominoli

Il Presidente Internazionale è tornato in Italia

Il Presidente Internazionale Joseph L. Wroblewski, accompagnato dalla consorte, signora Normajen, ha compiuto una nuova breve visita in Italia. Martedì 25 febbraio il Presidente è giunto a Roma accolto all'aeroporto dal Governatore del Distretto 108 L, Luciano Braccini, ed ha subito raggiunto l'Hotel Excelsior dov'erano ad attenderlo tutti i Governatori in carica e il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto. Alle 11,30 il Presidente Internazionale, la consorte e tutti i loro accompagnatori, sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Cossiga. Durante l'udienza, che si è protratta per 40 minuti, il Capo dello Stato ha elogiato l'opera svolta dai Lions, che ha detto di conoscere di persona in quanto egli stesso aveva fatto parte di un Lions Club in Sardegna, ed ha avuto parole di particolare riconoscimento per l'attività svolta dal Libro Parlato. Il giorno successivo il Presidente Wroblewski e la signora Normajean sono stati ricevuti in udienza particolare riservata dal Papa Giovanni Paolo II. In serata Wroblewski e la consorte sono ripartiti da Roma per continuare la serie di visite previste dal loro calendario fitto di impegni.

I risultati della quarta riunione di Gabinetto a Varazze

La situazione del Distretto

La vigilia del 1° febbraio, quando il Governatore Delfino aveva rinviato di un mese, causa l'eccezionale nevicata, la prevista quarta riunione di Gabinetto, nessuno avrebbe potuto immaginare che il 1° marzo in Liguria, invece dei consueti preannunci di primavera, tempeste di vento e neve con temperature polari trasformassero le strade in piste ghiacciate. Molti, bloccati da incidenti stradali che avevano precluso le strade d'accesso, sono rimasti forzatamente assenti. Tuttavia sono egualmente giunti a Varazze, oltre ai liguri che non erano stati coinvolti dal blocco, quasi tutti i piemontesi, sicché la riunione ha potuto regolarmente aver luogo.

L'ha aperta il Governatore con una relazione sullo stato del Distretto dopo i primi 8 mesi di gestione, comunicando gli avvenimenti che lo hanno caratterizzato, a cominciare dai più recenti che trovano spazio e illustrazione in queste pagine. Come l'iniziativa per salvare il Mediterraneo la nuova visita del Presidente Wroblewski, la riunione del Comitato Multidistrettuale Protezione Civile e la creazione di quattro nuovi Lions Clubs: il Rossiglione-Valle Stura (la prevista Charter è stata nuovamente rinviata causa il maltempo), il Bordignera-Capo Nero, il Sestri Aeroporto oltre il Pieve di Teco-Colle di Nava. Inoltre di tre Lioness Clubs e di un Leo Club.

Ma la riunione, oltre a consentire di fare il punto, attraverso la viva voce dei Vice Governatori e dei Presidenti di Comitato, sulle attività svolte e ancora in programma, è stata soprattutto dedicata alla messa a punto dell'Ordine del Giorno dei lavori del Congresso distrettuale di Stresa, alla luce dell'esigenza di ottemperare alle decisioni assembleari del Congresso di Stresa, cui si sono richiamati numerosi interventi, fra i quali quello del Past Governatore Pozzo e del presidente del Comitato d'Onore Romolo Tosetto. Il Gabinetto ha poi dato indicazioni per la prosecuzione degli studi del Comitato che prepara una normativa sulla stampa distrettuale, dopo l'esposizione di Paolo Aiachini sulle alternative emerse, e infine ampio spazio è stato dato al PDG Mario Marchisio che ha illustrato il programma del Campo Giovani 1986 e i risultati finanziari dello scorso anno, conclusi con un confortante avanzo, di bilancio. Dal canto

(segue a pag. 16)

Rapporto di metà anno del Segretario Distrettuale

Cari amici,
innanzitutto un sentito ringraziamento ai colleghi segretari dei clubs e a tutti quanti hanno collaborato per facilitarmi il lavoro in questo mio anno di impegno lionistico. Una preghiera invece a quei segretari (per la verità pochi) che ancora non inviano i rapportini entro il 10 del mese. Come ben sapete ciò comporta una nota di demerito, dalla sede centrale, per il nostro Governatore e per il distretto.

Non voglio dilungarmi con molte parole, un segretario non è solito far filosofia ma semplicemente, esegue, registra, trae delle statistiche dall'operato dei vari Clubs. È per questo che ho deciso di mettere ogni Socio del distretto al corrente di ciò che avviene in quest'anno lionistico 85/86, e per ciò non potevo avere a disposizione miglior veicolo del nostro notiziario. Dividerò in due parti questa mia esposizione, una per l'attività del Governatore e l'altra dei Clubs.

Il Governatore Delfino con una dinamicità ed un entusiasmo sorprendenti ha partecipato ai seguenti incontri:
Convention a Dallas, Riunione delle cariche Salice Terme, 3 riunioni di Gabinetto multidistrettuale Roma, Varazze, Abano Terme, Forum Europeo Parigi, preforum Europeo Aarhus (Danimarca), seminario nazionale Abano Terme, 4 riunioni di Gabinetto distrettuale (Ovada, Alassio, Asti, Varazze), riunione multidistrettuale protezione civile Roma, incontro con il Presidente internazionale Wroblewski a Venezia e Stresa, 15 visite a clubs e 45 visite ufficiali ad altrettanti Clubs del nostro distretto. Ringraziamo di ciò il Governatore complimentandoci con Lui.
La situazione dei Clubs nel distretto è la seguente:

Clubs al 30/6/85 n. 85 ad oggi n. * 88
Soci al 30/6/85 n. 3.990 ad oggi n. 3.992 esclusi nuovi Clubs.

		Soci cessati o trasferiti	Nuovi Soci	Totale netto
I	Circoscrizione	31	19	— 12
II	"	7	13	+ 6
III	"	6	8	+ 2
IV	"	10	9	— 1
V	"	14	14	—
VI	"	14	15	+ 1
VII	"	6	22	+ 6
		— 88	+ 90	+ 2

I tre nuovi Clubs sono tutti della VI Circoscrizione e sono:
Pieve di Teco - Col di Nava
Rossiglione - Valle Stura
Bordighera - Capo Nero

Il Club che ha perso più soci al netto è Bra con — 6.
Il Club che ha fatto più soci al netto è Imperia con + 6.
Da ciò si può dedurre che a tuttoggi se non ci fossero stati 3 nuovi Clubs il movimento soci sarebbe insignificante.
È inoltre stato costituito un nuovo Lioness Club, quello di Tortona. A titolo di cronaca sono in costituzione altri Clubs Lions, Lioness e Leos. Lascio a Voi considerazioni e commenti.
Vi ringrazio per l'attenzione e ritornerò con i dati definitivi a fine anno lionistico.

Il Vostro Segretario Distrettuale
G. Minuto

(segue da pag. 15)

loro, Augusto Launo ha informato sul buon andamento dei Leos con risultati che si configurano con il raggiunto pareggio del bilancio finanziario distrettuale, e il PDG Mario Bertone ha annunciato l'avvenuta trasformazione dell'attività del Centro ippoterapico di Marene in forma di cooperativa fra i genitori dei ragazzi che fruiscono del servizio. Il Centro continua ad avere un consistente appoggio finanziario dei Clubs della zona.

Prende il via il 13 luglio il Campo « Riviera dei Fiori »

Saranno 34 le giovani ospiti di Diano Marina

Il Campo Giovani, la maggior attività di rilevanza internazionale condotta dal nostro Distretto grazie all'appassionata opera del PDG Mario Marchisio, che è stato nominato Presidente del Comitato Multidistrettuale Gioventù, si svolgerà anche quest'anno, nella consueta sede di Diano Marina, dal 28 giugno al 13 luglio. Il campo conserva la forma itinerante che permetterà alle giovani giunte da tutto il mondo di visitare anche gran parte d'Italia, da Pisa a Firenze, da Venezia a Verona, da Torino alla Valle d'Aosta, oltre a soggiornare nell'incantevole località della Riviera dei Fiori.

C'è però una novità: il numero delle ospiti è stato portato a 34 e, grazie all'assidua opera di informazione condotta dal Governatore Delfino, si prospetta favorevolmente la partecipazione dei Lions alla seconda parte del campo, quella in cui, dal 13 al 27 luglio, le giovani saranno ospitate dalle famiglie che ne fanno richiesta, anche se finora le prenotazioni sono solamente 4.

Sono tutti segni dell'importanza di una iniziativa che cresce negli anni e che consente favorevoli sviluppi in altri campi, come quello degli scambi giovanili, che ci danno la possibilità di richiedere, sul piano internazionale, ospitalità offerta a ragazzi italiani — figli e non di Lions — presso Centri culturali o Campi di tutto il mondo o presso famiglie di Lions.

A queste possibilità si aggiunge ora quella degli « Stages » di perfezionamento per giovani europei, un'iniziativa messa a punto al Forum di Parigi dell'autunno scorso. Si tratta di offrire ai giovani l'opportunità di una esperienza professionale all'estero, nei campi più svariati, per una durata di sei mesi. In ogni Paese europeo i Lions Clubs dovranno prendere l'iniziativa di promuovere, coinvolgendo industrie, enti pubblici e privati, aziende commerciali o artigiane, questo tipo di « stage », offrendo il soggiorno e la possibilità di partecipazione ad ogni tipo di processo produttivo. Coloro che offrono uno « stage » hanno il diritto di inviare a loro volta un loro giovane in un Paese europeo per un analogo « stage ». Il maggior impegno consiste nell'offrire vitto e alloggio, oltre naturalmente nell'assicurare la possibilità di partecipare ad attività industriali, artigiane, ecc.

Le proposte dovranno pervenire al PDG Mario Marchisio entro e non oltre il 6 aprile.

Agenda guida Monaci per la Regione Piemonte

È apparsa l'Edizione Speciale per il Piemonte per il 1986, dell'Agenda guida Monaci. L'Agenda dedica largo spazio agli organismi ed enti propri della Regione, ai partiti ed enti locali, associazioni ed istituzioni varie che sovrintendono al lavoro all'assistenza, previdenza e sanità. Completano il panorama dati e notizie sulla stampa quotidiana e periodica sulle organizzazioni economiche, l'istruzione, la cultura e l'arte. Sono compresi anche i Lions Clubs che ne hanno fatto richiesta e la cui inserzione è stata effettuata gratuitamente.

Infine, oltre alle notizie più utili sulla Regione l'Agenda comprende una ulteriore parte informativa sulle istituzioni nazionali ed internazionali dalla Presidenza della Repubblica, al Governo, al Parlamento, alla Magistratura, al Corpo Diplomatico.

Il prezzo di copertina dell'opera è stato fissato in L. 55.000 + IVA 2%. Le richieste potranno essere rivolte alla Sede di Roma - Via Francesco Crispi, 10 - 06187 - Telefono 48.34.01 - Telex 613462 MONACI.

Convegno dei Governatori e dei Presidenti dei Clubs del Mediterraneo

Il Mediterraneo mare da preservare

Sotto la Presidenza del nostro Governatore David Delfino e del Governatore del Distretto 108-Y, Luigi Ventre, è stato organizzato un Convegno a Taormina - Giardini Naxos presso l'Holiday Hotel nei giorni 9, 10 e 11 maggio, che ha per tema la difesa ecologica del Mare Mediterraneo attraverso l'impegno dei Lions che appartengono ai Distretti che si affacciano sul mare.

Sono state infatti invitate delegazioni dai seguenti Paesi:

Algeri, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Libano, Malta, Marocco, Spagna, Tunisia e Turchia, oltre naturalmente all'Italia.

La cerimonia di apertura del Convegno è prevista per venerdì 9 maggio alle ore 18,30 con la presentazione delle Delegazioni e delle bandiere e l'esecuzione degli inni nazionali.
Seguiranno i saluti dei Sindaci di Giardini Naxos e Taormina, e del Presidente del Lions Club di Taormina.

Il Presidente della Regione Sicilia e Rappresentanti del Governo parleranno prima degli interventi del Governatore del Distretto 108-Y, Luigi Ventre e del Governatore del Distretto 108-Ia, David Delfino, Coordinatore del Comitato Multidistrettuale per l'Ecologia e la Protezione Civile.
I lavori del convegno si svolgeranno durante l'intera giornata di sabato 10 maggio e si concluderanno alle 19,30. La sera si svolgerà uno spettacolo folkloristico. Domenica 11 maggio, dopo una visita a Taormina e al Teatro Greco, nel pomeriggio si svolgerà la cerimonia per la celebrazione del 25° anniversario del Lions Club di Taormina.

Per i partecipanti al Convegno in arrivo in aereo è previsto collegamento con pullman speciali dall'aeroporto di Catania Fontanarossa a Naxos e viceversa. Per i giorni del Convegno sarà effettuato servizio di traduzione simultanea in italiano, inglese e francese.

Per i familiari sono in programma gite alle gole del fiume Alcantara, alla Pineta di Linguaglossa ed al cratere del Vulcano Etna.
Nei giorni 9 e 10 maggio 1986 sarà aperto uno speciale sportello filatelico presso la sede del Convegno. Dal giorno 8 maggio 1986 e fino alla chiusura del Convegno la segreteria funzionerà presso l'Holiday Hotel, telefono 0942/51931.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria del Convegno al seguente indirizzo:

Via Vicola Coviello 15/B - 95128 Catania
Telefono (095) 43 15 33

Il Governatore Delfino durante la sua allocuzione al termine della giornata conclusiva della riunione del Consiglio dei Governatori. Sotto, il Presidente dell'Arenzano-Cogoleto, Remo Grossi, offre il guidoncino al sindaco di Arenzano, Masella

Il Club di Arenzano ha ospitato una riunione del Consiglio dei Governatori

La difesa del Mediterraneo

La seconda riunione dell'anno lionistico alla fine della prima settimana di Novembre ha segnato un momento importante nella storia del supremo Organo Direttivo del Multidistretto 108. E diciamo momento e non tappa, termine al quale si fà convenzionalmente spesso ricorso per definire analoghe circostanze: la parola « tappa » contiene un significato di fermata che non si addice affatto alla adunanza di questo alto Consesso che vogliamo trattare.

I lavori, fitti fitti per tre giorni, hanno lasciato poco spazio al contorno turistico che la regione, ricca di fascino e di ospitalità poteva offrire: tuttavia non taceremo delle due sole pause concesse ai nostri Governatori, una serata splendida offerta dal Club di Arenzano-Cogoleto, ospitante per diritto di territorio e un signorile ricevimento del Sindaco nel prestigioso municipio di Arenzano, già Castello dei Pallavicini successivamente in possesso per eredità dei Negrotto-Cambiaso e dei Cattaneo-Adorno, vale a dire della più alta nobiltà dogale di Genova.

Ma tornando a questi lavori, svoltisi in un clima di assoluta collaborazione come è nello stile lionistico pervaso da intensa amicizia, premettiamo che, non avendovi ovviamente presenziato di persona, poco sappiamo e possiamo riferirne se non quanto abbiamo captato dalle conversazioni con i diversi Governatori durante quelle soste rilassanti che sono state concesse.

Risulta a noi comunque che si sta profilando, anche per certi ripensamenti a breve distanza dal Forum di Parigi, il sorgere di un Lionismo europeo che ci appare destinato a rafforzare il Lionismo mondiale per un portato di tradizioni e di civiltà storiche, artistiche e intellettuali di un'Europa sempre più fusione delle sue nazioni e ormai sulla strada di addivenire fatalmente a una Federazione di Stati Uniti come è negli auspici e nelle coscienze di molti dei suoi più illuminati cittadini. È allora forse possibile una domanda: « In contrasto con gli Stati Uniti d'America dove il Lionismo è nato? ».

Rispondiamo subito che il contrasto è impossibile. Ed è impossibile perché a ben rifletterci gli U.S.A. per il loro contesto di emigrati inglesi, francesi, irlandesi, italiani, spagnoli, fiamminghi, tedeschi, greci, balcanici, portoghesi, non sono altro che un impasto europeo, formato da europei anelanti di libertà, lavoro, indipendenza, sicurezza, rispetto della persona umana e soprattutto di quel Diritto che deve, con leggi liberamente concepite ed espresse, donare certezza ai consorzi civili e agli individui che li compongono.

Ecco quindi che, se il contrasto è impossibile, resta una integrazione, una forza viva europea che va a rafforzare gli Americani i quali incontreranno in questa forza viva le loro stesse linfe geniche originarie filtrate dai Lions Europei che a loro volta riconoscono nell'America di Melvin Jones la loro Patria originaria.

La proposta

Ne è da non tener presente il fatto che oggi Europa significa CEE, significa Parlamento di Strasburgo — due riferimenti precisi offerti alle attività promozionali dei Lions Clubs Europei — significa democrazia, significa Occidente, significa NATO a difesa contro i totalitarismi che minacciano in ugual misura noi Europei ed i nostri Alleati d'oltre Oceano.

Si inquadra in questo grande disegno di un'azione lionistica europea il grandioso service proposto da Delfino e che è stato fatto proprio entusiasticamente dall'intero Consiglio di promuovere la difesa del Mediterraneo con coinvolgimento in primo luogo di tutti i Lions dei Paesi che bagnano le loro sponde in questo mare ma che troverà espansione europea già al Preforum di Aarhus in Danimarca dove verrà presentato.

Cosa si vuole in parole povere: innanzi tutto la difesa ecologica di questo mare, culla delle antiche civiltà generatrici a loro volta della nostra più moderna civiltà occidentale e questo vuole ancora dire difesa del turismo, dei traffici navali, della salute ambientale e delle popolazioni di quel bacino con loro spinta a pacifica convivenza e reciproca conoscenza. E tutto ciò non può non toccare le popolazioni transalpine che oggi più che mai, abolite le distanze dalla velocità, sono sempre più di casa tra noi.

Ed ora un'occhiata all'accoglienza che gli anfitrioni di Arenzano-Cogoleto hanno voluto fosse riservata agli illustri Governatori convenuti. Intorno a loro essi hanno voluto presenti le alte cariche lionistiche liguri e le loro Signore per una serata enogastronomica gestita con stile da « anciens Seigneurs », artefice della quale è stato, sia pure con il concorso dei suoi consiglieri, il Presidente Remo Grossi. Egli ha avuto l'idea originalissima di far servire ai commen-

sali portate assolutamente tipiche regionali del territorio distrettuale che sono state offerte, insieme ai vini DOC della stessa origine da cinque famosi Ristoranti della Valle d'Aosta, del Piemonte e della Liguria.

Premi gastronomici

Diciamo pure che Remo Grossi nella sua veste di Presidente Nazionale dell'Unione Italiana Ristoratori ha avuto buon gioco nella sua azione, ma occorre riconoscergli il merito di aver messo a disposizione della famiglia lionistica il proprio potere carismatico personale, ciò che non è sempre da tutti.

Preceduto dall'osservanza cerimoniale della recitazione della preghiera del Lion e del Codice dell'Etica Lionistica, il meeting si concludeva con brillantissimi interventi di Enrico Poli, Presidente di Genova Host, capostipite di tutti i Clubs liguri, di Roberto Maina che, Presidente del Club Torino, rappresentava degnamente il Piemonte, del sempre attivissimo Luca Dogliani, vero ambasciatore in molti Clubs delle Nazioni Mediterranee che sono stati da lui sollecitati a partecipare al grande disegno di tutela di quel mare.

Visibilmente commosso, con succinte ma indovinate ed efficaci espressioni Remo Grossi ringraziava gli intervenuti e procedeva alla consegna dei prestigiosi riconoscimenti consistenti in coppe e diplomi ai Ristoratori che con alta professionalità avevano confezionato una cena regionale di assoluta unicità. La premiazione dei validissimi ristoranti Villa des fleurs, Bruxaboschi, Lou Ressignon, Pra Giuli, Evançon Verres è stata salutata da una prolungata ovazione degli astanti.

La conclusione

Proseguiva quindi il Governatore Delfino che sintetizzava incisivamente la portata dei lavori svolti e l'insostituibilità dell'opera lionistica a favore delle comunità e dell'intera Nazione. Il microfono passava al Sindaco di Arenzano Masella, giovane dinamico e attivissimo ingegnere, chiamato dalle recenti elezioni alla suprema carica cittadina. Egli si è detto straordinariamente colpito da una manifestazione che rivela la carica di attività e di iniziative motrici del Lionismo, dichiarandosi aperto a scambio reciproco di aiuto e conforto tra l'Amministrazione che presiede e i Lions del territorio. Chiudeva con la sua nota alata oratoria ed esprimendo i più elevati sentimenti il Presidente del Consiglio dei Governatori Nicolò Treglia.

Il mattino seguente Governatori ed Amministrazione Civica si ritrovavano nella Sala Consiglio del Municipio dove scambio di guidoncini e di medaglie suggellavano il ribadire di espressioni di alta stima e promesse di concordate azioni a favore delle comunità tra Lions e Autorità locali.

Così si scioglieva questo incontro ad Arenzano, ricco di calore, di amicizia ma soprattutto di fecondo lavoro e di entusiasmanti auspici.

Alessandro Guffanti

Problematiche del nostro tempo illustrate dal Cardinale Siri

La teologia della liberazione

Siamo lieti di pubblicare il resoconto di un service culturale veramente importante per la sua portata chiarificatrice che i Clubs Valbormida e Varazze-Celle Ligure hanno realizzato il 7 Gennaio in intermeeting presso l'Hôtel Royal di Varazze. Capita nel nostro tempo di essere bersagliati dall'affacciarsi di presunte novità e scoperte che in realtà sono composte più di parole che di fatti. Lo scarso tempo a disposizione dell'esercizio critico concesso all'uomo moderno sopraffatto da impegni di lavoro altamente tecnologico e dal bombardamento informativo dei mass-media facilitano l'affermarsi di teorie che inducono quanto meno forti perplessità ed offrono esca di abile sfruttamento a componenti interessati della politica e del tessuto sociale. La messa a punto della Teologia della Liberazione operata da un eminentissimo Principe della Chiesa e Maestro di teologia e teosofia, sollecitato dai due validissimi Clubs liguri, ci sembra oltre che opportuna veramente chiarificatrice per cui ci complimentiamo con entrambi i Clubs e ringraziamo il Presidente Calero per quanto ci ha trasmesso.

La Redazione Ligure

In una cornice di numeroso pubblico, assai attento e preparato, il Cardinale Giuseppe Siri, del quale è noto l'eloquio scarno ma estremamente efficace, ha esordito sottolineando l'opportunità di una *premessa* introduttiva al tema oggetto di relazione. Tale premessa, di estrema importanza, consiste nell'osservazione che « prima della Teologia, bisogna capire dove e perché tale Teologia, detta della Liberazione, é sorta ».

Con questo titolo, ha osservato, si è in realtà definito un *fatto,* targato sudamericano, proprio perché inerente allo stato di estremo degrado morale ed economico di tanta umanità del continente Latino-Americano. Con ciò va distinto il « fatto », espresso da un problema sociale profondo, dai risvolti umani di una psicologia dolente e per tanti lati sfiduciata, dalle « iniziative » che potevano essere avviate dalla constatazione del fatto stesso onde ovviarne o tentare di ovviarne le conseguenze.

Due erano e sono le possibilità di rispondere allo stato di sofferenza, materiale e morale, di tanta umanità latino-americana: con dei « fatti » o con delle « parole ». Secondo l'illustre Oratore, l'area che si riconosce nella Teologia della Liberazione ha indubbiamente preferito adottare la via più rumorosa, quella delle « parole », pur così meno gratificante, in termini di reale sollievo di tanti « poveri » latino-americani, col risultato che, privilegiando l'opzione « parole » nei confronti dell'opzione « fatti », è incorsa nel primo errore fondamentale, quello del metodo.

Qui sta il vero nodo del discorso da cui origina la severa denuncia di tutti gli errori successivi prodotti da una primitiva scelta sbagliata. Di qui lo straripare delle svariate tesi di indole sociale ed economica dal naturale ambito a quello teologico, con una commistione di sacro e profano, fino al punto di sostenere che la via preliminare alla liberazione ed alla promozione dell'uomo debba passare di necessità attraverso la lettura abbinata del Vangelo e di Carlo Marx.

Nella gerarchia degli errori commessi dai fautori della « teologia della liberazione », questo è, senza dubbio, il più grave di tutti perché:

1) introduce l'uso del marxismo in sede teologica (con l'inammissibile interpretazione del Vangelo in chiave politica);

2) perché assegna all'analisi tipo marxista la dignità di strumento scientifico idoneo ad interpretare con la realtà socio-economica anche la tradizione della Fede;

3) perché può originare « divisioni dannose e anche funeste nella Chiesa » in quanto la materia del contendere, per la mistione di elementi umani e di elementi teologici, non può rifarsi ad un Ministero infallibile, capace, come tale, di sciogliere i dubbi;

4) perché infine può inquinare la cultura, come sempre avviene quando elementi di « scolastica decadente » sono introdotti nel sano tronco della scolastica tradizionale. Questo in sintesi il rigoroso filo logico lungo il quale si è svolto il discorso del Cardinale, salutato alla fine dal caldo e riconoscente applauso di tutti i presenti.

Il Presidente del Valbormida, interpretando anche il pensiero del concomitante Club di Varazze-Celle, ha espresso l'unanime ringraziamento dei Soci e dei loro ospiti all'Illustre Relatore e gli ha consegnato un calice in vetro pregiato di squisita fattura che il Cardinale ha mostrato di gradire assai.

Per la cronaca ricordiamo la presenza, tra gli altri invitati, di autorevoli esponenti politici, religiosi e delle Forze Armate oltre allo staff degli Officers distrettuali che attorniavano il nostro Governatore David Delfino accompagnato dal Segretario Distrettuale Giacomo Minuto, dal V. Governatore Antonio Boffa, dal Delegato di Zona Botta, dai Presidenti di Savona Torretta Giuseppe Battaglia, di Genova i Dogi Corrado Terracini e del Lion di Genova i Dogi Giacomo Zoppi di cui è da menzionare una preziosa opera di collegamento. Tutti acompagnati dalle gentili Signore.

Ci sia consentito di accennare, per la brevità dello spazio a disposizione, a due soli interventi tra i molti che hanno costellato e arricchito la serata: quello del Dott. Mario Sossi della Procura di Genova e quello del nostro Governatore, entrambi in aderenza alle tesi sostenute dall'Oratore e che hanno rivolto parole di compiacimento e di elogio all'attività feconda dei due Clubs.

Bruno Calero
Presidente del Lions Club Valbormida

La partecipazione alla Commissione Consultiva di un nostro rappresentante primo importante riconoscimento ufficiale dello Stato per l'opera svolta dalla nostra Associazione nel campo del Pronto intervento e delle mappe dei rischi

Zamberletti chiamerà i Lions ai vertici della Protezione Civile

Il riconoscimento ufficiale in sede ministeriale di quanto sia utile l'opera svolta dai Lions nel campo della Protezione Civile e l'incitamento a proseguire sulla strada intrapresa, espresso dal ministro Zamberletti lo scorso anno a Genova in occasione della grande riunione del 24 novembre 1984 alla Fiera Internazionale di Genova, ha trovato piena ed ancor più ampia conferma nel corso della seconda riunione della Commissione Multidistrettuale di P.C. che si è svolta a Roma, presso il Comando della Divisione « Pastrengo », il 15 febbraio. È un riconoscimento, va subito detto, dovuto soprattutto al nostro Past Governatore Flavio Pozzo, per l'iniziativa, lanciata lo scorso anno, per la raccolta dei dati, su base territoriale, relativi alle attrezzature di ogni tipo e alle macchine da cantiere per essere utilizzate per un immediato intervento di calamità. E, parimenti, alla compilazione delle « Mappe dei rischi » cui ha dato grande impulso il PDG Gianpiero Capriotti, che è stato nominato tra l'altro, Presidente del Comitato Multidistrettuale di Protezione Civile per un triennio.

È proprio facendo riferimento a queste due attività che hanno trovato piena attuazione finora soltanto nel nostro Distretto — ma che non tarderanno ad essere fatte proprie da altri Distretti — che il ministro Giuseppe Zamberletti, intervenuto ai lavori insieme al Prefetto ing. Elveno Pastorelli, ha fatto preciso riferimento. Il ministro infatti ha espresso le più calorose congratulazioni per la raccolta delle schede delle imprese e dei materiali disponibili per essere tempestivemente utilizzati, sottolineando l'importanza e l'utilità dell'iniziativa. Mostrando di gradire particolarmente l'offerta del volume già edito a cura del nostro Distretto, ha invitato i Lions ad estenderlo a tutte le regioni italiane, a tenerlo costantemente aggiornato e a diffonderlo fra le autorità preposte alla Protezione Civile.

Il ministro Zamberletti, il gen. Giuseppe Richero, comandante della divisione Carabinieri « Pastrengo » e il Prefetto Pastorelli con i membri del Comitato Multidistrettuale Protezione Civile, al termine dei lavori del 15 febbraio

Il ministro ed il Prefetto Pastorelli hanno poi ascoltato con vivo interesse la relazione sull'attività svolta dal Comitato Liguria per la stesura della Mappa dei rischi realizzate nella Valle Arroscia, nel Dianese e nei comuni di Rapallo e Zoagli. L'esperienza dei Lions in questo campo potrebbe essere addirittura sfruttata per redigere la Mappa dei rischi che il ministero competente ha in programma di redigere a livello nazionale.

A conclusione della riunione, il ministro Zamberletti ha annunciato la creazione, in seno al ministero, di un nuovo organo consultivo composto di sei membri, tre di nomina ministeriale e tre rappresentanti di organizzazioni volontarie. Fra queste organizzazioni, visto l'utile impegno finora svolto, il Ministro intende chiamare anche i Lions, attraverso un loro esponente professionalmente idoneo al compito.

I lavori della Commissione, cui partecipavano oltre al Governatore Delfino, nella sua qualità di Governatore delegato dal Consiglio dei Governatori alla Protezione Civile, e ai nostri PDG Pozzo e Capriotti, anche i delegati di tutti gli altri Distretti italiani, si sono iniziati con una relazione svolta dai membri della Commissione sull'attuazione del programma deliberato nella prima riunione del dicembre scorso a Milano e sono state prospettate le nuove iniziative.

Circa la raccolta delle schede « Dalla prevenzione al pronto intervento », è stato accertato che il Distretto 108-Ta ha già completato il proprio compito, il Distretto 108-B ha in corso la catalogazione, mentre i distretti A-L e Y sono ancora nella fase di indagine. Il sollecito della Commissione a completare l'indagine in tempo per il Congresso Nazionale di Ischia ha avuto l'appoggio del Ministro e, allo scopo di giungere a un rapido compimento, è stato inviato un documento-guida sulle modalità di reperimento dei dati da inserire nelle schede, a tutti i Presidenti e Segretari dei Lions e Lioness Clubs e a tutti i Vice-Governatori e Delegati di Zona del Multidistretto.

Il Comitato ha poi espresso la propria adesione al Convegno ecologico « Il Mediterraneo da salvare » che si svolgerà a Taormina, impegnandosi a propagandarne gli scopi e ha concesso il proprio patrocinio al Convegno nazionale di ecologia su « Gli incendi boschivi in Italia » organizzato dalla Federazione Pro-Natura a Pesaro, dove Capriotti e Jolao Farci presenteranno il quaderno predisposto dal Distretto L « Boschi e incendi boschivi ».

È stata raccomandata la ristampa del « Manuale di Protezione Civile » effettuata dal Distretto 108-Ib e, da parte del 108-XX L, del quaderno « Boschi e incendi boschivi ».

Infine il Comitato si è impegnato a propagandare presso i Clubs l'opportunità, raccomandata anche dal Ministro, di intraprendere la redazione della « Mappa dei rischi » nel proprio territorio di competenza, un service che potrebbe essere anche esteso alle Zone e alle Circoscrizioni. La carta, redatta come opera di prevenzione e di denuncia, interessa tutte le possibili calamità naturali o quelle provocate dall'uomo.

In conclusione, il Comitato per la Protezione Civile ha compiuto quest'anno una grande mole di lavoro utile in cui, ancora una volta, il nostro Distretto si è particolarmente distinto grazie ai suoi rappresentanti che hanno operato di comune accordo con il Governatore Delfino.

Una nota del nostro Governatore David Delfino

La Festa del Tricolore

Pochi giorni prima che milioni di tappi saltassero per salutare augualmente l'anno nuovo, il 1985 ci ha purtroppo riservato una serie di tragici eventi, alcuni dei quali peseranno sul nostro futuro. Tuttavia, proprio in quei momenti drammatici la notizia della decisione di istituire una Festa nazionale dedicata al Tricolore fu accolta con ampi consensi, suscitando in noi Lions l'intima soddisfazione di aver già compiuto, quali cittadini, i primi passi nella direzione indicata dal Consiglio dei Ministri.

Infatti da tre anni a questa parte, le iniziative del nostro Distretto per valorizzare la Bandiera come simbolo dell'unità nazionale si sono moltiplicate e ancor recentemente a Genova, a Torino e in altre città del Piemonte e della Liguria, con cerimonie sobrie ma ricche di contenuti, i Lions hanno offerto il Tricolore a scuole ed istituzioni. La calorosa adesione di cittadini e autorità a quelle manifestazioni, raccomandate fin dall'83 dall'allora Governatore Cabalisti, ha dimostrato che l'amor di Patria è sentito dagli italiani più di quanto si volesse lasciar credere e come, soprattutto fra i giovani, sia vivo il desiderio di riscoprire e approfondire quei valori spirituali che resero possibile l'epopea del Risorgimento attraverso il sacrificio di tanti che non esitarono di offrire anche la propria vita.

Lo stabilire una giornata per celebrare l'indipendenza nazionale ci è apparsa quindi una decisione più che opportuna. Tuttavia i motivi di compiacimento sono presto caduti e la violenta polemica scoppiata ad appena 24 ore dalla pubblicaione della notizia, al di là di qualsiasi apprezzamento in merito alla scelta della data fissata per quella festa, ha fatto posto al rammarico per un'occasione perduta.

Poco importava infatti se la scadenza fosse stata stabilita per il 12 di maggio, in ricordo della prima ostensione pubblica del Tricolore a striscie verticali a Milano nel 1798, piuttosto che per il 7 di gennaio, in coincidenza con il decreto del 1797 promulgato a Reggio Emilia, con il quale il bianco, rosso e verde venivano adottati come simbolo della Repubblica Cispadana. Né importava che si fosse privilegiato l'accento giacobino a detrimento di quello sabaudo, ignorando riferimenti a Carlo Alberto e alla prima Guerra d'Indipendenza, quando il tricolore sventolò in battaglia.

L'unità d'Italia si deve ad un'unità di intenti senza la quale nulla sarebbe stato possibile e in questa occasione sarebbe stato opportuno apprezzare una scelta — tardiva rispetto ad altri Paesi come la Francia che l'hanno già fatta da un secolo — ispirata a principi che dovevano consigliare la rinuncia anche alle più legittime aspirazioni di parte, facendo tacere dissensi e divisioni ideologiche e culturali. Si è invece assistito ad una rissa paesana in cui non si capiva dove finisse l'orgoglio campanilistico e dove cominciasse la speculazione politica se è vero che il via alle contestazioni è stato dato da un sindaco che si diceva « arrabbiato come un cane » e che accusava il governo di aver « scippato » alla sua città il Tricolore quasi non si trattasse del patrimonio dell'intera nazione, ma di una proprietà esclusiva di Reggio Emilia. Cui spetta indubbiamente il merito di aver dato vita ed aver coltivato la memoria del lontano evento, ma nulla più.

Sulla scia di Ugo Benassi si sono scontrati politici e uomini di penna che hanno sollevato eccezioni ed accuse con un impegno proporzionalmente inverso al disinteresse mostrato in passato per i valori della Patria e della Bandiera. Una parte sindacale ha prontamente rivendicato il diritto di affrontare la questione della disciplina della nuova festività e, indubbiamente in buona fede, persino l'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra ha chiesto lo spostamento di data al 4 Novembre. Della confusione generale ha approfittato anche chi, ironizzando sulla concomitanza della decisione dei Consigli dei Ministri, ha chiesto l'istituzione di una « festa della Befana Tricolore », e chi ha colto l'occasione per organizzare in televisione, quella di Stato, una esecuzione dell'Inno di Mameli a tempo di « cha-cha-cha ».

Di fronte allo scadere delle polemiche a livello di « Quelli della notte », la conclusione era scontata. Il 7 gennaio un quoti-

Una delle cerimonie per l'offerta del tricolore. Il Presidente del Torino Stupinigi, Scagliarini, consegna la bandiera nelle mani del Preside dell'Istituto "Colombatto". A destra, la delegazione Lions fra gli allievi dell'Istituto che prepara gli alberghieri di domani

Altre 12

Altri dodici tricolori — dieci a Genova e due a Torino — sono stati consegnati ultimamente dai Lions a scuole ed istituzioni, proseguendo nell'azione intrapresa allo scopo di dare un contributo al riaffermarsi fra i giovani del sentimento nazionale e dell'amor di Patria.

A Genova si è ripetuta la solenne cerimonia già avvenuta lo scorso anno nel salone del Circolo Ufficiali per iniziativa del Club Genova Portoria, cui si sono associati quest'anno i Clubs Pegli, Nervi, Genova Host, Genova Lanterna e Genova I Do-

Un momento della consegna di dieci bandiere ai Presidi degli Istituti medi di Genova. Al microfono il Presidente del "Portoria", Giuseppe Tricoli illustra il significato dell'iniziativa. A destra, il gen. Aldo Rasero e il Delegato zona della V Circoscrizione, Luca Dogliani, organizzatore della manifestazione

diano pubblicava, con una certa malizia, sotto il titolo « La festa del Tricolore è morta prima di nascere », la notizia che il Presidente del Consiglio, amareggiato, non intendeva più firmare il disegno di legge, e un suo portavoce riportava le sue parole di commento: « Se una festa dell'unità nazionale deve diventare fonte di divisioni, tanto vale non farne più niente ».

Tuttavia tanta animosità non ha giovato totalmente a favore di coloro che non avrebbero voluto veder sventolare il Tricolore neppure in occasione del « Mundial », perché per una decina di giorni i giornali hanno prestato attenzione ad un argomento sul quale durava il silenzio da lunghi anni, si sono rievocate vicende storiche dimenticate e riscoperti valori risorgimentali. A nostra consolazione, se fosse possibile, il fatto che una simile contesa si sta verificando anche a Bruxelles per l'adozione dell'Inno e della bandiera europei che dovrebbero essere approvati da tutti i Paesi d'Europa. Purtroppo però, prima della decisione dei Dodici, è giunto il pentimento del nostro Consiglio dei Ministri. Hanno vinto i litiganti. Dopo tante polemiche e tanto baccano, la Festa del Tricolore non si farà ed è stata, al suo posto, riesumata la Festa della Repubblica, mai abolita, che si celebra il 2 giugno. La nostra bandiera attende ancora che le si rendano i dovuti onori.

I Lions comunque continueranno ad assolvere al loro compito. Quello di moltiplicare le occasioni per celebrare le feste per la consegna del Tricolore. Ovunque sia possibile e in qualsiasi data. Magari ricordando, per non far torto a nessuno, i versi in cui Dante fa riferimento al tricolore: « Tre donne intanto dalla destra rota / venian danzando: l'una tanto rossa / ch'a pena fora dentro al foco nota; / l'altr'era come se le carni e l'ossa / fossero state di smeraldo fatte; / la terza parea neve testé mossa ».

David Delfino

bandiere offerte dai Lions

gi. Alla presenza del Governatore David Delfino, del Vice Governatore Antonio Pompeo, dei Delegati di Zona, dei Presidenti dei Clubs e di numerosi Lions, delle autorità militari rappresentate dal gen. Pietro Ceragno, del gen. degli alpini Aldo Rasero, e delle autorità civili, fra le quali il Provveditore agli Studi Glauco Landi, le bandiere sono state consegnate ai Presidi degli Istituti « Galileo », « Duchessa di Galliera », « Grazia Deledda », « Barabini » e « Einaudi », tutti di Genova, « Galeazzo Alessi » di Pegli, « Montale » di Quarto, del Liceo scientifico « Lanfranconi » di Voltri, del Liceo classico « Mazzini » e del Liceo scientifico « Colombo », entrambi di Genova.

Oratore ufficiale della cerimonia è stato il generale Rasero, il quale ha esaltato l'esempio offerto dai Lions con questa iniziativa che si affianca a quella degli Alpini che da tempo si battono per la istituzione della Giornata del Tricolore. A sua volta, il Provveditore agli Studi, Glauco Landi, ha avuto calorose parole di ringraziamento fra gli applausi degli studenti che gremivano la sala, dimostrando con la loro presenza e quella degli insegnanti, quanto questa iniziativa lionistica sia sentita dai giovani.

A Torino, il Tricolore, per iniziativa del Lions Club Torino Superga, è stato consegnato, nel corso di un meeting al dott. Duccio Varetto, Presidente del CAI di Chieri. La bandiera è destinata al rifugio alpino Tazzetti, che sorge sul Rocciamelone, in Valle di Susa, a quota 2630 metri, e verrà issata sul pennone del rifugio nel giugno prossimo.

Il Presidente del Torino Stupinigi, Scagliarini, insieme ad una delegazione del Club si è recato nelle giornate successive presso l'Istituto Professionale alberghero di Stato « Giuseppina Colombatto » di Torino dove ha consegnato la bandiera nelle mani del Preside, prof. Sartorio, che la custodirà nell'ufficio della presidenza. Alla cerimonia erano presenti insegnanti e una rappresentanza di allievi. Il Presidente del Club ha invitato i giovani ad essere sempre orgogliosi della nostra Patria, specie se un giorno dovessero lavorare, come comporta spesso la loro professione, all'estero.

Il Seminario Multidistrettuale di Abano ha fatto il punto sull'attua

Più forti e uniti nel

Questo è l'insegnamento del nostro Seminario: noi dobbiamo puntare sul « service », sul modo di farlo, sul modo di renderlo concretamente realizzabile, perché è attraverso il « service » che si forma l'unità di intenti, la collaborazione, la realizzazione, tutti insieme, Lions, Lioness e Leos, dei nostri scopi ».

Con queste parole, salutate da un prolungato applauso dei più di 200 presenti, il Past Governatore Livio Riccitiello ha chiuso l'ampia e articolata relazione di sintesi dei lavori svolti dal Seminario Multidistrettuale di studio ad Abano Terme tra il 25 e 26 gennaio. La conclusione, in cui confluivano i risultati di sei Gruppi di lavoro e della seduta plenaria, non avrebbe potuto essere altra. In 28 ore complessive di dibattito sul tema « Impegno unitario dei Lions, delle Lioness e dei Leos, singolarmente e nei Clubs, al servizio della collettività » è infatti emerso, come elemento dominante e comune dei sottotemi, la ricerca dei modi e dei mezzi che consentano d'incrementare l'operatività dell'intera associazione.

Quanto siano lontani i tempi in cui i Lions s'interrogavano su teorie e concetti filosofici lo si è misurato fin dalla prolusione di Giuseppe Taranto, il quale ha paragonato questi incontri annuali che si susseguono ormai regolarmente dal 1973 ad una scuola di studi superiori del Lionismo, una sorta di università aperta a tutti non soltanto come occasione di reciproca formazione, ma come mezzo ideale, attraverso il confronto di esperienze e lo scambio di consigli, per fare il punto sulla situazione.

• • •

Il Past Direttore Internazionale è partito da considerazioni realistiche sul particolare momento del lionismo italiano. Cresciuto in modo rapido fino a raggiungere ampiamente il primo posto in Europa, all'incremento numerico non corrisponde tuttavia un adeguato impegno personale, mentre si avverte la sensazione di una diffusa insoddisfazione.

Di qui la necessità di scendere alle radici del fenomeno per scoprirne le cause. Taranto ha indicato come primo obiettivo quello di spostare l'attenzione dalle strutture di vertice al Club, dando per scontato che, se si vuole svolgere un'azione produttiva nel sociale, proprio i Clubs sono nella miglior posizione per giudicare quali problemi della collettività vadano affrontati, in quale modo e con quali mezzi. E ciò attraverso una sorta di « governo ombra » espresso da ciascun Club che controlli sistematicamente, quotidianamente, i problemi che sorgono nella collettività e valuti l'azione dei pubblici amministratori nel proprio ambito territoriale.

Ciò richiede una piena valorizzazione di tutto il nostro patrimonio umano, i Soci, nelle rispettive competenze, professionalità e inclinazioni. La ricaduta sarà positiva sotto un altro aspetto importante, quello della gratificazione dei singoli, che discende dalla possibilità offerta dalla nostra Associazione a ciascuno di esplicare la propria personalità politica e sociale, in modo diverso da quanto può avvenire nei partiti, e cioè in assoluta libertà, senza l'imposizione di credo obbligatori.

L'adesione ad un'associazione di carattere volontaristico e disinteressato come la nostra dev'essere appagante. Poiché noi non diamo ai nostri soci patenti di qualificazione sociale e professionale né altri privilegi, poiché anche le cariche sociali non sono fini a se stesse, il socio troverà in questa azione volta all'esterno del Club quelle soddisfazioni che lo avevano indotto ad aderire al lionismo.

• • •

La grande sala delle sedute plenarie dell'Hotel Magnolia ha ospitato anche il Gruppo di lavoro che doveva svolgere il tema « I rapporti tra le tre componenti dell'Associazione, nel presente e in prospettiva ». L'aula era particolarmente affollata ed il sole che entrava dalle grandi ve-

I risultati in sintesi

LIONESS

- Progressiva trasformazione delle figure del Lion di collegamento in Lion Guida.
- Appoggio consistente dei Lions Clubs alle richieste di sponsorizzazione di nuovi Lioness Clubs.
- Inserimento delle Lioness in tutte le strutture distrettuali (Gabinetto, Circolazione e Zona)
- Inserimento, con voto consultivo, nella Commissione Multidistrettuale Affari interni in sede propositiva dei temi nazionali.

LEOS

- Aumento del limite di età massima di appartenenza.
- Revisione della figura del Lion Member.
- Agevolazioni al passaggio dal Leo Club al Lions Club o Lioness Club.

ORGANIZZAZIONE

- Diffusione dell'informazione sui « services » attuati o da attuare.
- Valorizzazione delle Commissioni Multidistrettuali attraverso la dotazione di un « budget » indipendente da quello del Multidistretto.
- Meccanismi che garantiscano la continuità d'azione nel Consiglio dei Governatori.

CLUBS

- Azione secondo il principio di territorialità naturale d'appartenenza.
- La credibilità nella società si ottiene ponendosi come modello di disinteresse personale, di preparazione, serietà, di coerenza e continuità d'azione, di obiettività e di concretezza.
- Valorizzazione delle attitudini, esperienze, competenze e professionalità dei soci.
- Gratificazione del socio attraverso la realizzazione del « service ».

NUOVI SOCI

- Informazione preventiva del nuovo socio per accertarne la disponibilità.
- Ammissione dopo l'accertamento che la personalità del nuovo socio corrisponda a principi di omogeneità, sintonia e compatibilità a livello culturale.
- Formazione a cura del Club.

situazione del Lionismo in Italia e sulle prospettive per il futuro

segno del servizio

La sala dell'Hotel Magnolia dove si sono aperti i lavori del Seminario con il discorso di benvenuto del Governatore del Distretto Triveneto (foto a sinistra) Lucio Zanier. Al suo fianco il Presidente del Consiglio dei Governatori, Treglia, e i Governatori in carica

trate che s'affacciavano sui viali di un parco non sembrava affatto distogliere l'attenzione dei presenti, fra i quali il Presidente del Consiglio dei Governatori e molti Governatori in carica, fra i quali il nostro Delfino. Non deve quindi destare meraviglia se, a nostra volta, privilegiamo la cronaca di questi lavori, sia perché il tema, assai delicato ed impegnativo, era stato affidato al nostro Distretto, rappresentato nella persona del coordinatore, il Past Direttore Internazionale Terzo De Santis, sia perché l'attenzione è puntata in questo momento in modo particolare, come è stato dimostrato al Forum di Parigi, sui rapporti fra le tre braccia operative dell'Associazione: Lions, Lioness e Leos. Poche Lioness ed un solo Leo presenti: un fatto scontato, in quanto si trattava di un convegno di Lions ai quali toccava interrogarsi, fra i vari problemi, anche su questo. Ma il nostro Distretto era efficacemente rappresentato dalla Delegata del Governatore, Wanda Tartarini, dalla Presidente del Genova Host e dalla sua Vice Presidente. Ed a loro e ad altre Lioness presenti, inquadrate nelle organizzazioni distrettuali, si devono gli interventi più pungenti che hanno animato la discussione che si è subito volta particolarmente al femminile.

Un logico sviluppo poiché, com'era stato detto nella prolusione del Seminario, « le Lioness non sono state finora valorizzate in pieno nella loro potenzialità. E ciò sia a livello internazionale, dove sono state sacrificate in certe aspirazioni che erano legittime e che le fanno permanere in una situazione di soggezione, sia a quello nazionale, dove sono mortificate da parte di quei Clubs che sono contrari alla sponsorizzazione di un Club femminile » forse perché, come ha osservato il PDI Taranto « da parte di certi Lions e di certi Clubs c'è il timore d'essere superati in efficienza ».

Nella sua premessa, De Santis, dando per scontato che Lioness e Leos sono componenti complementari, insieme ai Lions, dell'Associazione, ha messo in luce come alle prime due sia stato dato il compito, all'atto della loro creazione, di portare la voce dei Lions rispettivamente nella società femminile e in quella giovanile, ma che nulla è più errato

(segue a pag. 24)

Alcuni passi della relazione del PDG Severino Sani

Il Club "motore" dell'associazione

Il lionismo corre su ben identificate e rettilinee rotaie. L'una è costituita dai nostri principi etici, l'altra dai nostri Statuti e Regolamenti. La stazione finale verso la quale tutti tendiamo è costituita dagli scopi, che si possono riassumere nel servire.

Negli Statuti internazionali si afferma che fra i principali obblighi di un Lions Club vi è quello di sostenere, diffondere e valorizzare l'immagine dell'Associazione. E conseguentemente ne deriva che tutti i Clubs devono agire coordinatamente a questo fine. Solo in questo modo, la credibilità dell'Associazione potrà definirsi senza ombre di dubbio. Ma quale immagine di vitalità e credibilità potremo dare su argomenti di carattere generale, gli unici veramente seri e ora finalmente valorizzati, come ad esempio la lotta contro la droga, l'unità europea, il problema dei giovani, quello degli anziani, nuove proposte di legge o di modifiche alle leggi, se ogni Club agisce singolarmente, proponendosi iniziative e soluzioni di uno o più di questi argomenti, addirittura in contrasto o in disaccordo con altri Clubs?

Da queste considerazioni deriva che ogni Club è autonomo nei propri problemi tecnico-amministrativi e nelle attività di « service » locali, ma quando l'operatività coinvolge territori maggiori o proposte di grande respiro, l'autonomia deve essere superata. E solo un coinvolgimento associativo corale nell'ambito della volontà e dei fini dell'Associazione può essere la nostra giusta ragione d'essere ».

• • •

« In uno stato sociale, quantomeno nelle intenzioni, qual è l'Italia oggi, i Lions debbono avere impegni ed attività incisive e gratificanti per gli altri e anche per se stessi. Alcuni identificano ancora la loro vita associativa con un minimo di attività benefico-assistenziale e con serate cultural-mondane e, perché no, enogastronomiche. Ma la stragrande maggioranza condivide l'opinione che questo modo di interpretare il lionismo deve essere assolutamente superato. L'11 marzo 1979, proprio qui ad Abano Terme, il Past Governatore Romolo Tosetto diceva: « Il lionismo si fonda su libertà ed efficienza, per promuovere il massimo di eguaglianza e di equità in un ambiente umano di generosa comprensione e di rispetto reciproco ». Ed è un perfetto e schematico identikit della nostra Associazione, del suo impegno, del suo moderno modo di agire. E quindi rendendoci conto delle nostre capacità e sviluppando prima in noi stessi e poi nei nostri Clubs questo principio, noi potremo diventare un continuo richiamo per tutti al rispetto di leggi giuste, il centro stimolatore di riforme, il continuo stimolo perché queste riforme non siano solo predicate ma attuate, il fertile humus nel quale la democrazia possa vivere e crescere, il punto di riferimento per coloro che sono consapevoli dei propri doveri e dei propri diritti.

Esempio e parole, idee ed iniziative guidate dall'immaginazione: ecco i nostri strumenti operativi. Essere sempre presenti in quelle manifestazioni della vita nelle quali ci si possa battere in difesa della libertà. Certamente non è in nostro potere, né lo desideriamo, inserirci in posizioni che non ci competono. Ma i nostri Clubs devono assumere la veste di interlocutori per particolari e mirati problemi tra cittadini e pubblici poteri a tutti i livelli, locale, regionale, nazionale ed internazionale per una giusta difesa dei diritti di ciascuno.

È innegabile che come Lions possediamo un grande potere e privilegio: la nostra assoluta libertà da vincoli di partito o da interessi corporativi o personali che ci permette di agire da una posizione di grande vantaggio. Si tratta di una disponibilità competente e disinteressata, presupposto fondamentale per la credibilità di qualsiasi azione. Dalla nostra personale libertà e dalla libertà dei nostri Clubs può nascere la base per un discorso associativo unitario che, come motore pulsante dell'Associazione, si imponga al rispetto delle nostre comunità e del mondo, e sia spinta di operatività per tutti i nostri soci e per tutti coloro che possono assorbire il nostro esempio ».

Severino Sani

del credere che esse siano staccate dal resto. Spetta ai Lions fare in modo che possano scegliere il campo adatto alla loro azione e che, a parità d'impegno lionistico, culturale e operativo, corrisponda una adeguata partecipazione alla vita dell'Associazione.
L'esortazione di De Santis affinché l'esame della complessa questione fosse compiuto con grande obiettività, rinunciando ciascuno a qualcosa ai fini di ottenere una unitarietà di azione, è stata pienamente accolta dall'assemblea, tanto che al termine di una discussione serena i risultati hanno potuto essere raccolti in una relazione che ha ottenuto ampi consensi nella riunione plenaria, e sono stati fatti propri dal PDG Riccitiello nella sua sintesi conclusiva.
La relazione di De Santis, partendo dalla constatazione che sulle questioni di principio è stato concordemente riconosciuto come non esistono dubbi o incertezze sul fatto che Lions, Lioness e Leos, abbiano il compito di lavorare insieme per un fine comune, ha osservato come tutti gli interventi alla discussione siano stati improntati alla disponibilità a trovare soluzioni che, nel rispetto dello Statuto Internazionale, consentano un maggiore contatto sia ai vertici delle strutture associative, come i distretti, sia a quello intermedio, come le circoscrizioni e le zone, sia alla base, cioè i Clubs.
Comune è l'aspirazione a creare non soltanto un clima più intenso di rapporti interpersonali, ma anche di collaborazione operativa fra le tre componenti al momento dell'esame e dello studio delle iniziative. Particolarmente degna di rilievo è la volontà delle Lioness e dei Leos ad ottenere questa indispensabile unitarietà attraverso il « service ». Di conseguenza si evidenzia l'opportunità di una normativa che offra la possibilità di una maggiore rappresentatività nell'ambito del Distretto, della Circoscrizione e della Zona, dando per scontato che ciò deve avvenire in modo particolare a livello di Club sponsor. Non s'intende quindi dare una struttura burocratica simile a quella dei Lions, bensì si chiede che i Lioness e Leo Clubs di una determinata Circoscrizione o Zona possano avere contatto diretto, rispettivamente con il Vice Governatore e col Delegato di Zona, nello studio e nell'attuazione operativa attraverso la partecipazione dei Presidenti alle riunioni che si svolgono nell'ambito della propria circoscrizione o zona.
È stato proposto anche all'esame del Consiglio dei Governatori la possibilità che Lioness e Leos partecipino, in sede propositiva, alla formulazione dei temi nazionali attraverso una rappresentanza, a titolo consultivo, presso la Commissione Interni del Multidistretto. Circa l'autonomia del Lioness Club è stato chiarito che il Lion di collegamento non è il controllore per conto del Club sponsorizzatore, ma deve esplicare soprattutto il compito di migliorare i contatti e incrementare i rapporti interclub. A questo proposito è stato sottolineato come la collaborazione con il Club sponsor sia soltanto uno degli scopi del Lioness Club, che può svolgere altre attività autonome nell'ambito degli scopi del lionismo.
Sul passaggio, alla scadenza dell'età stabilita, dei Leo al Lions Club sponsor, si è appurato che non si può riconoscere il diritto di una ammissione automatica, pur ritenendo che non debbano, in linea di principio, andare disperse esperienze preziose.
Inoltre, allo scopo di incrementare il proselitismo attraverso una maggiore diffusione delle informazioni, è stato chiesto di esaminare la possibilità di inviare la rivista nazionale « The Lion » e i notiziari distrettuali anche ai soci dei Lioness Clubs e ai Presidenti dei Leo Clubs.
Infine, per quanto riguarda le modifiche statutarie internazionali in materia di sponsorizzazione diretta da parte dei Lioness Clubs, è stato ottenuto l'impegno di un esame approfondito della questione da parte del Consiglio dei Governatori. E se la richiesta fosse ritenuta valida, i Lions dovrebbero impegnarsi a sostenerle nelle sedi appropriate. Infatti il Presidente del Consiglio dei Governatori ha ammesso l'esigenza di una evoluzione statutaria che deve avvenire gradualmente negli anni, in armonia con le nuove esigenze della società.

• • •

Tutti i punti toccati della relazione conclusiva del Gruppo di lavoro sono stati ripresi in un documento presentato, al termine del Seminario, al Presidente del Consiglio dei Governatori, dalle Lioness dei distretti 108-Ia, 108-Ib, 108-L e 108-Y. In esso si auspica che lo stesso Presidente si faccia carico positivamente degli impegni affermati nel corso del Seminario « per il raggiungimento di una unità di intenti fra le componenti Lions-Lioness ».

• • •

Esigenze di spazio ci impediscono di dare un adeguato spazio anche agli altri gruppi di lavoro, le cui conclusioni, del resto, saranno pubblicate dalla rivista nazionale « The Lion ». Ma la nostra cronaca sarebbe largamente incompleta se non elencassimo almeno i coordinatori ed i temi affidati a ciascuno di essi. Il Past Governatore Gisleno Leopardi ha coordinato il Gruppo 2 nella discussione su « L'impegno del singolo socio, nella sua attività quotidiana e nei suoi rapporti sociali ». Coordinatore del Gruppo 3, dedicato all'« apporto del socio alla vita del Club », è stato il Past Governatore Eduardo Grasso. Il Past Governatore Severino Sani ha coordinato i lavori del quarto Gruppo sul tema « L'impegno del Club quale elemento essenziale e "motore" dell'Associazione ». Il quinto Gruppo, « Il Club al servizio della collettività » era coordinato dal PDG Osvaldo de Tullio e il sesto Gruppo, « Possibilità operative e strumenti di intervento », era coordinato dal PDG Sergio Fedeli.
Ciò che interessa tutti i Lions, anche quelli del nostro Distretto, sono le conclusioni cui sono giunti i Gruppi di lavoro. Ed è per questa ragione che tentiamo di darne una sintesi nel riquadro che pubblichiamo nell'altra pagina. Le note di cronaca si arrestano qui, registrando doverosamente l'ottima organizzazione curata dal Centro studi del Lionismo del Distretto Triveneto e, per esso, dal Past Governatore Riccitiello.

b.l.

A Flavio Pozzo il 100% del Governatore

Il Past Governatore Flavio Pozzo, per l'attività svolta nel 1984-85 ha ottenuto dalla Sede Centrale il Premio 100% del Governatore Distrettuale, accompagnato da una lettera autografa del Presidente Internazionale Bert Mason, in cui si dice fra l'altro:
« Mi è immensamente gradito poterLe comunicare che, in piena osservanza dei Suoi doveri di Governatorato, Le viene conferito l'ambito Premio 100% del Governatore Distrettuale. La crescita e il costante progresso della nostra Associazione sono in gran parte dovuti all'opera di uomini della Sua elevatezza personale ».

All'amico Flavio Pozzo porgiamo le nostre più vive felicitazioni per un riconoscimento che premia la sua opera durante lo scorso anno.

De Regibus
Presidente
della Commissione
Multidistrettuale
Affari Internazionali

Il Past Governatore e Past Presidente del Consiglio dei Governatori Giorgio De Regibus del Club di Casale Monferato, è stato nominato Presidente della Commissione Permanente Multidistrettuale Affari Internazionali, composta da sette membri in rappresentanza di ciascun Distretto italiano.
All'amico De Regibus, che dal 1982 rappresenta ininterrottamente il nostro Distretto presso la Commissione Affari Internazionali e che dal 1983 regge il Centro Studi del nostro Distretto, porgiamo le nostre felicitazioni e l'augurio di buon lavoro.

Il Governatore Delfino con il Presidente del Consiglio dei Governatori, Treglia, durante la discussione di Gruppo sui rapporti fra Lions, Lioness e Leos

Un Seminario vivace con una folta partecipazione

Identikit delle nostre Lioness

Unità d'intenti e convergenza in un concreto senso di equilibrio: queste le caratteristiche essenziali emerse dall'animato dibattito

Movimentato, ricco di spunti e di suggerimenti, il Seminario distrettuale Lioness del Distretto 108-Ia si è svolto sabato 8 febbraio a Genova, presso il ristorante « La Caravella », con una partecipazione davvero notevole. Erano infatti presenti, con tutte le Presidenti degli otto Clubs del Distretto e con la Delegata del Governatore, Wanda Tartarini, ben settantadue Lioness. Il Governatore Delfino, impossibilitato a partecipare a causa gli impegni internazionali al Pre Forum di Aarhus, era rappresentato dal Past Governatore Ettore Cabalisti, Presidente del Comitato distrettuale Lioness Clubs.

Alla luce degli avvenimenti che hanno caratterizzato negli ultimi mesi gli sviluppi della situazione di fatto delle Lioness sul piano internazionale e su quello nazionale, il Seminario non poteva evidentemente puntare su altri argomenti che non fossero i problemi dei Clubs femminili nei loro rapporti con le altre componenti dell'Associazione, soprattutto i Lions, sulle prospettive che questi rapporti comportano e sulle possibilità di modificarli, con reciproca soddisfazione, ad un unico scopo: quello di realizzare in modo ottimale il motto del Presidente Internazionale Wroblewski « We serve better together ». E ciò come diretta conseguenza di quanto è avvenuto al Forum di Parigi e delle istanze accolte al Seminario Multidistrettuale di Abano Terme dove, come è noto, un gruppo di lavoro ha affrontato specificatamente i rapporti fra Lions, Lioness e Leos.

Il Seminario di Genova si è aperto proprio su queste note positive. Wanda Tartarini, assunta la presidenza del Convegno, ha letto il messaggio del Governatore Delfino. In esso la massima autorità distrettuale, ricordando appunto i risultati del Seminario di Abano, confermava i suoi auspici per il raggiungimento di unità e parità nel servire fra le componenti Lions-Lioness dell'Associazione, anche attraverso la promozione, graduata nel tempo, di modifiche statutarie che consentano, sotto il profilo normativo, un rapporto al passo con l'evoluzione dei tempi. Il messaggio del Governatore concludeva con l'esortazione ad un impegno delle Lioness all'interno del nostro e degli altri Distretti adeguato ai compiti cui esse potranno essere chiamate in futuro.

Il Past Governatore Cabalisti si è associato alle parole del Governatore, complimentandosi con le Lioness per la perfetta organizzazione e immediatamente dopo si iniziava l'esame degli argomenti all'Ordine del Giorno. Il dibattito si è così sviluppato sui mezzi più opportuni per stringere maggiori legami di amicizia e di fraternità con i Lions Clubs. E, prima d'ogni cosa, veniva individuata la necessità di chiarire come i Lioness Clubs non siano formati da consorti di Lions, ma piuttosto in grandissima parte da professioniste, dirigenti d'azienda, insegnanti, casalinghe, ecc. i cui mariti, in genere, non fanno parte di Lions Clubs.

Lo scopo che esse si prefiggono è quello di allargare la sfera d'azione del Lionismo nel mondo femminile, diffondendone gli ideali ed appoggiandone l'opera in favore della comunità.

Solo se queste convinzioni saranno largamente diffuse, sarà possibile ottenere l'indispensabile appoggio dei Lions Clubs e, vincendo diffidenze che nascono da errate valutazioni, potrà nascere la volontà di sponsorizzare nuovi Lioness Clubs, condizione essenziale per il loro ulteriore sviluppo. Su questi punti si sono diffusi sia il Past Governatore Cabalisti, sia Wanda Tartarini, sia Virginia Cossu, i quali hanno tra l'altro avanzato la proposta di iniziare un dibattito sull'ipotesi della formazione, in futuro, di un Distretto Lioness in seno al 108-Ia, unica possibilità associativa al disopra dei Clubs consentita dallo Statuto Internazionale. E per fornire argomenti concreti a questa discussione, saranno richieste alla Sede Centrale di Oak Brook le informazioni necessarie che offrano elementi per una serena valutazione della situazione quando questa dovesse prospettarsi, tenendo presente l'opportunità di vagliare ogni decisione a fronte dello Statuto-tipo che verrà proposto.

Attraverso vari interventi, è emersa l'opinione che tutto ciò non dovrà minimamente influire sulle possibilità operative messe brillantemente in luce dalle Lioness nei dieci anni della loro attività, né sulla cooperazione in atto con i Lions Clubs, e tanto meno sulla compattezza dei legami di amicizia e solidarietà fra gli stessi Lioness Clubs.

Compattezza che è stata ancora una volta dimostrata intorno alla adesione al « Premio Persona » di tutti i Clubs e alla scelta caduta quest'anno sulla professoressa Luisa Massimo, Primario della 4ª Divisione di Medicina, Ematologia ed Oncologia pediatrica dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, la cui opera ha ormai fama internazionale.

Non sono mancate note di rammarico a proposito della sede e dei tempi per lo svolgimento del Convegno Nazionale Lioness. Tuttavia si è unanimamente deciso di offrire una dimostrazione di senso lionistico partecipando al Convegno nella sede di Ischia, dove è stata ravvisata l'opportunità, soprattutto, di offrire un quadro completo ed esauriente dei « services » concreti condotti a termine durante l'anno. È stata una richiesta che intendeva premiare l'efficienza, come maggior efficienza e maggior presenza è stata auspicata, a livello di rappresentanza ufficiale, ai convegni internazionali, quali i Forum Europei, dove si è lamentata una certa latitanza. Al Forum di Aarhus, dove la sola lingua parlata sarà l'inglese, è auspicabile sia inviata una rappresentante ufficiale che parli correntemente tale lingua.

Nell'insieme, il Seminario è stata un'ulteriore, positiva dimostrazione del senso di equilibrio, di concretezza e soprattutto di unità di intenti e convergenza di idee, peculiari delle Lioness del nostro Distretto. Quello che, in fondo, è il vero « identikit » delle « nostre » Lioness.

Parigi, o care...

Al Forum nella capitale francese grandi soddisfazioni per noi e forse, dopo la vittoria dei « piccoli passi » felicemente commentata da Virginia Cossu Casalotto del Club Torino sul n. 22 del nostro Notiziario Distrettuale, il passo si allunga e vedremo se, come si spera, si tratterà di grandi passi.

Intanto una meditazione su quanto a passetti o passettini è stato percorso non mi sembra inutile e ci sia consentita. Quando, una decina di anni or sono, il movimento delle Lioness iniziò a diffondersi anche in Europa partendo proprio dall'Italia, la nascita dei primi Clubs fu guardata con sospetto. Si temeva, inutile nasconderlo, che l'azione dei Lions potesse essere ostacolata da Clubs autonomi di signore che avrebbero potuto diminuire l'apporto « Consorti » all'attività di Clubs maschili.

A dieci anni di distanza, sufficienti a trarre dei consuntivi in prospettiva storica, si può dire che non solo non si sono avute le paventate conseguenze negative, ma che l'attività dei nostri Lioness-Clubs ha costituito un prezioso e ormai indispensabile complemento per le finalità dell'associazione. Le Lioness di Genova Albaro e non solo quelle naturalmente, costituiscono un esempio puntuale e significativo su come il movimento femminile abbia saputo recepire e sviluppare i più attuali e vitali orientamenti del Lions International: dalla beneficenza frammentariamente distribuita si è passati all'organizzazione di manifestazioni che mirano a raccogliere attorno a certi problemi segnalati dalle Lioness un contributo e un'attenzione sempre più ampi e consistenti. Dalle conferenze organizzate a puro titolo di trattenimento ai services di opinione e di informazione di maggior portata culturale e tendenti a far conoscere valori umanistici della nostra civiltà sensibilizzando Socie e non allo scopo non ultimo di ricordarli e tramandarli.

Si può quindi concludere che in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo quando essere Lion significa perseguire un modello di vita a torto considerato fuori moda, che richiede un'alta tensione morale e una leale disponibilità al servizio in favore degli altri, la presenza dei gruppi femminili non può non essere preziosa al destino delle persone libere e responsabili.

E poi non è forse l'unità di intenti e di azione auspicata l'adeguamento al motto dell'attuale Presidente Internazionale « Insieme si serve meglio »?

Marcella Pescarmona
Presidente del Lioness Club Genova Albaro

pilazeta

SUPERPOTENZA
ALTACAPACITÀ
EXTRAENERGIA

VIA LUIGI EINAUDI 29
10024 MONCALIERI (TO)
TEL. 64.11.29 - 640.80.23 - 64.34.29
TELEX 214445

pilazeta

Consegnato un nuovo automezzo all'Associazione Sclerosi Multipla

Minibus in aiuto per chi li aiuta

Il rappresentante della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, ing. Bonalumi, consegna le chiavi del minibus, che servirà al trasporto degli ammalati di sclerosi multipla, alla Presidente Provinciale dell'AISM, Wanda Tartarini, alla presenza del Governatore David Delfino. L'automezzo è stato acquistato con vari contributi, fra i quali quelli delle Lioness del Genova Host

Come è evidenziato dalle notizie che appaiono in altre parti del nostro Notiziario, gli interventi dei Lions a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) si stanno moltiplicando ed intensificando. E la partecipazione di Lions e Lioness alla cerimonia per la consegna di un minibus, avvenuta il 14 dicembre scorso al Centro Civico di Sampierdarena, ne è una dimostrazione. Erano infatti presenti il nostro Governatore, David Delfino, le Presidenti dei Clubs Genova Host e Genova Albaro ed il Presidente del Lions Club Genova Albaro, a sottolineare l'importanza di una presentazione avvenuta con ampia partecipazione di autorità, rappresentanti della stampa e cittadini.

Il nuovo automezzo, un minibus « Ducato » si affianca a quello già in dotazione all'AISM dal 1981, per consentire il servizio di trasporto, effettuato da una cinquantina di volontari, degli handicappati ed in particolare di chi è affetto da sclerosi multipla. Il servizio di trasporto è effettuato gratuitamente tutti i giorni a richiesta degli interessati. Il nuovo automezzo è stato acquistato con i contributi della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e del Lioness Club Genova Host, che da cinque anni aiuta l'associazione, e soprattutto con i contributi spontanei della cittadinanza raccolti durante manifestazioni organizzate dall'AISM. Il minibus è stato benedetto da don Marco Muzio e subito dopo l'ing. Giovanni Bonalumi, che rappresentava il Presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, ha consegnato le chiavi dell'automezzo alla Presidente provinciale dell'AISM, Wanda Tartarini. In questa occasione, la Presidente, ha ricordato brevemente le caratteristiche della sclerosi multipla, una malattia neurologica dall'andamento imprevedibile per la quale finora non si sono trovate cure adeguate. La malattia colpisce uomini e donne nel momento migliore della loro vita, poiché appare raramente prima dei 15 anni o dopo i 55.

Wanda Tartarini, ringraziando Lions e Lioness, ha lanciato un appello affinché chi può metta a disposizione il proprio tempo libero operando come volontari, autisti o accompagnatori del servizio di trasporto, oppure offra un aiuto, organizzando manifestazioni per la raccolta di fondi. E, a questo proposito, ha ricordato che nel mese di maggio il Presidente del Genova Albaro, Duilio Piastrelli, organizzerà una rappresentazione teatrale benefica.

Si è concluso con importanti risultati e con un notevole successo di presenze

Vivace confronto di idee sulla

Arenzano, complice palese del suo figlio Governatore, dona sole ed azzurro ai Lions convenuti. Dono gradito dopo settimane di maltempo e graditissimo ai piemontesi che hanno attraversato distese nevose per giungere qui.

Il convegno si apre con la Preghiera e gli Scopi del Lionismo recitati dal Cerimoniere Astuni e il saluto affettuoso di Delfino che ringrazia i Relatori, i Lions presenti e in particolare Massimo Lusso, Presidente del Comitato Organizzatore. Seguono le espressioni di compiacimento del Sindaco di Arenzano, Ing. Masella, sempre più convinto ammiratore della nostra Associazione ed infine di Padre Anastasio, Priore del Santuario che ospita i lavori, il quale afferma che amicizia, amore e opera a favore della comunità siano ideali fortemente condivisi dai militanti dei Cristianesimo.

Cominciano subito i lavori ed i 108 Delegati confluiti da 57 Clubs del Distretto si dividono in due sale attigue dove separatamente vengono trattati il tema « Eclissi della famiglia e nuovi modelli », che sarà più ampiamente affrontato nel Congresso Nazionale e quello « Nuova scuola per nuovi indirizzi e nuova professionalità ».

Eclissi della famiglia

Due Relatori per il primo tema: Padre Carlo del Monastero Santa Croce di Bocca di Magra e l'Avv. Mottola, studioso attento dell'argomento, mentre il ruolo di Moderatore è assunto dal PDG Terzo De Santis, che introduce la trattazione rilevando che l'eclissi della famiglia è fenomeno mondiale sul quale vi è molteplicità di pareri e ansia legittima di conservazione della famiglia, tuttora certamente nucleo della Società.

Padre Carlo dichiara di voler delimitare il suo dire all'infuori della politica, del diritto, della sanità, della biologia e da altri territori dai quali si sente avulso per dichiarata incompetenza.

Egli si richiamerà a documenti ufficiali della Chiesa e quindi al suo riconosciuto ammaestramento e in base ad essi ricorda subito come elementi distruttivi della famiglia in generale e di quella cristiana in particolare siano la poligamia ufficiale o no, il divorzio legalizzato o no, il libero amore, l'egoismo, l'edonismo, la limitazione delle nascite, l'esasperazione della reciproca indipendenza dei coniugi e l'aborto. Evocate ancora altre ombre quali la fecondazione artificiale, certe mode e filosofie, un salutismo ed una patofobia incontrollati che finiscono col condurre a un *non matrimonio*.

La Chiesa individua nelle vicende errori filosofici madornali cui vuole contrapporre la Teologia e la Rivelazione ed in concetto di matrimonio fondato dal Creatore come intima comunità di vita, alleanza dei coniugi, patto stabile, amore che dura fino alla morte et ultra, eterno come eterno è Iddio per cui la coppia diventa *una* carne e *uno* spirito. A un tale matrimonio si accede per vocazione nutrita di preparazione e in tale matrimonio si può riconoscere una via alla santità e questa ultima situazione sarebbe il solo « nuovo modello » concepibile. L'esposizione di Padre Carlo, salutata alla fine da cordiale prolungato applauso ha ribadito come la Religione possa annoverarsi tra i più efficaci baluardi della famiglia.

L'Avv. Mottola inizia riferendo alcuni dati emersi dal Convegno dell'Istituto Centrale di Statistica del 1983 quali la diminuzione crescente del numero dei matrimoni, l'aumento di quello delle convivenze di fatto e dei figli illegittimi e naturali e infine delle separazioni (una coppia su dieci). Aumenta ancora il numero dei matrimoni civili e diminuisce fino a valori negativi l'incremento demografico. Su una tale fenomenologia influisce il passaggio dalla civiltà contadina a quella industriale, la facilità di comunicazioni e la dislocazione in centri urbani diversi che sfavorisce le unioni di individui dello stesso ceppo e allontana i coniugi uno dall'altro per motivi di lavoro.

Incentivi a migliori stati economici e sociali potenziano l'individualismo, la battuta di strade nuove e diverse, la trascuranza di necessità famigliari che passano in second'ordine. Il Capo Famiglia è assente o distolto, non ne è riconosciuta l'autorità e viene a cadere il modello « istituzionalistico » della famiglia considerato oppresivo dell'individuo suo membro. Ha precorso tale concetto Cesare Beccaria sin dal Secolo XVIII. Ma ciò che è tolto al Capo Famiglia è assunto dallo Stato e ad esso si delegano funzioni che un tempo pertinevano al padre o alla madre, oggi sovente assorbiti da attività remunerative che vengono privilegiate da calcoli talora superficiali. Si sviluppano poi concezioni di diritto che favoriscono l'individuo come l'uguaglianza dei soggetti del matrimonio, la protezione dei figli, anche di quelli illegittimi e adulterini, la libertà di risiedere in sedi diverse e tutto questo mina la famiglia tradizionale.

Tuttavia è affrettato parlare di eclissi pur tenendo conto che il significato di questo termine astronomico è quello di un fenomeno transitorio: nella storia umana la famiglia ha subito più di una trasformazione ma fondamentalmente è sopravvissuta anche alle rivoluzioni più radicali. È giusto comunque prendere coscienza dei fenomeni onde evitare errori.

Il Governatore Delfino apre i lavori del Seminario di Arenzano svoltosi pres

Riferiamo ora sui numerosi interventi che ci sono apparsi tutti significativi e validi.

Ha esordito la Lioness Wanda Tartarini, *Delegata del Governatore alle Lionesses ed ai services femminili, che ha sottolineato l'importanza della moglie e madre di famiglia, che sempre dovrebbe sposarsi per vocazione, dedicata a creare ambiente sereno e gioia nella casa, a imporre rispetto reciproco come corollario dell'amore, assumendo una funzione irrinunciabile e non delegabile di perno della famiglia.*

Poli, *Presidente di Genova Host, indica la mancanza di colloquio come fattore di disunione, ravvisa un pericolo nel femminismo esasperato come nell'esasperazione della religione e invoca la tolleranza che è poi essenziale spirito lionistico.* Moretti, *di Genova Eur, avverte la necessità di parlare di transizione della famiglia che del resto è sempre esistita in armonia con l'evoluzione storica dell'uomo. Riconosce che il legislatore non sempre riesce a tamponare i tormenti della famiglia e del resto l'ingerenza dello Stato nella Famiglia non è auspicabile oltre certi limiti.*

Il PDG Patrone *puntualizza la carenza politica, amministrativa, legislativa e burocratica che ha notevole parte dell'indebolimento di una famiglia che la Costituzione afferma di difendere ma che rimane esposta al disordine, al degrado morale, all'incapacità di fronteggiare i reati, la droga, l'egoismo, la incultura camuffata da cultura e invoca la difesa del matrimonio che è prima difesa della famiglia riconoscendo altresì alla religione un ruolo notevole di baluardo di queste istituzioni. Il PDG* Bruno *concorda con Patrone e, ribadendo la necessità della tolleranza nella vita matrimoniale, aggiunge che occorre indicare ai giovani i pro e i contro del matrimonio onde essi vi si avvicinino con maggiore coscienza e possano costruire un domani più felice per sé e per i propri discendenti.* Ferrarese, *del Genova Portoria, preferisce ignorare il ter-*

il Seminario di Arenzano dedicato al Tema Distrettuale e a quello Multidistrettuale

nuova scuola e sulla famiglia

il Santuario del Santo Bambino di Praga

mine eclissi e non quello di nuovi modelli che tuttavia sono ancora famiglia che resta nucleo fondamentale della civile evoluzione della nostra specie. Di qui il convincimento che la famiglia non sarà mai un gruppo occasionale di individui, ma l'unione di persone disposte a sacrificare ad essa il proprio particolarismo per conseguire un bene più grande capace di sopperire con il servizio dei suoi componenti all'inefficienza pubblica. Zanini, *di Genova Lanterna, pone in rilievo la diminuzione delle famiglie con grande numero di figli e su tale argomento riferisce Luca Dogliani di Genova Portoria, riferendo interessanti dati ricavati da alcuni suoi viaggi in Estremo Oriente e dichiarandosi propugnatore di famiglia con due figli come modello ideale.*

Guffanti, *di Genova I Dogi, ritiene di evidenziare come il divorzio non sia distruttore ma in certi casi costruttore di famiglie poiché la maggioranza dei divorziati finisce con il correre a risposarsi. Rifacendosi agli strali lanciati da Padre Carlo contro la fecondazione artificiale ammonisce contro questo gioco pericoloso ricordando che il seme maschile di molti Premi Nobel è stato prelevato e conservato a tale scopo e domandandosi se la specie umana non debba diventare una specie da allevamento selezionato, magari per i disegni di una società totalitaria dove pochi eletti dispongano di molti schiavi opportunamente selezionati. Invoca infine il ritorno della donna « Angelo della casa ».*

Ramella, *di Genova I Dogi, difende ad oltranza l'istituto famigliare che è nell'ordine naturale il pilastro della società come la donna lo è della famiglia e della famiglia il vero manager. La famiglia non ha alternative: la legge protegga e non distrugga. La famiglia esiste ed esisterà adattata più o meno alla storia; al massimo può cambiare vestito ma sotto il vestito rimane sempre quella.* Vigna, *di Cuneo, ribadisce il concetto di famiglia fenomeno naturale e proprio delle classi zoologiche superiori. La crisi della famiglia non è in molti casi che crisi di gestione e poiché la gestione della famiglia compete principalmente alla donna sta soprattutto alla donna di ritrovare se stessa e di risolverla.* Aiachini, *di Pegli, ritiene punto critico l'abolizione della famiglia patriarcale. Essenziale è la preparazione dei giovani al matrimonio, istituto naturale cui lo Stato deve protezione e non imposizione di norme devianti.* Figari, *di Genova Boccadasse, ritiene la crisi « di accelerazione » in rapporto con l'accelerazione del progresso umano. Occorre alzare la guardia preparando noi stessi e i nostri figli alla difesa e alla trasmissione di ideali antichi ma pur sempre validi.*

Nuova scuola

Presieduta come Moderatore dal PDG Marchisio la seduta inizia con la relazione di Corrado Paracone della Fondazione Agnelli su « Nuove tecnologie e problema occupazionale ».

L'oratore avverte subito che l'introduzione tecnologica nel mondo del lavoro può provocare una riduzione delle forze lavorative (un robot sostituisce 2 operai e mezzo). Le aziende, dopo il fenomeno di espansione della produzione negli anni Settanta puntano su una nuova filosofia: abbassare il punto di pareggio. Nelle prospettive future vi è un allentamento della tensione occupazionale in relazione al calo demografico. Ma occorre tener conto che aumenterà la domanda di occupazione da parte del sesso femminile decisamente in aumento numerico rispetto all'altro sesso. Si prevede tuttavia che un soddisfacimento di tale domanda sarà offerto dal terziario (servizi). Aumenteranno i cosidetti « *anziani giovani* » ossia preparatissimi con grande capacità professionale, fenomeno tipico delle società più evolute.

Che fare? Non ci sono ricette miracolose. Da scartare una riduzione della tecnologia: oltretutto vi è l'esempio del Giappone che ha il più basso tasso di disoccupazione (2%) pur essendo il paese di tecnologia più avanzata. Meglio avviare piuttosto un alto numero di progetti finalizzati quali il disinquinamento, il potenziamento dei trasporti, il restauro urbano contro il degrado cittadino.

(segue a pag. 32)

Considerazioni del PDI Taranto sul Tema congressuale « Crisi della famiglia »

Il codice accanto al letto

Francamente non so se l'espressione più pertinente ed appropriata per definire l'attuale condizione della famiglia italiana sia quella di « eclisse », come dice il nostro tema congressuale di quest'anno.

Certo sì che la famiglia è in crisi e che questa crisi, per la sua anzianità di durata e le incerte prospettive di un risanamento a breve scadenza, non sembra potersi inquadrare nei tempi brevi di una eclisse. Ma, a parte ciò, quel che è significativo è che questa crisi non è stata determinata da un decadimento della società, o da un allentamento sul piano umano dei valori, quanto da una errata politica legislativa che ha preceduto e non seguito quel processo di disgregazione della compagine familiare, del quale pertanto è stata artefice più che convalidante.

Il problema di fondo non era sfuggito ai nostri Costituenti del 1947, che all'art. 29, dopo aver sostanzialmente ribadito il principio tradizionale che vede nella famiglia un micro-organismo della struttura dello Stato, avevano precisato che « il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare ». V'era quindi il riconoscimento della possibilità, ed anzi della necessità, che quella eguaglianza subisse delle limitazioni nell'interesse della unità familiare, che doveva prevalere sull'interesse dei singoli.

È accaduto invece che, nella seconda metà degli anni '60, per cercare di contrastare le iniziative tendenti alla introduzione del divorzio — che aveva riguardo solo alla fase patologica del matrimonio — taluni gruppi politici hanno ceduto alle pressioni di chi aveva concezioni del tutto particolari sulla struttura dell'istituto familiare, dando vita in tal modo alla nuova regolamentazione dei diritti di famiglia ed a quelle innovazioni che inevitabilmente erano destinate ad allentarne il vincolo unitario.

Con il pretesto di eliminare la precedente supremazia del marito — che in effetti era più teorica che concreta — si è eliminato il concetto della patria potestà; si è affidato l'esercizio della stessa congiuntamente ad entrambi i genitori e, quel che è peggio, si è previsto in caso di disaccordo tra essi l'intervento del Giudice tutelare; e l'intervento del Giudice, ossia il ricorso ad una azione giudiziaria che vede i coniugi in posizioni contrapposte anche quando non è in discussione la loro convivenza, è stato anche previsto ogni qual volta sorga contrasto tra loro sull'indirizzo della vita familiare.

Al contempo si è eliminato l'obbligo per la moglie di risiedere ove risiede il marito e — elemento solo apparentemente formale — alla assunzione da parte della moglie del cognome del marito, si è sostituita la previsione di aggiungerlo al proprio. È stata anche introdotta la separazione senza colpa, che la rende attuabile senza limiti e motivazioni specifiche, solo che uno dei coniugi lo desideri.

Le riforme di natura patrimoniale, poi, hanno appesantito la situazione e creato le premesse di un clima di ostilità con il sospetto di reciproche prevaricazioni, specie allorquando i rapporti personali si incrinano e subentra tra i coniugi il regime della separazione.

L'autorità verso i figli, già così attenuata, si è ulteriormente affievolita con l'abbassamento ai diciotto anni del limite della

Il codice accanto al letto

minore età, che è stato introdotto senza che ve ne fosse una oggettiva esigenza — ed anzi contro la evidenza sociale, dato che a quell'età il giovane è ancora immaturo e bisognevole di consigli oltre che del sostentamento dei genitori — al solo scopo di concedere il voto ai diciottenni senza dover ricorrere ad una modifica della relativa norma della Costituzione.

Le conseguenze non potevano che essere quelle che, a breve scadenza, si sono evidenziate, e delle quali oggi tutti si dolgono. La famiglia è in crisi, ed era inevitabile che così fosse. Maggiormente, poi, lo è la famiglia legittima, perché sempre più frequentemente i giovani tendono a sfuggire al matrimonio ed alle conseguenze che ne derivano.

Dati statistici accreditati hanno, infatti, accertato che da dieci anni in qua la media dei matrimoni, che era allora del numero di 420.000 l'anno, è scesa ora a 300.000, con una diminuzione, quindi, di circa il 30%. Le unioni libere non fanno più scandalo ed è giusto che sia così; ma sotto il profilo sociale esse sono in antitesi con il concetto della unità familiare e del microorganismo previsto e valorizzato dalla Costituzione.

Accanto al matrimonio disciplinato dalla legge, da alcuni anni in qua è invalsa l'abitudine di redigere, ai fini anagrafici, una dichiarazione che va sotto il nome di « unificazione familiare », che altro non è se non un modo di ufficializzare la famiglia naturale, al riparo però da ogni remora normativa, e da ogni sorta di doveri e diritti reciproci. Questa circostanza, non disgiunta da quella circa il notevole calo dei matrimoni, non può che avere una sola spiegazione: le nuove generazioni non si sottraggono ad una convivenza stabile ed a tutto ciò che la stessa quotidianamente comporta, ma rifiutano i vincoli e gli oneri, soprattutto futuri, delle norme di legge.

Le considerazioni che ne derivano — per chi è disposto ad accettarle razionalmente, anziché opporvi un aprioristico rifiuto — sono estremamente semplici.

V'era da fare una scelta tra la valorizzazione della personalità individuale con il rispetto assoluto dei diritti dei singoli, e la prioritaria valorizzazione della unità familiare. Entrambe le proposizioni, è ovvio, avevano una loro validità, ed era legittimo sostenere sia l'una che l'altra. Quel che non era possibile, era valorizzarle entrambe allo stesso modo, perché indubbiamente il prevalere della unità familiare imponeva ed impone delle limitazioni ai diritti dei singoli, talvolta anche dolorose come erano la gran parte di quelle vigenti prima della riforma specie nell'ambito della filiazione illegittima.

La scelta del legislatore che ha prevalso, è stata quella in favore dei diritti dei singoli ed è inutile ormai recriminare. Ma al contempo non è possibile rammaricarsi che in tal modo la famiglia sempre più tende a diventare qualcosa di simile ad una società di persone, che rimangono insieme sino a quando permane il comune interesse reciproco.

Tutto ciò non avviene quando i coniugi, e con essi i figli quale che sia la loro età, dimenticano o cercano di ignorare quel che la legislazione ad essi consente, e si sentono attratti dal sentimento e dal reciproco senso del dovere piuttosto che dalla affermazione spasmodica dei loro diritti.

È da sperare, quindi — per creare modelli che possano essere di invito e non di scoraggiamento — che sempre più, in futuro, i coniugi vivano la loro vita senza tenere costantemente il codice sul comodino e senza cercare, per la soluzione dei loro problemi, l'ausilio di giudici e di legali; e che i figli si ricordino prima di ogni altro di saper dare prima ancora di chiedere, e di rispettare chi, avendo gli obblighi e le responsabilità della conduzione familiare, se impone delle scelte, di regola lo fa proprio nella consapevolezza di quegli obblighi e di quelle responsabilità e di tutto ciò che essi comportano.

Giuseppe Taranto

Un aspetto della sala Consiliare della Regione Piemonte durante il Seminario su scuola, industria e società

Un convegno a Ozegna:

Un altro punto essenziale dell'azione svolta quest'anno dal Club dell'Alto Canavese in favore dei giovani, nel quadro del tema che si è dato il nostro Distretto « Nuova scuola per nuovi indirizzi e nuove professionalità » ha trovato brillante compimento il 22 novembre con la promozione di un incontro nel Palazzetto dello sport di Ozegna fra le parti interessate e importanti personalità del mondo imprenditoriale, della formazione professionale e della pubblica amministrazione su un argomento di scottante attualità: « L'occupazione giovanile: quale futuro per i giovani nell'impresa che cambia ».

La giornata prettamente invernale non ha tenuto lontano dalla vasta arena, che appariva gremita, il pubblico, mentre sul palco apparivano, con il Presidente del Club, Carlo Sunino, il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, il Presidente della Camera di Commercio di Vercelli, Lion Giorgio Frignani, il Presidente dell'Associazione Industriali del Canavese, Alberto Massucco, l'Assessore Regionale alla Cultura e Formazione professionale, Ezio Alberton, i presidenti del Centro formazione canavesano e del Consorzio formazione canavesano, Piero Cinotto e Aldo Gandolfi, oltre al moderatore, il giornalista Mario Tortello.

Presenti numerosi Officers distrettuali, fra i quali il Past Governatore Flavio Pozzo e le rappresentanze di tutti i Lions Clubs della zona, dopo il saluto del Presidente Sunino e l'intervento di Massimo Lusso, presidente del Comitato Temi di Studio, il quale ha chiarito come i Lions si siano assunto il compito di stimolo e di informazione corretta ai giovani, ha preso la parola il primo relatore.

Giuseppe Pichetto, ha analizzato, cifre alla mano, la situazione piemontese, formulando proposte per migliorarla. « Senza fare del facile ottimismo - ha detto - le imprese cominciano a porsi il problema di qualche, sia pur modesto, investimento sul capitale umano rappresentato dai giovani. L'innovazione tecnologica è un qualcosa che può essere acquisito altrove: è una materia che circola ».

La parola è toccata poi all'ing. Giorgio Frignani, il quale ha

L'iniziativa della 1ª Circoscrizione sulle conseguenze delle innovazioni tecnologiche e culturali

Scuola, industria e società: incontro alla Regione Piemonte

Il tema era: « Scuola-Industria-Società di fronte all'innovazione tecnologica e culturale ». Nell'invito all'incontro i Lions Clubs avevano sottolineato che lo scopo era di approfondire la conoscenza dei rapporti tra il mondo della scuola e quello del lavoro, problema centrale per lo sviluppo futuro. L'importanza del tema è stato prontamente recepito dall'Amministrazione Regionale che ha concesso il patrocinio gratuito e l'uso della Sala del Consiglio Regionale Piemonte a Palazzo Lascaris, intervenendo con il Presidente del Consiglio Avv. Aldo Viglione e la Vice Presidente Regionale, Dott.ssa Bianca Vetrino. Altrettanta pronta adesione e collaborazione è stata data dalla Fondazione G. Agnelli con i suoi esperti: Dott. Corrado Paracone e Dott. Sergio Antonucci, e così pure dall'Unione Industriale di Torino con il suo Vice-Presidente Dott. Gianni Merlini - Presidente della UTET.

Il Programma precisato nell'invito è stato sviluppato su di un livello di notevole professionalità e competenza.

Il nostro P.D.G. Romolo Tosetto, all'inizio, ha portato il saluto del Distretto e del Governatore David Delfino, soffermandosi sulle più importanti attività di servizio Lions; è seguito il saluto veramente amichevole del Presidente Avv. Aldo Viglione e la presentazione dell'incontro da parte del sottoscritto. Subito dopo il bellissimo documentario « Come nasce Fire 1000 », sono seguite le relazioni e precisamente: il Dott. Corrado Paracone ha trattato: « Innovazione tecnologica e prospettive occupazionali »; il Dott. Gianni Merlini: « Cosa chiede l'industria al mondo della scuola »; il Dott. Sergio Antonucci: « Una scuola che educhi al cambiamento ». Agli interventi, i Relatori hanno risposto chiarendo ed estendendo i punti particolari delle loro relazioni.

La relazioni conclusiva, veramente ricca di dati, fatti e proposizioni è stata fatta dalla Vice Presidente Regionale Dott. Bianca Vetrino, che ha saputo dimostrare quanto il « tema dell'incontro » rappresenti un problema primario.

Il Vice Governatore Giorgio Gosso chiudeva l'incontro con appropriate espressioni alle ore 13,30.

La riuscita dell'incontro va ascritta soprattutto alla valida collaborazione data dai Relatori ed alla particolare attenzione che la Vice Presidente Dott. Bianca Vetrino - anche come perfetta Lioness - ha voluto riservare ai Lions Clubs. Resta al patrimonio dei Lions la registrazione di tutte le Relazioni, materiale prezioso per ogni possibile sviluppo dell'argomento.

Massimo Lusso

Alla relazione dell'Amico Massimo aggiungo i ringraziamenti degli Officers, dei Presidenti e dei Soci di tutti i clubs Lions, Lioness e Leos della 1ª Circoscrizione, alle Autorità ed ai Relatori che con la loro valida, attiva e qualificata partecipazione hanno permesso di attuare il nostro primo service circoscrizionale. L'Amico Massimo ha parlato di amarezza. È vero, a chi organizza, a chi si prende a cuore la realizzazione di una qualsiasi manifestazione, soprattutto di così grande impegno e di così alta professionalità, la mancanza di partecipazione lascia indubbiamente nell'animo una certa tristezza. Meglio molti, ma talvolta bastano « pochi ma buoni » come ha sottolineato il presidente della Regione avvocato Aldo Viglione. Per quanto riguarda i nostri clubs, cerchiamo di essere meno severi concedendo loro le attenuanti del caso, nella certezza che per il futuro sapranno ancora concedere quella totale disponibilità che, a dire il vero, più volte hanno offerto in passato.

Giorgio Gosso

Il futuro dei giovani nelle imprese

passato in rassegna, con vivace oratoria, gli aspetti del difficile rapporto giovane-lavoro-impresa. Frignani ha anche proposto di allungar l'età scolare dei giovani e di modificare il periodo del servizio militare.

« Oggi — ha detto tra l'altro — vediamo tutto in negativo perché per una coincidenza storica l'accelerazione dell'innovazione, dovuta all'improvviso moltiplicarsi delle potenzialità dell'elettronica, è avvenuta in un periodo di crisi economica mondiale, e (in alcuni Paesi tra cui l'Italia) di incremento della pressione dei giovani sul mercato del lavoro ».

Di largo respiro l'intervento dell'assessore regionale alla Cultura e Formazione professionale Ezio Alberton, il quale ha evidenziato la complessità del problema-disoccupazione, che tocca anche i pre-pensionati e gli anziani « giovani » (vedi i cassaintegrati).

« Nella situazione economica italiana — ha detto Alberton — ci stiamo mangiando pezzi di futuro, scaricando sulle generazioni future una serie di oneri che non abbiamo la voglia o la capacità di affrontare noi oggi. Saranno moltissime le professioni di domani; rischiamo tra l'altro di perdere delle professioni perché non abbiamo la capacità di formare il personale in grado di assolverle. Questo sforzo di analisi che il sistema pubblico deve mettere in piedi va accompagnato da una forte collaborazione del sistema delle imprese ».

« Ritengo — ha detto poi Alberto Massucco, presidente dell'Associazione Industriali del Canavese — che per inserire i giovani nel mondo del lavoro sia indispensabile una nuova politica di orientamento: altrimenti, vi è il buio oltre il diploma ».

Hanno poi portato la loro testimonianza Piero Cinotto e Aldo Gandolfi. Il primo ha trattato gli aspetti e il ruolo della formazione professionale in Alto Canavese sulla base dell'esperienza ormai ventennale acquisita dal consorzio "Enfapi" di cui è il presidente.

Gandolfi dal canto suo ha illustrato in che cosa consiste il Consorzio per la Formazione Professionale del Canavese, ed ha spiegato come al Centro Carlo Ghiglieno dove sono tenuti i corsi di tecnologia informatica non è possibile assolvere a tutte le domande di partecipazione e come tutti i giovani che hanno terminato i corsi biennali sono stati assunti dalle industrie nel corso di sole tre settimane.

Sono quindi seguiti gli interventi del pubblico, in massima parte intesi a mettere sotto accusa la scuola che non riesce ad assolvere al suo compito di preparazione.

I brillanti risultati del convegno hanno premiato gli sforzi degli organizzatori che avevano compiuto un lavoro capillare per divulgare la notizia dell'avvenimento, e se ne è avuta la controprova dalla pubblicazione, su tutti i giornali della zona, di vaste cronache e dagli echi sulle onde della radio e della TV: sia le stazioni locali che la RAI hanno infatti mandato in onda notizie riguardanti il convegno prima e dopo la sua effettuazione.

(segue da pag. 29)

In queste prospettive è essenziale la formazione più idonea di nuove leve e identificare i mestieri emergenti. Si marcia verso figure di conduttori di sistemi; nessuno li prepara ed è da dubitare che la scuola possa crearli.

Il secondo oratore, Paolo Jannaco, Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione e Vice Provveditore agli studi di Torino, premette che si potrebbe definire nuova una scuola che si allontanasse da un'impostazione gentiliana ad una più integralmente « umana ». La concezione crociana del pensiero, della cultura e della vita ha creato un dualismo tra il sapere e l'operare laddove il primo crea e l'altro realizza. L'ideale sarebbe su materie classiche, letterarie e umanistiche trarre materia per immergersi nel reale contesto della evoluzione storico-scientifica e della rivoluzione tecnica industriale. Può un uomo in vista di un vertice da raggiungere trascurare talune basi culturali? Difficile risposta a tale domanda e constatazione del permanere di un divario tra realizzazione di qualità intellettuali e acquisizione di spiccate abilità. Nel corpo docente è da promuovere una mentalità diversa dalla tradizionale e favorire specializzazioni. Non si può ignorare che i Paesi industrializzati più avanzati sono in grado di programmare piani e risorse a medio e lungo termine e questo non può essere ignorato dalla Scuola e dai suoi più alti operatori. Né la Scuola può rinunciare alla sua funzione di autentica e solida educazione dell'individuo che deve essere introdotto nella vita del lavoro e quindi della società e del paese.

Ovviamente poi occorre stabilire che il diritto allo studio è per tutti ma per ciascuno secondo le sue reali possibilità ed attitudini.

Sergio Antonucci, della Fondazione Agnelli, ha trattato il tema dell'esigenza di una scuola che educhi al cambiamento. Occorre formare giovani che al momento di entrare nel mondo della produzione e del lavoro posseggono una « forma mentis » adeguata alle esigenze della odierna realtà che è caratterizzata da cambiamenti rapidissimi in ogni settore. Allora solo può far seguito la conquista della professionalità che d'altronde è destinata sempre a rinnovarsi di continuo e volocemente con l'incalzare continuo del lavoro. L'operaio è passato dalla tuta blu al camice bianco: deve saper fare ma prima di tutto capire. Deve quindi possedere capacità di ragionare, di seguire processi, di colloquiare con chiarezza, precisione e logica con i videoterminali e al tempo stesso con gli altri componenti di équipe. A questo si arriva anche non disdegnando le più tradizionali preparazioni culturali, ma soprattutto la scuola deve dare ai giovani l'imprenditorietà di se stessi come responsabilizzazione, come ricerca di strade autonome che sorgano dalla loro stessa singola attività.

Pregevoli interventi hanno fatto seguito alle relazioni.
Ricordiamo Cima, *dell'Alto Canavese, che stigmatizza una carenza di docenti adeguatamente preparati a licenziare allievi rispondenti alle esigenze del moderno mondo del lavoro.* Gandolfi, *dello stesso Club, si affianca a Cima chiedendo una riqualificazione della spesa pubblica in campo scolastico sia nazionale che regionale così da erogare accanto al filone umanistico irrinunciabile acquisizioni tecnologiche e sicentifiche dell'era attuale.* Corrente, *di Varazze, vorrebbe che la scuola sapesse formare capacità di apprendere ed erogasse sapere operativo.*

Il PDG Cabalisti *precisa che sono le aziende a istruire al lavoro i giovani e non la scuola che ne è incapace. Soprattutto si distinguono le aziende artigiane pur gravando su di esse esageratamente il costo del giovane apprendista.* Giannelli, *di Genova Lanterna propone di estendere alle scuole medie-superiori la flessibilità dei piani di studio propria delle università. Vorrebbe che venissero insegnate in tali scuole anche Sociologia ed Economia.* Tricoli, *Presidente del Genova Portoria, approva la relazione Paracone e riafferma come ideale il connubio tra fondamenti culturali e apprendimenti operativi.* Romeo, *di Cuneo: l'apparato burocratico della scuola è inefficiente come inadeguata la spesa dello Stato.*

Per Panarari, *di Pegli, i nodi del '68 non sono ancora sciolti e la Scuola è astratta dalla realtà moderna. Occorre una preparazione culturale ed artistica in rapporto ai problemi del lavoro. Anche a Valbormida si invocano docenti più preparati mentre* Peretti, *di Genova Alta, rileva la mancanza nelle scuole professionali di inserimenti programmati nel campo del lavoro.* Longano, *di Genova EUR, ritiene che la scuola debba entrare nel mondo del lavoro soprattutto nell'ultimo biennio di insegnamento, invoca giusta retribuzione dei docenti che debbono essere tutti laureati e suggerisce un attivo scambio di professori con l'estero.*

Il Moderatore Marchisio ha riassunto esponendo come essenziali conclusioni che Artigianato e Scuola meriterebbero un seminario a parte, che integrazione tra scuola e famiglia è auspicabile, che è necessario rinnovare strutture e programmi raggiungendo un giusto equilibrio fra tradizione e modernità. Suggerisce ancora il raggiungimento di competitività con i paesi stranieri quale rimedio alla riduzione dei posti di lavoro, la possibilità di studio e di perfezionamento offerta ai docenti. Invocando il concorso dell'industria per aiutare i giovani ricorda ad essi che il sapere è il migliore aiuto da offrire alle nuove generazioni.

Alessandro Guffanti
Sandra Ramella
Carlo Filippi

La relazione conclusiva sulla scuola

Fra le premesse che investono il problema della nuova scuola, si impone essenziale che essa si ponga il fine di operare sull'intera popolazione. Ad essa occorre concorrere, in uno con la famiglia, al compito della formazione del giovane che deve inserirsi nel contesto della società attuale. Società in continua e, come non mai, rapida evoluzione.

L'obiettivo fondamentale appare pertanto il diritto di ciascuno allo studio, secondo le proprie reali potenzialità, vocazioni e volontà. Dal quale diritto consegue il dovere della scuola, di adeguarsi.

È da tutti infatti riconosciuta l'arretratezza del nostro sistema scolastico: sempre più si evidenziano problemi irrisolti e nella formazione del cittadino e nella preparazione alle esigenze del mondo del lavoro. Si rende necessaria una riforma dalla quale dipende il futuro della società stessa. Ma necessità di adeguamento, non sottintende che tutto quanto attiene oggi all'insegnamento sia sbagliato: si tratta di aggiornare la scuola alle nuove realtà sociali. Sbagliato è ritenere inutili le tradizionali materie culturali, quanto temere il progresso tecnico.

Dalle relazioni esposte, frutto di studi approfonditi e di sicure esperienze, emerge l'interrogativo sull'indirizzo prioritario cui deve informarsi la scuola: promozione formativa sulle basi dello studio delle materie classiche umanistiche, o preminenza di una preparazione scientifica che tenga i tempi con l'evoluzione tecnologica?

La domanda è stata posta con sfumature diverse, ma una sola è stata la risposta: la necessità di trovare un punto di equilibrio fra le due esigenze, in quanto è impensabile ignorare e rinunciare all'intera gamma delle istanze autentiche dell'uomo.

Quali allora i compiti della nuova scuola? La nuova identità della scuola dovrà essere caratterizzata dalla scuola di base. Probabilmente sarà portata a 10 anni con arricchimento di materie e gli ultimi due anni saranno particolarmente destinati alla specializzazione.

Si concorda inoltre che è con le materie tradizionali d'insegnamento che si può creare la base atta alla preparazione tecnico professionale. Nel campo delle scienze, anche negli studi superiori, l'economia dovrà essere elemento primario, correlato a principi politici, per le sue implicazioni a tutti i livelli: dal bilancio famigliare ai bilanci aziendali, nazionale, e multinazionale.

In conseguenza della rapidità dei cambiamenti, si impone oggi la filosofia dell'apprendimento continuo *« educare a vedere che la vita cambia per capire l'esigenza permanente di continuare ad apprendere ».*

Per raggiungere questi obiettivi, la scuola deve aggiornarsi al progresso delle nuove tecnologie ed assumere dalla società, l'informazione delle sue esigenze nel loro continuo e rapido evolversi. Si tratta innanzi tutto di conquista psicologica per una nuova arte di insegnamento, conquista che dovrà procedere da programmazioni, strutture e volontà politica adeguate.

Sforzo immane per docenti di alcune materie scientifiche, abituati ad insegnare per il raggiungimento di un modello di cultura statica, ora essi stessi indotti a scoprire nuove ansie ed obblighi di aggiornamento.

Ciò premesso è tuttavia da ritenersi impossibile che la scuola possa da sola offrire una preparazione costantemente aggiornata all'avanzamento dei sistemi più sofisticati di alta tecnologia. Pertanto si rivela sempre più evidente l'obiettivo dell'educazione al cambiamento.

Ad aggiornare la preparazione dei giovani che avranno terminati gli studi, dovranno concorrere, ed in parte già concorrono, le industrie direttamente interessate. Esemplari le fondazioni o comunque tutte quelle istituzioni create per le ricerche inerenti ogni rapporto lavoro-scuola.

Sono ormai da ritenersi indispensabili le ricerche sull'andamento dei mestieri e delle professioni. Solo conoscendone le tendenze emergenti od inverse, si possono ottenere proiezioni per il mercato occupazionale.

Sui problemi del momento attuale, sono emerse utili informazioni: la riduzione drammatica dei posti di lavoro, non è conseguente le nuove tecnologie, che semmai concorrono a diminuzioni transitorie e per percentuali non fra le più rilevanti. Ad altri fattori vari ed anomali risale la crisi occupazionale. e solo si potrà superare con la *competitività in campo internazionale. Il che porta a questa conclusione: frenare il progresso tecnologico significa perdita di competitività e caduta dell'occupazione.*

La scuola, dopo tanta stasi, deve agire in fretta, proporsi una rivoluzione, più che una evoluzione ed accettare la sua parte di sfida tecnologica aprendosi a nuovi tipi di conoscenza.

Mai dimenticando che i valori individuali, fino ad oggi la nostra risorsa, il senso della responsabilità e la formazione civica oltreché professionale, sono la garanzia del futuro delle nuove generazioni. Generazioni che non dovranno mai essere schiave del progresso tecnologico, ma di esso servirsi per l'acquisizione di nuove libertà e di più elevate conquiste nel campo spirituale.

PDG Mario Marchisio

Un "Personal computer" IBM che sta per entrare in funzione permetterà una gestione più facile ed una ulteriore espansione del servizio per i ciechi d'Italia

È arrivata l'informatica al Libro Parlato

È ormai deciso. Il Centro del « Libro Parlato » di Verbania, a distanza di soli due anni dalla proclamazione a servizio distrettuale, assume una nuova dimensione che lo conferma all'avanguardia, in Italia, come strumento idoneo a rispondere alle esigenze dei ciechi che non vogliono rassegnarsi a rinunciare ad essere uguali agli altri cittadini, a perfezionare le proprie conoscenze, a riempire, in compagnia di un buon libro, le ore di solitudine.

Questo sviluppo era ormai nell'aria dopo l'inaugurazione della nuova sede, dopo la visita del Presidente Internazionale e dopo l'interessamento, oltre i confini del nostro Distretto, che si è concretato recentemente anche nello stanziamento, da parte della Cassa di Rispamio delle Provincie Lombarde, di cento milioni spendibili in tre anni per l'acquisto di moderne attrezzature.

Ed ora la notizia. Il Libro Parlato entra nella logica dell'informatica dopo la decisione del Consiglio del Club di Verbania, su proposta del Comitato distrettuale per il Libro Parlato, di acquistare un elaboratore dati cui sarà affidato il compito della completa automazione delle operazioni. Ciò permetterà di risparmiare tempo e denaro, di aggiornare in tempo reale ogni sua operazione e quindi di perfezionare e di espandere ulteriormente l'attività del Centro e quella collegata dei Gruppi operativi e dei Donatori di voce. Con una spesa di 22 milioni il Libro Parlato è stato dotato di un « Personal Computer IBM - AT » modello T512KB, capace di una grande memoria, corredato di video e di stampante. La Cooperativa « S-80 » di Verbania, che ha fornito il Computer, offre oltre alla installazione gratuita, anche il « software », cioè i programmi particolari che serviranno a far funzionare l'intero apparato secondo le particolari esigenze del centro del Libro Parlato.

Il « cervellone elettronico » entrerà in funzione in due fasi. Nella prima saranno immessi tutti i dati che riguardano i Gruppi operativi e i Donatori di Voce, in modo da avere un quadro completo dei libri in fase di registrazione, di quelli « prenotati » e di quelli suggeriti dai lettori, con relative previsioni di tempi di lavorazione. Ciò consentirà una più razionale e rapida distribuzione del lavoro e informazioni istantanee. Successivamente verranno immessi i dati dell'archivio libri, in modo da avere costantemente aggiornato l'elenco dei libri già registrati e disponibili.

In una seconda fase, il computer del Libro Parlato sostituirà le funzioni attualmente compiute dalla Banca di Intra. Cioè terrà una memoria completa dei libri dati in lettura, di quelli che vengono restituiti e di quelli di cui tarda la restituzione, di quelli richiesti e, infine provvederà alla compilazione del targhettario sulla base dell'elenco dei ciechi che fruiscono del servizio. Questa seconda fase richiederà un periodo di preparazione, durante il quale saranno in funzione entrambi i computer, onde poter apportare le correzioni necessarie e controllare il funzionamento del nuovo cervello elettronico. Sempre in questa fase, sarà necessario l'intervento saltuario di tecnici specializzati in modo che il personale che presta servizio volontario presso il Centro abbia la possibilità di imparare a « manovrare » uno strumento così complesso e delicato.

Chi ha visitato la sede del Libro Parlato in un momento di lavoro, avrà certamente notato la certosina pazienza con la quale era necessario prendere nota, su grandi fogli, dei libri che venivano restituiti o inviati. Un lavoro che portava via molto tempo e molta fatica. Grazie al computer ora queste operazioni potranno essere effettuate direttamente sulla tastiera.

La somma necessaria all'acquisto del computer è stata raccolta con una parte dei contributi versati lo scorso anno da tutti i Lions del nostro Distretto e sarà coperta totalmente con parte dei contributi versati quest'anno. La cifra erogata dalla CARIPLO servirà invece a finanziare l'acquisto di altro materiale indispensabile al funzionamento del Centro, dei Gruppi operativi e dei Donatori di Voce, oltre alle cassette per la registrazione, che costituiscono un altro bene patrimoniale.

ora tocca a LCIF dare un'altra spinta

Durante la sua visita alla sede del Libro Parlato a Verbania, il Presidente Internazionale Wroblewski aveva suggerito ai responsabili del Centro di inviare all'amministrazione del « Lions Club International Foundation » una richiesta di fondi sussidiari per il finanziamento di progetti intesi ad ampliarne l'azione. Nel mese di febbraio il nostro Governatore, David Delfino, ha inoltrato la richiesta al Presidente del Consiglio dei Governatori del nostro Multidistretto, al quale spetta per regolamento l'approvazione della richiesta per l'ulteriore inoltro negli Stati Uniti.

Ci auguriamo che la richiesta del Centro di Verbania, ampiamente motivata, possa essere accolta al più presto, onde consentire maggior certezza nell'azione del Centro. Ora tocca quindi a LCIF dare una ulteriore spinta.

Nel verde di un parco secolare fuori della congestione cittadina ma vicinissimo al centro storico

offre all'uomo d'affari alle giovani coppie in attesa del loro appartamento ai rappresentanti a chi sta ristrutturando la casa agli amanti della quiete

una pausa di relax

un soggiorno confortevole in ambiente sereno signorile d'altri tempi.

Un Residence con una vita diversa che presenta i vantaggi di una casa privata:

appartamenti di varie dimensioni arredati dotati di tutti i comforts telefono diretto televisione cambio di biancheria e pulizie parcheggio auto

TORINO
Strada Val San Martino inf.67
tel. 835255 - 834595

I Gruppi operativi Lions e Lioness per il Libro Parlato

Il 9 novembre si è svolta ad Alessandria la prima riunione dei Gruppi operativi del Libro Parlato per l'annata 1985-86, presenti il Past Governatore Ettore Cabalisti, il Vice Governatore Verna e numerosi rappresentanti dei Gruppi operativi di Alessandria, Arona, Genova, Bra, Novara, Torino, oltre all'amico Romolo Monti di Gallarate, coordinatore dei numerosi Clubs lombardi che collaborano con il Centro di Verbania. Mancavano l'amico Giuseppe Perotti del Club dell'Alto Canavese e sua moglie, ma la loro presenza si può dire fosse superflua, tanto è valida e puntuale la loro collaborazione. Erano invece presenti alcune rappresentanti del nuovo Lioness Club Tortona, che si sono aggregate al gruppo operativo di Alessandria, dove la loro opera potrà essere preziosa per sbloccare l'intasamento di quel Centro dovuto ad organici insufficienti.

A conclusione della riunione, Renzo Bossi ha inviato a tutti gli interessati il verbale sulle decisioni prese. Dal verbale risulta che i gruppi sono ormai bene avviati nel lavoro di attiva collaborazione con il Centro, sia per la gestione dei Donatori di voci sia nel servizio duplicazione matrici, quest'ultimo in rodaggio a Genova e Torino, ma già funzionante ad Arona, con apparecchi moderni acquistati dalle Lioness delle due prime città e dal Comitato femminile del Club Arona Stresa. Ai Gruppi sono state distribuite 4 mila cassette per la registrazione, tanto che il centro di Verbania risulta alleggerito in questi compiti e può dedicarsi più attivamente ad altri.

Nel corso della stessa riunione è stato costituito il Comitato per la gestione dei fondi distrettuali assegnati al Libro Parlato e sono stati redatti il Bilancio consuntivo e preventivo che pubblichiamo in questa pagina.

Il Comitato è stato così costituito: Presidente Renzo Bossi, Segretario Glauco Federici, Tesoriere Giuseppe Mergarini. Delegati: Lucio Bassi di Alessandria, Roberto Peretti di Genova, Eugenia Pascaropulo di Torino, Franca Fé di Bra, Sandro Caccianotti di Novara, Graziano Maraldi di Arona.

Gestione fondi distrettuali per il servizio del Libro Parlato

Rendiconto finanziario 1984-85

Entrate

Somma avuta dal Distretto (L. 5.000 x 3.997 Soci)		L. 19.985.000

Uscite

Importo assegnato all'acquisto di un elaboratore da installare nel centro di Verbania (prima quota).	L. 10.000.000	
Spese sostenute per l'acquisto di cassette, contenitori, etichette ecc.	L. 5.720.000	
Contributo spese gestione Sede	L. 780.000	
Postali, telefoniche, costi di trasporto e varie	L. 670.000	
Contributo inviato al Club di Alessandria	L. 2.000.000	L. 19.170.000
Residuo da rinviare al nuovo anno		L. 815.000

Previsioni sul bilancio 1985-86

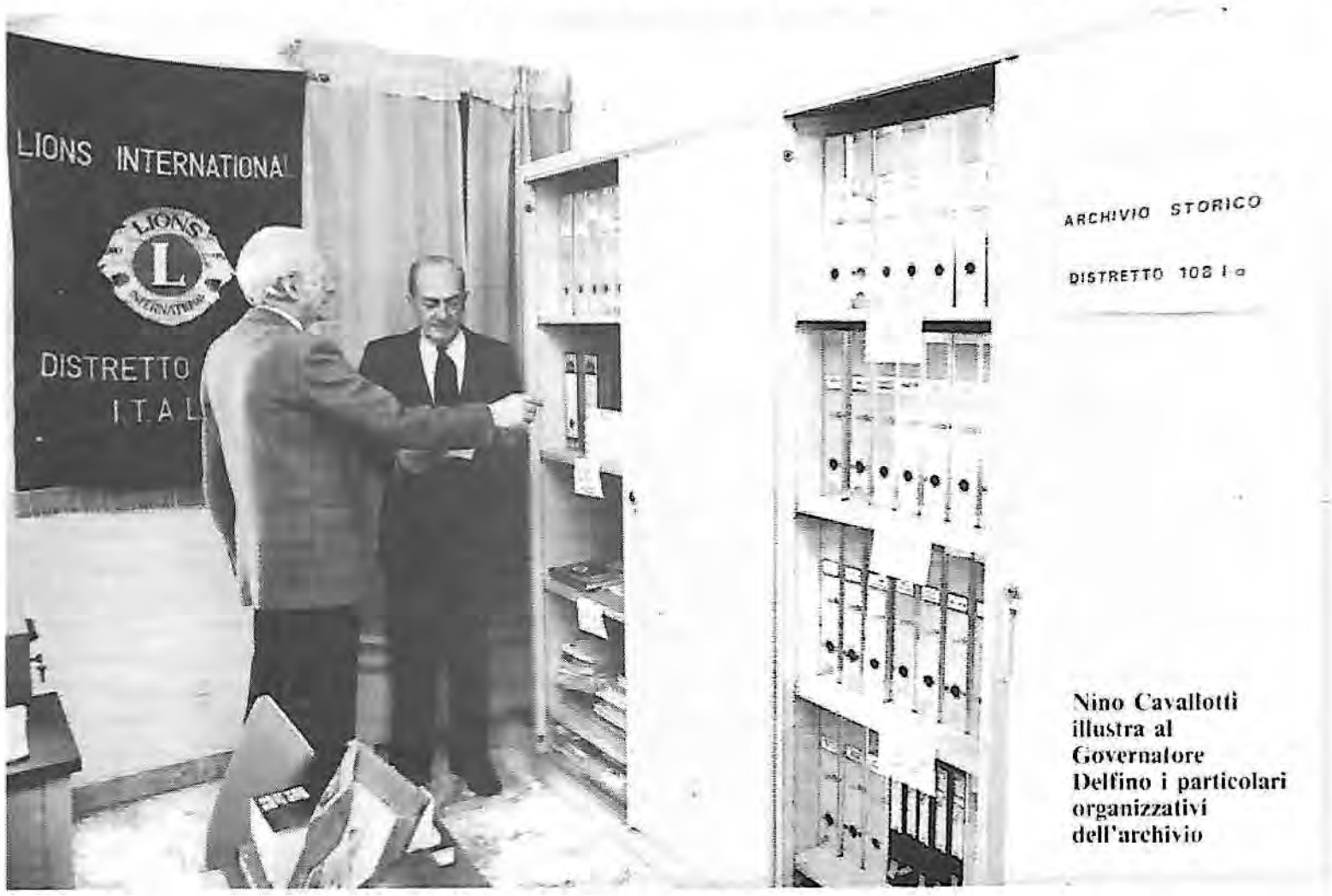
Entrate

Residuo precedente anno	L. 815.000	
Interessi presunti	L. 1.000.000	
Fondo Distrettuale presunto	L. 20.000.000	L. 21.815.000

Uscite

Seconda quota da destinare al completamento installazione elaboratore	L. 10.000.000	
Per spese inerenti all'acquisto di materiale	L. 6.000.000	
Contributo Club Alessandria	L. 2.000.000	
Contributo gestione Sede	L. 1.000.000	
Trasporti, postali, telefoniche e varie	L. 1.000.000	L. 20.000.000
Differenza		L. 1.815.000

Il Governatore Delfino ha visitato a Torino l'Archivio del Distretto: fra le curiosità storiche, il primo notiziario distrettuale apparso in Italia



Nino Cavallotti illustra al Governatore Delfino i particolari organizzativi dell'archivio

Le memorie del passato al servizio del futuro

Il Governatore Delfino ha visitato l'Archivio Storico del nostro Distretto che, com'è noto, ha sede a Torino presso la segreteria del Lions Club Torino Superga. Il pomeriggio del 10 dicembre scorso il Governatore, che era accompaganto dal Cerimoniere Bernardo Perlo, è stato accolto dal responsabile dell'Archivio, Nico Cavallotti, cui è affidata questa delicata attività fin dagli inizi, e dal Presidente del Club, Luciano Scagliarini.

Il Governatore ha voluto rendersi conto personalmente del funzionamento e delle esigenze operative e, prima di congedarsi si è compiaciuto con Cavallotti, che gli aveva a lungo illustrato le caratteristiche dell'iniziativa intrapresa tre anni fa, per il perfetto ordine e il buon indirizzo organizzativo. L'archivio è sistemato in un locale in cui si trovano una scrivania, una macchina per scrivere, uno schedario e alcuni armadi metallici per custodire il materiale. Il guidone distrettuale in uso fino al 1973, fino a quando cioè anche la Lombardia faceva parte del nostro Distretto, campeggia su una parete.

Incoraggiando Cavallotti a proseguire nel suo prezioso compito, il Governatore ha sottolineato l'importanza di conservare una completa documentazione delle attività dei Clubs e del Distretto perché, ha detto « prova quanto lavoro è stato compiuto, anno dopo anno, dai Lions per affermare i nostri principi » e perché « la memoria del passato è al servizio del nostro futuro ».

Abbiamo approfittato della circostanza per rivolgere a Cavallotti alcune domande sulla situazione dell'Archivio Storico.

— Quando hai cominciato il tuo lavoro, qual era la situazione?

— All'inizio dell'anno lionistico 1982-83, in ottemperanza al mandato del Congresso Distrettuale del maggio 1982 a Stresa, dove l'Assemblea aveva approvato la proposta del Governatore Boschini di creare un Archivio e un Centro Studi, ho ricevuto dal Governatore Bruno l'incarico di attuare l'Archivio. Ho cominciato praticamente da zero, poiché fino ad allora nessuno aveva pensato a raccogliere i documenti riguardanti la vita del Distretto o dei Clubs. Appena sistemati gli arredi, ho subito lanciato un appello ai Clubs e a tutti coloro che custodivano documenti su passate attività affinché mi mandassero il materiale in loro possesso. Ed ogni anno ho ripetuto questo appello.

— La risposta dei Club è stata soddisfacente? Credi che i Clubs ritengano utile l'archivio?

— Mi auguro che tutti si rendano conto dell'importanza e della necessità intrinseca di conservare le memorie del passato. La risposta ai miei appelli è stata soddisfacente, anche se per ora parziale. Fino a questo momento ho ricevuto materiale dal 66 per cento dei Lions Clubs e dall'86 per cento dei Lioness Clubs. Insoddisfacente invece la risposta dei Leos: ho ricevuto risposta soltanto da due Leo Clubs. Nei giorni scorsi ho inviato una nuova circolare ai Clubs e spero che, con l'appoggio dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona, potremo entro l'anno avvicinarsi al cento per cento dei Clubs. Approfitto di questa occasione per ricordare ancora una volta quali sono i materiali che interessano l'archivio. E cioè, la fotocopia della « Charter » costitutiva, il guidoncino, l'elenco dei Soci fondatori e il primo organigramma del Club, lo Statuto e il regolamento del Club e gli eventuali annuari pubblicati, le fotografie delle manifestazioni o delle cerimonie di particolare rilievo corredate delle informazioni essenziali, tutte le pubblicazioni di particolare interesse edite a cura dei Clubs, numeri unici, numeri speciali del bollettino, editi in occasione di celebrazioni del decennale, ventennale, ecc., fotocopie di ritagli di giornali in cui si dà notizia delle attività dei Clubs, oltre ad ogni tipo di altro materiale ritenuto di particolare importanza.

— Come hai ordinato tutto questo materiale?

— È sistemato in tre capaci armadi metallici in cui sono rinchiusi i contenitori intestati ad ogni Club del Distretto. Entro

l'anno spero di essere in grado di ordinare i documenti anche per singole materie (Libro parlato, attività pro-handicappati, attività anti-droga, lotta al diabete, ecc.) in corrispondenza con le varie voci dei singoli comitati distrettuali o con altre attività intraprese singolarmente dai Clubs. In questo modo, attraverso la consultazione delle schede, sarà possibile ottenere rapidamente informazioni su quanto è stato fatto in passato in ogni singolo campo dai Clubs.

— E per quanto riguarda le attività distrettuali?

— Su suggerimento del Governatore sto provvedendo a dare attuazione anche a questa parte, assai importante, del programma. La raccolta dei documenti distrettuali può costituire, tra l'altro, un primo nucleo per l'eventuale creazione di una segreteria distrettuale e può essere particolarmente utile per il Centro Studi. Ho già chiesto ai singoli Presidenti di Comitato distrettuale di inviarmi una relazione sulla loro attività e sulle iniziative di cui sono al corrente e chiederò anche ai Vice Governsatori e ai Delegati di Zona di trasmettere, a fine anno all'Archivio, copia delle loro relazioni periodiche al Governatore. Se a questo materiale potremo aggiungere le relazioni sulle riunioni di Gabinetto, sui Seminari e sui Congressi, l'archivio potrà veramente assolvere i suoi compiti.

— Ma quali sono, secondo te, le funzioni che l'Archivio Storico dovrebbe avere?

— La sua funzione è quella di conservare memoria di ogni tipo di attività svolta dai Clubs, dai Comitati e dall'intero Distretto, consentendo che i documenti che la comprovano non vadano dispersi. Inoltre di fornire, a tutti coloro che ne hanno la necessità o l'interesse, le informazioni su queste attività in tempi ragionevolmente brevi. Sto inoltre ordinando le collezioni complete della Rivista nazionale « The Lion », dei « Quaderni del Lionismo » e del nostro Notiziario Distrettuale.

— A proposito, sai dirmi quando è uscito il primo numero del Notiziario?

— Il primo numero è uscito, con la testata « Notiziario del Governatore » in data 1° ottobre 1974. È stato il primo notiziario distrettuale apparso in Italia. In prima pagina un articolo di Giorgio De Regibus, allora Governatore del Distretto e attualmente responsabile del Centro Studi. b.l.

Il 24 maggio un Congresso sulla prevenzione promosso dal Genova Alta

Gli incidenti sono la causa del 40% della mortalità infantile

La prevenzione degli incidenti in età pediatrica significa il tentativo di risolvere la diminuzione di una percentuale di mortalità molto elevata nei bambini. L'incidente è la causa singola di morte o di invalidità più importante nell'infanzia e nell'adolescenza nei paesi industrializzati. In Italia la mortalità per incidenti per classi di età è percentualmente la seguente:

1 - 4 anni: 24%
5 - 9 anni: 37%
10 - 14 anni: 40%
15 - 19 anni: 57%

Globalmente circa il 40% dei decessi nei bambini e nei giovani avviene per incidente.

Queste cifre, pur nella loro drammaticità, danno un'idea solo parziale delle dimensioni dell'infortunistica infantile. Infatti quelli mortali sono solo una piccola parte degli incidenti che si verificano in età pediatrica. Da calcoli effettuati risulta che per ogni incidente mortale se ne verificano 150 gravi, 550 lievi e 3500 che non arrecano danni né causano inattività.

Sulla base di queste premesse il Lions Club Genova Alta si è prefisso come service per l'anno sociale 1985-86 di portare all'attenzione della opinione pubblica questo problema in modo tale che sia presa coscienza da parte di tutti, dal privato cittadino alle autorità delegate alla protezione della comunità, delle responsabilità globali nei riguardi della mancata prevenzione della mortalità e dell'invalidità di un così alto numero di bambini e che quindi si possa agire di conseguenza.

Il service verrà attuato come Congresso Scientifico a carattere multidisciplinare che avrà luogo Sabato 24 Maggio 1985 presso l'Ospedale Galliera di Genova e sarà articolato in diverse sessioni. Infatti verranno trattati oltre agli aspetti epidemiologici, medico-chirurgici, medico-legali, psico-sociali, *quelli più specificatamente* preventivi tecnico-industriali *con l'intervento di architetti, urbanisti, esperti del traffico, dell'industria del giocattolo, delle aziende gas, acqua, elettricità e infine rappresentanti della Scuola, Enti pubblici ed Associazioni Umanitarie tra le quali ultime si pone in prima linea la C.R.I., in quanto responsabilizzata dal suo statuto nella prevenzione degli incidenti infantili. Oltre alla partecipazione attiva al Congresso la C.R.I. ha già previsto due trasmissioni radiofoniche sull'argomento.*

Nell'ambito di questo progetto sono inoltre in corso contatti con le scuole dell'obbligo per poter svolgere un sintetico programma conoscitivo coinvolgendo gli alunni ai quali si chiederà di elaborare le loro impressioni, esperienze, suggerimenti in scritti e disegni.

Tale programma potrà essere ampliato con riunioni di presentazione in sede di Club o altri ambienti e attraverso vari mezzi di comunicazione. A questo progetto ambizioso, che richiede una mole di lavoro non indifferente per di più entro limiti ristretti, i membri del Lions Club Genova Alta stanno lavorando con entusiasmo e spirito di servizio encomiabile, perseverando nell'opera di prevenzione a favore dell'infanzia e a tale proposito si è anche provveduto alla ristampa dell'opuscolo « Alle mamme perché i loro bimbi non diventino ciechi ». Ventimila esemplari di questo opuscolo, un numero rilevantissimo di volantini e adesivi di propaganda, carta da imballaggio prestampata sull'argomento distribuita alle farmacie concorrono alla continuazione di tale service.

Alberto Rasore-Quartino
Presidente del Club Genova Alta

I doveri del socio presentatore

Ogni Lion Club trae linfa preziosa dall'apporto di fresche energie, dall'acquisto cioè di nuovi proseliti, con la relativa carica di iniziative e caldo entusiasmo.

Da tale premessa scaturisce l'importanza della cosiddetta « operazione nuovi soci » lungo il ciclo vitale del Club e del ruolo fondamentale assunto in essa dallo sponsor-padrino. Egli dovrà sempre tener presenti le finalità, fissate da Melvin Jones nel 1917, nelle quali il nostro Fondatore puntualizzava il servizio di volontariato *prescindente da qualsiasi pregiudiziale di* personale interesse, *di* partitismo politico, *di* razzismo *o di* religione.

Spirito di amicizia, *spiccato* senso di iniziativa, *piena* disponibilità *a dedicare una parte del proprio tempo al servizio lionistico rivolto ad alleviare i disagi di un'umanità per molti versi sempre più sofferente sono i requisiti che il Padrino deve ricercare nel nuovo adepto e comunque prospettargli e illustrargli prima ancora di affrontare i tempi previsti dal regolamento e le sue modalità. Che consistono nella trasmissione del nominativo al Presidente, all'insaputa del proposto e con massima riservatezza, nell'acquisizione da parte del Presidente delle necessarie informazioni, positive le quali, seguirà l'accettazione o meno da parte del Consiglio e mediante ancora a voto segreto quella da parte dell'assemblea sovrana con voto positivo di almeno i quattro quinti dei votanti. Intanto già si sarà adempiuto alla richiesta di agrement ai Clubs della Circoscrizione, i quali, informati del nominativo, nulla avendo obiettato in ragionevole lasso di tempo, con il loro silenzio avranno espresso il placet all'ingresso del candidato nell'associazione.*

Ciò è almeno quanto viene in pratica messo in atto secondo le tradizioni e gli statuti, ma il Padrino, dopo la solenne investitura, non esaurisce i propri compiti. Egli infatti vigilerà sul nuovo Socio perché egli intraprenda contatti di calda amicizia con gli altri più anziani e perché la sua cultura lionistica si accresca ad ogni meeting e nelle più diverse occasioni, con la partecipazione a seminari e congressi, agli intermeeting, a visite ad altri clubs, a manifestazioni varie e con lo studio di regolamenti e statuti della nostra grande Associazione.

Dopo quanto detto, riteniamo che l'inserimento o meno del nostro iscritto in seno al Club, la sua disponibilità al servizio, un entusiasmo mantenuto e al riparo da delusioni, in definitiva la riuscita o meno dell'« operazione nuovi Soci » siano il risultato di una precisa funzione e dell'impegno del Padrino che, onori e oneri a parte, si configura personaggio centrale e protagonista di questa complessa operazione tendente ad attuare il rinnovo e il potenziamento di ogni Lions Club.

Angelo Botta
Delegato di Zona C della IV Circoscrizione

Una manifestazione a carattere nazionale che invita anche ad un impegno personale

La giornata Lions donazione del sangue

Nell'ultimo Congresso Nazionale di Sanremo, è stata approvata la proposta (ratificata anche dal Consiglio dei Governatori) di dedicare quest'anno, al tema operativo « La donazione del sangue », un'unica grande manifestazione nazionale da svolgersi in tutta Italia da parte dei Lions in sede, di Club, di Zona o di Circoscrizione, in un giorno da convenire.

Detta manifestazione ha lo scopo di confermare il Corpo e la Forza del Lionismo Italiano e dimostrare la sua sensibilità, il suo impegno sociale. Per tale importante e corale iniziativa « Pro Sangue » la data sarà programmata entro l'anno. La sua riuscita non mancherà certamente di richiamare attenzione e consensi di portata nazionale.

Anche il nostro Distretto 108-Ia non potrà mancare di farsi onore con una massiccia e qualificante partecipazione. A questo scopo ricordiamo ancora le proposte operative del Comitato Distrettuale del Sangue:

1) Prendere contatti con i Centri o Servizi Immuno-Trasfusionali presso gli Ospedali Regionali e con le Associazioni Donatori sangue operanti sul territorio.

2) Con loro svolgere indagine conoscitiva della locale situazione ed eventuali necessità.

3) Richiedere il patrocinio e l'appoggio della Regione, o della Provincia, o del Comune (Presidente, Sindaco, Assessore alla Sanità), delle U.S.L. del Provveditorato agli Studi, delle scuole e quindi del Corpo Insegnanti, degli Organi Collegiali Scolastici, delle autorità militari; delle Associazioni Emopatici ed Handicappati e..

Per quanto riguarda i « Services » questi sono i suggerimenti circa quelli perseguibili:

a) **Giornata Sangue**

b) **Tipizzazione del sangue** (Carta di gruppo Sanguigno - documento sanitario personalizzato su materiale indistruttibile, tipo carte di credito, con dati anagrafici)

c) **Borse di Studio** per giovani medici specializzandi, concorsi, mostre e riconoscimenti.

d) **Apparecchi scientifici** (Computer, separatori cellulari, accessori vari per autoemoteche) ricercando opportuni suggerimenti dei tecnici e contattando i Comitati sangue distrettuali.

Una Lioness dona il sangue in un'unità mobile. Sopra, lo stand allestito dai Lions, dall'Associazione Donatori di sangue e dalla Regione Liguria alla Fiera del Mare di Genova in occasione della "Expo Promavera"

Donare il sangue è donare una piccola parte di se per salvare la vita di un altro. Cosa può esserci di più generoso?

Mario Tettoni
Presidente Comitato Distrettuale Donatori sangue

Ne fanno parte Rotary e Lions uniti nella lotta contro la droga

Una sezione dell'AIDD a Torino

Proprio mentre l'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga sta per ottenere dalla Regione Lombardia il riconoscimento come Ente culturale d'interesse regionale, un importante passo per l'incremento dell'azione contro le tossicodipendenze nell'ambito del territorio della Regione Piemonte è stato compiuto da Rotary e Lions per iniziativa del Lions Club Torino e del Rotary Club Torino Ovest, attraverso la costituzione di una sezione di Torino dell'AIDD.

Dal 3 dicembre dello scorso anno è infatti riconosciuta e operante, dopo l'approvazione dello Statuto da parte dell'AIDD, la sezione torinese « ACDD » alla quale hanno già aderito in buon numero Lions, Lioness e Rotary appartenenti a vari Clubs di Torino e cintura. Alla presidenza del nuovo sodalizio è stato eletto il Past Governatore del 203° Distretto del Rotary International, Alberto Motta, e alla vice presidenza il Past Governatore del Distretto 108-Ia del Lions International, Domenico Boschini.

L'adesione di appartenenti a vari Club di servizio non è un'eccezione: infatti fin dalla sua fondazione, l'AIDD è un'associazione che riunisce Rotary e Lions ad un unico fine, con rotazione periodica alla Presidenza e nelle cariche dei rappresentanti del Rotary e dei Lions Clubs.

La sezione di Torino, che ha tro-

ACDD

associazione contro la diffusione della droga

sezione di Torino dell'AIDD

87, via massena - 10128 torino

vato sede in via Massena 87, si prefigge come scopo quello di prevenire e combattere la diffusione della droga, mediante la diffusione delle informazioni indispensabili a genitori, personale docente e operatori sociali per svolgere opera educativa nei confronti dei giovani. Sono quindi esclusi per ora, altri interventi come la cura e il recupero dei drogati.

Constatata l'acquisita vasta esperienza dell'AIDD in questo campo, la Sezione di Torino ritiene opportuno che la propria attività, a livello locale, venga realizzata in stretta collaborazione con l'AIDD, impegnandosi ad uniformare ad essa la propria sezione. Dal canto suo l'AIDD si è impegnata a fornire alla nuova sezione la massima assistenza, che prevede in particolare la disponibilità delle pubblicazioni dell'AIDD, il ricorso al Centro di documentazione, l'impiego degli esperti, ecc.

In questo quadro, la sezione di Torino si propone, anche sulla scorta di esperienze già acquisite in passato da alcuni suoi membri, di:

— intervenire attivamente presso i responsabili delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare per quanto riguarda i servizi socio-sanitari;

— sollecitare l'interessamento al problema da parte di tutti i mezzi di informazione (giornali, radio e TV);

— promuovere l'informazione dei cittadini;

— organizzare dibattiti, manifestazioni e ricerche.

A tal fine la sezione — che è assolutamente apartitica e sconfessionale senza finalità di lucro diretto o indiretto — può assumere tutte le iniziative opportune, ed ha facoltà di aderire a Enti, organismi pubblici e privati o associazioni che abbiano scopi analoghi, affini o complementari. La sezione Torinese dell'AIDD nella sua prima riunione ha provveduto, oltre all'elezione della presidenza, anche alla nomina delle cariche statutarie. Segretaria è stata eletta Eugenia Pascaropulo del Liones Club Torino Valentino, Tesoriere Giancarlo Zunino del Lions Club Rivoli Valsusa. Alla sezioni di Torino possono aderire, previo versamento della quota stabilita in lire 10 mila i singoli Lions e Rotary, oppure i Clubs Rotary e Lions che intendono appoggiare l'azione contro la diffusione della droga.

Un corso dell'AIDD sui problemi della famiglia

Dal 27 gennaio al 10 marzo a Milano, nella sede dell'AIDD, si è svolto un corso dedicato ai problemi della famiglia dal titolo « Il sistema familiare: problematiche e strategie di cambiamento ». Il corso era stato promosso per rispondere alle numerose richieste provenienti dagli operatori dell'AIDD, collaboratori ed amici, nell'intento di approfondire uno dei temi di studio, proposti con significativa attualità, in sede multidistrettuale dai Lions, poiché nel clima generale di trasformazione sociale, economica e politica, la famiglia sembra rappresentare, per antonomasia, il nucleo di protezione alle ansie di cambiamento e, al tempo stesso, il luogo per una loro analisi.

Il corso è stato tenuto da cattedratici, psicoterapeuti e da una rappresentante del Comune di Milano, tutti esperti in problemi di psicologia.

Lo psicoterapeuta prof. Augusto Ferrari ha parlato sul tema « La famiglia come sistema »; il dott. Carlo Galimberti, psicologo del Centro studi e ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica di Milano, ha parlato su « Cicli di vita nella famiglia »; il prof. Assunto Quadrio, direttore del Dipartimento di psicologia dell'Università Cattolica di Milano su « Ruoli familiari »; il prof. Cesare Kaneklin, del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica, su « Ruolo genitoriale e comportamenti adolescenziali devianti »; il dott. Alfredo Valdacca, dello stesso Dipartimento, su « Essere genitori di questi adolescenti »; il dott. Claudio Cassardo, titolare della cattedra di psicologia dell'età evolutiva dell'Università di Torino ha trattato il tema « Crisi d'identità in età adolescenziale » e infine la dott. Elena Capovilla, della Ripartizione Educazione del Comune di Milano ha parlato, con proiezione di audiovisivi, sul tema « Adolescenti e devianza ».

Consigli ai genitori sulla droga

L'AIDD ha stampato trentamila copie del volume « Droga: si può prevenire — Consigli ai genitori » che verrà distribuito capillarmente allo scopo di divulgare il concetto che combattere il fenomeno della droga non rappresenta soltanto un atto doveroso di autodifesa da parte delle famiglie e della società, ma soprattutto un atto responsabile di amore e di fiducia nell'uomo.

Sempre nel quadro dell'intensa attività pubblicistica, l'AIDD ha provveduto alla stampa di 20 mila copie del fascicolo « Droga: vademecum per il medico pratico » che verrà diffuso fra i medici. Inoltre, ad uso dei magistrati, verrà approntato un fascicolo sulla legge 685 e sulle necessarie, possibili correzioni.

Il IV Seminario Distrettuale Leo a Torino dedicato

Creare e un Leo Club è i service per

In una giornata in cui la fitta nebbia gravava sulle vie di comunicazione intorno a Torino, i Leos che rappresentavano sedici su diciotto Clubs del nostro Distretto si sono presentati puntualmente al richiamo del IV Seminario distrettuale che aveva in programma la discussione di una tematica, quella dei rapporti Lions - Leos, sulla quale s'era appuntata l'attenzione fin dal Seminario dello scorso anno a Carmagnola e che meritava particolare approfondimento in un momento in cui l'intera Associazione mostra crescente interesse per i giovani e per i loro problemi.

Così il mattino del 30 novembre scorso, quando il Cerimoniere distrettuale Perlo ha aperto i lavori leggendo la preghiera dei Lions, la sala dell'Hotel Royal appariva affollata anche per l'intervento di numerosi Lions. A tutti ha porto il benvenuto Augusto Launo, che da quattro anni segue appassionatamente il « suoi » Leos. Il Leo Advisor appariva particolarmente compiaciuto per la partecipazione di numerosi Officers distrettuali e, in primo luogo, per la presenza del Governatore Delfino, che per sei anni fu Lion Member dei Leos di Arenzano, e del Past Governatore Pozzo, che durante il suo anno s'era assiduamente interessato alle istanze dei giovani.

È toccato allo stesso Governatore presentare la relazione di apertura. Brevemente, David Delfino ha orientato i presenti, inquadrando il problema Leos nell'ampio orizzonte dei rapporti associativi, valendosi delle sue esperienze e dei suoi ricordi che risalgono agli anni in cui vennero fondati i primi Leo Clubs. In particolare ha illustrato l'operato dei vari addetti distrettuali ai Leo Clubs che si sono succeduti nel tempo, elogiandone l'impegno che ha portato ad una notevole espansione dei Leo Clubs e ad un crescente interesse dei Lions nei confronti della loro espressione giovanile. L'accresciuto peso della presenza dei Leos e della loro attività meritava ormai un riconoscimento ufficiale e, dopo i positivi sviluppi registrati al Congresso distrettuale di Sanremo, se ne è presentata l'opportunità al Forum di Parigi.

In quella sede, di fronte ad un'assise qualificata di Lions di tutta Europa, il Presidente Internazionale ha dato il suo pieno appoggio, elogiandola, ad un'iniziativa presentata dal Governatore Delfino: quella di aprire le pagine dei notiziari distrettuali ai Leos, auspicando che lo stesso facciano le riviste nazionali, affinché i Leos possano far conoscere le loro attività in un ambito più ampio, in modo da dare ulteriore impulso alla loro espansione.

Augusto Launo ha poi presentato i relatori, ed ha spiegato le ragioni che hanno resa opportuna la trattazione, sotto l'angolatura delle prospettive dopo il XXXIII Congresso Distrettuale di Sanremo e sotto quella delle esperienze e dei suggerimenti, del tema dei rapporti Lions-Leos. Fra queste ragioni il fatto, più volte constatato, che i Lions Clubs, dopo aver costituito un Leo Club, se ne disinteressano, e la osservazione che l'argomento Leos è quasi sempre disatteso alle riunioni distrettuali Lions. Queste constatazioni, unite al fatto che al Congresso di Sanremo si sono gettate le basi per una più stretta cooperazione delle componenti dell'Associazione, aprono nuove problematiche e nuove prospettive.

Primo relatore, il responsabile del Notiziario Distrettuale, Bartolomeo Lingua, il quale ha impostato la sua relazione sulla urgenza di determinare in modo più esatto l'identità dei Leos e, attraverso questa, individuarne la sfera d'azione più opportuna. Definendo il suo intervento come « poco autorevole » a confronto con quello previsto del presidente del Comitato d'Onore distrettuale Romolo Tosetto, (che ha sostituito all'ultimo momento causa l'indisponbilità del relatore), Lingua ha soprattutto insistito sulla necessità che fossero gli stessi Leos ad interrogarsi e a discutere l'argomento, soprattutto dopo le decisioni del Congresso Distrettuale di Sanremo.

A questo scopo ha illustrato la documentazione raccolta affin-

ai rapporti associativi

seguire miglior i Lions

Leos di 16 Clubs hanno partecipato il 30 novembre al Seminario Distrettuale sui rapporti interni Lions-Leos

ché, ha sottolineato, non si ricominci a discutere daccapo ciò che è già stato stabilito e codificato in precedenza, a partire dal Congresso Nazionale di Montecatini del 1982 dove l'allora Governatore Boschini portò all'Assemblea, che li approvò, i punti deliberati al Congresso Leo di Taormina. Fin d'allora fu raccomandato che il Lion Member del Leo Club venga scelto d'accordo fra i Leos ed il Club patrocinatore e che i presidenti distrettuali Leos partecipino alle riunioni distrettuali e del Gabinetto Lions.

Ha poi letto le deliberazioni del Congresso di Sanremo osservando come queste dimostrino una « grossa disponibilità dei Lions nei confronti dei Leos per capirli ed essere capiti, per aiutarli ed essere aiutati ». A quelle deliberazioni, cui si aggiunse l'auspicio del possibile ingresso dei Lions nei Lions Clubs o nei Lioness Clubs alla scadenza dei Limiti dell'età nei Leo Clubs, si sono poi assommati gli sviluppi del Forum di Parigi che ha annoverato, oltre all'intervento del Governatore Delfino, anche quello del Past Direttore Internazionale Grimaldi, il quale ha auspicato una sorta di confederazione internazionale nella quale vi siano tre braccia operative: i Lions, le Lioness e i Leos.

Quest'ultimo intervento di Grimaldi aveva provocato una risposta del Presidente Internazionale il quale aveva ammesso che, pur essendo il « progetto » Leos continuamente all'ordine del giorno delle riunioni del Board Internazionale, non si è ancora giunti ad una precisa definizione dello status dei Leos e ciò per un difetto d'origine, in quanto in partenza non si stabilirono esattamente limiti e precise caratteristiche dei Leo Clubs.

È quindi legittimo ancor oggi domandarsi — e se lo devono soprattutto domandare gli stessi Leos — che cosa sono i Leo Clubs, quali sono i loro compiti e quali sono le prospettive per i loro membri. In altre parole, c'è da chiedersi se i Leos Clubs siano un vivaio di Lions o meno, se sono semplicemente il braccio esecutivo dei Lions Clubs sponsor e se non possano autonomamente decidere sulla propria attività.

Lingua è poi passato ad illustrare dettagliatamente il significato di due punti approvati al Congresso di Sanremo. Il primo, quello che impone al Lions Club patrocinatore di seguire efficacemente e costantemente la vita dei Leo Club specie attraverso il Lion Member, costituisce l'abbandono del concetto di padre-padrone adombrato dallo Statuto Internazionale. Il secondo, quello della partecipazione dei Presidenti Leos alle riunioni del Consiglio direttivo Lions, ne è un'ulteriore conferma.

Resta però il problema dell'attuazione pratica di queste norme, attuazione che dipende non soltanto dai Lions Clubs, ma anche dall'intraprendenza dei giovani dei Leo Clubs, dalla loro volontà di far applicare le norme in vigore e di approfittarne. Purtroppo la scarsa adesione dei Leos al principio della partecipazione al notiziario distrettuale cui sono stati più volte invitati, dimostra come questa volontà manchi ancora da parte di molti. E ciò spiega anche come non sia possibile, almeno per ora, ravvisare l'opportunità di un passaggio automatico, alla scadenza dei termini di età, di un Leo dal suo Club al Lions Club patrocinatore o meno.

De Santis: « Operate con spirito giovanile »

L'appello di Lingua per una ampia discussione non è caduto nel vuoto ed immediatamente è intervenuto il Leo Advisor Launo, il quale ha rammentato come al Congresso Distrettuale di Saint Vincent fosse stata codificata, con l'approvazione del nuovo Statuto Distrettuale, la norma prevista dall'art. 7 con la quale il presidente Distrettuale Leo possa essere invitato a partecipare alle riunioni di Gabinetto con voto consultivo, ed ha auspicato che le decisioni del Congresso di Sanremo trovino ospitalità nel Regolamento, sottolineando come alla riunione multidistrettuale Leo di Pisa sia stato fatto presente al Governatore Luciano Braccini, addetto ai Leos e Lioness, come il nostro Distretto sia alla avanguardia, in Italia, nell'apertura verso il Leos.

A sua volta il Governatore Delfino ha dichiarato che le istanze dei Leos approvate dal nostro Congresso distrettuale saranno portate all'attenzione del Consiglio dei Governatori, affinché quelle norme siano approvate anche da altri Distretti.

Alla relazione di Lingua, ricca di dati e di circostanze, ma che faceva appello più alla ragione che al cuore, ha fatto seguito quella tutta improntata ai principi etici e senso di umanità del Past Governatore Terzo De Santis, il quale ha riscosso al termine del suo dire un prolungato, caloroso applauso da parte dell'uditorio.

De Santis ha premesso che, per fare chiarezza in tema di rapporti Lions-Leos bisogna rifarsi agli scopi che i Lions si proponevano di raggiungere quando, nel 1964-65, hanno deciso di interessarsi ai giovani. Nella crisi generale dei valori, i giovani volevano pace e fratellanza universale ed il Lionismo avvertì che i giovani potevano trarre dai nostri principi un certo tipo di risposta. Quindi, immettendo i giovani nella nostra Associazione non intendevano stabilire il potere dei vecchi sui giovani, ma la supremazia di certi valori che sono alla base del patto sociale. « Per questo sentimmo il bisogno di avere a fianco i giovani in un incontro che volevamo sereno, senza preconcetti, ricco di umanità » ha detto De Santis. « Quindi, nell'intento di diffondere i nostri principi non c'era, come non c'è oggi, una distinzione fra Lions e Leos. Anzi, il compito di discutere con essi la centralità dell'uomo è stato facile, poiché nei giovani è ben radicato il concetto di fraternità ».

« Penso » ha continuato De Santis « che siano stati questi i principi alla base del rapporto Lions-Leos, e quando il Board creò i Leos, la decisione trovò l'unanimità dei Lions. Purtroppo però quando si venne a stabilire una regolamentazione della posizione dei Leos nell'Associazione si verificarono disquisizioni sulla norma, e gli stessi Lions che avevano promossa l'iniziativa furono vittime di questa debolezza umana ».

A questo punto De Santis ha detto che i Leos non devono prendere esempio dai Lions, ma dalla propria gioventù. I Leos devono rimanere giovani ed affrontare i problemi senza preoccuparsi se siano o meno più grandi di loro, valendosi dello spirito che è insito nella loro natura, uno spirito spigliato e quasi sfrontato, tenendo presente il lo-

ro scopo essenziale che è quello di allenarsi a vivere a favore degli altri.

Se i Lions hanno il torto di dimenticare il Leo Club per una specie di gelosia, a loro volta i Leos non hanno capito l'importanza del Club perché si diventa amici soltanto attraverso la frequentazione del Club e l'operare è possibile soltanto se esiste questa amicizia. E nei Clubs, sia Lions che Leos, il rischio è sempre lo stesso: quello che siano in pochi a lavorare e sempre gli stessi, mentre gli altri stanno a guardare.

Passando all'esame delle nuove norme, De Santis ha detto che non vi sono ragioni perché i Leos non possano essere rappresentati nelle riunioni di Consiglio del Club sponsor. « I Lions sono ruminanti » ha soggiunto De Santis « ma ad una soluzione si dovrà pur pervenire ». Ciò che più è importante non sono le norme, ma la pratica. L'importante è che i Lions sentano l'affetto dei Leos, che un tempo era spontaneo e palese e che adesso sembra essere meno evidente. « La colpa è vostra » ha detto De Santis « perché l'adulto non si rifiuta mai e sta a voi muovervi verso i Lions. Non abbiate timore di prendere iniziative in questa direzione. Se i Lions non si muovono, muovetevi voi, e in questo modo qualcuno si libererà della propria pigrizia ».

De Santis ha concluso con un'esortazione ai Leos: « Non chiudetevi nelle vostre strutture, non sentitevi estranei ai lions. Dovete sentire l'esigenza, che è in tutti noi, di vivere nel Lionismo. È solo vivendo nel Lionismo che acquisterete quella forma mentale che può darci una certa gioia di vivere ».

A questo punto il Leo Advidsor Launo ha riassunto i punti essenziali delle due relazioni, osservando come esista ancora grande spazio per la creazione di nuovi Leo Clubs: su 86 Lions Clubs soltanto 18 hanno sponsorizzato un proprio Leo Club.

Ha poi preso la parola la Presidente distrettuale Leo, Paola Gribaudo, la quale ha detto d'essere soddisfatta della propria esperienza distrettuale, in quanto ha osservato come da parte di tutti vi sia una crescente volontà di partecipare, sganciandosi dalla burocrazia, nonostante esistano ancora dei problemi legati soprattutto a quello dell'età minima e di quella massima di appartenenza ai Clubs.

Fra gli aspetti positivi, Paola Gribaudo ha evidenziato l'apparire di volti nuovi che dimostra come vi sia un ricambio fra coloro che sono particolarmente attivi nell'Associazione, e la possibilità di avere spazio sulle pubblicazioni Lions. Infatti la circolazione di informazioni è estremamente importante per stabilire comunicazioni regolari fra tutti i Leos. « Al notiziario Leos interno si aggiunge il notiziario distrettuale e, ci auguriamo, quello nazionale: sono mezzi che ci consentono di farci conoscere se gli addetti stampa sapranno fornire le notizie adatte ».

Infine, dopo aver osservato che, riorganizzati efficacemente i Club esistenti, è augurabile raggiungere entro l'anno l'obiettivo di portare il numero dei Leo Club a 20, la Presidente ha esortato a concludere il sondaggio, promosso dal Leo Club Novara, che permetterà di conoscere la fisionomia dei Clubs, e quello promosso dal Leo Club di Carmagnola. I dati raccolti permetteranno di dar corpo ad una migliore organizzazione in campo distrettuale che si riverbererà su una maggior partecipazione alle attività distrettuali. La Presidente ha concluso preannunciando la pubblicazione sul notiziario distrettuale, in occasione del quinto anniversario della creazione del Distretto Leo — di una sintesi delle attività dei Clubs in questi anni, sulla base delle relazioni che saranno inviate dai singoli Presidenti di Club.

Dopo un intervento di Delfino, che si è complimentato con la Presidente Leo per la sua relazione ed ha ricordato due particolari iniziative del Collina Moncalierese e del Genova, ha preso la parola il Past Governatore Flavio Pozzo. Pozzo ha scherzosamente osservato che al Seminario i giovani appaiono « troppo seri » ed ha poi aggiunto che i giovani di oggi sono certamente migliori di quelli di ieri, simili ai Lions anche quando chiedono di far parte di una organizzazione più efficiente. A conclusione del suo dire ha poi consegnato ad Augusto Launo, a Nicoletta Berardo ed a Luca Alberti del Club di Sanremo, particolari riconoscimenti distrettuali per la loro attività nello scorso anno.

Il dibattito

Conclusa la presentazione delle relazioni, ha avuto inizio la discussione. Primo intervento, quello di Domenico Reviglio, del Collina Moncalierese, il quale in merito al passaggio dei Leos nei Lions Clubs ha osservato come si tratti di un falso problema, poiché è facilmente risolto già da tempo per i casi singoli. Sui rapporti con i Lions Clubs ha detto che i Leos hanno spazio per le loro iniziative, ma spesso questi spazi non sono sfruttati. Infine ha lamentato che i Leos non abbiano un'immagine in rapporto al mondo esterno chiedendosi, tra l'altro, quale opinione abbiano i Lions dei Leos. Ermanno Turletti — Lion Member del Carmagnola — ha osservato come i Lions non si rendano conto dello spirito di servizio che anima i Leos ed ha auspicato che si faccia una promozione conoscitiva delle qualità dei Leos presso i Lions Clubs. Enrico De Marchi del Collina Moncalierese ha osservato come i rapporti del suo Club con il Lions Club sponsor siano ottimi. Tuttavia non ignora come una maggior estensione dei Leos Clubs sia ostacolata da due cause essenziali: una maggioranza di giovani che non vuole avere impegni e una diffusa mancanza di volontò da parte dei Lions di sponsorizzare nuovi Clubs.

Fra gli interventi dei vari Lions Member, notevole quello di Giovanni Zunino del Lions Club di Albenga, il quale ha avanzato la proposta di creare un drappello di ex-Leos diventati Lions perché si faccia promotore, presso i Lions Club, di un'attiva propaganda per la sponsorizzazione di nuovi Leo Clubs. Promuovere un Leo Club è il « service » più importante che possa effettuare un Lions Club. Alle sue parole ha fatto eco De Santis: il miglior service di un Lions Club è proprio quello di creare e seguire un Leo Club. Purtroppo però a ciò si oppone la mentalità di molti Lions Clubs che si preoccupano soprattutto delle spese, lasciando in disparte le motivazioni di carattere spirituale.

Alla nota di pessimismo del Leo Antonello Portera del Saluzzo Savigliano, il quale ha lamentato la scarsa partecipazione all'attività del Club da parte della maggioranza dei soci e l'eccessiva verbosità di fronte ad una scarsa attività, hanno risposto Launo, il quale ha osservato che non bisogna dimenticare il buono che si fa, De Santis, che ha apprezzato il desiderio di fare dei passi avanti ma che già la semplice aderenza all'associazionismo comporta dei progressi automatici nell'individuo, e infine ancora Ermanno Turletti il quale ha detto che i Leos non devono scoraggiarsi o spaventarsi per le difficoltà che incontrano nella loro azione, soprattutto se sapranno affiancarsi alle iniziative più incisive dei Lions Clubs sponsor.

Il Seminario si è concluso con la proiezione di alcune diapositive scattate durante le riprese del film « Faccia di Leo » che viene girato in pellicola a colori "super 8" ed al quale collaborano tutti Leos d'Italia. Regista del film è Franco Forzani Borroni di Novara.

Il primo blocco di scene del film è già stato girato a Novara. Una seconda parte verrà girata a Spoleto, nel corso della Conferenza Nazionale Leo, cui seguiranno altre riprese in varie parti d'Italia. Le diapositive sono state illustrate scherzosamente dallo stesso Forzani. Un'ottima azione promozionale per una coraggiosa iniziativa, sulla quale speriamo in futuro di poter dare ulteriori notizie ed alla quale auguriamo il più ampio successo, come sembra sia stato di questo nostro 4° Seminario Distrettuale.

Nicoletta Berardo
Segretaria Distretto Leo 108-Ia

Novità nella biblioteca Lion

Una splendida edizione a cura delle Lioness del Club Torino

Parole e immagini per una vita di J.S. Bach

L'eleganza dell'impaginazione, la cura della stampa, la scelta dei caratteri e della carta colpiscono immediatamente anche il più distratto. Certamente questo volume è una delle imprese editoriali più nobili, dal punto di vista estetico, che siano state intraprese nell'ambito del nostro Distretto. Ma quando poi si smette di sfogliare il volume attirati dalle splendide immagini che si susseguono come in un caleidoscopio in

cui il nero del disegno si anima di immaginari colori, e si comincia a leggere qua e là, allora al piacere fisico si sostituisce l'interesse e ci si accorge che tanta cornice è adeguata al contenuto. Ed anche chi non ama la musica — ma è ancora possibile? — s'immerge nelle vicende terrene di Johann Sebastian Bach, il massimo fra i compositori, scoprendone via via i lineamenti con il gusto di una avventura.

Alberto Basso, un musicologo che non ha bisogno di presentazioni tanto è noto negli ambienti artistici non solo subalpini, è riuscito infatti a compiere il miracolo di dar carne e sostanza ad un grande della musica di cui si sa ben poco, e su quel poco aleggia un senso di mistero. Bach ci ha lasciato una sola lettera in cui parla di sé, ed allora l'autore è costretto a tracciare un ritratto attraverso le ombre che il grande lascia intorno a sé, attraverso i riflessi di un tortuoso cammino che lo porta, rampollo di una progenie di musicisti, dalla natia Eisenach dove vide la luce nel 1685, a percorrere tutte le tappe della sua professione di musicista.

Poiché i documenti che ci sono stati tramandati sono perlopiù rapporti burocratici, l'autore compie una vera opera di interpretazione, attraverso una paziente, acuta indagine, di ogni indizio, di ogni traccia. E così nel libro il gigante della musica acquista finalmente un volto umano, risaltano la sua impazienza, il suo senso dell'ordine, la previdenza cui era costretto da un modesto stipendio ed da qualche incerto che gli proveniva da prestazioni in occasione di funerali. E lo seguiamo fino ai giorni tristi della sua improvvisa cecità, che precedettero di poco la morte, avvenuta il 28 luglio del 1750.

Le splendide tavole di Carlo Rapp, in totale 47, sono una interpretazione grafica incentrata sulle opere più note di J.S. Bach. Sono riproduzioni di originali a matita che l'artista ha eseguito nel maggio del 1985.

Alberto Basso: *« J.S. Bach. Tracce di una vita profonda »*. Edito dal Lioness Club Torino. Tremila copie numerate, 108 pagine, Lire 30.000.

Luciano Lovisolo: Composizione ecologica (acquaforte)

Vent'anni di opere grafiche di Luciano Lovisolo

Un ponte ideale tra la natura e la città

Che un artista Lion pubblichi il catalogo delle sue opere non è notizia che da sola possa giustificare uno spazio sul nostro notiziario, né che egli risulti eccellente nella sua professione: questa è condizione normale per un Lion. Tuttavia s'é detto più volte che vada incoraggiato nel lionismo l'avvalersi della professionalità dei soci per raggiungerne gli scopi, e questo ci appare proprio un caso in cui si evidenzia, da una parte, la piena disponibilità e, dall'altra, il desiderio di avvalersene. Non è infatti usuale che in una pubblicazione sia presentata, tra le opere maggiori, un'acquaforte creata per celebrare il decennale di un Club, né che nelle sue pagine si ritrovi il filo logico ispiratore di un quadro che ha avuto rilevanza lionistica, come quello donato lo scorso anno dai Lions del Distretto al ministro Zamberletti in occasione del grande raduno a Genova sulla Protezione Civile.

Questi elementi, uniti al più recente fatto che uno dei più giovani Clubs del nostro Distretto, il Pieve di Teco - Colle di Nava, si avvalga di un guidoncino disegnato dallo stesso artista, ebbene pare più che giustificato il cenno al volume « Lovisolo: opera grafica », che ha come sottotitolo « Cinquanta opere grafiche tra natura e città dal 1965 al 1985 ». E lo facciamo volentieri perché offriamo occasione a coloro che non lo conoscono, più che a quelli — e sono molti — che già lo apprezzano, d'incontrarlo nella sua dimensione di artista che ha molto operato nella città natale, Genova, ma che è attivo anche in Piemonte dove due anni fa ha ottenuto il Premio Città d'Ivrea ad una mostra nazionale di pittura, senza contare il suo apporto a manifestazioni d'arte a Bardonecchia.

Dalle opere grafiche che segnano il cammino d'artista di Lovisolo emerge, per dirla con il critico Gianfranco Bruno che firma la prefazione, una presa di coscienza del tempo in cui viviamo, la schiettezza delle emozioni di fronte a temi che uniscono la natura alla città. La grafica per lui non è solo un complemento dell'attività pittorica, ma un modo autonomo per comunicare, in chi guarda, fiducia nell'avvenire attraverso un racconto sulla condizione di vivere. Cento copie della pubblicazione sono state numerate e firmate dall'autore e contengono un'acquaforte originale della serie: « Genova e natura ».

« Lovisolo: Opera grafica » - 52 pagine con 53 illustrazioni in bianco e nero e colori.

Una raccolta di rime piemontesi di Ottavio Levo

Poemetti in ricordo di un amico scomparso

All'inizio dell'anno sociale 1983-84, Adriano Càrcani, allora Presidente del Club Torino Superga, pensò che la pubblicazione di un libro di piacevole lettura poteva essere motivo di elevazione culturale e, allo stesso tempo, consentire di raccogliere fondi per un « service » del Club. E poiché fra i soci Ottavio Levo era simpaticamente conosciuto anche come bravo improvvisatore di versi dialettali, gli parve opportuno interpellarlo affinché offrisse alcune liriche piemontesi scritte a due mani con la moglie, signora Mirella, che erano state pubblicate in ordine sparso sul periodico « Dossier Casa », edito da un Lion dello stesso Torino Stupinigi. Sembrava cosa fatta ma purtroppo, prima che il libro vedesse la luce, Levo si ammalò gravemente e nel febbraio del 1984 il male che lo aveva colpito lo strappò, a soli cinquant'anni, all'affetto della famiglia e degli amici.

Ovviamente l'iniziativa subì un ritardo, ma all'inizio di quest'anno sociale il Presidente Scagliarini ha potuto presentare ai soci la pubblicazione che ora costituisce, tra l'altro, un omaggio alla memoria dell'amico.

« La mia cà », questo il titolo della raccolta, racchiude nove poesie in dialetto piemontese, brevi poemi che costituiscono altrettanti bozzetti della vita di tutti i giorni: l'acquisto di un alloggio, la seconda casa, la riunione di condominio, la custode, lo sfratto, il tempo delle ferie. Levo, che era un capace bancario, dedicava all'attività artistica le briciole del suo tempo prezioso, ma non la considerava affatto un impegno « minore ». E ce lo dimostra ampiamente riscattando con la sua istintiva vena poetica, intrisa di sottile umorismo e talvolta di ironia, il microcosmo che forniva la materia su cui intesseva la trama dei suoi versi. Era un moderno cantastorie, se vogliamo, i cui eroi non erano né re né nobili cavalieri, ma gente comune alle prese con i piccoli problemi della vita. Ed è per questo che queste sue poesie ci appaiono tanto autentiche e tanto attuali in un'epoca, come la nostra, in cui il dialetto è sempre meno mezzo abituale di comunicazione.

Alle poesie s'accompagnano i disegni di Mario Tenna che paiono ispirati alla maniera del grande Novello e che ben s'accordano con i temi che illustrano. Il Club Torino Stupinigi ha destinato l'intero ricavo della pubblicazione a favore dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

Mirò e Tavin Levo: *« La mia cà »* - Arti Grafiche Vincenzo Bona - 45 pagine con illustrazioni e foto. Lire 10.000

L'intervento dei Lions per la difesa

A gonfie vele l'iniziativa del Rivoli Valsusa: la RAI apre una sottoscrizione pubblica

S. Vittore: in aiuto anche Radio e TV

Forse pochi altri, oltre ad Alessandro Fiore, Presidente nel 1984-85 e all'attuale Presidente, Gabriele Fontana, rispettivamente iniziatore e continuatore del « service », immaginavano che sarebbero bastati 8 metri quadrati di sondaggio degli affreschi che ornano le pareti della chiesa di San Vittore a Rivalta per suscitare un interesse che ha ormai varcato i confini della zona e dello stesso Piemonte.
In che cosa consista questa iniziativa del Rivoli-Valsusa già lo sapete per quanto è stato pubblicato sul numero scorso del nostro Notiziario, ed è appunto quell'articolo che ha mosso la televisione. Il 28 gennaio la RAI ha inviato sul posto una « troupe » guidata dal giornalista Franco Caresio dei Servizi giornalistici del Piemonte, per riprendere sia gli esterni che gli interni della chiesetta che si trova nel territorio di Rivalta, quasi al confine con quello di Rivoli. Le immagini sono andate in onda per un servizio di una decina di minuti sia a livello locale sulla Terza rete televisiva, sia a quello nazionale per la rubrica « Cronache Italiane » — che ha già diffuso in passato numerose attività dei Lions piemontesi — sulla Prima Rete TV.
Ma non basta. L'interesse dei telespettatori per i due servizi televisivi ha indotto i dirigenti della RAI a lanciare, attraverso il « Gazzettino del Piemonte » radiofonico, una sottoscrizione che vuol raggiungere l'obiettivo di raccogliere i cospicui fondi — una cifra che si avvicina ai 100 milioni — necessari per completare il restauro degli affreschi. L'opera sarà compiuta dal laboratorio Nicola, abilitato dalla Soprintendenza ai beni storici e artistici del Piemonte.
Così, con una spesa di circa 6 milioni, quanto è costata l'esplorazione degli affreschi, ma innescando moltissime attività promozionali iniziate fin dallo scorso anno sociale, che vanno dalle conferenze di specialisti ai concerti tenuti nella stessa chiesa, il Rivoli-Valsusa ha ottenuto il duplice risultato di promuovere la salvaguardia di una precisa opera d'arte e di proiettare all'esterno, fino a livello nazionale, una positiva immagine del lionismo in azione.

Un esempio che merita considerazione particolare per la felice scelta effettuata a livello locale con un intervento gradito alla comunità entro la quale il Club opera. Infatti la chiesa di San Vittore, di cui fanno menzione documenti che risalgno fin al 1047, è stata attraverso i secoli, costantemente, al centro di manifestazioni e di attenzioni popolari che culminano nella « Sagra di Rivalta ». Era una festa che assolveva la funzione di rito propiziatorio di aiuti celesti per il nuovo raccolto cui partecipavano popolo, clero e nobiltà e che ancor oggi si celebra il 14 maggio di ogni anno.
Che i rivaltesi continuino ad essere orgogliosi della loro chiesa e fedeli alle tradizioni, lo ha dimostrato il fatto che il mattino in cui sono state effettuate le riprese televisive, si trovavano sul posto, con una piccola folla di rivaltesi, il Sindaco di Rivalta, Emanuele Merzari, la dott. Augusta Lange, presidente della Società piemontese di archeologia e belle arti, i rappresentanti del gruppo « San Vittore da Salvare », oltre naturalmente al Presidente e ad alcuni soci del Rivoli-Valsusa, al restauratore, prof. Nicola, ed al giornalista prof. Paolo Nesta, che sul quindicinale « Rivoli 15 » ha condotto una dotta ed efficace campagna per la rivalutazione della Sagra di S. Vittore. Sullo sfondo degli affreschi messi parzialmente a vista e di quelli totalmente visibili che attendono il restauro, sono stati intervistati il Sindaco di Rivalta, la dott. Lange e il Presidente Fontana. Durante le riprese, il Sindaco ha assicurato il suo interessamento per ottenere dalla Soprintendenza l'autorizzazione ad eliminare la soffittatura ottocentesca della chiesa per ristabilire gli spazi originari, liberare parte degli affreschi da sovrastrutture che li nascondono e mettere a nudo, com'era originariamente, la travatura del tetto, già restaurata dal Comune con una notevole spesa.
Quanto agli affreschi, che si rivelano di mano di uno dei maggiori maestri della pittura piemontese del XV secolo, Giacomo Jacquerio e della sua bottega, presentano un particolare interesse per la loro originalità ed unicità. Infatti non ritraggono figure in pose classiche, ma sono vivaci raffigurazioni della vita e del martirio di San Vittore, che si animano su un policromo sfondo di paesaggi e di personaggi dell'epoca.
Ora il Club Rivoli-Valsusa è nuovamente mobilitato per appoggiare l'iniziativa della sottoscrizione e per assicurarne il successo anche attraverso un nuovo ciclo di attività, dalle conferenze ai concerti, nella chiesa di San Vittore che verrà così utilizzata e « vissuta » dalla popolazione come centro culturale prima ancora d'essere restituita alla sua originaria bellezza.

b.l.

I fondi raccolti nel frastuono

Le vie dei « services » sono infinite. In tal modo si potrebbe parafrasare la massima evangelica, quando la fantasia si mette al servizio dell'impegno sociale e culturale quale quello esercitato dai Lions Club attraverso l'istituto dei « services ».

Nulla di scandaloso quindi se in un Palazzetto dello Sport, gremito di una folla rutilante di giovanissimi, in una allegra « kermesse » di jeans, di piumini « Monclair » e di scarpette « Timberland », in un frastuono di moto « Fantic », « Beta » e « Montesa » impegnate in funamboliche acrobazie, siano campeggiate in bella vista le insegne di un Lions Club, il Torino Stupinigi.

È accaduto infatti che il Torino Stupinigi, impegnato in una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla sorte dei musei torinesi, ed in par-

del patrimonio artistico e culturale

Il Torino Stupinigi con una Tavola Rotonda e un contributo finanziario

Ha strappato alle autorità la riapertura di un museo

L'ampia platea del Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino il pomeriggio del 23 gennaio presentava un aspetto inconsueto per chi conosce le difficoltà di richiamare il pubblico ai dibattiti culturali. Infatti il Lions Club Torino Stupinigi, con una riuscita azione promozionale tramite i mass-media, era riuscito a far sì che, sotto il fuoco delle telecamere della Terza Rete della RAI, si fosse verificato il « tutto esaurito ».

Ma più ancora, chiamando a discutere i problemi e le prospettive dei musei i rappresentanti dei fruitori e della stampa per metterli a confronto con la pubblica amministrazione, ha creato, offrendo tra l'altro l'esempio di un concreto contributo finanziario per la riapertura del Museo di Antropologia, l'occasione propizia perché i politici illustrassero i loro progetti e s'impegnassero a sostenere soluzioni atte a rispondere alla crescente domanda di cultura da parte dei cittadini.

È stato un esempio di azione promozionale lionistica, cui hanno partecipato, con la loro presenza, il Vice Governatore Gosso, delegati di zona, officers distrettuali, presidenti di Clubs e numerosi Lions, Lioness e Leos della prima Circoscrizione, oltre a rappresentanti qualificati di forze politiche e associazioni culturali.

Il Presidente dello Stupinigi, Mingo Jannon, ha aperto i lavori con un vivace intervento in cui ha denunciato la grave situazione attuale di musei chiusi o in stato di deplorevole abbandono ed ha enunciato lo scopo della Tavola rotonda: risvegliare in tutti la volontà di valorizzare quanto la nostra città vanta e che potrebbe essere motivo per iniziative turistriche e culturali. Ed ha sottolineato come il suo Club, presentando un progetto completo per la ristrutturazione del Museo di Antropologia, accompagnato da una elargizione ricavata attraverso una manifestazione sportiva promossa un mese prima, abbia voluto creare un caso emblematico per stimolare l'interesse della popolazione e provocare nuovi interventi.

Un saluto augurale è stato porto all'Assemblea dalla Presidente della Provincia di Torino, signora Nicoletta Casiraghi, lioness del Torino Valentino, la quale ha sottolineato l'opportunità dell'iniziativa Lions in un campo in cui è augurabile un

di moto in gara ad un "Trial"

ticolare quello di Antropologia, chiuso ormai da tempo per lavori di ristrutturazione, abbia lanciato un appello per la raccolta dei fondi necessari a proseguire gli interventi restaurativi. Aderivano immediatamente a questo invito gli organizzatori del sesto campionato Trial « Indoor » Internazionale, che si sarebbe tenuto a Torino al Palazzetto dello Sport nei giorni 10 ed 11 Novembre 1985).

Per loro conto il Presidente, Ing. Sandro Spreafico, prendeva contatti con il Torino Stupinigi, accettando di versare parte degli incassi per i fini di cui sopra.

La cosa andava a buon fine e così ecco presenti i Lions con propri rappresentanti e le proprie insegne, ed il Museo di Antropologia attraverso il proprio Direttore, nel vasto catino del Palazzetto dello Sport in una insolita, ma non per questo meno apprezzabile, comunione col mondo dei giovani e dei loro idoli.

In una intervista congiunta rilasciata alla 3ª Rete TV (che, tra l'altro riprendeva quasi integralmente le due giornate di campionato) i Presidenti della « Essedue Torino », Ing. Spreafico, del Lions Club Torino Stupinigi, Mingo Jannon e del Museo di Antropologia, Prof. Masali, avevano parole di compiacimento per questa felice sintesi tra sport e cultura, sottolineando come questi due mondi, lungi dall'essere incompatibili, possano opportunamente integrarsi ed agire con efficacia. In particolare il Prof. Masali, nel ringraziare gli organizzatori del « Trial Indoor » per la somma devoluta, auspicava una sollecita ripresa dei lavori, tale da consentire al più presto la riapertura al pubblico del Museo di Antropologia.

Non sono tuttavia mancati effetti collaterali. È finito che i compassati Lions presenti sono stati drammaticamente coinvolti nello spettacolare duello, condotto in bilico su cilindri di cemento e tronchi d'albero, tra lo spagnolo Torres ed il francese Michaud, tifando all'unisono coi « paninari » circostanti e condividendo i loro tumultuosi entusiasmi.

E ci sia infine consentito sperare, che qualcuno di quelle centinaia di giovani, alzando gli occhi verso quell'emblema dalla « L » difesa dai profili leonini, abbia potuto serbarne l'immagine per quel giorno, forse non lontano, in cui potrà appuntarselo sul doppiopetto, chiuso ormai nell'armadio il « Monclair » e posteggiata definitivamente in garage la « Fantic », pronta per il figlio maggiorenne.

Ernani Petrucci

(segue a pag. 44)

ARREDOTESSILI

TAPPETI ORIENTALI

TAPPETI NAZIONALI ED ESTERI

FILIALI DI VENDITA:

ANCONA
BARI
BOLOGNA
CASCINA
CATANIA
FIRENZE
GENOVA
LIVORNO
MEDA
MESSINA
MILANO
MODENA
NAPOLI
PADOVA
ROMA
SALERNO
TARANTO
TORINO
VENEZIA

A TORINO: Via Roma 320
tel. 54.27.61
Via Pietro Micca 18
tel. 54.37.23 (RODI)

A GENOVA: Piazzetta Chighizola
angolo Via Luccoli
tel. 20.24.97

sempre maggior interessamento e coinvolgimento dei cittadini.
Il moderatore del dibattito, Paolo Berruti, Lion dello Stupinigi, prima di dare la parola all'avv. Raffaele Torricelli, Presidente della Federazione italiana degli Amici dei musei, ha rilevato come una politica a favore della cultura possa essere produttiva anche dal punto di vista finanziario se è vero che nel 1984 il turismo legato al fatto artistico e culturale ha fruttato un introito di 6 mila miliardi in valuta pregiata. Dal canto suo, l'avv. Torricelli ha sottolineato la necessità di andare incontro ai desideri di cultura del pubblico facendo in modo che i musei diventino luoghi che si possano visitare più agevolmente. Occorre cambiare radicalmente mentalità e ciò sarà possibile soltanto quando le amministrazioni museali saranno affiancate da consulte di cittadini.
La storia di un museo che ha caratteristiche uniche, quella del Museo di Antropologia dell'Università di Torino, è stata tracciata dal prof. Melchiorre Masali. Questa struttura di piccole dimensioni, ma che conserva reperti unici al mondo, celebra quest'anno il sessantennio della sua esistenza, un'esistenza dovuta alla passione di pochi studiosi e di molti amici, quali sono gli Amici del Museo, grazie all'apporto dei quali è stato possibile aprirlo al pubblico nel 1971. Da allora innumeri scolaresche lo hanno visitato, ma ora è necessario trasformarlo in senso moderno e riordinarlo se si vuole che esso esplichi in pieno e utilmente le sue funzioni. Dopo la ristrutturazione del palazzo in cui è ospitato, per far ciò occorrono fondi cospicui.
A questa richiesta ha dato immediatamente risposta l'Assessore alla cultura della Regione Piemonte, Ezio Alberton, il quale ha annunciato in anteprima uno stanziamento iniziale di 60 milioni. Ma, ha rilevato Alberton, in Piemonte esistono ben 130 musei, fra grandi e piccoli, statali, regionali e comunali, la cui esistenza è ignorata dalla legge e i cui problemi vanno ricondotti soprattutto alla mancanza di adeguate risorse finanziarie e alla scarsità del personale di sorveglianza, oltre all'insufficienza di spazi utili e ad una insoddisfacente inventariazione e catalogazione dei materiali. La Regione ha già speso fra l'80 e l'85 quattro miliardi, ma si propone di spenderne altrettanti nel solo 1986 per interventi soprattutto di tipo strutturale. Una cifra comunque insufficiente che la Regione vorrebbe fosse integrata dall'intervento di privati che dovrebbe essere assai più cospicuo del passato se altre banche, come l'Istituto San Paolo di Torino, che ha stanziato fondi a favore del Museo Egizio, seguiranno il suo esempio. La Regione è pienamente disponibile a questi rapporti al cui sviluppo devono concorrere anche le Soprintendenze e gli altri Enti competenti. Soprattutto nella direzione di ottenere un incremento della spesa per investimenti poiché, se non s'interviene, si rischia di perdere l'intero patrimonio museale.
Interessanti proposte ha avanzato l'Assessore alla cultura del Comune di Torino, Marziano Marzano, il quale ha esordito dicendo che « se Torino piange, gli altri non ridono ». Le radici dell'attuale situazione risiedono nell'insensibilità che tutti gli italiani, comprese le classi economicamente più rilevanti, avevano per il patrimonio artistico.
Per quanto riguarda Torino ha citato l'esempio della maggior industria automobilistica che ha fatto molta pubblicità intorno alla fabbrica del Lingotto ma ha impiegato invece ingenti fondi a Venezia per il restauro di Palazzo Grassi. Né è esente la stampa per il silenzio — citato come esempio — che ha accompagnato la realizzazione di una guida del Museo Egizio per ciechi in carattere Braille, un'iniziativa che ha invece destato invidia e interesse in tutto il mondo. Il Comune sceglie anch'esso la strada degli investimenti durevoli, tagliando le spese per le attività effimere, come i « Punti verdi ».
Dopo aver trattato i problemi della Galleria d'Arte Moderna, un esempio di come si lascia deperire il patrimonio museale, ha annunciato che il Comune si propone non soltanto di tener aperti i Musei durante il giorno, ma di consentire la visita la sera ad almeno un museo.
In questa politica la pubblica amministrazione è incoraggiata dai dati relativi all'affluenza dei visitatori nel 1984: sono stati più di un milione, due terzi dei quali paganti. E ciò nonostante l'« effetto Statuto » che ha costretto alla chiusura alcuni musei per l'adeguamento alle norme anti-incendio.
Ha chiuso il dott. Umberto Allemandi, editore de « Il giornale dell'arte », il quale ha insistito sulla opportunità di inserire l'apparato museale piemontese nel circuito internazionale.
Della Tavola rotonda e dei suoi risultati è stata data notizia dai giornali radio, dalla TV e dalla stampa. E l'iniziativa ha già avuto successo: il Museo di Antropologia potrà prestissimo riaprire al pubblico.

b.l.

Che cosa scrivono gli altri

Le anime del Lionismo viste dagli amici svizzeri

Daniel Favre, responsabile della redazione in lingua francese dalla rivista « The Lion » del Multidistretto 102 (Svizzera), ha scritto per il periodico elvetico qualche breve impressione personale sul Forum di Parigi che pubblichiamo nella traduzione italiana.

« Simili in certo modo a una borsa di idee, le Commissioni Permanenti Europee offrono l'occasione a ciascun distretto di « illustrare la propria merce », cioè di presentare le proprie attività. Il ventaglio è molto ampio e sorprende coloro che assistono ad un Forum per la prima volta. I temi vanno dalle relazioni pubbliche alla disoccupazione giovanile, passando per il Giro di Francia a vela, i radioamatori, la creazione di un club di vacanza in Spagna, l'aviazione senza frontiere, il supporto per la Protezione Civile in Italia, senza dimenticare tutte le apparecchiature mediche e i metodi destinati all'aiuto dei non vedenti, il trattamento moderno del diabete e la prevenzione della tossicodipendenza.
Questo elenco è ben lontano dall'essere completo. Come orientarsi in questo labirinto di iniziative, certamente tutte utili? Non c'è forse una troppo grande dispersione di forze? Gli effetti e anche l'impatto sull'opinione pubblica sarebbero assai più rilevanti se gli sforzi convergessero verso qualche importante realizzazione. Naturalmente certi « abbonati alla tribuna » si sentirebbero frustrati, ma il lionismo ne guadagnerebbe in coerenza.
Sono da rilevare anche le contraddizioni che sorgono dalle deliberazioni di due gruppi di lavoro paralleli. La Commissione Permanente di Etica ritiene che le attività sociali perdono senso in una società in cui lo Stato interviene largamente per supplire ai bisogni materiali. E di conseguenza propone di offrire aiuti morali: difendere la famiglia, rafforzare il senso di civismo, ecc. Dal canto suo la Commissione Attività replica: smettiamola di chiacchierare ed agiamo concretamente. Chi ha ragione? Molti Lions stanno attualmente studiando la questione e noi attendiamo le loro risposte.
Infine in questi ultimi anni i Clubs europei si sono espressi con vigore di fronte al lionismo americano e alle regole applicate dall'amministrazione centrale. Questo movimento, soprattutto con la bandiera dei Lions europei lanciata da L. J. Cornut ha scatenato vivaci reazioni. Malgrado certi eccessi, quell'idea ha dispiegato i suoi effetti, poiché i Lions del nostro continente saranno in futuro meglio rappresentati nel « direttorio » internazionale.

Daniel Favre

10 marzo: « Giornata Lions con l'ONU »

La rivista distrettuale del 108 A, il Distretto che abbraccia cinque regioni sul versante adriatico, è indubbiamente fra le più accurate e ricche di notizie utili per i Lions. Ne è direttore responsabile un giornalista, Giovanni Acquaviva, del Lions Club di Taranto che firma in apertura dell'ultimo numero un vivace editoriale intitolato « Siate uomini di pace ». Leggibilissimo in ogni sua parte, dedica ben 40 pagine alla vita dei Clubs in una rubrica dal titolo « Cosa si è detto, cosa si è fatto ». Tra le molte notizie, ne scegliamo una che interessa anche i soci del nostro Distretto.

« Sono ormai trascorsi quarant'anni da quando i Lions e le Nazioni Unite si sono legati nel segno degli stessi ideali socio-umanitari. Nel 1986, i Lions di tutto il mondo hanno modo di riaffermare quei legami.
I Direttori Internazionali, nella Riunione del Consiglio di Amministrazione, avvenuta nel giugno 1985, hanno approvato la « Giornata Lions in Azione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite ». Essa si svolgerà il prossimo 10 marzo. Le attività speciali di questo giorno, che sono un'estensione del « Giorno Lions presso l'ONU », degli anni precedenti, metteranno a fuoco i servizi socio-umanitari che caratterizzano le Nazioni Unite e suoi legami con il Lions Clubs

(segue a pag. 44)

Crescono i Clubs diminuiscono i soci

Interessanti statistiche sulla composizione e sul numero dei soci Lions in tutto il mondo sono pubblicate, con qualche commento, sulla rivista « The Lion » edizione belga. Le riproduciamo.

« Il Lions Club International contava al 30 giugno 1985 1.338.403 membri e 37.276 Clubs, segnando così una diminuzione di 13.623 membri rispetto allo stesso periodo del 1984. Per contro il numero dei Clubs è aumentato di 242 unità. Questa diminuzione di effettivi è la prima che si verifica da parecchio tempo a questa parte. Ci siamo quindi allontanati dalla cifra di 1 milione e mezzo di membri programmata qualche anno fa.
Questa diminuzione si è verificata soprattutto nei Clubs americani, sia della parte settentrionale che meridionale del continente. La diminuzione è particolarmente sensibile nel Messico, che perde 12.298 membri nello spazio di un anno (da 32.123 si è scesi a 19.825). Gli Stati Uniti registrano una perdita di 8.370 membri (il numero attuale è di 550.118 membri). A loro volta, il Brasile ha perduto 1.346 Lions (su 46.052), il Canada 473 (su 55.921) e le Filippine 877 (su 13.224). Per contro in Europa tutti i Distretti, con rarissime eccezioni, registrano un sensibile aumento dei loro effettivi. E ciò è vero in Svizzera, in Francia, in Belgio e in Italia, dove al 30 giugno 1985 il numero dei soci era aumentato di 1.138 unità ed il numero dei Clubs era passato a 642 con un incremento di 32 Clubs.
Il numero delle Lioness nel mondo è esso pure aumentato. Sono ora 140.296 socie in 5.405 Clubs. Il primo Lioness Club è stato creato nel dicembre del 1975.
I Leo Clubs sono attualmente nel mondo 4.000 con 100.975 soci. Il quattromillesimo Leo Club registrato a Oak Brook è stato quello di Onoda, nel Distretto 336-D (Giappone) ».

Pungenti « pensierini » dal mattino alla sera

Sul numero 5 di « Vita Lions », il Notiziario Distrettuale del 108-Ib, Pippo La Marca che fa parte di quel Comitato di Redazione, cura una rubrica intitolata « News » nella quale va spigolando notizie curiose dai Clubs dei Distretti, ma non disegna qualche divagazione divertente, come quelle che qui riportiamo e che ci ricordano i « pensierini » cui ci aveva abituati il Vice Governatore Michele Berardo lo scorso anno. Ed ecco i « pensierini » del 108-Ib:

Pensierino del mattino

L'ambizione alla carriera lionistica può essere dovuta a due elementi: il desiderio di servire di più, oppure l'ambizione per l'ambizione.
Questo è il primo esame da fare ai candidati. È ovvio che nel primo caso va dato voto positivo, nel secondo caso voto contrario. Ma altri elementi vanno presi in esame: la personalità, il carattere e la cultura del candidato.
Sarà opportuno che chi si candida faccia un approfondito esame di coscienza.
Buon mattino.

Pensierino della sera

Il Lion che ha un certo "caratterino" dovrebbe astenersi dal parlare tanto di amicizia, poiché alle parole non fa seguire i fatti. La coerenza è cosa difficile e purtroppo è più facile parlare che sapersi controllare.
Buona sera.

Pensierino della notte

Ho letto sulla bella rivista "Lions" dell'I-a un articolo dal titolo: « Le possibilità operative dei lions al Seminario Nazionale di Abano » a firma del P.P.D.G. Livio Riccitiello che ad un certo punto così recita: "Le possibilità economiche dell'Ente Pubblico e le sue capacità organizzative restringono sempre più lo spazio operativo dei Lions ».
A me, cosa volete, piacciono tanto gli ottimisti.
Buona notte.

International.
Il prossimo 10 marzo, il Presidente Internazionale Joseph L. Wroblewski si incontrerà con il segretario Generale dell'ONU, Javier Perez de Cuellar. Mentre i Lions delle zone attorno a Nuova York sono nuovamente invitati a recarsi alla sede dell'ONU nel corso della giornata, i Lions, sparsi nelle 159 nazioni di loro appartenenza sono invitati a partecipare alle manifestazioni che avvengono nell'ambito delle loro aree geografiche.
Il Lionismo internazionale offre un ponte naturale di coinvolgimento operativo con le Nazioni Unite. Infatti, la storia delle Nazioni Unite ha sempre incluso l'impegno Lion. Tre membri — Melvin Jones ed i Past Presidenti Internazionali D.A. Skeen e Fred Smith — nel 1945, contribuirono nella stesura della carta costitutiva, per la sezione non governativa dell'ONU. Dai 51 membri inziali, l'organizzazione si è accresciuta tanto da comprendere attualmente 159 nazioni. Parecchie finalità dell'ONU sono oggi di analogo interessamento del Lionismo.
Oltre al contributo apportato dai Lions Jones, Skeen e Smith, sin dall'inizio nel 1979, i Lions hanno avuto modo di partecipare per sette volte consecutive alla giornata Lions presso le Nazioni Unite. Noi siamo la sola organizzazione di servizio a livello internazionale a cui è stato accordato questo privilegio. L'anno scorso, il Presidente Internazionale Mason ed altri Lions presero parte ai festeggiamenti per il 40° anniversario dell'ONU. Attualmente, il Lions Club International mantiene anche la posizione di osservatore, a carattere non governativo, (ONG) presso le NU. I nostri rappresentanti presso l'ONG sono i Past Presidenti Internazionali Robert J. Uplinger e George Friedrichs; essi perseguono costantemente dei rapporti cooperativi fra le due organizzazioni.
In occasione del Congresso 1985, i Past Presidenti Uplinger e Friedrichs consegnarono la Bandiera dell'ONU al Presidente entrante Wroblewski, a simbolo di impegno fra i due gruppi. I rapporti impegnativi fra queste due organizzazioni sono per i Lions ragione di prestigio.

Il cuore artificiale di un Lion francese

Sull'ultimo numero del nostro Notiziario, nella cronaca della cerimonia di chiusura del Forum di Parigi, era fatta menzione della consegna, da parte dei Lions francesi, della somma di 250 mila franchi (pari a circa 50 milioni di lire) al prof. Jean Raoul Montiès, affinché potesse riprendere gli studi e gli esperimenti, interrotti per mancanza di fondi, sul cuore artificiale.
Poiché la notizia ha sollevato l'interesse di alcuni nostri lettori, pubblichiamo quanto in proposito è apparso sull'edizione belga della rivista « The Lion ».

Si parla molto in questi tempi di trapianti cardiaci, di cuore artificiale e di altri apparecchi ausiliari per l'apparato cardiaco, mentre gli americani moltiplicano i tentativi di impiegare cuori artificiali a titolo temporaneo. Pioniere del cuore artificiale negli Stati Uniti è il dott. De Vries. Ciò che è meno conosciuto, proprio in Europa, è che un francese, il prof. J. R. Montiès, capo della divisione di chirurgia cardiaca dell'ospedale di Marsiglia, è autore di un progetto unico al mondo di cuore artificiale, basato sui principi del motore rotativo Wanckel, autonomo e totalmente impiantabile. Questo motore viene impiantato come elemento integratore del cuore ed il suo funzionamento viene assicurato da una serie di batterie che il malato può portare attorno alla vita.
Le ricerche e le esperienze del prof. Montiès — che è un Lion — sono finanziate da molti anni soprattutto dal Multidistretto Lion Francese e dal « Lions Club International Foundation », LCIF, che ha già contribuito con la cifra di 30 mila dollari, circa 60 milioni di lire.
Nel corso del recente Forum di Parigi è stato consegnato al prof. Montiès un assegno di 250 mila franchi francesi (55 milioni circa), e come acconto di un contributo che quest'anno dovrebbe raggiungere il milione di franchi francesi.
Viene generalmente ammesso dagli specialisti europei che il cuore sussidiario del prof. Montiès presenta numerosi vantaggi rispetto alle protesi progettate dagli americani. Tuttavia il cuore del prof. Montiès finora ha funzionato solamente per qualche ora su animali da laboratorio.

È utile la stampa distrettuale?

Sul numero di gennaio di « Lionismo », organo del Distretto 108-L è apparso un articolo di Italo Pizzi in risposta a quello pubblicato sulla rivista nazionale « The Lion », nel numero di esordio, dal Past Governatore Gisleno Leopardi. Ci pare interessante pubblicare alcuni passi che riflettono l'orientamento del 108-L su questo argomento e che possono fornire qualche utile considerazione anche per quanto riguarda il nostro Distretto, tralasciando i giudizi sulla rivista nazionale « The Lion ».

Nel n. 1/1985 di « The Lion » l'apprezzatissimo amico P.D.G. Gisleno Leopardi ha pubblicato alcune note sulla stampa lionistica. Egli non si manifesta molto favorevolmente ai mensili distrettuali, ipotizzando la nascita di una unica, consistente Rivista nazionale, presumibilmente, da diffondere anche all'esterno dell'Associazione. La proposta, sulla quale si è spesso discusso è molto suggestiva, ma non ha mai trovato possibilità di attuazione, credo, perché occorre tener conto della struttura del Lion e della variegata composizione individuale dei Clubs. In essi, infatti, non si richiede, opportunamente, l'univocità di pensiero e l'omogeneità di opinioni sociali e politiche necessarie a dar vita a un organo da offrire eventualmente anche al lettore esterno. Perciò, come ho altre volte sostenuto, mi sembra che i mensili distrettuali non possano essere sostituiti, specie quando hanno raggiunto consistente importanza. Essi costituiscono mezzo di coagulazione dei Clubs nelle varie circoscrizioni, mezzo di coordinamento, al di là di possibili componenti di vanità o interessi locali. Questi periodici prospettano ai Governatori umori, situazioni, desideri, servizi ecc. dei Clubs, che, analizzati, acquisiscono valore sintomatico di indicazioni per il miglioramento dell'attività e degli indirizzi gestionali. Altro motivo non secondario che mi conferma nella espressa convinzione deriva dal ritenere impossibile una trasformazione e diversa accentuazione dei contenuti di « The Lion ».
Per questa serie di considerazioni oggettive, non mi sento di ritenere utile e produttivo abolire gli organi di stampa distrettuali, vera e autentica voce del Clubs, senza avere garanzie di sostanziali ed effettivi cambiamenti della situazione attuale.

Italo Pizzi

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO

- ☐ Vita
- ☐ Infortuni
- ☐ Malattie
- ☐ Incendio
- ☐ Furto
- ☐ Auto
- ☐ Elettronici
- ☐ Industriali
- ☐ Engineering
- ☐ Cauzioni
- ☐ Cristalli
- ☐ Trasporti

ROLANDO ASSICURAZIONI
Corso Re Umberto 8 - 10121 TORINO - Tel. 534.351-551.022

notizie

Prima Circoscrizione

Un « quaderno » ricorda un illustre concittadino

CHIERI

4 novembre - Meeting per soli soci, durante il quale il Presidente Tommaso Ferrero Gola ha annunciato l'adesione del Club all'iniziativa del Torino Crocetta a favore dell'Associazione per la sclerosi multipla. Nel prosieguo della serata il dott. Giuseppe Pifferi, noto esperto chierese di problemi urbanistici, ha illustrato, con i contributi del Segretario del Club, Carlo Gili e di Luigi Musso, le linee del condono edilizio, rispondendo poi ai quesiti dei soci.

18 novembre - Meeting per soli soci. Sono stati messi a punto i dettagli per la Festa degli auguri e, al termine della serata il socio Francesco Ravaglia ha presentato una raccolta di poesie, rivelando così un aspetto non ancora conosciuto della sua personalità. Francesco Ravaglia è stato vivamente applaudito dai soci che si sono congratulati con lui.

2 dicembre - Meeting per soli soci. Il socio Giuseppe Cresto Dina, direttore della « Martini & Rossi » ha parlato sul tema « Asti spumante: metodi di lavorazione e fermentazione ».

18 dicembre - Festa degli auguri. Il Presidente Ferrero Gola ha consegnato al Past Presidente Giuseppe Marchese il premio 100% di Presidente per l'anno 1984-85. La serata è continuata con l'esibizione del cantante Bruno Lauzi e con la lotteria che ha consentito la raccolta di fondi per i « services » del Club.

13 gennaio - Meeting per soli soci, preceduto dalla riunione del Consiglio direttivo.

27 gennaio - Meeting per soli soci, preceduto dalla riunione del Consiglio direttivo.

15 febbraio - Nella sala consiliare del Comune di Chieri è stato presentato al sindaco il secondo « Quaderno » pubblicato dal Club per ricordare i chieresi illustri. Come è noto, la pubblicazione è dedicata ad Angelo Mosso, insigne fisiologo, pedagogo e antropologo, conosciuto in tutto il mondo per l'apporto da lui dato alla scienza della fisiologia.
La pubblicazione è stata presentata al Sindaco, Giuseppe Berruto, dagli estensori, Marcantonio Rosso e Amilcare Teodi, soci entrambi del Club di Chieri, alla presenza del Presidente Ferrero Gola, dell'intera

Giunta Comunale e di numerosi Lions. Il Sindaco ha vivamente elogiato l'iniziativa, incoraggiando i Lions a proseguire in un'attività editoriale tanto singolare quanto meritoria che permetterà ai chieresi di conoscere i propri figli migliori.
Dell'avvenimento è stata data ampia notizia anche dalla seconda Rete radiofonica della RAI, mentre ampio spazio è stato dedicato dai giornali locali.

CHIVASSO

8 ottobre - Meeting per soli soci preceduto dal Consiglio direttivo. Il Presidente Giovanni Birocco ha illustrato i particolari operativi delle iniziative del Club per l'anno in corso, dal Premio Alfieri alla ristrutturazione della meridiana e alla sistemazione della torre campanaria della chiesa parrocchiale di Chivasso. La serata si è conclusa con la conversazione di un socio, Sandro Dasso, il quale ha parlato sul tema « Un viaggio attraverso i paralleli d'Europa ».

20 ottobre - Giornata dedicata all'ecologia, nella riserva naturale del Vaj.

5 novembre - Riunione del Consiglio direttivo. È stata decisa l'ammissione di un nuovo socio, mentre è stato sottoscritto un abbonamento al Notiziario distrettuale a favore delle vedove di consoci defunti.

12 novembre - Meeting per soli soci. Il socio Pier Luigi Barro ha tenuto una conversazione sulle nuove tecniche odontoiatre ed odontotecniche e sulla prevenzione delle malattie dentarie.

22 novembre - Conferenza dell'on. Giuseppe Botta sul tema « I problemi della viabilità del Chivassese ». Erano presenti il Sindaco di Chivasso, dott. Renato Cambursano, il Vice Presidente della Provincia di Torino, on. Riccardo Sartoris, l'amministratore delegato dell'Autostrada Torino-Milano, dott. Vito Bonsignore, il Capo Compartimento dell'ANAS, ing. Francesco Ferrazin ed i sindaci di Castagneto Po, di Caluso e Montanaro.
L'on. Botta ha detto che il nodo viario di Chivasso non è, come potrebbe sembrare, un problema locale, ma che s'inquadra in una politica di grande viabilità. In via prioritaria, andrebbe costruito un secondo ponte sul Po, localizzandolo nel Comune di Brandizzo. Il nodo, poi, andrebbe reciso mediante l'arretramento della barriera autostradale Torino-Milano a Rondissone e la costruzione di una bretella autostradale che elimini il traffico di attraversamento della Città di Chivasso, il quale, a detta di esperti, causa la perdita di tempo ed il consumo di carburante conseguente alla lentezza del traffico (circa 3 Km orari), porta ad una perdita secca annuale di decine di miliardi. A tanto va sommata la perdita non quantificabile dal punto di vista monetario, ma estremamente sensibile, di usura nervosa per gli automobilisti.
L'illustre parlamentare ha assicurato il massimo suo impegno per la recisione di questo nodo, pur non potendo sottacere le difficoltà collegate al finanziamento delle opere e nascenti dagli stessi tempi di realizzazione.
Il problema, esposto e trattato dal relatore con estrema competenza, in uno alle soluzione prospettate, ha acceso un interessante ed approfondito dibattito.
Il Sindaco di Chivasso, dott. Cambursano, ha fatto notare che l'attuale nodo stradale, a causa delle difficoltà create per la localizzazione di nuove aziende, ha provocato una rilevante fuga degli investimenti dal chivassese.
Ed il disagio sarà certo crescente, con le maggiori difficoltà che si creeranno a breve, per il maggior traffico che sarà provocato dalla costruzione della Centrale nucleare di Trino.
È stata quindi sottolineata l'urgenza di pervenire alla soluzione del problema, concordando l'intervento, in linea di massima, con l'On. Botta.
Altri importanti apporti alla discussione sono stati forniti dal comm. Borgogno, Vice Pres. della Provincia, e dai Sindaci di Castagneto Po e di Montanaro.

COLLINA MONCALIERESE

2 ottobre - Riunione del Consiglio direttivo durante la quale sono state decise le iniziative dell'anno. È stata presa in particolare considerazione la proposta di intensificare il pro-

Una giornata ecologica: visita alla riserva del Vaj

Il Club di Chivasso ha dedicato uno dei suoi meeting all'ecologia evitando però le dotte conversazioni per una verifica « in loco » e precisamente con la visita alla Riserva naturale del Vaj, un'oasi protetta della collina piemontese nel territorio del comune di Castagneto, e quindi nella zona di azione del Club. Il 20 ottobre un folto gruppo di soci con consorti, familiari e ospiti, guidati dal Presidente Birocco, dal Delegato di Zona Fiorentino Liffredo e dal Presidente del Comitato distrettule ecologia, Michele Berardo, ha visitato la riserva, caratterizzata da una flora interessantissima. Spicca il faggio, albero montano che vegeta fra gli 800 e i 1500 metri e che al Vaj è presente in numerosi esemplari di dimensioni rilevanti nonostante l'altitudine non superi i 580 metri: una vera rarità. Con l'autunno inoltrato la vegetazione aveva assunto una varietà cromatica di intensa suggestione in un paesaggio dolce, silenzioso, accattivante, che ben giustifica la vocazione turistica dell'amministrazione di Castagneto.
I guardiani del parco hanno illustrato ai visitatori caratteristiche della flora e problemi della riserva. È seguito un ricevimento nella casa comunale dove nell'aula consiliare il Sindaco Angelo Revello e l'assessore all'ecologia Fluttero hanno porto il benvenuto ai Lions complimentandosi per l'iniziativa. Era presente anche la Vice Presidente della Giunta Regionale, Bianca Vetrino, la quale ha detto tra l'altro che il concetto moderno di « cultura » va inteso in senso concreto: conoscere per capire ed operare. Dal canto suo, Michele Berardo ha sottolineato come anche i pubblici amministratori, dal canto loro, hanno avuto modo d'incontrare e di conoscere i Lions che fanno parte di un'organizzazione pronta ad offrire il proprio servizio spontaneo per coadiuvare il lavoro degli enti pubblici.
Il Presidente del Chivasso a conclusione ha fatto omaggio al comune di Castagneto Po di 40 targhe da apporre agli esemplari di maggior importanza della flora del parco. La giornata si è conclusa con la visita ad un'azienda agricola modello all'avanguardia della sperimentazione della coltivazione di funghi, tartufi e piante grasse.

La "giornata ecologica" si è conclusa nel Municipio di Castagneto, dove la Vice Presidente della Giunta Regionale, Bianca Vetrino, il Sindaco Angelo Revello, il Presidente del Chivasso, Giovanni Birocco, il Presidente del Comitato Ecologia, Michele Berardo (da sin. nella foto) hanno intrattenuto i convenuti sui problemi dei Parchi

dai Clubs

gramma di ippoterapia iniziato negli scorsi anni con tanto successo e tanti consensi. A questo riguardo verrà inserito nell'attività un cavallo più idoneo al servizio e a questo ne seguirà un secondo se i risultati saranno positivi. Anche quest'anno, inoltre, il Club ha messo a disposizione 2 milioni di lire per le Borse di studio degli studenti delle Medie superiori, e verrà inviato un contributo al « Campo India » per il recupero dei non vedenti.

10 ottobre - Meeting per soli soci. Sono stati letti ed approvati i bilanci consuntivo e preventivo ed il Presidente Abaclat ha illustrato le decisioni prese in sede di Consiglio direttivo.

15 ottobre - Intermeeting con il Club Torino Crocetta per la riunione dedicata alla sclerosi multipla, oratori l'avv. Martinetto, Presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. In questa occasione è stato rivolto un appello affinché i Lions si associno all'« AISM » sezione di Torino per dare il loro contributo agli studi su una malattia che è ancora in gran parte sconosciuta nelle cause.

24 ottobre - Visita del Governatore Delfino preceduta dalla riunione del Direttivo. Ascoltata la relazione del Presidente Abaclat, il Governatore ha manifestato la propria soddisfazione per l'efficienza e l'operosità del Club.

20 dicembre - Celebrazione della Charter Night e della Festa degli auguri.

MONCALIERI

3 ottobre - Assemblea generale dei soci per dibattere i problemi del Club e per stabilire le attività di servizio. Il meeting era stato preceduto da una riunione del Consiglio direttivo.

17 ottobre - Meeting con signore ed ospiti per la conferenza della dott. Filsz sul tema « Donne allo specchio ».

7 novembre - Conferenza del socio del Club, Antonio Solini sul tema « Gli atteggiamenti difettosi dell'apparato scheletrico nell'età evolutiva. Gli sport consigliati ». La conferenza dell'amico Solini, Primario di Ortopedia all'Ospedale delle Molinette di Torino è stata seguita con molto interesse dai soci.

28 novembre - Intermeeting con il Club Collina Moncalierese e con il Rotary Moncalieri per la presentazione del volume « Altri Illustri e sconosciuti per le vie del Piemonte» realizzato a beneficio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

5 dicembre - Dopo la riunione di Consiglio, meeting per soli soci.

Contro il fumo dei giovani

Associandosi al Comitato Gigi Ghirotti, i Lions Clubs Moncalieri e Torino Superga stanno finanziando la campagna educativo-sanitaria contro il fumo nelle scuole Medie inferiori di Torino e cintura, già in atto da tre anni, per prevenire i danni del fumo nei giovani. L'intera operazione è diretta, in accordo con il Provveditorato, dal prof. Domenico Castello, Primario del servizio di pneumologia Regina Margherita e con la collaborazione di un gruppo di giovani medici esperti in problemi respiratori. L'impegno dei Lions Clubs consiste nell'accollarsi le spese vive connesse alla campagna di questo anno scolastico. L'« operazione fumo », unica in Italia ad essere condotta in modo sistematico, ha lo scopo di spiegare ai ragazzi, senza atteggiamenti moralistici, in modo scientifico ma adeguato all'età, i danni del fumo di sigaretta.
Dalla « operazione fumo » si avranno presto positivi frutti nella lotta contro le malattie respiratorie, specialmente tumorali. È questo un classico « service » di cui l'iniziativa privata del volontariato sopperisce alle carenze degli organi pubblici.
Dell'iniziativa è stato dato ampio rilievo su « La Stampa » del 24 ottobre scorso.

Uno dei manifesti per la campagna di sensibilizzazione dei giovani condotta dai Clubs Moncalieri e Superga

Borsa di studio per ricerche sul cancro

RIVOLI VALSUSA

12 settembre - Meeting per soli soci con la partecipazione del Presidente del Club « Augusta Taurinorum » e di un socio dello stesso Club, Massimo Marin, professore di violino al Conservatorio di Torino. Durante la riunione è stato messo a punto il progetto di un concerto da tenersi nella Chiesa di San Vittore allo scopo di attirare l'attenzione sull'iniziativa per il restauro degli affreschi.

24 settembre - Meeting nella chiesa di San Vittore per il concerto del violinista Marin. Erano presenti, fra gli ospiti, i sindaci di Rivoli e di Rivalta, i rappresentanti del giornale di Rivalta « Camminare insieme » e dell'Associazione « Amici dell'arte e dell'antiquariato ».

10 ottobre - Meeting con signore ed ospiti per la celebrazione della 17.ma Charter del Club. Per l'occasione ha partecipato anche il Governatore David Delfino, in visita ufficiale. Il meeting è stato preceduto dalla riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente Fontana ha illustrato i programmi dell'attività per l'attuale anno lionistico. Il Governatore si è vivamente compiaciuto.

24 ottobre - Meeting per la conferenza del prof. Giorgio Cavallo sul tema « La faccia umana di D'Annunzio ».

14 novembre - Meeting per soli soci, dedicato alla programmazione delle future attività del Club e dei « services » in programma. In particolare il Consiglio direttivo ha approvato le seguenti attività:
— Continuazione nell'opera di prevenzione della droga nell'ambito scolastico degli istituti di Rivoli e zona limitrofa.
— Incremento dell'iniziativa « Salvare San Vittore »
— Partecipazione di quattro soci del Club ai corsi dell'Università della Terza Età di Rivoli. I soci Biavati, Bruna, Cerchio e Fontana terranno lezioni su argomenti attinenti la loro competenza professionale.
— È stata istituita una Borsa di studio destinata ad un giovane laureato in Scienze Biologiche che svolga attività di ricerca nel campo del cancro. La Borsa, dell'importo di 8 milioni sarà intitolata alla memoria del compianto Past Presidente Mario Del Massa.
— Verrà offerta ai Missionari della Consolata una carrozzella attrezzata per un ospedale della Tanzania.
— È stato deciso di sottoscrivere cinque abbonamenti al Notiziario distrettuale a favore delle Case di Riposo.

30 novembre - Meeting a Montaldo Roero per soci ed ospiti dopo una Messa celebrata in ricordo dei Soci scomparsi. Nel corso della serata il Presidente ha annunciato che il Club di Cannes ha espresso il desiderio di stringere rapporti di gemellaggio con il Rivoli Valsusa.

21 dicembre - Animata Festa degli auguri con la partecipazione di 120 persone fra soci ed ospiti. Durante la serata si è svolta la cerimonia d'investitura di un nuovo socio e si è tenuto il gioco a premi che ha permesso di raccogliere una cifra record per il service del Club: 4 milioni e 600 mila lire che saranno impiegate per la Borsa di studio.

9 gennaio - Serata per soli soci, dedicata interamente alla preparazione delle attività del Club. In particolare sono state decise una erogazione a favore della Missione del Rosario in Brasile e il proseguimento dei contatti per il gemellaggio con il Club Cannes-Californie.

23 gennaio - Intermeeting con il Lioness Club Torino Cittadella per la conferenza della prof.ssa Elisabetta Valz su « La terra fra i due fiumi ».

28 gennaio - Riprese televisive presso la chiesa di San Vittore e Rivalta con intervista del Presidente Fontana per una trasmissione sulla Terza Rete TV.

PINEROLESE

16 novembre - Intermeeting con il Club Torino Stupinigi. Per l'occasione i Lions hanno visitato il Museo di Cavalleria e lo stabilimento « Galup », del quale è contitolare il socio Fiorenzo Ferrua.

27 novembre - Meeting per soli soci. Il Presidente ha comunicato che è stata consegnata la somma di quasi tre milioni al sig. Luigi Olivero, frutto di una sottoscrizione a favore della figlia Laura gravemente ammalata ed in cura ad Orléans. Sono stati inoltre versati contributi per la Banda musicale di Pinerolo e L. 625.000 per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

11 dicembre - L'avv. Ettore Serafino ha intrattenuto i soci con una sua « chiacchierata sui ricordi, episodi, esperienze della sua vita ».

20 dicembre - Tradizionale Festa degli auguri. Durante la serata il Vice Governatore Giorgio Gosso ha consegnato il Premio del 100% di Presidente al Past Giovannelli e si è svolta la consueta lotteria benefica che ha permesso di raccogliere una cospicua cifra per i « services » del Club.

8 gennaio - Meeting per l'ammissione di tre nuovi soci con votazione pienamente favorevole. Durante la serata il Vice Governatore Gosso ha comunicato che è stata versata la somma di L. 1.940.000 per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Mercoledì 22 gennaio - Serata dedicata alla cerimonia d'ingresso di tre nuovi soci. Per l'occasione il Past Governatore De Santis ha tenuto una conferenza sugli scopi del Lionismo.

3 febbraio - Riunione di Consiglio. Sono state discusse le modifiche statutarie. Durante la riunione è stato comunicato che sono stati versati altri 3 milioni di lire a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. È stata inoltre versata alla casa di riposo J. Bernardi la somma di L. 500.000.

SUSA ROCCIAMELONE

9 ottobre - Meeting dedicato all'ecologia con la partecipazione dell'Assessore provinciale Paolo Sibille. È stata convenuta una collaborazione fra la Provincia ed il Club per il prelievo e l'analisi delle acque della Valle di Susa onde stabilire gli indici di inquinamento.

25 ottobre - Meeting per ascoltare la conferenza del Presidente del Comitato d'onore distrettuale, Past Governatore Romolo Tosetto, il quale ha parlato

notizie dai Clubs

sul tema « Lionismo oggi ».

21 ottobre - Riunione di consiglio. Sono stati definiti gli incarichi per la stesura definitiva del testo di una pubblicazione su « Monumenti sconosciuti della Valle di Susa » che il Club intende stampare e diffondere come denuncie dello stato di degrado e di abbandono di importanti monumenti della Valle di Susa.

TORINO AUGUSTA TAURINORUM

24 dicembre - Nella notte di Natale il Club ha organizzato un concerto di musiche sacre che hanno preceduto accompagnato e seguito la celebrazione della Messa di Mezzanotte nella Chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia in Torino. Prima della Messa è stato eseguito il concerto in Mi Maggiore di Antonio Vivaldi « Fatto per la notte di Natale ». La Messa è stata accompagnata dall'esecuzione del concerto in Sol Minore di Arcangelo Corelli. Infine a conclusione della funzione è stato eseguito il concerto in Re Maggiore « Per l'assunzione della Beata Vergine Maria » di Antonio Vivaldi. L'esecuzione delle musiche è avvenuta ad opera di un'orchestra da camera composta da giovani musicisti, coordinati dal Lion Massimo Marin, il quale ha ricoperto anche il ruolo di violino solista.

TORINO

2 ottobre - Intermeeting con il Lioness Club Torino, Torino Cittadella e Torino Valentino per la conferenza della dott. Marisa Bellisario, amministratore delegato dell'« Italtel » che ha parlato sul tema « Nuove tecnologie: applicazioni e riflessi sociali ».

16 ottobre - Meeting per soli soci. Conferenza della dott. Gabriella Benaglia che ha parlato sul tema « Finanza e cultura: Torino verso gli anni '90 ».

6 novembre - Meeting con signore ed ospiti per la conferenza del consocio Marino Selli che ha parlato sul tema « Marco Polo 1985: note di viaggio ». La conferenza ha permesso di rispondere a molti interrogativi circa la vita in Cina e in Russia, mete di recentissimi viaggi d'affari del consocio.

20 novembre - Visita ufficiale del Governatore David Delfino. Il meeting è stato preceduto dalla riunione di Consiglio. Nel corso della serata sono stati consegnati gli « Old Monarch » e i premi di presenza perfetta agli aventi diritto.

4 dicembre - Conferenza del prof. Giorgio Gullini, direttore del Centro scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, il quale ha parlato dell'attività degli archeologi torinesi in Mesopotamia.

18 dicembre - Festa degli auguri. In occasione del Natale sono stati distribuiti Pacchi dono alle famiglie di 30 anziani bisognosi.

15 gennaio - Meeting per la conferenza del prof. Giorgio Re sul tema « Gli ultimi Yanomami. Avventure di due medici in Amazzonia », con la proiezione di diapositive.

Esposto al Sindaco un "progetto Torino"

La presenza del Sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, ha dato particolare risalto al meeting del 23 ottobre del Torino Castello, sulle iniziative che si propongono i Clubs torinesi per il rilancio della città, ed in particolare, in questo quadro, a quanto ha fatto e si propone di fare il Torino Castello.

Il Presidente Antonio Gatti ha detto fra l'altro: « Molte iniziative a livello di tavole rotonde sui problemi della nostra città sono state da noi organizzate, numerose pubblicazioni sono note e patrocinate per l'impegno e la volontà dei nostri Soci: « Il vecchio per il nuovo » con i cui proventi è stata realizzata la riapertura della Galleria del Sale sotto il Monviso, i 2 volumi « Di qua e di là dei Monti », « Uno sguardo all'Europa », « Le ore povere e ricche del Piemonte » le tre edizioni degli « Illustri e sconosciuti delle vie di Torino e del Piemonte » di cui la terza edizione sarà presentata a partire dal prossimo mese, la costituzione del Gruppo dei 200 che hanno lavorato insieme per Torino, senza dimenticare il finanziamento per il restauro di opere d'arte esistenti.

« Quest'anno, i Clubs dell'area Torinese hanno manifestato l'intenzione di intraprendere delle iniziative rivolte al tentativo di rivalutare Torino, questa nostra città che non può e non deve essere considerata solamente in funzione delle linee di montaggio, dei disoccupati o dei cassaintegrati ma che deve rivivere in funzione anche del suo importante passato artistico e culturale. Ritengo quindi che nessuno meglio del nostro primo cittadino possa dare a noi idee e consigli per muoverci ancora una volta concretamente in questa direzione.

Il sindaco Cardetti, accolto da molti applausi, ha ringraziato dell'invito e rispondendo al Presidente ha fatto presente come i campi di possibile intervento nella città siano enormi, ma anche circoscrivibili a ricuperi, migliorie nel campo di beni storici e culturali, anche perché molto gravi sono le carenze economiche e finanziarie, che bloccano tante iniziative pubbliche. « Nel settore delle grandi opere architettoniche, penso sarebbe molto interessante, ha affermato il Sindaco Cardetti, che i vari Lions adottassero ciascuno una struttura (museo, galleria d'arte, palazzi storici, un bene culturale anche non comunale) per ricuperarla, anche solo eseguendo una ricerca storica o studiando una nuova funzionalità e una utilizzazione moderna. Se riusciste ad operare così, il vostro contributo sarebbe veramente importante ».

Sono intervenuti Mariolina Tibone sulla salvaguardia del centro storico; Gallo-Orsi auspicando la fine della cultura grigia e settaria cui ci aveva abituati la vecchia giunta; Rovere sul piano regolatore vecchio e inattuale; Dolza proponendo una pubblicazione per pubblicizzare la Cappella dei Mercanti; Tosetto ha richiamato all'attenzione del Sindaco il problema dei parcheggi; Bianco l'abbandono della Strada si Superga; Dal Piaz ha ricordato il problema del nuovo Palazzo di Giustizia. A tutti il Sindaco Cardetti ha risposto esaurientemente.

TORINO CASTELLO

23 ottobre - Meeting particolarmente dedicato all'ammissione dei nuovi Soci, presenti il Presidente del Comitato d'onore Romolo Tosetto, il membro dello stesso comitato, Terzo De Santis, il Delegato di Zona e il Sindaco di Torino Giorgio Cardetti. All'inizio della serata De Santis, già direttore della rivista nazionale « The Lion » ha consegnato a nome del Presidente Internazionale Wroblewski il « Presidential Certificate of Appreciation » ad Alessandro Braja, socio del Torino Castello, per i 13 anni di encomiabile direzione amministrativa della rivista. In precedenza erano stati presentati due nuovi soci.

13 novembre — Assemblea dei soci per l'approvazione del consuntivo dell'anno 1984-85. Il Presidente Gatti, nel corso della serata ha presentato il programma di services del Club per il nuovo anno, approvato dal Consiglio. Sono stati deliberati i seguenti punti:

— un contributo straordinario al Museo Pietro Micca di Torino;

— la sponsorizzazione di una pubblicazione sulla Cappella dei Mercanti. Questi due interventi vogliono significare l'interesse del Club per la nostra Città, come era già stato auspicato nel meeting del 23 ottobre u.s. alla presenza del Sindaco Cardetti.

— un contributo straordinario all'Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla. Viene anche auspicato che numerosi Soci, al fine di approfondire meglio i compiti di questa benemerita Associazione e di aiutarla più direttamente, diano la loro personale adesione all'Associazione; (C.so Sebastopoli, 286 - quota annua L. 10.000). Presidente è l'Avvocato Attilio Martinetto.

— un contributo al Movimento Sviluppo e Pace;

— il contributo annuo al Gruppo Ausiliario Femminile.

27 novembre - Meeting per la conversazione del consocio

Premi a giovani musicisti

Il quinto concorso nazionale per violino e violoncello organizzato dall'associazione musicale « Lorenzo Perosi » di Biella ha visto la partecipazione di 70 giovani musicisti provenienti da ogni parte d'Italia ed una interessante novità che è stata debitamente registrata sul giornale cittadino di Biella: l'istituzione di due Borse di Studio da parte del Lions Club Torino Augusta Taurinorum. La prima di queste Borse era intitolata a Giovanni Camerana, un giovane violoncellista torinese, allievo dell'Accademia internazionale superiore di musica Lorenzo Perosi. La Borsa, di 200 mila lire è stata assegnata a Silvia Manzo, come candidata più giovane della sezione violoncello. La seconda Borsa di studio, del valore di 300 mila lire non è stata assegnata e resterà in dotazione per la prossima edizione del concorso. Una terza Borsa di studio del valore di 150 mila lire, in memoria di Attilio Novaretti, è stata assegnata a Laura Andriani come candidata più giovane della sezione violino.

Alla premiazione ha assistito un numeroso pubblico che ha lungamente applaudito i giovani vincitori che si sono esibiti.

Lions piemontesi nel mondo

Il Club Torino Superga ha istituito uno speciale comitato di Club cui è stato affidato il compito di realizzare un « service » particolare: quello di individuare tra i Lions del mondo quelli di origine piemontese, per far sentire loro la stima e il calore fraterno della terra d'origine. Stima per l'avvenuto felice inserimento nel paese d'adozione: in molti casi hanno saputo affermarsi brillantemente. Calore fraterno perché chi è lontano dal proprio paese sente fortemente il bisogno di conservare un legame con la terra d'origine, legame fatto di affetti, ricordi e di notizie.

Il Lions Club Torino Superga si mette pertanto al loro « servizio », nella convinzione che — anche nell'interesse della società ove vive — ogni uomo deve mantenere vivi le tradizione e i valori fondamentali delle proprie radici culturali.

Il Comitato operativo è composto da Antonio Gay, Presidente, ed ha come membri: Manassero, Prosio, Sacco e Sodero. L'iniziativa è appoggiata dal periodico « Piemontesi nel mondo » che si rivolge, con un suo articolo, a tutti per segnalare i nomi di tutti quelli che appartengono ad un Lions Club.

Non solo, ma chiede che siano segnalati tra questi Lions coloro che hanno significativamente operato all'estero per conservare e valorizzare la cultura, le tradizioni piemontesi e hanno aiutato sul piano umano e morale i loro corregionali a superare le inevitabili difficoltà di inserimento in una nuova e lontana realtà sociale.

Rammentiamo ai Presidenti ai Segretari e agli Addetti Stampa che il materiale per il

Periodico n. 25

dovrà pervenire alle Redazioni di competenza territoriale Liguria o Piemonte e Valle d'Aosta

entro e non oltre il 10 maggio 1986

È preferibile inviare la documentazione fotografica in bianco e nero anziché a colori

Ugo Fornari, Consigliere della Società Italiana di criminologia, il quale ha parlato sul tema « Il manicomio criminale e il suo superamento ».

11 dicembre - Festa degli auguri.

8 gennaio - Meeting per soli soci per la discussione sulle attività di servizio del Club.

22 gennaio - Intermeeting con il Lioness Club Valentino per la conferenza della dott. Egle Muti sul tema « Possibilità odierne della chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica ».

12 febbraio - Visita ufficiale del Governatore David Delfino, preceduta dalla riunione di Consiglio.

TORINO CITTADELLA

7 ottobre - Riunione Consiglio Direttivo per discutere sull'attività sociale dell'anno.

8 ottobre - Riunione per soli soci.

15 ottobre - Intermeeting su invito del Club Torino Superga con conferenza dell'avvocato Franzo Grande Stevens, Segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo FIAT S.p.A., sul tema « La collaborazione oggi tra imprenditore e avvocato ».

22 ottobre - Riunione con signore e ospiti in intermeeting con il Leo Club Collina Moncalierese con l'intervento del dott. Prof. Umberto Dianzani, Magnifico Rettore dell'Università di Torino che ha parlato sul tema: « Università: nuovi indirizzi per nuove professionalità ».

12 novembre - Riunione presso la sede sociale del Consiglio Direttivo

12 novembre - Meeting per soli soci, con conversazione del nostro socio prof. Mario Fantino sul tema: « Alimentazione e Tumori ».

26 novembre - Meeting per soci, signore ed ospiti, il prof. Giorgio Bisacco, Primario del Servizio di Psichiatria dell'Ospedale Mauriziano, Coordinatore per la psichiatria della U.S.L. Torino 1/23, e il prof. Carmelo Munizzo, Primario del Servizio di Psichiatria dell'Ospedale Nuova Astanteria Martini, hanno parlato sul tema: « Situazione psichiatrica a Torino a sette anni dalla Legge di Riforma Psichiatrica ».

10 dicembre - Riunione del consiglio direttivo.

10 dicembre - Meeting per soli soci.

17 dicembre - Meeting per visita del Governatore e Festa degli auguri. Ammissione di due nuovi soci.

TORINO CROCETTA

15 ottobre - Meeting dedicato alle iniziative progettate dal Club a favore dei colpiti dalla sclerosi multipla. Ha tenuto una dotta conferenza l'avv. Attilio Martinetto, Presidente della Sezione piemontese dell'Associazione per la lotta contro la sclerosi multipla.

21 ottobre - Intermeeting con il Club Torino Valentino per la conferenza del prof. Pierluigi Baima Bollone sull'aggiornamento delle conoscenze relative alla Santa Sindone.

5 novembre - Meeting per soli soci per la relazione del Presidente sull'attività del Club e per gettare le basi di un'iniziativa a favore del Museo del Cinema di Torino.

16 novembre - « Castagnata » per bimbi e ragazzi per la raccolta di fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

19 novembre - Visita al Museo Nazionale del Cinema, seguita da un meeting durante il quale la dott. Maria Adriana Prolo, direttrice e fondatrice del Museo Nazionale del Cinema di Torino, ha illustrato i problemi e le vicende della prestigiosa istituzione, ora giunta ad una delicata svolta della propria esistenza dopo aver conosciuto momenti di vero splendore.

3 dicembre - Meeting per soli soci, durante la quale i soci hanno deciso che tutto il Club aderisca all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Il Presidente ha illustrato gli sviluppi per l'attività del club nel campo della prevenzione contro la droga ed ha ragguagliato sull'avanzata fase di studio dell'istituzione di un Premio intitolato al compianto consocio Elio Seni per uno studio di carattere finanziario e fiscale.

17 dicembre - Festa degli auguri.

18 febbraio - Meeting per la conferenza del prof. Alabbar Ayad sul tema « Rapporti culturali arabo-europei attraverso la storia ».

A confronto l'avvocato e l'impresa

Nella foto da sinistra, l'avvocato Franzo Grande Stevens, il Presidente del Club Torino Superga, Scagliarini, mentre il Cerimoniere del Club legge il Codice d'Onore

Più di 200 Lions e loro ospiti hanno partecipato il 15 ottobre ad un intermeeting, organizzato dal Club Torino Superga con il Torino Cittadella e il Torino La Mole, alla serata dedicata alla conferenza di uno dei più illustri esponenti del Foro torinese, l'avv. Franzo Grande Stevens, segretario del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo della FIAT, il quale ha parlato sul tema « La collaborazione oggi tra imprenditore e avvocato ».

Riportiamo alcuni passi salienti della conferenza, ritenendola di notevole interesse, come del resto ha dimostrato l'avvenuta pubblicazione su « La Stampa » di Torino della cronaca della serata.

Il prof. Franzo Grande Stevens, da poco eletto Presidente del Consiglio nazionale forense, ha detto, tra l'altro che l'imprenditore chiede all'avvocato un responso preventivo sul comportamento da tenere per evitare — o calcolare — rischi, ostacoli e sperperi di mezzi. Gli chiede un lavoro fisiologico (la consulenza stragiudiziale) per evitare quello patologico (la lite) o ridurne le probabilità ». Il responso deve essere rapido, per la concorrenza con altre imprese, ed è richiesta assistenza per più questioni contemporaneamente, anche in luoghi diversi.

« L'economia si internazionalizza — ha spiegato — e si tende a uniformare le regole giuridiche che presiedono alle operazioni internazionali. Per corrispondere alle esigenze dell'imprenditore nella società in cui vive ed opera, l'avvocato deve avere un'organizzazione con tutti i mezzi tecnici moderni, un bagaglio linguistico per districarsi nelle letture e nelle relazioni, conoscenze di diritto comparato e interdisciplinari in economia, finanza e fiscalità internazionale. E dev'essere — ha concluso — ricco di curiosità intellettuale e prodigo di energie e tempo ».

TORINO SUPERGA

5 novembre — L'emarginazione e il volontariato: questo il tema del meeting al quale sono intervenuti, in veste di relatori, il Past Presidente del Collina Moncalierese, Alessandro Bertinaria, Vice direttore sanitario dell'Ospedale Mauriziano e il Vice Presidente dell'Ente morale « Asili notturni Umberto I° » di Torino, Sergio Rosso, Lion del Club Torino Valentino. La conferenza non è stata fine a se stessa, infatti il Club ha avuto approfondite informazioni sul service intrapreso a favore dell'asilo notturno che si regge sull'iniziativa privata e sul volontariato. Tale « service » non consiste solamente con un contributo materiale, e cioè il pagamento delle bollette dell'« Italgas » per il riscaldamento invernale, ma si realizzerà completamente attraverso gli interventi personali o le prestazioni specifiche dei soci.

19 novembre - Cerimonia di investitura di un nuovo socio e conferenza del prof. Gianfranco Lenti, Ordinario di clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Torino sul tema « Come amministrare la propria salute per poter invecchiare bene ».

3 dicembre - Meeting per soli soci durante il quale è stata consegnata la bandiera tricolore al Presidente del CAI, sottosezione di Chieri per il rifugio alpino Tazzetti sul Rocciamelone.

17 dicembre - Tradizionale Festa degli auguri con lotteria ed asta di beneficenza che ha fruttato fondi per i « services » del Club. Con questo mese, gli stanziamenti a favore dell'Unione Italiana Genitori contro i tumori dei bambini hanno raggiunto la cifra di oltre 8 milioni.

16 gennaio - Intermeeting con il Club Torino La Mole per la conferenza della prof. Anna Tetti sul tema « Motivi ricorrenti della moda nei tempi ».

21 gennaio - In intermeeting con il Club Torino Crocetta, conferenza della prof. Elisabetta Valz dell'Università di Torino sul tema « La terra tra i due fiumi: scavi della missione archeologica italiana in Irak ».
Durante la riunione del Consiglio del 13 gennaio è stato deliberato un versamento straordinario di 500 dollari e favore del LCIF, in occasione della settimana mondiale del LCIF. Il Presidente Scagliarini ha inoltre annunciato che sono state pagate le bollette dell'Asilo Notturno Umberto I° per il riscaldamento dei mesi di novembre e dicembre, per complessive 2.225.000 lire.

TORINO STUPINIGI

7 ottobre - Durante il meeting il Presidente Mingo Jannon ha annunciato che gli organizzatori della manifestazione di « Trial » che si terrà a Torino hanno dato la loro disponibilità per offrire una giornata di incasso a favore del « service » del Club inteso a promuovere la riapertura del Museo di Antropologia. Questo contatto è stato reso possibile dalla pubblicazione, avvenuta su « La Stampa », della notizia dell'iniziativa del Club.

21 ottobre - Il meeting per la conferenza dell'on. Giorgio La Malfa, dopo il dirottamento dell'« Achille Lauro », ha cambiato tema: invece dell'economia cinese, il Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera ha fatto una cronistoria della politica estera italiana, fino al momento del caso

notizie dai Clubs

della « Lauro » che ha provocato il rimpasto governativo, illustrando in proposito l'atteggiamento assunto dai repubblicani.

4 novembre - Meeting per soli soci, durante il quale sono stati discussi vari aspetti organizzativi.

16 novembre - Intermeeting a Pinerolo con il Oions Club del Pinerolese con visita al Museo della Cavalleria e alla fabbrica di panettoni « Galup ».

2 dicembre - Riunione di Consiglio e meeting per soli soci.

15 dicembre - Festa degli auguri. È seguita una tombola che ha permesso di raccogliere una cifra di circa 3 milioni per i services del Club.

13 gennaio - Meeting per l'ammissione di tre nuovi soci. Nel corso della serata il Presidente Jannon ha annunciato che l'operazione « Trial » ha fruttato 3 milioni che serviranno a dare un concreto contributo al « service » sul Museo di antropologia.

23 gennaio - Riunione alla Sala incontri della Cassa di Risparmio per la tavola rotonda su « Musei a Torino? ».

Un aspetto del Palazzo dello Sport di Torino durante la disputa della gara di « Trial » che ha permesso di raccogliere fondi per la riapertura del Museo di Antropologia. La trasmissione è stata trasmessa dalla Terza Rete TV

TORINO VALENTINO

4 novembre - Meeting per soli soci. Il consocio Giuseppe Dondona, ha parlato sul tema « Quale futuro per Torino? ». Dal dibattito che è seguito alle parole dell'oratore, profondo conoscitore dei problemi della città anche per la carica da lui ricoperta di assessore, è emersa la volontà dei soci di operare concretamente. Il Consiglio, in questo quadro, ha deliberato di aprire una libera sottoscrizione tra i soci a favore del museo Pietro Micca, per contribuire alla continuità di questa istituzione torinese.

18 novembre - Meeting per soli soci. Il Presidente, Giorgio Balbo, ha aperto il dibattito indicato come tema: proposte concrete per la realizzazione del service « Torino da rivalutare ». Al termine di una lunga e produttiva discussione, l'assemblea ha deciso di promuovere, oltre alla sottoscrizione a favore del Museo Pietro Micca, la sponsorizzazione di alcune tesi di laurea aventi per tema « Differenza nella legislazione tra vari paesi per la tutela, la pubblicizzazione la gestione del patrimonio museale ». Altre iniziative sono allo studio del Consiglio direttivo.

2 dicembre - Meeting per la conversazione di don Remo Bessero Belti, direttore del centro studi rosminiani di Stresa, sul tema « Manzoni nel bicentenario della nascita: commemorazione o dialogo? ».

16 dicembre - Tradizionale Festa degli auguri. In questa occasione si è svolta la cerimonia d'investitura di un nuovo socio.

20 gennaio - Meeting per soli soci.

3 febbraio - Meeting per soli soci.

VALLI DI LANZO

5 novembre - Meeting per soli soci. Prima della riunione si è svolto il direttivo del Club. La serata è stata dedicata alla discussione sulle prossime attività del Club.

19 novembre - Meeting per la conversazione del prof. Luigi Marianini sul tema « Il mondo del paranormale ».

3 dicembre - Meeting per soli soci. Il Presidente Nicola ha fatto una relazione sulle attività del Club e su quelle che si prospettano per il futuro.

17 dicembre - Riunione di Consiglio. È stato deciso di proporre ai soci, come attività per il corrente anno, il restauro della superficie esterna della chiesa della Madonna degli Olmetti, nel comune di Lemie e un intervento sulle aree di accesso al Ponte del Forno di Lemie.

20 dicembre - Festa degli auguri.

Utilità del prontuario di pronto intervento

« Finora siamo andati avanti con le pagine gialle ». Questa è stata la dichiarazione fatta dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino in risposta ad una precisa domanda sull'utilità o meno del censimento dei mezzi di pronto intervento, utili alla Protezione Civile, giacenti presso le ditte, eseguito su base distrettuale lo scorso anno e aggiornato quest'anno con nuovi contributi.
« Lo stesso ministro Zamberletti ha dato incarico a una ditta privata di eseguire un simile censimento su tutto il territorio nazionale, in modo da avere a disposizione una vera e propria « banca dati » di pronta consultazione in caso di calamità. L'intervento dei lions su questo argomento è quindi provvidenziale. Io stesso vorrei poter disporre del vostro schedario aggiornato e vi incoraggio a continuare a tenerlo in gran conto, offrendolo a tutti coloro che sono tenuti ad affrontare i problemi della Protezione Civile ».
La dichiarazione dell'ing. Giorgio Marini è giunta a conclusione di una sua interessante conversazione sul tema « I vigili del Fuoco nell'attività di prevenzione e soccorso » che si è svolta per iniziativa del Club Venaria Reale, in intermeeting con il Club di Chivasso, il 15 novembre scorso.
L'ing. Marini aveva illustrato le caratteristiche del corpo dei Vigili del Fuoco, del personale e dei materiali a disposizione, mettendo in risalto un dato del tutto particolare: nonostante il tragico evento del Cinema Statuto, Torino ha il primato d'essere ultimo in classifica nei danni subiti in incendi. E ciò è dovuto alla costante opera di aggiornamento nella prevenzione e nella sicurezza. Certamente queste misure pesano notevolmente in termini finanziari e talvolta sono duramente criticate.
Ma se a Torino le norme vengono seguite con maggiore rigidità che altrove, ciò non è certo dovuto ad un capriccio, ma alla necessità d'essere coerenti con la normativa in vigore. Il Presidente, nei giorni successivi al meeting ha provveduto a consegnare all'ing. Marini il volume sulle attrezzature di pronto intervento per la Protezione Civile.

Il volume a schede mobili con l'elencazione localizzata delle attrezzature per la Protezione Civile.
Il volume è a disposizione dei Clubs presso la Segreteria distrettuale

VENARIA REALE

4 ottobre - Meeting per soli soci. Il socio Lega ha riferito che il giorno 7 ottobre avranno inizio le visite per la prevenzione del glaucoma presso la sede ENEL di Corso Regina a Torino. Le visite proseguiranno con cadenza bisettimanale.

16 ottobre - Riunione del Consiglio direttivo. Visto l'ottimo esito delle visite antiglaucoma il Presidente Ernesto Santià ed il Past Presidente prenderanno contatti con il prof. Boles Carenini per ravvisare l'opportunità di proseguire i controlli, sondando nel contempo le ulteriori disponibilità della partecipazione gratuita di medici dell'Ospedale Oftalmico.

18 ottobre - Meeting per soli soci. Presentazione di due aspiranti soci.

15 novembre - Meeting dedicato al tema « I vigili del fuoco nell'attività di prevenzione e di soccorso ». Sono stati brillanti relatori l'ing. Giorgio Marini, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e il sig. Gino Gronchi, vice comandante dell'Associazione Vigili del Fuoco volontari.

6 dicembre - Meeting per soli soci.

21 dicembre - Meeting per la Festa degli auguri.

10 gennaio - Meeting per soli soci.

17 gennaio - Meeting per l'investitura ufficiale di due nuovi soci. Durante la serata il prof. Boles Carenini e la sua equipe medica sono stati ringraziati, per la loro attività prestata in favore del « service » per lo screening del glaucoma nella sede Enel di Torino, dal Presidente e dai soci.

Seconda Circoscrizione

Il Palazzetto dello sport di Ozegna gremito in ogni ordine di posti per il convegno organizzato dal Club Alto Canavese su « L'occupazione giovanile: quale futuro per i giovani nell'impresa che cambia ». I presenti erano 230.

ALTO CANAVESE

4 novembre - Apertura dell'anno accademico 1985-86 dell'Università della Terza Età dell'Alto Canavese.

22 novembre - Tavola rotonda nel palazzetto dello sport di Ozegna sul tema « L'occupazione giovanile: quale futuro per i giovani nell'impresa che cambia ». L'incontro era stato accuratamente preprarato con l'invio di mille inviti. La risposta è stata soddisfacente: al convegno sono intervenute 230 persone così suddivise: 50 studenti, 30 imprenditori, 24 insegnanti, 20 amministratori, 65 soci Lions, 7 rappresentanti della stampa locale e nazionale e infine altre 34 persone. Tutta la stampa locale è stata prodiga di resoconti e servizi con articoli in prima pagina su « Il Canavese » e « La sentinella del Canavese » ed un editoriale su « Il Risveglio popolare ». Ampie notizie sono state date, sulla Seconda rete radiofonica della RAI dal « Gazzettino del Piemonte », mentre sul video è stato trasmesso un esauriente servizio da « Rete Canavese ».

10 dicembre - Meeting per soli soci.

14 dicembre - Festa degli auguri. Durante la serata il Past Governatore Pozzo ha consegnato a due membri del suo Gabinetto, Tinetti e La Marca, il certificato e la medaglia di « Appreciation » e il 100 per cento di presidente al Past Presidente Chiono. Hanno chiuso la serata i versi di Angelo Paviolo declamati da Giuseppe Perotti. Lo stesso Perotti ha presentato la monografia sui castelli dell'Alto Canavese, pubblicazione annuale del Club.

7 febbraio - Meeting per soli soci.

18 febbraio - Meeting per la conversazione del giornalista Carlo Moriondo sul tema « Magia e parapsicologia ». Il meeting ha fatto seguito alla consegna dei palloni per la pallacanestro e per la pallavolo a tutte le scuole Medie inferiori dell'Alto Canavese nella sala del teatro dell'Istituto Morgando di Cuorgné.

Per lo sport nelle scuole

Il terzo punto del programma di iniziative del Club Alto Canavese a favore dei giovani — i primi due sono stati una conferenza di Luigi Firpo e il dibattito di Ozegna — ha avuto attuazione il 18 febbraio con una manifestazione per l'offerta di 100 palloni di pallacanestro e di pallavolo donati dal Club a tutte le scuole Medie inferiori dell'Alto Canavese.
Alle ore 17, nel salone dell'Istituto Morgando di Cuorgné, presenti 400 persone, fra giovani, autorità civili, scolastiche e sportive, il Presidente Sunino ha illustrato le finalità dei Lions e, in particolare le motivazioni che hanno spinto il Club a raccogliere con lo slogan « Lavoriamo per i giovani che gestiranno il nostro futuro » le iniziative compiute durante l'anno a favore della gioventù locale.
È seguita la proiezione di un filmato a colori e sonoro sui Giochi della Gioventù del 1985.
Successivamente hanno preso la parola gli sportivi presenti, tra i quali Livio Berruti e il « granata » Beruatto, che, molto applauditi, hanno illustrato l'importanza dello sport nella scuola. Dopo un mini-dibattito, è seguita la consegna dei palloni agli insegnanti di educazione fisica di tutte le scuole presenti, e infine le autorità scolastiche hanno preso la parola per ringraziare i Lions della loro iniziativa.

Terzo anno dell'Unitre dell'Alto Canavese

Il 18 novembre, con una cerimonia nel salone delle conferenze dell'Istituto Salesiano Morgando di Cuorgné, si è aperto il terzo anno accademico dell'Università della Terza Età dell'Alto Canavese, cui il locale Lions Club ha dato un notevole contributo sia sotto il profilo della promozione, dell'organizzazione e dell'animazione, sia sotto quello finanziario nell'ambito delle attività di assistenza anziani. Incarichi di rilievo hanno tra gli altri, i Lions Angelo Paviolo, Giuseppe Perotti, Pietro Rastel Bogin e le signore Paola Sandretto e Anita Chiono.

L'Unitrè Alto Canavese è un punto d'incontro culturale per tutta l'area Alto-canavesana. Sia nel primo sia nel secondo anno di attività gli iscritti hanno superato i 150, con una frequenza media per lezione di circa 80. Sono iscritte persone che hanno da poco superato i trent'anni, anche se il maggior numero di frequentanti è di persone comprese tra i 60 ed i 70 anni e non mancano alcuni ultranovantenni. I corsi fissi sono quelli di Letteratura Italiana (Gianni Solari), di Medicina e Psicologia (Bruno Treves) e di Storia del Canavese (Angelo Paviolo).

Il primo anno si è tenuto il corso di dietetica (Mario Chiono), nel secondo uno di guida all'ascolto della musica (Mario Nubola); quest'anno vi sarà quello di Storia dell'Arte (Giulietta Amati).

Da segnalare la preziosa opera della Croce Bianca del Canavese che provvede al tra-

notizie dai Clubs

sporto dei corsisti provenienti dalle case di riposo.

Durante questi due anni di attività numerosi nostri soci e molte altre persone hanno dimostrato il loro impegno sociale andando a parlare all'Unitrè Alto Canavese su temi di interesse culturale, storico e sociale. Tra i primi ricordiamo Rino Lamarca, Pietro Rastel-Bogin, Marco Cima, Carlo Demarchi, Gino Viano, Roberto Favero, Giuseppe Perotti con la signora. Inoltre i Professori Massimo Mila, Enrico Anglesio, Giuliano Maggi, Celestina Costa, Carlo Caramellino, Paolo Maggi, mons. Franco Peradotto, Vasino Maggi, Roberto De Rienzo.

Quest'anno l'apertura dell'Anno accademico è stata affidata ad una personalità di primo piano del mondo culturale e giornalistico, il prof. Alessandro Galante Garrone, già magistrato, docente universitario di storia contemporanea. Tema della conferenza, svolta il 18 ottobre, in un'aula affollatissima e attentissima, « Carlo e Nello Rosselli - giustizia e libertà - per questo morirono, per questo vivono ». Le lezioni hanno avuto regolare inizio il 4 Novembre alle ore 15,30 nel salone delle conferenze dell'Istituto Salesiano Morgando di Cuorgné, e si svolgeranno nei giorni di Lunedì e Giovedì proseguendo sino a Maggio.

L'attività dell'Unitre di Arona

Grandissimo, come abbiamo avuto modo di rilevare sullo scorso numero del Notiziario distrettuale, il successo dell'iniziativa che ha permesso di realizzare, anche ad Arona, una « Università della Terza Età ». Dal 25 ottobre si sono svolte, fino al 13 dicembre tre lezioni del corso di Medicina, con la partecipazione di altrettanti docenti universitari; i proff. Angelo Monteverde, Ercole Bruno e Renato Corsico. Tre anche le lezioni del Corso di economia con le lezioni del prof. Giovanni Frattini, del Rag. Alberto Gramegna e del dott. Enzo Barbero. Due infine le lezioni del corso di arte e cultura musicale. La prima è stata tenuta dal concertista Mario Delli Ponti sul tema « Musica, individuo e società ». La seconda, sempre con la partecipazione di Mario Delli Ponti, è stata allietata da un concerto del trio Muhlfeld con musiche di Beethoven e Brahms.

Il numero dei partecipanti alle lezioni è stato sempre molto alto, in alcune è stata sfiorata la presenza simultanea di 200 allievi. I corsi, dopo le vacanze natalizie sono ripresi con un secondo ciclo venerdì 21 febbraio.

ARONA STRESA

19 novembre - Meeting per soli soci, durante il quale sono stati trattati gli argomenti previamente discussi in sede di consiglio il 14 novembre. In particolare, l'ammissione di alcuni nuovi soci, l'Università della Terza età e il Meeting delle nevi a Chamonix.

6 dicembre - Meeting per ascoltare il ten. col. Mario Giuliacci, capo del servizio meteorologico dell'Aeronautica di Milano Linate, che ha parlato diffusamente sul problema delle previsioni del tempo.

21 dicembre - Tradizionale Festa degli Auguri. La serata si è conclusa con un concerto di carillons.

22 dicembre - Tradizionale appuntamento con i bambini dei soci e, soprattutto con le bambine dell'orfanotrofio di Arona. Dolciumi e giochi per tutti.

21 gennaio - Intermeeting con il Club di Verbania per la conferenza del dott. Sandro Molinari, direttore generale della Cariplo che ha parlato sul tema « Evoluzione bancaria ».

7 febbraio - Meeting per soli soci.

BIELLA

24 ottobre - Meeting per la conferenza del Prof. Marco Vitale sul tema: « Il capitalismo italiano e il cambiamento dell'economia internazionale ».

7 novembre - Intermeeting presso i saloni Banca Sella in collaborazione con Soroptimist, Lions Valli Biellesi, Rotary Biella, Rotary Valle Mosso, Rotaract, Panathlon, Accademia Biella Cultura e Circolo Sociale per ricerca sul cancro. Era presente l'Associazione Allegra Agnelli.

11 novembre - Riunione di Consiglio per la presentazione del bilancio per l'anno lionistico 1985-86.

21 novembre - Meeting per presentazione e approvazione bilancio.

25 novembre - Riunione di Consiglio per l'ingresso di nuovi Soci. Costituzione della commissione ANFASS.

5 dicembre - Meeting con partecipazione di rappresentanze dei vari clubs di servizio per la conferenza — dibattito del socio Giorgio Frignani sul progetto « Biella-Vercelli-Valsesia 2000 ».

5 dicembre - Riunione di Consiglio per l'esame della candidatura di nuovi Soci.

20 dicembre - Serata degli Auguri unitamente al Club Valli Biellesi con larga rappresentanza di autorità civili, militari e lionistiche.

9 gennaio - Meeting con conferenza del Socio Alberto Brocca sul tema « Imprenditori priva-

Nel decennale del Libro Parlato

AOSTA

All'inizio dell'anno sociale, causa un'improvvisa malattia che ha colpito l'amico Giovanni Vogliano, gli è subentrato nella carica di presidente per il 1985-86, il Primo Vice Presidente Mario Mengoni. Il Presidente Mengoni ha dato nuovo impulso all'iniziativa, di cui erano state gettate le basi lo scorso anno, per uno « screening » di massa a scopo di prevenzione della neoplasia intestinale, attraverso un facile esame con un reagente chimico. Il « service » è stato portato avanti nell'ambito regionale con il patrocinio dell'Assessorato Regionale della sanità ed Assistenza sociale e della USL, con la collaborazione dell'Ordine dei Farmacisti della Valle d'Aosta e con la disponibilità dei soci dell'Associazione Nazionale Alpini (Sezione Valdostana) dei loro familiari e « amici degli alpini ». L'iniziativa, la pubblicizzazione, la distribuzione gratuita dei cartoncini per i tests, la loro raccolta, ecc. ha richiesto e richiede tuttora una notevole organizzazione di volontariato. L'individuazione dei casi positivi verrà comunicata alla « Lega contro i tumori » della Valle d'Aosta che da anni svolge costante attività in questo settore.

9 gennaio - Riunione dedicata agli amici dell'Associazione Paraplegici di Aosta per l'annuale servizio del Club in tale ambito. Durante il meeting, il Lion Aldo Piccato ha svolto una relazione sulle « Barriere Architettoniche » sensibilizzando i presenti su un problema che è sotto gli occhi di tutti ma risulta poco noto perché sembra interessare solo gli inabili. Presenti al meeting, Amministratori Regionali e Comunali, che hanno partecipato con interesse al dibattito.

6 febbraio - Nella ricorrenza del decennale del « Servizio del Libro Parlato per i ciechi d'Italia - Fondazione Hollman » di Verbania, il Club che per primo, fra tutti quelli del nostro Distretto aveva offerto un contributo morale e materiale al Centro, ha voluto dedicare un'intera serata a questo argomento. Era allora Presidente del Club, come ha ricordato Renzo Bossi, conferenziere della serata, l'amico Luciano Chamois, presente come allora al meeting, che si è concluso con un gesto di grande sensibilità del Club Aosta: la consegna di 1 milione per il Libro Parlato, frutto di una raccolta di fondi fra i soci dell'Aosta. Renzo Bossi ha vivamente ringraziato il Presidente Mengoni ed ha illustrato l'attuale attività del Centro del Libro Parlato e gli sviluppi che si prospettano per il futuro dopo l'introduzione di un « Personal Computer » per il disbrigo di tutte le esigenze tecnico-amministrative del Centro, consentendo una miglior gestione.

Torremolinos, Malaga e Marbella

PER CONOSCERE I LIONS DI TRE CLUBS SPAGNOLI

Il Lions Club Cervino ha organizzato una gita lionistica che ha per meta la

COSTA DEL SOL

aperta a tutti i soci e loro amici dal 27 aprile al 4 maggio. La partenza è prevista dall'aeroporto di Milano Linate con volo diretto per Malaga. I partecipanti saranno ospitati, durante il loro soggiorno all'Hotel Don Pablo (1ª Categoria) di Torremolinos, a pochi chilometri di distanza da Malaga. Proprietario dell'albergo è un Lion che assicura un trattamento particolare agli amici.
Nello stesso albergo, durante il soggiorno. è stato già organizzato un intermeeting con i Lions dei Clubs di Torremolinos, di Malaga e di Marbella.
Il costo totale (viaggio, hotel mezza pensione, trasferimenti da e per l'aeroporto di Malaga) è di lire 580.000

Le adesioni potranno essere comunicate alla segreteria del Lions Club Cervino oppure a Italo Ferri, Via Pellissier 17, 11024 Chatillon, al quale ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

Lions e Rotary d'Ivrea per

Martedì, 5 novembre, è stato presentato a Ivrea il libro « Illustri e sconosciuti delle vie del Vecchio Piemonte ».

La manifestazione promossa dal Lions Club di Ivrea, con la collaborazione del Rotary Club Ivrea si è articolata in un primo "incontro" con il libro, sul fare della sera, nell'ambiente più naturale: la Libreria Cossavella di via Cavour, il cui titolare, Aldo Cossavella, nella sua veste di Presidente del Lions Club eporediese, ha operato per l'organizzazione della manifestazione. Successivamente, alle ore 20, nella Sala Cupola del Centro Congressi La Serra, l'intermeeting Lions/Rotary ha dato voce ai vari aspetti della bella pubblicazione che, al di là dei suoi pregi intrinsechi, assume valore di veicolo della solidarietà umana dalla sua finalità definita dall'obiettivo dichiarato del suo stesso concepimento da parte del Comitato Piemonte -Valle d'Aosta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, che durante i suoi sette anni di attività è giunta a poter contare su oltre 47 mila associati, le cui sole quote associative hanno raggiunto i due miliardi di lire. Nel presentare i vari interventi, Cossavella ha ricordato che la presenza degli oltre duecento convenuti in rappresentanza dei Lions Club Ivrea, Alto Canavese e Cervino e del Rotary Club Ivrea, stava a significare l'impegno di questi prestigiosi Clubs di servizio « a dare un sostanziale contributo a chi in prima fila lotta contro la terribile e per certi versi ancora sconosciuta malattia del cancro ».

IVREA

8 ottobre - Meeting d'apertura dell'anno lionistico con visita uf-

ti e mondo politico al convegno del Lingotto ».

13 gennaio - Riunione di Consiglio dedicata all'esame delle candidature di nuovi soci, ai programmi prossimi meeting, nonché alla sponsorizzazione e costituzione di un Lioness Club.

23 gennaio - Meeting con signore per la presentazione di diapositive del Sig. Canevarolo sul suo viaggio sul Ruwenzori.

28 gennaio - Riunione di Consiglio dedicata esclusivamente ai problemi connessi alla nascita del Lioness Club Biella.

BORGOMANERO

8 ottobre - Intermeeting con il Rotary Borgomanero/Arona. Partecipazione del prof. Mortillaro, Amministratore delegato della Federmeccanica.

10 ottobre - Intermeeting con Domodossola. Tema della serata « La repubblica dell'Ossola ». Gli oratori rinnovano i valori della Resistenza e della Liberazione.

15 ottobre - Riunione di Consiglio Direttivo: Campagna Soci, discussione bilancio, incontro con gli amici di Digne, prossimi meetings e varie.

24 ottobre - Meeting « Il nostro Club, opinione a confronto. Parliamone insieme ». Vengono discussi i problemi del nostro Club con grande interesse e partecipazione di tutti i presenti.

5 novembre - Riunione Consiglio Direttivo: dimissioni socio Fantoccoli, prossimi meetings, gita a Malta, nuovi soci, service annuale, casello autostradale di Borgomanero.

14 novembre - Meeting « Il vecchio ed il nuovo accertamento fiscale » — relatore il nostro amico Miglio che ha sviscerato gli argomenti relativi al tema con chiarezza, precisione e preparazione.

18 novembre - Riunione di zona a Cavallirio presso il Ristorante Imazio: service distrettuale, ammissione nuovi soci, situazione finanziaria Clubs, verifica programmi e services.

21 novembre - Riunione Consiglio Direttivo: Nuovi soci e Festa degli Auguri. Meeting « Promozione svincolo autostradale di Borgomanero » con la partecipazione del nuovo socio Cerutti, Assessore alla viabilità.

28 novembre - Meeting con la partecipazione in qualità di relatore dell'operatore alla Borsa Valori di Milano, dott. Tino De Paoli.

14 dicembre - Festa degli Auguri durante la quale sono stati presentati i due nuovi soci.

9 gennaio - Meeting « Una chiacchierata tra amici ». Dopo le varie comunicazioni del Presidente, la serata prosegue attivamente sui problemi: Congresso Nazionale sulla normativa in materia edilizia. Condono edilizio. Inaugurazione della nuova Pretura di Borgomanero.

16 gennaio - Riunione Consiglio Direttivo. Approvazione realizzazione pensilina nel comune di Cavallirio, partecipazione al Convegno Nazionale ed all'inaugurazione della nuova Pretura, svincolo autostradale (è in programma un incontro con il Ministro Nicolazzi). È stata approvata la proposta per l'acquisto di una macchina per scrivere per un non vedente.

la Ricerca sul cancro

ficiale del Governatore David Delfino, preceduto dalla riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente Cossavella ha puntualizzato il programma del Club. La visita è proseguita presenti le gentili Signore, gli Officers Distrettuali, Presidenti e Segretari dei Clubs Aosta, Alto Canavese e Cervino.

22 ottobre - Meeting per soli Soci durante il quale sono state discusse le linee programmatiche per l'attività del Club.

5 novembre - Intermeeting con il Rotary Club di Ivrea. È stato presentato il volume « Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte » la cui vendita va a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

19 novembre - Meeting con l'intervento del Past Governatore Flavio Pozzo, del Past Vice Governatore Luciano Chamois, dei Past Segretario Tesoriere e cerimoniere Distrettuali, per un dibattito sugli aspetti meno conosciuti ed inconsueti dell'anno del Governatorato.

3 dicembre - Meeting per soli Soci durante la quale è stata decisa l'ammissione di n. 2 nuovi Soci. In precedenza si era riunito il Consiglio Direttivo.

13 dicembre - Festa degli auguri, con la partecipazione dei Past Governatori Flavio Pozzo e Terzo De Santis. Durante la serata si è svolta la cerimonia di investitura di 2 nuovi Soci. Sono stati consegnati nell'occasione il Premio 100% e il martello ricordo al Past President Franco Moresco per l'anno 1984/85, nove distintivi di presenza del 100% ai Soci per l'anno 1984/85 e i distintivi Chevron. In chiusura di serata, una lotteria ha consentito di raccogliere fondi da dedicare al services sull'handicap.

Il Lions Club di Ivrea
vincitore dell'edizione 1985 mette in palio

La Coppa dell'Amicizia 1986

e organizza un incontro aperto a tutti i Clubs del Distretto 108-la per la disputa dell'ambito trofeo argenteo, che verrà assegnato alla rappresentanza più folta giunta alla meta dalla maggior distanza in base ai coefficienti tradizionali.
Allo scopo di rendere più piacevole e festosa la giornata, ha scelto come punto di incontro una delle località turistico-culturali più suggestive del Canavese, la splendida residenza sabauda del

Castello di Agliè

che grazie alla Soprintendenza ai Monumenti, sarà messo a nostra disposizione per l'intera giornata di

domenica 15 giugno

Ogni Club riceverà a tempo debito il programma dettagliato della manifestazione che prevede un pranzo, un'estrazione di ricchi premi e infine la proclamazione del Club vincitore che verrà premiato dal Governatore in persona. È possibile però già anticipare quali saranno i punti salienti e l'orario su cui si articoleranno i vari punti che caratterizzeranno l'ormai tradizionale raduno dell'amicizia. Eccoli:

ore 9,30 - 10,30 Arrivo al Castello di Aglié con ampio parcheggio a disposizione sul piazzale dello stesso

ore 12,30 - Aperitivo nel parco del Castello

ore 13 - Pranzo nella vasta sala d'accoglienza del Castello con vista sul parco. Seguiranno l'estrazione dei premi e la proclamazione del Club vincitore.

Raggiungere il Castello di Aglié è estremamente agevole. Uscendo dal casello dell'autostrada Torino-Aosta di San Giorgio, si percorrono circa 2 chilometri oltre l'abitato di San Giorgio dove chiari cartelli indicano la deviazione per Aglié.

Il Castello ducale di Aglié è un imponente costruzione in cotto eretta, sulle rovine di precedenti castelli, nel 1775 dal Duca di Chiablese, opera dell'architetto Ignazio Birago di Borgàro. Ricco di affreschi, di arredi e di quadri, il castello è stato fino a tempi recenti residenza dei Duchi di Genova. Tra le caratteristiche, una « galleria » splendente di lampadari e il grande parco ottocentesco, allietato da fontane e ombroso di alberi secolari.

notizie dai Clubs

NOVARA

10 ottobre - Conferenza del consocio Luigi Grillo sul tema « Dalla luce alla luce » sullo stato d'Israele, con proiezione di diapositive.

17 ottobre - Nella sala della Prefettura si è svolta la cerimonia per la consegna dei riconoscimenti alle Forze dell'Ordine. Il Presidente Ettore Bollettino ha consegnato due assegni a titolo di solidarietà verso i famigliari dell'Agente Franco Biagio e del Sovraintendente capo della Polizia, Giuseppe Perugini, caduti nell'adempimento del proprio dovere. Alla manifestazione hanno partecipato, con il Prefetto, le massime autorità civili e militari e i Presidenti di Clubs oltre a numerosi Lions.

14 novembre - Meeting per celebrare un « processo alla moda » cui hanno partecipato la signora Graziella Ubezio Borsotti, l'avv. Genocchio nella veste di Parte Civile, l'avv. Monteverde in quella di pubblica accusa e di difensore l'avv. Broggi. Il « processo » è stato presieduto dall'avv. Forzani Borroni, coadiuvato da un collegio giudicante composto dalle signore Albertini, Conte, D'Aloia e Marchini, scelte attraverso un sorteggio fra le signore in sala.

28 novembre - Meeting per la conferenza del dott. Adriano Zecchina, ordinario di chimica all'Università di Torino, che ha parlato sul tema « L'illusione della pace armata ».

18 dicembre - Festa degli Auguri per l'intervento del Prefetto di Novara.

23 gennaio - Conferenza del prof. Enrico Settimo sul tema « Pittori e scultori della mia giovinezza » con l'intervento di Bruno Polver e altri artisti novaresi. In apertura è stato presentato socio.

13 febbraio - Meeting per la conferenza dell'avv. Celestino Corica sul tema « Le vite parallele: io e il cavallo ».

OMEGNA

8 ottobre - Riunione di Consiglio seguita da un meeting per soli soci. Il Presidente Sergio Cavigioli ha annunciato che è stato stanziato un contributo straordinario di 500 mila lire a favore dei terremotati in Messico. Inoltre sono state gettate le basi per la preparazione del libro per la celebrazione del venticinquennale del Club.

22 ottobre - Meeting per soli soci durante il quale è stata discussa la possibilità di creare una sede fissa per la segreteria del Club.

12 novembre - Meeting per soli soci. È stato deciso di adibire a segreteria ed archivio del Club un locale in Omegna in via Cavallotti. Un ex socio del Club, il dott. Marini, ha esposto ai soci la sua opera volontaria di assistenza in Etiopia.

26 novembre - Meeting per la conversazione del socio Renato Zelano sul tema « Concetti sociologici, ovvero fenomeni sociali del complesso militare-industriale ». Durante il meeting il socio Alberganti ha annunciato di offrire 10 mila contenitori di plastica per medicinali per un valore di quasi 2 milioni di lire, a favore dell'opera volontarie in Etiopia illustrata dal dott. Marini.

13 dicembre - Festa degli auguri.

SANTHIÀ

25 ottobre - Meeting di investitura dei nuovi soci. Il Past Governatore Flavio Pozzo ha presenziato alla investitura di 4 nuovi soci, ha consegnato il 100% di presenza a 9 soci e al Past Cerimoniere Distrettuale Sergio Tagliabue l'« Appreciation » del Presidente Mason.

22 novembre - Intermeeting con il Rotary Club Santhià-Crescentino. La numerosa partecipazione sia dei soci Lions che Rotary con le gentili signore ha fatto da degna cornice alla conferenza-dibattito del Past Governatore Romolo Tosetto sul tema « Giustizia e pace sono conciliabili? ». Interessante la trattazione e numerosi gli interventi.

21 dicembre - Festa degli auguri. Il Club ha donato al Past Governatore Flavio Pozzo una targa in segno dell'affetto e dell'amicizia che lo lega al nostro Club. Flavio Pozzo ha ringraziato per l'onore che gli è stato tributato ma soprattutto per l'appoggio del Club durante il suo anno.

NOVARA TICINO

24 ottobre - Meeting per la conferenza di Vittorio Rosci sul tema « La pelliccia nella moda ». È seguita una sfilata di pellicce. Nel corso della serata è stata ricordata l'attività del Past Presidente Giuseppe Martelli, al quale è stata offerta una stampa in ricordo del suo anno di presidenza.

5 dicembre - Meeting per soli soci.

19 dicembre - Festa degli auguri. Nel corso della serata è stata data notizia che, nell'ambito di una cerimonia svoltasi presso l'Istituto Salesiani di Borgomanero il 15 Dicembre scorso, alla presenza del Ministro dell'Interno onorevole Scalfaro, è stato consegnato al nostro presidente Piero Spaini, un riconoscimento da parte dell'Unione Italiana Cechi Sezione di Novara, per l'attività svolta dal nostro Club a favore dell'ente.

VERCELLI

3 ottobre - Meeting dedicato alla presentazione, da parte del Presidente Franco Olivelli, del programma del Club per l'anno in corso.

17 ottobre - Meeting per la visita ufficiale del Governatore, preceduto dalla riunione del Consiglio. Durante la serata sono stati distribuiti i premi Chevron Award ai soci.

24 ottobre - Durante la riunione di Consiglio è stata presa in esame la possibilità di costituire un Leo Club e di ammettere nuovi soci in ottempranza ai desideri espressi dal Governatore durante la sua visita.

14 novembre - Intermeeting con il Rotary e il Soroptimist Clubs di Vercelli per la Tavola rotonda sul tema « Obiettivo 2000: sfida alla fame ».

18 novembre - Al Consiglio direttivo è stato riferito sui contatti intervenuti con le autorità cittadine per il problema dei tossicodipendenti.

28 novembre - Dopo la riunione di Consiglio, che ha preso in esame la candidatura di un nuovo socio, meeting per ascoltare la conversazione di Gilberto Pavesi, Lion del Club Rivoli-Valsusa, sul tema « Napoleone Bonaparte e l'Impero: l'uomo, i costumi e l'epoca », con proiezione di diapositive.

9 dicembre - Riunione del Consiglio direttivo per il bilancio del semestre trascorso.

20 dicembre - Festa degli auguri.

23 gennaio - Ricevimento delle autorità cittadine per il tradizionale scambio degli auguri del nuovo anno. Hanno partecipato il Prefetto, dr. Vitiello, il Questore, il Comandante dei Carabinieri e il Delegato di Zona.

La "Carta dei rischi" nel Biellese

Il 23 ottobre il Club Valli Biellesi ha ufficialmente presentato la « Carta dei rischi » idrogeologici del Biellese realizzata, su incarico del Club, dal dott. Vanoni. La Carta è graduata in cinque fascie, secondo un ordine progressivo di rischio sotto il profilo idrogeologico. Ogni fascia presenta una diversa coloritura in modo da renderne più agevole la lettura. L'iniziativa, come ha sottolineato il presidente del Lions Valli Biellesi Orazio Scanzio, ha richiesto un'attenta opera di rilevazione, condotta in un lungo lasso di tempo, e costituisce un impegno non indifferente del Club anche sotto il profilo economico.

La « Carta » è destinata a divenire un concreto strumento operativo per quanti (prefetture, sindaci, forze dell'ordine) si trovassero a dover agire in caso di calamità naturali. Inoltre, la « Carta », di facile lettura, può essere « letta » anche dagli allievi delle scuole, per cui verrà stampata in un numero di esemplari tali da consentire la diffusione capillare presso gli operatori scolastici. Come sottolineato dal relatore dott. Vanoni e dallo stesso Presidente, l'iniziativa è del tutto nuova per la nostra Regione in quanto quella commissionata dal Lion Valli Biellesi non è una carta « operativa », cioè che fotografa la situazione così come la stessa si presenta attualmente ma prende a base il rischio che si determinerebbe, in misura maggiore o minore, nelle singole zone del Biellese, in caso di pioggie prolungate.

m.t.

VALLI BIELLESI

23 ottobre - Meeting dedicato alla presentazione della « Carta dei rischi » idrogeologici del Biellese. Il geologo, dr. Elio Vanoni ha illustrato ai soci del Club la bozza della « Carta » che, dopo un'ulteriore analisi del Consiglio direttivo del Club, verrà data alle stampe. Nel corso della serata il Presidente Orazio Scanzio ha annunciato che è stata accettata la candidatura di un nuovo socio.

7 novembre - In intermeeting con tutti i Club di Servizio di Biella, è stato presentato il volume « Illustri e sconosciuti nelle vie del vecchio Piemonte » il cui ricavato andrà a favore dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro.

17 novembre - Meeting per la presentazione ufficiale di un nuovo socio. Il socio Francesco Giusti ha tenuto una conferenza sulla interdipendenza delle tossicodipendenze e l'AIDS.

12 dicembre - Il Presidente ha comunicato che, per la pubblicazione della « Carta dei rischi » si è in attesa dell'autorizzazione dell'Istituto Geografico Militare. È stata approvata l'accettazione di due nuovi soci e sono state discusse le modifiche da apportare allo statuto, che verranno poste in votazione all'Assemblea dei soci. La serata è proseguita con una conversazione del socio Gianfranco Bertotto sul tema dell'abbinamento fra cibi e vini. Infine è stato consegnato il tradizionale martelletto al Past Presidente Piergianni Tonetti in ricordo del suo anno di Presidenza.

20 dicembre - Tradizionale Festa degli auguri in intermeeting con il Club di Biella.

8 gennaio - Intermeeting con il Rotary Vallemosso per la conversazione dell'Accademico del CAI Ugo Vialardi.

Incontro col ministro Scalfaro

VALSESIA

2 luglio - Primo meeting del nuovo anno sociale. Il Past-Presidente Ponzana ha ringraziato i Soci per la collaborazione avuta nel passato anno sociale. Successivamente ha preso la parola il neo Presidente Grasso il quale, dopo aver avuto parole di elogio per l'opera del Presidente Ponzana, gli ha offerto il tradizionale martello, simbolo della passata presidenza, indi ha consegnato a tutti i componenti del nuovo Consiglio, i distintivi che competono alle cariche.

10 settembre - Consiglio Direttivo seguito da un meeting. Il presidente Grasso ha salutato l'ospite della serata il Lion — generale di corpo d'armata — Bruno Gallarotti del Club di Bolzano e di origine Valsesiana. Il Presidente poi è passato ad illustrare ai soci il programma per l'anno 1985-86, programma che è stato accolto all'unanimità con un battimano. Oratore della serata è stato il Lion Enzo Barbano che ha intrattenuto gli amici e colleghi sul suo ultimo libro « Il Paese in rosso e nero - Diario 1943-1945 ».

26 settembre - A Borgomanero, meeting dei Lions Valsesiani, unitamente ai Lions di Borgomanero, per la visita ufficiale del Governatore David Delfino. Il meeting è stato preceduto dalla riunione dei due consigli direttivi. Dopo la riunione conviviale, hanno preso la parola i due Presidenti di Club Paltrinieri per Borgomanero e Grasso per Valsesia i quali hanno ringraziato il Governatore per aver voluto dedicare una delle Sue prime visite ai nostri Clubs.

8 ottobre - Dopo la riunione del consiglio direttivo, meeting per la conversazione dell'amico Lion Carlo Alberto Prosino che, reduce da un lungo soggiorno in Sud Africa, ha relazionato ai consoci le sue impressioni su una situazione che da parecchi

mesi interessa le prime pagine dei quotidiani di tutto il mondo. Prima di chiudere il meeting, il presidente Grasso ha dato comunicazione ai soci dell'avvenuta formazione delle Commissioni per l'anno sociale 1985-1986.

22 ottobre 1985 - Consiglio direttivo seguito da un meeting durante il quale il Delegato di Zona ha distribuito ai Lions anziani i distintivi di lunga appartenenza « Chevron Awards ». Sono stati premiati Ottavio Festa, Alfredo Dominietto e Ezio Pizzamiglio per 25 anni; Lucillio Grasso per 20 anni; Mauro Italo Mazzone per 15 anni; Giuseppe Gilardi, Lorenzo Bosatra, Carlo Buscaglia, Mario Ravasenga per 10 anni. Ospiti d'onore della serata il dottor Federico Strobino e signora i quali hanno intrattenuto i soci sulla preistoria in Valsesia, sugli importanti ritrovamenti archeologici e speleologici del Monte Fenera operati dal gruppo Archeo-Speleologico di Borgosesia di cui il Dr. Strobino è presidente da molti anni.

5 novembre - Presso la Chiesa di Santa Marta a Borgosesia è stata celebrata una messa in memoria dei nostri Soci defunti. La cerimonia, alla quale era presente un nutrito numero di Soci e familiari, ha avuto valore di meeting. Dopo la messa, presso l'albergo Tre Re si è riunito il Consiglio Direttivo.

19 novembre - Riunione del Consiglio Direttivo. Al meeting che è seguito, il sig. Valerio Micheletti di Roasio ha intrattenuto i presenti sulla « Filatelia ».

3 dicembre - Meeting per ascoltare il dr. Vittorio Bianchi, già socio fondatore del Lions Club Valsesia, il quale ha intrattenuto piacevolmente i soci raccontando le sue esperienze napoletane di banchiere piemontese.

17 dicembre - Durante la tradizionale Festa degli auguri sono stati ammessi quattro nuovi soci, fra i quali Pier Luigi Loro Piana, figlio dell'indimenticabile socio fondatore del Club, Franco Loro Piana. Dopo la cerimonia d'investitura, il Past Presidente Ezio Pizzamiglio ha tracciato brevemente la storia e l'attività del Lions Club Valsesia.

10 gennaio - Meeting per la conferenza del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro sull'attuale situazione interna del Paese. Per l'occasione erano presenti, fra le autorità, il Sindaco di Borgosesia, il Prefetto di Vercelli, dr. Vitiello, l'on. Astori, il Questore di Vercelli, dr. Carmelo Bonsignore.

21 gennaio - Meeting per ascoltare gli asvvocati Carlandrea Scalia e Paolo Tita sul tema « Legge 516-82: manette agli evasori ».

Terza Circoscrizione

Fare con gli altri per gli altri

È stato ufficialmente presentato dal presidente Dott. Vito Drago, l'audiovisivo realizzato, con il contributo finanziario del Club, dalla Fondazione Centro Orientamento Scolastico e Professionale, sul tema: « Fare con gli altri ».
Erano presenti, il Dott. Bettini, direttore della Fondazione, il Prof. Sanlorenzo, ispettore scolastico e il Dott. Alvigini, presidente dell'Unitre e responsabile del coordinamento delle Associazioni di volontariato della città.
Relatore della serata era il Dott. Bettini che, prima della presentazione dell'audiovisivo, ha trattato il tema dell'inserimento dei giovani nella società attuale.
Come si pone la Fondazione di fronte a questi problemi? Innanzi tutto vuole essere — ha precisato Bettini — uno strumento di circolazione di informazioni per i giovani, che chiedono orientamenti per impegni del tempo libero in attività di volontariato. Tre sono i principali veicoli per l'informazione: il colloquio, che è il più ricercato ed il più proficuo, l'audiovisivo e la stampa.
È seguita quindi la proiezione dell'apprezzato audiovisivo realizzato dalla Fondazione e sponsorizzato dal lions Club, con il quale sono state illustrate le attività di alcune delle associazioni di volontariato operanti in Alessandria.

b.l.

ALESSANDRIA

4 novembre - Riunione dedicata al « Progetto Marengoland », iniziativa mista pubblica-privata per lo studio di fattibilità di un insediamento del settore terziario (grande parco divertimenti, tipo Disneyland) presso Alessandria. Relatori i progettisti ed esponenti del Comitato promotore del progetto. Ha fatto seguito un vivace dibattito che ha evidenziato anche proposte alternative.

19 novembre - Visita ufficiale del Governatore David Delfino. Al Consiglio direttivo è stato esaminato lo « stato » del Club; in particolare il Governatore ha evidenziato opportunità e possibilità di sviluppo a Leo Club, Lioness Club, Gemellaggi. Nel meeting che è seguito, il Presidente Drago ha illustrato i services del Club e le attività programmate. Il Governatore ha tenuto un intervento che, partendo da cenni ai principi del Lionismo, si è concentrato sulle attività del Club, in una ottica di sviluppo che deve presiedere anche alle scelte di un Club, quale Alessandria, attivo da oltre 30 anni.

22 novembre - Interclub con Rotary e Soroptimist per la conferenza del Prefetto dott. Lessona che ha parlato sul tema « Pittura napoletana del 600 ».

28 novembre - Consiglio direttivo dedicato all'organizzazione delle prossime riunioni e al potenziamento del Service « Libro parlato ». È stato deliberato l'acquisto di n. 70 libri per finanziare la Ricerca sul Cancro.

23 gennaio - Meeting dedicato al problema della fame nel mondo. Relatore il dott. Battistino Bernardi, di Torino, approdato alla decisione di dedicare tutto il proprio tempo libero ad alleviare le sofferenze delle popolazioni sottosviluppate dalla posizione di un « genitore che cercava soltanto di capire il figlio », missionario laico nel Terzo Mondo, per farsi poi partecipe, fino ad esserne preso totalmente, dei problemi della fame nel mondo. Al meeting erano anche presenti il dott. Visconti ed il dott. Cavalli di Valenza che, sotto lo stimolo e l'auspicio del Lions Club di quella città, potevano portare la testimonianza diretta dell'esperienza di interventi nel Kenia, in particolare attraverso la trivellazione di pozzi per dotare di acqua paesi assetati.

Disneyland si o no?

Proseguendo gli incontri sui problemi cittadini, il Lion Club di Alessandria il 5 novembre ha esaminato il progetto « Marengo International Park », che i suoi ideatori vorrebbero far sorgere alla periferia della Città, per dare un decisivo incentivo alla economia locale.
Presentati dal pesidente dott. Vito Drago, hanno illustrato il progetto il dott. Romano Anfossi, ideatore e tenace sostenitore della brillante iniziativa, gli ingegneri Ferralasco e Calorio e lo scenografo Leva progettisti, il socio Lion ing. Castellini presidente del Comitato promotore.
Il progetto, per la cui realizzazione occorreranno investimenti per almeno mille miliardi, prevede uno stadio, un palazzetto dello sport, un palaghiaccio, piscine, un palazzo dei congressi, un bacino artificiale per gare nautiche, un eliporto, aree-divertimento di tipo disneiano, e perfino una ricostruzione di Alessandria medievale. Vivace il dibattito seguito alla esposizione, che si è incentrato su un motivo fondamentale: il reperimento dei capitali necessari. Le sole forze locali, infatti, non sono in grado di reggere la dimensione di una tale operazione, che decollerà solo se troverà attenzione almeno a livello nazionale.

Premiato un ottimo "donatore di voce"

I soci del Lions Club alessandrino, accompagnati dai familiari, si sono incontrati il 23 dicembre per la tradizionale festa di fine d'anno e lo scambio dei saluti augurali. A conclusione della simpatica manifestazione, dopo aver ricordato i soci scomparsi ed in particolare l'arch. Tito Gatti, scomparso pochi giorni prima, ed aver ringraziato il socio Guido Botta che ancora una volta ha voluto fare omaggio di una sua litografia (la Pieve di Fabbrica Curone), il Presidente Vito Drago ha consegnato una targa del Club al dott. Zunino, di Genova, « donatore di voce » del servizio del « Libro parlato » che ha finora registrato il maggior numero di volumi, ed al prof, Guala, presidente del Centro di orientamento scolastico professionale. Libro parlato e Orientamento scolastico sono due attività che il Lion Club alessandrino segue con particolare attenzione.
Con l'occasione il dott. Zunino ha comunicato di apprestarsi a registrare per i non vedenti la Storia della Filosofia e della Scienza, opera in sette volumi di circa mille pagine ciascuno, il cui primo volume, già registrato e messo in distribuzione, è stato molto apprezzato dagli utenti. « Questo dimostra — ha commentato il prof. Garuzzo, presidente del Comitato del Libro Parlato — che la nostra scelta di puntare sulla registrazione di libri di studio, è stata una decisione giusta ».

b.l.

CASALE MONFERRATO

12 novembre - Riunione per soli soci, durante la quale il presidente Giuseppe Costanzo ha illustrato le attività del Club, tenendo conto di una importante scadenza: la ricorrenza del ventennale della costituzione del Club che verrà celebrato in primavera.

21 novembre - Intermeeting organizzato dal Soroptimist con altri Clubs di servizio cittadini per la presentazione del libro « Illustri e sconosciuti nelle vie del Piemonte » a Palazzo S. Giorgio, presenti le autorità cittadine.

10 dicembre - Meeting per la conferenza del Past Presidente del Club, Carlo Colombi, primario della Divisione oculistica dell'Ospedale di Santo Spirito, il quale ha parlato sul tema: « Sono miope: metto gli occhiali o mi faccio operare. Informazioni sulla correzione chirurgica dei difetti di vista ».

21 dicembre - Festa degli auguri.

14 gennaio - Meeting per soli soci, durante il quale il socio Carlo Beltrame, direttore del CEDRES ha parlato sulla situazione economico-sociale del triangolo industriale che comprende Milano-Torino-Genova.

28 gennaio - Meeting per ascoltare il dott. Gualtiero Chiodini, ordinario di Fisiopatologia medica dell'Università di Genova, il quale ha parlato su « Diabete mellito e attività fisica ».

11 febbraio - Meeting per la visita ufficiale del Governatore David Delfino, preceduta dalla riunione del Consiglio direttivo del Club.

TORTONA

6 novembre - Meeting dedicato alla preparazione dei programmi interni del Club. È stata decisa l'offerta di un dono di valore come premio della lotteria a favore dell'Istituto Handicappati di don Remotti.

19 novembre - Meeting dedicato al problema degli handicappati con l'intervento di due gior-

notizie dai Clubs

nalisti della RAI: Giancarlo Zuccaro e Gianni Vasino. Sono stati trattati i temi dell'inserimento sociale degli handicappati.

14 dicembre - Festa degli auguri con la partecipazione della Presidente del Lioness Club Tortona Castello. La serata si è conclusa con una tombola benefica.

15 gennaio - Riunione di consiglio. All'esame le proposte di assunzione di nuovi soci.

21 gennaio - Meeting per la conversazione della dott. Cristiana Barbieri, Lioness del Club di Voghera, la quale ha illustrato il tema della prevenzione e della terapia del diabete e della situazione italiana per quanto riguarda gli interventi di emodialisi e i trapianti di rene.

Per la Casa del giovane

Il Club di Novi Ligure nel corso dell'annuale meeting con le Autorità, in coincidenza con la tradizionale festa e fiera di Santa Caterina, ha continuato il « service » in favore dell'erigenda Casa del Giovane della Parrocchia di San Pietro, service iniziato la scorsa primavera con uno spettacolo teatrale.

Sono state acquistate oltre cento copie, offerte a tutti i presenti, del volumetto « Növe... e pöi pü » il cui ricavato è destinato a finanziare i lavori dell'erigenda casa. Il volume è l'ultimo lavoro letterario del giornalista — oratore ufficiale della serata — Egidio Mascherini. L'atto più importante della serata è stato quello di presentare il volume alla cittadinanza, alle Autorità ed alla stampa affinché i novesi lo considerino, oltre che un fatto culturale, una possibile piacevole strenna natalizia. Erano presenti il Vice Governatore Arzani, il Delegato di Zona Bagnasco, il Vescovo Mons. Luigi Bongianino, il Sindaco Mario Angeli, il Capitano dei Carabinieri Benedetti-Michelangeli, il Tenente della Finanza Affinito, tutti i rappresentanti della Stampa locale ed una percentuale altissima di soci Lions con signore.

VALENZA

26 ottobre - Visita ufficiale del Governatore David Delfino per la celebrazione del 13° anniversario della Charter del Club. Il meeting è stato preceduto da una riunione di Consiglio durante la quale il Governatore, prendendo lo spunto dal successo ottenuto dalla sfilata di moda organizzato dal Gruppo femminile, ha caldeggiato la creazione di un Lioness Club a Valenza e di un Leo Club. Il Governatore Delfino ha inoltre elogiato il Club per le sue intense attività di servizio a favore della comunità.

5 novembre - Meeting per la conferenza del Comandante Pino Palmisano, pilota dell'Alitalia e membro del Consiglio direttivo dell'ANPAC, il quale ha parlato sul tema « La sicurezza del volo di linea vista dalla cabina di pilotaggio ».

12 novembre - Riunione di Consiglio durante la quale, tra l'altro il Presidente Luigi Milano ha letto la lettera di ringraziamento del direttore didattico del 1° Circolo per la somma inviatagli per l'acquisto di attrezzature per handicappati e Alberto Lenti ha ragguagliato sulla situazione della stampa della traduzione degli Antichi Statuti Valenzani, una monumentale opera intrapresa dal Club.

19 novembre - Meeting riservato ai soli soci.

3 dicembre - Meeting per la conversazione di Saverio Cavalli che ha illustrato la sua recente publbicazione « C'era una volta... 50 personaggi della mitologia valenzana in 50 vignette ».

21 dicembre - Festa degli auguri. Durante l'affollata serata, grazie alla tradizionale asta sono stati raccolti ben 23 milioni, polverizzando ogni precedente primato. Il ricavato sarà devoluto alla Commissione assistenziale per il service a favore dell'Opera Pia Pellizzari, dedotta una piccola percentuale per finanziare l'attività editoriale.

21 gennaio - Meeting per la discussione di argomenti lionistici. Proposte per la destinazione dei fondi raccolti.

22 gennaio - Meeting per la conversazionde della signora Tecla Allara segretaria dell'« AVO » (assistenti volontari ospedalieri) di Casale, che ha illustrato scopi e funzionamento della benemerita associazione.

4 febbraio - Meeting per ascoltare il consocio Edmondo Leone il quale ha presentato il suo recente volume, scritto con il prof. Carlo Cuomo, « Gemme naturali ed artificiali », un testo di gemmologia particolarmente documentato e aggiornato.

Situazione economica e sociale del Piemonte

Di grande interesse per gli elementi posti in luce con grande chiarezza sulla situazione economico-sociale del Piemonte, è stata la conferenza di carlo Beltrame, socio del Lions Club Casale Monferrato e direttore del CEDRES, l'Ufficio studi dell'amministrazione provinciale di Alessandria.

All'autorevolezza delle fonti d'informazione si è infatti aggiunta una cruda analisi che offre occasione per una meditazione. La conferenza si è svolta il 14 gennaio. L'oratore ha esordito rilevando quale sia nell'Italia attualmente il peso economico del triangolo Milano-Torino-Genova. Dalle statistiche risulta come esso sia lievemente diminuito negli ultimi anni, passando dal 36,5% al 33% del Prodotto Industriale Lordo per l'emergere di altre zone, come l'Emilia, le Marche e il Veneto. Ma tale diminuzione sarebbe assai più rilevante se nel triangolo la Lombardia non apparisse in continuo sviluppo nelle sue diverse attività industriali, terziarie ed anche agricole.

Definendo rapidamente le caratteristiche dei tre centri, Beltrame ha indicato Milano come polo ulteriormente rafforzato per il futuro, con ruolo preminente che sarà ulteriormente ribadito con lo sviluppo del settore terziario; Torino come centro di tecnologia avanzata, ma che si presenterà eccedente nel terziario; Genova in ripresa nelle attività portuali e industriali avanzate, ma senza ruoli preminenti.

Nella realtà piemontese, al di fuori di Torino, particolare attenzione richiamano gli sviluppi delle attività rilevabili nelle zone del Cuneese e nella fascia tra Biella, Borgosesia e Novara. Il Piemonte perde abitanti come la Liguria che già sin d'ora presenta la popolazione più vecchia d'Italia. Milano mantiene un saldo naturale attivo: a questo dato si accompagnano lo sviluppo dei servizi, l'aumento delle attività industriali nelle altre provincie lombarde, il reddito medio regionale manifestamente più elevato anche nei confronti delle regioni limitrofe, Piemonte e Liguria.

Il peso della Lombardia in molti momenti economici è rilevante e determinante: le infrastrutture, le possibilità economiche, le relazioni creano una serie di occasioni operative che tendono sempre più a catalizzare verso questa regione l'impegno di imprese italiane ed estere.

Nel contesto di questa situazione Casale si trova ad essere emarginata, trascinata, succube; la nostra città sta invecchiando, il saldo naturale è negativo, le attività economiche ristagnano: è difficoltoso trovare un ruolo nuovo nel contesto economico delle tre regioni più avanzate d'Italia.

a.b.

Vivo successo ha ottenuto, come già avevamo pubblicato sullo scorso numero del notiziario, la sfilata di moda organizzata dal Comitato Femminile del Lions Club Valenza. Nella splendida cornice del « foyer » della Mostra del gioiello, oltre 1.500 persone hanno assistito alla manifestazione promossa dalla signora Marisa Milano, moglie del Presidente del Club, allo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro - Sezione Piemontese. Grazie alle sottoscrizioni raccolte prima, durante e dopo la sfilata, sono stati raccolti circa 17 milioni al netto dei contributi SIAE. Nella foto, il presentatore Gildo e uno scorcio del pubblico.

Quarta Circoscrizione

Positivi sviluppi di una Tavola Rotonda Lions per i corsi universitari decentrati in provincia di Cuneo

Il seme gettato dai Lions talvolta tarda a germogliare, ma è importante che il risultato voluto sia raggiunto. Molti ricorderanno ancora come nel novembre del 1982 l'allora Vice Governatore della IV Circoscrizione, Denetrio Fé, avesse organizzato a Cinzano una Tavola rotonda sul problema del decentramento dell'Università nel Piemonte sud-occidentale. A quell'incontro parteciparono il Sottosegretario on. Costa, i Sindaci delle più importanti città della Provincia e il Rettore dell'Università, Cavallo. La Tavola rotonda si era conclusa con l'auspicio che nel Cuneese e nell'Astigiano fossero istituiti corsi universitari decentrati mentre si rinunciava all'apertura di una seconda università.

Su questa direttrice si è verificato nel novembre scorso un importante sviluppo che ha portato ad ulteriori prese di posizione e provvedimenti tesi alla realizzazione del progetto scaturito dalla Tavola Rotonda promossa dai Lions. Ed ecco i termini del provvedimento. Il Consiglio della Provincia di Cuneo ha infatti deciso di fare quanto occorre per avviare, in tempi brevi, corsi universitari superiori o, meglio, « scuole dirette a fini speciali ». La decisione è scaturita dal voto unanime ad una mozione presentata dall'On. Raffaele Costa di cui aveva dato lettura il Presidente Guido Bonino.

Il documento prendeva le mosse dal bisogno di sviluppo culturale e sociale della provincia e dalla necessità di risolvere nel modo più valido il problema dell'istruzione scolastica superiore. Dopo aver ricordato che le disposizioni legislative in atto non consentono di prevedere in tempi accettabili l'insediamento di nuove facoltà, Costa accennava alla possibilità di realizzare corsi universitari superiori della durata di due o tre anni aperti a giovani in possesso della maturità o della laurea. Nel primo caso saranno di « specializzazione », nel secondo di « perfezionamento ». Tali corsi dovrebbero essere istituiti con l'aiuto di enti locali di natura pubblica e privata attraverso forme consorziali da realizzarsi con apposite convenzioni. La mozione si concludeva chiedendo alla Giunta provinciale di impegnarsi « a sviluppare immediati contatti » con il Ministero della pubblica istruzione, l'Università degli studi di Torino, la Camera di commercio, l'Unione industriale di Cuneo, i principali comuni della provincia, gli istituti di credito che operano localmente, i parlamentari, la Giunta regionale al fine di concertare una azione volta a realizzare quanto descritto. Secondo Costa il lavoro preparatorio dovrebbe essere concluso in tempo per predisporre l'inizio dei nuovi corsi con l'anno scolastico 1986-87.

Dopo vari interventi e dopo che l'on. Costa aveva ribadito i punti salienti della mozione aggiungendo che dopo il no ricevuto dalla regione per l'insediamento in provincia di una università autonoma, si è ritenuto utile sfruttare quanto stabilisce il DPR n. 162 del marzo 1982 riguardante le scuole dirette a fini speciali ed i corsi di perfezionamento, l'assessore Piergiorgio Pagano ha riassunto le ipotesi di lavoro studiate dal « Comitato provinciale per il decentramento universitario nel Piemonte-sud » che parlano di multidisciplinarietà e di connessioni tra ricerche ed applicazioni pratiche. Pagano ha anche accennato ai corsi da istituire che potrebbero riguardare la formazione di tecnici in biologia animale e vegetale, etologia ed ecologia, e di manager di livello medio-alto, di esperti per la gestione del territorio, di ricercatori di materiali e fonti energetiche.

A conclusione Bonino, accettando a nome della Giunta l'intera « mozione Costa » e le raccomandazioni formulate dal Consiglio, ha posto ai voti il documento che è stato approvato alla unanimità.

b.l.

Nuove attrezzature per l'Ospedale di Asti

Nel corso di un affollatissimo meeting, alla presenza del Sindaco e del Prefetto di Asti, e del Presidente dell'Unità sanitaria locale 68, il Presidente del Lions Club di Asti ha consegnato al Presidente della Provincia un assegno di cospicua somma quale adesione alla sottoscrizione popolare per l'acquisto di unità di Radioterapia ad alte energie del costruendo Centro di Radioterapia dell'Ospedale di Asti. Una seconda offerta, allo stesso scopo, è stata consegnata dal Presidente del Leo Club di Asti.

L'azione dei Lions vuol essere di stimolo alla cittadinanza per raccogliere i fondi necessari alla installazione degli strumenti di cui dovrà essere dotata l'unità di Radioterapia ad alte energie con acceleratore lineare, di cui ha diffusamente parlato, illustrandone caratteristiche e scopi il prof. Paolo Ollino, primario della Divisione radiologica dell'Ospedale Civile di Asti. L'oratore infatti, nel corso della serata ha illustrato dettagliatamente quale sarà la struttura del costruendo centro ed il funzionamento dei tipi di apparecchiature radianti idonee a colpire e, in taluni casi, a distruggere le masse tumorali di superficie e di media e grande profondità. L'oratore ha edotto i presenti dei progressi nel campo in percentuale di guaribilità sul totale dei casi trattati mettendo in risalto l'efficacia dei più moderni tipi di apparecchi terapeutici nonché i benefici effetti di tipo palliativo nei casi di inguaribilità e i progressi raggiunti nella diagnostica precoce nonché il condizionamento della medesima sull'efficacia della terapia antitumorale. Sono seguiti interventi del Presidente del Club Veglio, che ha illustrato il contributo fattivo di numerosi Soci Lion per il superamento delle difficoltà a tutti i livelli per l'impostazione dell'opera. Indi hanno parlato il Presidente dell'U.S.S.L. 68 di Asti e il Presidente della Provincia di Asti illustrando l'importanza dell'iniziativa.

ASTI

3 ottobre - Meeting per la visita ufficiale del Governatore David Delfino. La serata si è aperta con la riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente ha esposto il programma operativo del Club. Tali attività possono essere così sunteggiate:

— Partecipazione attiva di Soci per promozionare l'installazione in Asti di un impianto di radioterapia.

— Donazione di una somma cospicua in adesione della sottoscrizione popolare per l'acquisto di unità di radioterapia ad alte energie (acceleratore lineare) anche con raccolta di fondi presso privati.

— Assegnazione di targa-premio a meritevole per la ristrutturazione di edifici di interesse storico-artistico. Iniziative indirizzate alla difesa dell'ambiente.

— Organizzazione di concerto-spettacolo, a buon livello culturale, per raccolta di fondi da destinare a servizi in favore dei non vedenti.

— Palio d'Argento — Assegnazione di targa al Borgo che si giudicherà avere meglio meritato nella organizzazione di Borgo per la partecipazione al Palio d'Asti - 1985.

ACQUI

1° ottobre - Il Presidente Luigi Comucci nel corso del meeting ha illustrato i desideri del Governatore per l'effettuazione di services e il Primo Vice Presidente ha relazionato sulla riunione di Zona.

22 ottobre - Meeting per ascoltare la conversazione dell'avv. Ernesto Cassinelli, Presidente dell'USL 75, il quale ha parlato sulla situazione attuale dell'Unità sanitaria locale.

3 dicembre - Conversazione del prof. Tullio Regge, Ordinario di Fisica presso l'Università di Torino. L'illustre scienziato, dopo essersi congratulato per la pubblicazione del volume « Nascere sani », ha illustrato le finalità dell'Associazione Italiana per la Ricerca e Prevenzione degli Handicap (AIRH) della quale è Presidente, alla cui attività il Club ha dato un contributo in denaro. La serata è proseguita con un'avvincente dissertazione su « I colori dell'universo », corredata di splendide diapositive. Alla conferenza hanno presenziato insegnanti e alunni delle ultime classi dei Licei classico e scientifico.

14 dicembre - Meeting per la tradizionale Festa degli auguri. Durante la serata il Presidente ha consegnato i premi « Chevron » ai soci Barabino, Bruno e Reimandi per 30 anni di appartenenza, De Alessandri, Garrone e Santi per 20 anni e Cardini per 15 anni.

7 gennaio - Il Presidente nel corso del meeting per soli soci, ha illustrato le raccomandazioni fatte dal Governatore nella sua visita ufficiale al Club circa la possibile formazione di un Leo Club. Durante la serata sono state distribuite le incisioni del maestro Morlotti il cui ricavato sarà devoluto a favore delle opere di restauro della Cattedrale di Acqui Terme.

21 gennaio - Meeting per soli soci.

Al termine della riunione del Consiglio il Governatore ha tenuto una completa ed esauriente relazione sul programma che intende svolgere. Si è soffermato su alcuni servizi qualificanti ed impegnativi quali la protezione civile e i problemi relativi alla conservazione e difesa dell'ambiente, alle problematiche relative all'estensione dei Clubs.

17 ottobre - Meeting per soli soci. Il Presidente ha comunicato di avere recepito fondi per il servizio della Radioterapia, ed ha invitato a sottoscrivere pubblicità sul periodico distrettuale. Sono stati discussi argomenti relativi alla partecipazione a riunioni interClub con altri Club di servizio di Asti. È stato puntualizzato e discusso il proseguimento del programma e dei services. In particolare è stata definita per il 21 novembre una serata con intervento delle Autorità per la consegna delle somme a favore del nuovo impianto di radioterapia. Inoltre, la partecipazione ufficiale come Club, alla serata organizzata dalla Provincia di Asti per il 50° anniversario della costituzione di Asti in Provincia.

21 novembre - Meeting dedicato alla riapertura del reparto radioterapia dell'Ospedale Civile di Asti.

5 dicembre - Consiglio direttivo. È stato deciso di dare inizio a un'indagine per promuovere l'adeguamento, ai vigenti regolamenti, della presenza della bandiera nazionale in tutte le scuole.

14 dicembre - Festa degli auguri durante la quale il Presidente ha consegnato ai soci i Premi « Chevron » e i distintivi del 100% di presenza.

16 gennaio - Meeting interclub con il Soroptimist di Asti. La serata è stata dedicata ad un doveroso omaggio di riconoscenza nei confronti del consocio Aris D'Anelli e alla sua consorte, per il loro servizio volontario prestato per un mese presso l'ospedale di Gambo, in Etiopia. L'amico D'Anelli ha poi esposto, nella conferenza che ha costituito il tema centrale della serata, le sue esperienze, in un mondo di umanità sofferente per denutrizione e malattie e per mancanza di ogni tipo di assistenza.

CARMAGNOLA

5 settembre - Visita ufficiale del Governatore Delfino al Club, anticipata per poterla abbinare all'investitura di 2 nuovi soci. Il programma della serata prevedeva anche la consegna ufficiale della bandiera americana, donata al Club dai Lions dello Springfield Illinois per interessamento di Mr. Mazey che era stato ospite d'onore a Carma-

notizie dai Clubs

gnola nella riunione del 4 Aprile scorso. Nel discorso conclusivo il Governatore ha sottolineato come l'ingresso di nuovi soci costituisca uno dei momenti più importanti per la vita del Club.

17 settembre - Riunione di Zona. La discussione si è soffermata in particolare sulla diversa posizione assunta nei confronti del service dell'Ippoterapia, tra quei pochi Club della zona che l'avevano appoggiato inizialmente. Il Centro Ippoterapico di Marene non avvalendosi di strutture esistenti è gravata da costi fissi di gestione eccessivi se rapportati ai risultati concreti che si ottengono dal service, di qui la preoccupazione dei Club che vorrebbero varare nuove iniziative più fruttuose.

26 settembre - Intermeeting col Club sponsor, Torino Castello, il cui Past President Ramenghi ha tenuto una conversazione sul « Cinema a Torino agli inizi degli anni '50 » infiorato da aneddoti sul filo dei ricordi personali.

12 ottobre - Riunione dedicata all'approvazione del bilancio preventivo che anche quest'anno prevedeva un aumento della quota sociale. La discussione maggiore però si è avuta ancora una volta quasi esclusivamente sui Service per i quali tutti auspicano un nuovo rilancio su base più dinamica piuttosto che dare la solita adesione inerte ad iniziative che rivedute criticamente si rivelano carenti di risultati concreti rispetto all'impegno finanziario che richiedono. Accordo unanime anche riguardo al Concorso di Poesia che tutti si dichiarano propensi a ripetere per il 1986.

24 ottobre - Meeting per la conferenza del prof. Maero sulla grafoanalisi.

14 novembre - Meeting destinato ad una analisi della stagione vitivinicola 1985.

25 novembre - Intermeeting con il Club di Cuneo per ascoltare una conferenza del giornalista Lucio LAMI, inviato speciale in tutti i punti più caldi del teatro politico mondiale.

14 dicembre - Nel corso di una riunione del direttivo, sono state decise erogazioni per integrare la somma di acquisto di un cane guida, iniziativa di Circoscrizione, a favore del Museo Pietro Micca e come saldo agli impegni presi in precedenza a favore del Centro ippoterapico di Marene.

21 dicembre - Tradizionale Festa degli auguri.

Carmagnola e la Teksid

Nel quadro dell'obiettivo di operare maggiormente a contatto con le realtà locali, il Club di Carmagnola non poteva mancare di considerare con particolare riguardo anche le attività industriali, fra le quali lo stabilimento « Fonderie di alluminio » della Teksid, appartenente al gruppo Fiat. Prendendo lo spunto dalla notizia che la città di Carmagnola è stata posta all'ordine del giorno con l'attribuzione di un premio internazionale, il « Pentastar Award », alla locale fonderia, il Club ha invitato il prof. Sergio Gallo, amministratore delegato della Teksid, a tenere una conversazione per illustrare come quell'industria abbia potuto essere prescelta fra gli oltre 6.500 fornitori della Chrysler per la sua eccellenza tecnologica e organizzativa.

Con una breve conferenza densa di contenuti, il prof. Gallo, nel corso di un meeting del 9 gennaio, ha illustrato come il nome di Carmagnola, associato a quello della Teksid, sia diventato tanto famoso. Tutta l'industria automobilistica americana, ha precisato l'oratore, dipende da Carmagnola. Infatti, durante la presidenza Carter, e in conseguenza della crisi petrolifera, anche le industrie automobilistiche americane si adoperarono per ideare e costruire autovetture dai consumi più contenuti e dai costi di gestione meno onerosi. Tra gli elementi essenziali per raggiungere tali risultati, era la costruzione di motori con testata di alluminio che offrono il duplice vantaggio della leggerezza e di una miglior combustione della miscela. In particolare le testate costruite dalla Teksid rispondevano, meglio di altre, ai requisiti richiesti dai progettisti americani.

Fu così che dapprima l'industria automobilistica Crysler, poi la Ford e, infine, la General Motors, divennero clienti della Teksid di Carmagnola, con tale incremento delle richieste che oggi lo stabilimento non riesce a soddisfare l'intera domanda di mercato. Tra le altre cause di questa affermazione, il prof. Gallo ha ricordato anzitutto la qualità del prodotto, grazie all'alta professionalità dei nostri tecnici e delle nostre maestranze, ed i prezzi competitivi.

Successivamente ha preso la parola il prof. Franco Pilastro, collaboratore del prof. Gallo, il quale ha raccontato come, con un gruppo di tecnici nostrani altamente specializzati, sia riuscito a ristrutturare la fonderia Ford in Essex e la fonderia Nemak in Messico. Infatti tra le industrie americane e la Divisione alluminio della Teksid era stato firmato un accordo per il trasferimento di « know how » relativo alla fabbricazione delle teste cilindro. Si è conclusa felicemente con soddisfazione generale l'impresa ritenuta da molti difficilissima per una certa diffidenza degli americani che considerano gli italiani molto creativi, ma incapaci di organizzare con razionalità e tempestività processi produttivi complessi.

a.t.

Il Governatore a Mondovì inaugura la sala-giochi

Il Club di Mondovì ha riservato una sorpresa al Governatore Delfino, in occasione della sua visita ufficiale il 15 novembre scorso. Infatti, prima della rituale riunione di Consiglio e del meeting, il Presidente del Club, Gregorio Costamagna ha accompagnato l'illustre ospite all'Istituto Casati, dove lo attendevano l'Assessore prof. Billò in rappresentanza del sindaco di Mondovì, gli amministratori con gli assistenti dell'istituto che ospita studenti-convittori provenienti soprattutto dal circondario, oltre a un folto gruppo di Lions. Al Governatore è toccato — nel corso di una semplice cerimonia — tagliare il nastro inaugurale della moderna e attrezzatissima sala-giochi che, grazie all'interessamento e al finanziamento del Lions Club, è ora a disposizione dei ragazzi ospiti del rinnovato collegio, conosciuto anni fa come Ospizio Maschile.

Il Presidente Costamagna, che del « Casati » è presidente dell'amministrazione, ha pronunciato un breve indirizzo, durante il quale ha detto — come hanno riferito i giornali locali che hanno pubblicato la notizia dell'inaugurazione — che ogni socio del Lions « sottoscrive idealmente una cambiale di disponibilità al servizio quando entra nelle file del Club » ed ha ricordato come il sodalizio si sia impegnato soprattutto a favore delle strutture educative della città (lo scorso anno a favore della colonia del Beila, quest'anno del « Casati »).

Nella sala — un ampio locale completamente ristrutturato e dotato di calcetti, « videogames », « pesi » e attrezzi ginnici — i ragazzi del collegio hanno servito un rinfresco e, a conclusione, la signora Gasco Oggerino ha ringraziato il Lions Club a nome dell'amministrazione dell'istituto rievocando le benemerenze sociali ed educative dell'istituzione.

Nella foto: Il Governatore, che ha al fianco il Presidente Costamagna, taglia il nastro inaugurale della sala-giochi.

Per i bimbi handicappati della Valle del Belbo

Il Past Presidente del Lions Club Nizza-Canelli, Ugo Massimelli, ha concluso l'anno di presidenza lionistica, nel modo più significativo ed emblematico, consegnando materiali didattico-educativi, protesi sanitarie a minori disabili residenti in centri della Valle Belbo.

Le dotazioni, per un ammontare complessivo di tre milioni (stabilizzatore stabiflux, lettino con spondine asportabili, tappeti vinilici per attività psicomotorie, tracciati elicoidali per lo sviluppo delle attività percettivo-motorie, della manipolazione e dell'orientamento, strutture per grafismo e calcolo nonché contributi personali atti a favorire l'accesso periodico ai Centro logopedici operanti sul territorio), sono state possibili grazie alle generose offerte raccolte in una serata benefica voluta e patrocinata, durante la primavera scorsa, dalla Signora Teresita e realizzata con la collaborazione delle Signore dei Lions e da tante Signore simpatizzanti.

Una Commissione medico-scolastica ha vagliato le segnalazioni pervenute dai Centri psico-medici-pedagogici ed ha suggerito gli interventi che ha ritenuti più idonei ed appropriati sia all'etica lionistica sia alle concrete necessità degli otto disabili residenti nei centri di Canelli, Nizza, Incisa, Castelnuovo Belbo e Castagnole Lanze. Ci si augura che questa meravigliosa ed accetta iniziativa sia rinnovata anche negli anni futuri: questo l'auspicio contenuto in una lettera inviata dal Presidente dell'USL 69, Giuseppina Amerio, al Past Presidente in data 3 dicembre scorso.

Nella foto: il Past Presidente Massimelli, che ha alla sua destra la consorte Teresita, durante la cerimonia della consegna dei materiali didattico educativi, fra i piccoli ospiti del Centro logopedico.

Quinta Circoscrizione

GENOVA HOST

14 Novembre - Assemblea dei Soci con trattazione di argomenti finanziari e organizzativi.

16 Novembre - Il Presidente ha partecipato alla visita al nuovo Prefetto di Genova Dott. Santo Corsaro insieme al Governatore Delfino, al Vice Governatore Pompeo, al segretario Distrettuale Minuto, al Tesoriere e al Cerimoniere distrettuale oltre ad altri officers del Gabinetto del Governatore Delfino.

14 dicembre - Festa degli Auguri alla Caravella. Intervento della quasi totalità dei Soci accompagnati dalle gentili Signore in clima di grande cordialità natalizia.

GENOVA ALTA

14 novembre - Riunione postprandium efficacissima per cultura ed evasione. Il Socio Lion Felice Ballero ha intrattenuto Soci e Ospiti sul tema « Incontro con un critico d'arte ». È seguito un animato dibattito nel quale hanno preso la parola Guffanti, Cuoghi, Pasqualini e Giorgio Teglio.

28 novembre - Visita del Governatore. Dopo il Consiglio, cena ricca di incontri alla fine della quale il Governatore si è compiaciuto per l'attività del Club ed ha riferito sull'estensione del Lionismo nel Distretto mediante la costituzione di nuovi Clubs esortando alla realizzazione anche di nuovi Clubs Lioness e Leo.

4 dicembre - Riunione del Consiglio e post-prandium. Ammissione di tre nuovi Soci. Conferimento ai Lions Peretti e Pagano dell'incarico a trattare i temi del Seminario del 22 febbraio prossimo ad Arenzano.

9 Dicembre - Festa degli Auguri. Durante la serata raccolta di una cospicua somma destinata alla realizzazione del service del Club alla prevenzione degli incidenti nell'infanzia.

GENOVA BOCCADASSE

27 settembre - Al meeting ordinario conferenza del Dott. Daniele De Meneghi, guida alpina del CAI di Liguria con proiezione di scalate e di stupendi scenari alpini.

11 ottobre - Meeting dedicato alla programmazione di services.

25 ottobre - Il regista teatrale Marco Sciaccaluga ha intrattenuto un interessato uditorio di Soci e Signore parlando di Teatro e in particolare del Teatro Stabile di Genova.

GENOVA EUR

17 ottobre - Prestigioso Ospite del Club il PDG Terzo De Santis già Direttore della rivista nazionale, ha esposto a un folto uditorio di Soci e Signore i valori lionistici nella Società moderna con particolare riguardo ai services ed ai principi dell'etica lionistica.
Questi ultimi, rigidamente osservati, permettono di offrire alla comunità conforto, amore, saggezza di iniziative, esempio da seguire, il tutto pervaso da un grande senso di umanità e a difesa di un mondo sempre più aggredito da materialità e antispiritualità.
Alle numerose richieste dei presenti Terzo De Santis ha fornito ampie e delucidanti risposte con grande soddisfazione di tutto l'uditorio.

7 novembre - Il Presidente Lupi ha intrattetuno i presenti al meeting su i services programmati e su informazioni lionistiche.

21 novembre - Dottissima conversazione del Prof. Edoardo Benvenuto, Preside della Facoltà di Architettura dell'Ateneo Genovese, che ha parlato su Prospettive e strategie urbanistiche della città di Genova toccando soluzioni che si vanno prospettando per il centro storico, per il porto, per il piano regolatore generale, per il teatro dell'Opera Carlo Felice, per le zone di Pegli e S. Benigno, per l'Albergo dei Poveri e la Facoltà di Commercio. Numerosi gli interventi con esaurienti risposte agli interroganti.

5 dicembre - Vengono considerati progetti di services, in associazione con altri Clubs, comprendenti l'installazione di apparecchi videofono-informativi poliglottici da installare nei punti di maggior affluenza turistica e in vista delle Colombiadi e conferenze culturali su passato, presente e futuro di Genova.

13 dicembre - Festa degli Auguri all'insegna dell'amicizia con musiche, canti e danze. Durante la serata consegna del Presidente 100% al P. President Finocchio. Ricordiamo che egli ha avuto anche il merito di una elegante pubblicazione che, in numero unico, riassume i services e gli incontri di questo Club veramente intraprendente e fattivo.

Criminalità di ieri e di oggi

GENOVA I DOGI

9 novembre - Partecipazione al Gala dei Governatori a El Chico di Varazze del Presidente Terracini, di Guffanti e di Ramella con le Signore.

13 novembre - Il Presidente e numerosi Lions del Club con le Signore (più di trenta persone) hanno preso parte alla manifestazione « Chic and ship » organizzata dal Leo Club di Genova a favore dell'OFTAL sulla motonave Eugenio C.

18 novembre - Meeting con signore a Villa Spinola. Conferenza del 1° Consigliere di Corte d'Appello e Presidente della Corte d'Assise d'Appello di Genova Dott. Gian Franco Bonetto su « Criminalità di ieri e di oggi » con riferimenti alle associazioni per delinquere in genere e camorriste e mafiose. La relazione veramente dottissima e profonda ha suscitato numerosi interventi che hanno trovato esauriente risposta da parte del Relatore. Ospiti graditissimi il Presidente di Genova Alta Alberto Rasore-Quartino con la sua gentile Signora.

21 novembre - Alla serata in onore del nuovo Prefetto di Genova Dott. Santo Corsaro, organizzata dal Lions Club Genova Sampierdarena il Club era rappresentato dal Presidente Terracini e dall'Incaricato Distrettuale della Stampa per la Liguria Guffanti, entrambi accompagnati dalle loro Signore.

22 novembre - Partecipazione alla serata culturale di Genova Lanterna da Gianni a Sturla del Presidente e del Lion Guffanti. Brillantissima conferenza su Ovidio e la sua Ars amandi del Prof. Alessandro Cutolo, introdotto e presentato dal Presidente Tricoli e dal DZ Dogliani.

2 dicembre - Meeting per soli Soci a Villa Spinola dedicato a programmi di services e loro finanziamento esposti particolarmente dai Lions Taccini, Ruzzin e Mangini. Sono intervenuti in argomento molti Soci.

7 dicembre - Il Presidente e il Lion Messina partecipano alla Festa degli Auguri di Genova Boccadasse.

13 dicembre - Alla Festa degli Auguri del Club Sponsor Arenzano Cogoleto prendono parte con le Signore il Presidente Terracini, il Redattore del Notiziario Distrettuale per la Liguria Guffanti e il Past Presidente Quadrio.

16 dicembre - Festa degli Auguri a Villa Spinola affollatissima anche per il grande numero di Ospiti tra i quali ricordiamo il DZ Salmé, i Presidenti di Albaro, Piastrelli, Arenzano Cogoleto, Grossi, di Portoria, Tricoli, di Boccadasse, Quattrone, delle Lioness Albaro, Marcella Pescarmona. Omaggio alle Signore di un raffinato e pratico oggettino d'argento scelto con gusto e fantasia da Silvia Terracini e scambio tradizionale del dono anonimo di un Lion ad un altro Lion.

19 e 20 dicembre - Messaggeri del Club alla Festa degli Auguri di Genova Sampierdarena e Genova Portoria il Presidente ed il Lion Messina con Signore.

Agli amici Presidenti, Segretari e addetti stampa ricordiamo che il termine ultimo per l'invio delle notizie dei Clubs per il

numero 25

che giungerà ai soci in luglio scade

il 10 maggio 1986

Assegnato il Premio Colombo Lanterna

GENOVA LANTERNA

4 ottobre - Il PDG Bruno in occasione della Giornata mondiale del Lionismo ha presenziato alla riunione conviviale e ha dissertato sul tema « Il servizio oggi e domani in Italia e nel mondo ».

16 ottobre - Partecipazione del Past President e Delegato ai rapporti con la Regione Liguria Bertelli e del 1° V. Presidente Deli accompagnati dalle Signore alla crociera organizzata dal DZ Dogliani e loro incontro con i L. Clubs di Catania, Malta e Tunisi.

5 novembre - Partecipazione di numerosi Soci alla funzione in suffragio dei Soci Defunti.

8 novembre - Riunione conviviale con Signore ai Tre Pini: il dott. Enrico Vergani, Direttore di marketing di Canale 5, Italia 1 e Rete Quattro ha svelato molti lati della maggiore impresa televisiva commerciale italiana.

18 novembre - Nel salone della Camera di Commercio di Genova alla presenza di autorità e degli inviati della stampa cittadina viene consegnato il Premio Colombo Lanterna di 3 milioni di Lire al vincitore Dott. Mario Bottaro del Secolo XIX. Allocuzioni del Presidente, del Governatore Delfino e del Sen. Taviani.

21 novembre - Visita del Governatore che sia in sede di Consiglio che durante il meeting seguente si è congratulato vivamente per l'attività del Club esortando a varare un Leo Club, a testimonianza del nostro interesse per il mondo dei giovani.

13 dicembre - Tradizionale Festa degli Auguri a Villa Spinola con partecipazione di Soci, Signore e familiari affettuosamente affratellati una volta di più.

notizie dai Clubs

Dieci bandiere per le scuole di Genova

GENOVA PORTORIA

4 ottobre - Meeting con conferenza del dott. Salvatore Gianella e del dott. Ferrieri, rispettivamente Direttore e Redattore del settimanale « L'Europeo », sul tema « Evoluzione nella cura del cancro e dell'AIDS ». Il dibattito quanto mai vivace e interessante. Presenti numerosi giornalisti e docenti universitari.

22 ottobre - Intermeeting nel Mediterraneo, Crociera a Malta, Tunisi a Catania. Cordiale e simpatico l'incontro con i Clubs delle suddette città.

25 ottobre - Nel pomeriggio manifestazione presso il Circolo Ufficiali di Genova durante la quale dieci bandiere sono state consegnate ad altrettanti istituti scolastici genovesi. Dopo una breve introduzione del Presidente del Club avv. Giuseppe Tricoli che ha illustrato il significato della bandiera nazionale definendola simbolo di libertà e di indipendenza hanno preso la parola il Gen. degli Alpini Aldo Rasero e i rappresentanti di alcuni istituti scolastici. In serata: conferenza del gen. Aldo Rasero sul tema « Ma chi sono questi Alpini? » alla presenza di numerosissimi soci, ospiti e autorità.

22 novembre - Conferenza del Prof. Alessandro Cutolo sul tema « L'arte di amare secondo Ovidio » presentato dal Presidente del Club avv. Giuseppe Tricoli che ha evidenziato la notorietà e il successo dell'oratore quale scrittore e uomo di spettacolo. Il Prof. Cutolo ha riscosso notevoli consensi anche tra i numerosi giornalisti presenti che poi della manifestazione hanno dato ampio risalto sulla stampa locale.

20 dicembre - Festa degli Auguri. Presenti numerosi ospiti si è tenuta una ricca lotteria alla quale hanno contribuito oltre i soci anche diversi enti. È stata raccolta una considerevole somma che sarà destinata a finanziare interventi benefici a favore della comunità.

Serata in onore del nuovo Prefetto di Genova

GENOVA SAMPIERDARENA

8 ottobre - Il Club ha celebrato la Giornata Lionistica Mondiale con un service veramente indovinato. Trentacinque persone anziane e solitarie sono state ospitate per l'intera giornata in un giro turistico che li ha portati su un autopullman gran turismo messo a disposizione della Ditta Robba, accompagnati dal Presidente Fioretti, dal segretario Persi e dal Rev.do Don Sandro, al Santuario di N.S. della Guardia di Tortona eretto da Don Orione. Qui, ascoltata la messa e ricevuta la comunione, tutti hanno voluto salire sulla torre, affrontando una lunghissima serie di scalini, per poter toccare la statua della Madonna che svetta sulla cima. Ripartiti per Pavia-Certosa, raggiungervano a mezzogiorno il Ristorante Milano dove si rifocillavano con una sana e ricca colazione e scelti vini della zona.
Una guida conduceva la comitiva alla visita della Certosa di Pavia, opera famosa del Rinascimento Lombardo eretta da Gian Galeazzo Visconti tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo per essere destinata a mausoleo di famiglia. Visitato anche l'annesso Convento dei Frati Certosini, la comitiva rientrava festosamente a Genova dove si congedava dal Presidente e dal Segretario esprimendo ogni soddisfazione per aver potuto rompere la loro solitudine con una vacanza divertente e culturale.

17 ottobre - Ricordiamo la serata di moda benefica sulla quale già è stato riferito nel N. 22 di questo Notiziario.

7 novembre - Meeting dedicato all'organizzazione dei services a favore dei diabetici e all'autoambulanza pediatrica.

21 novembre - Serata di gala con Signore in onore del Dott. Santo Corsaro, nuovo Prefetto di Genova e Lion onorario del L.C. di Paternò, il quale, dopo la visita del Governatore e dei suoi più stretti Officers in Prefettura, ha effettuato, accompagnato dalla sua gentile Signora la prima visita a un Lion Club della provincia da lui amministrata. Presenti il Governatore con la Consorte, il Vice Governatore Pompeo, i Delegati di Zona Dogliani e Salmé, l'incaricato stampa distrettuale per la Liguria Guffanti, il Delegato del Governatore Casella, il Presidente di Comitato Distrettuale Mogliazza, i Presidenti dei Clubs Pegli, Eur, Portoria, I Dogi e Boccadasse. Convito di estrema finezza caldo di cordialità che si è concluso con brindisi augurale ed elevato discorso del Presidente il quale ha riferito come esempio di azione lionistica i services del Club: acquisto di un'autoambulanza pediatrica, assistenza ai diabetici, restauro di una Madonna del Maragliano custodita nella Chiesa del Promontorio di Sampierdarena.
Dopo un breve ma incisivo intervento del Governatore e la risposta commossa del Prefetto brindisi finale con offerta del guidoncino e di una riproduzione in foglia aurea di Via Madre di Dio, un pezzo di Genova antica ormai scomparsa perché nel quadro del rinnovamento regolato della città.

5 dicembre - Meeting con Ospiti e conferenza del Dottor Carlo Costa, Direttore del Centro antidiabetico di Genova al quale sono stati consegnati mille ciondoli contenitori per custodire una scheda clinica con i dati essenziali che il diabetico grave porterà sempre addosso onde poter essere efficacemente soccorso in caso di urgenti necessità di riequilibrio del suo male.

19 dicembre - Festa degli Auguri e commemorazione della Charter Night con raccolta di fondi destinati all'acquisto dell'autoambulanza pediatrica.

NERVI

8 ottobre - Meeting per soli Soci dedicato al service condotto nell'ambito degli scambi giovanili con il Club gemello di Marseille Lacydon. Otto ragazzi sui 13-14 anni sono stati ospitati nel Collegio del S. Cuore e sono stati loro offerti passatempi culturali e sportivi adatti all'età. Gite turistiche in Riviera, giro del Porto di Genova in natante, i balletti di Nervi, dove per fortunata combinazione si esibiva il Ballet de Marseille, balneazione marina e in piscina e infine ospitalità nelle case dei Soci hanno fatto dichiarare ai ragazzi di aver trascorso tra noi i dieci giorni più belli della loro vita.

5 novembre - Il Consiglio direttivo ha discusso il preventivo di spesa per l'anno lionistico ed ha stabilito un service dell'anno a favore degli audiolesi.

22 novembre - Meeting per soli Soci dedicato al programma sociale.

26 novembre - Visita del Governatore accompaganto dalla gentile consorte e dai suoi più stretti collaboratori. Dopo il Consiglio pranzo con le signore. Il Governatore ha espresso vivo compiacimento per le molteplici attività del Club ed ha tracciato le linee programmatiche del Lionismo in questo anno.

10 dicembre - Meeting per soli Soci dedicato a problemi organizzativi.

17 dicembre - Festa degli Agurui ad impronta decisamente familiare per la presenza di numerosa figliolanza e dei Leos. La Consorte del Presidente ha annunciato un'importante tavola rotonda che si terrà con l'intervento di qualificati oratori sul tema « Famiglia, ieri, oggi e domani ». La serata si è conclusa con brindisi augurale in un clima di grande affettuosità.

PEGLI

11 ottobre - Apertura dell'anno sociale e presentazione ai Soci del programma da parte del Presidente Petraroli.

25 ottobre - Meeting con Signore e conferenza dello scultore Lorenzo Garaventa su « L'antropomorfismo nell'arte ».

8 novembre - Meeting, presenti le Signore, con discussione di molti argomenti interessanti la vita del Club.

12 novembre - Messa in suffragio sei Soci defunti nella Cappella dell'Istituto per handicappati « Giosuè Signori », da tempo gratificato di aiuti dal Club.

22 novembre - Meeting con Signore e Conferenza del Prof. Cassini sul tema « Letteratura per ragazzi degli anni '80 ».

14 dicembre - Meeting di Natale (in tono minore per l'improvvisa scomparsa del Vice Presidente Cav. Luigi Tesi).

VALLE SCRIVIA

4 ottobre - Meeting dedicato a problemi di organizzazione.

18 ottobre - Conferenza dell'ing. Luigi Gatti, Capo Ripartizione edilizia privata sul tema « Il condono edilizio ». La trattazione ha permesso di stampare un inserto al Notiziario del Club su questo argomento. Ampia discussione e delucidazioni dell'Oratore

Il Presidente dell'AVIS di Bu ga ricordo al Club Valle Scri Club. Con lui nella foto, il Se dente Comitato LCIF, Toni

Sesta Circoscrizione

8 novembre - Meeting con resoconto di due services condotti a termine consistenti in dotazione di mobili e arredi vari alla sezione AVIS di Busalla e di una fotocopiatrice al Leo Club di Pegli.

29 novembre - Visita del Governatore che ha consegnato al Past President Venezia il 100% di Presidente. Clima di grande cordialità e manifestazione di sentimenti e propositi.

14 dicembre - Festa degli auguri nel corso della quale sono stati offerti omaggi alle Signore intervenute e raccolti fondi a favore dell'AVIS di Busalla.

24 dicembre - Visita all'AVIS di Busalla e consegna allo stesso di un sostanzioso contributo. Il Presidente dell'AVIS Sig. Bocca ha consegnato al Presidente Federighi una targa ricordo.

25 dicembre - Visita dei Soci del Club alle cinque case di riposo nel territorio con consegna di doni natalizi ai vecchi ricoverati. Ma un maggior numero di Soci purtroppo si sono dirottati all'obitorio di San Martino avendo cessato di vivere nella nottata il dott. Elio Baroni. Lion tra i più attivi del Club nel quale rivestiva la carica di Censore. Egli rimarà sempre nel cuore di tutti coloro che avevano ricevuto da lui il dono inequagliabile dell'amicizia.

Alassio prepara il trentennale

ALASSIO

1° dicembre - Meeting per soli Soci e Signore per concertare i preparativi della Festa degli Auguri.

17 dicembre - Meeting per soli soci. Sono state esaminate le richieste di ammissione nuovi soci e per stabilire il calendario dei meetings.

21 dicembre - Festa degli Auguri. La serata è stata improntata da una calda atmosfera di amicizia.

13 gennaio - Riunione di Consiglio. Poiché ricorre quest'anno il trentennale del Club è stato deciso di effettuare un « service » di particolare spicco, in modo che anche la comunità possa partecipare della nostra gioia per la ricorrenza. Saranno reperiti i fondi necessari attraverso una manifestazione apposita. È stato inoltre deciso di riprendere i contributi, da parte del Club per il servizio Cani guida per i ciechi.

28 gennaio - Meeting per soli soci. Su proposta del socio Ippolito è stato deciso di intraprendere i passi necessari affinché venga ripristinata la vecchia usanza dell'alzabandiera sul pontile di Alassio. Data la posizione, questa cerimonia che dovrebbe ripetersi ogni giorno, potrebbe diventare il segnale di via per le bandiere che sventolano sui vari stabilimenti di bagni. Il Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno si è detto entusiasta dell'iniziativa che potrebbe essere estesa anche alla vicina Laigueglia. È stato inoltre deciso di prendere contatti con le scuole della zona e con il Provveditorato per offrire bandiere a tutte le scuole.

ARENZANO COGOLETO

11 ottobre - Da Otello serata dedicata a organizzazione e programmazione. Vengono presentati ufficialmente i due nuovi Soci Giovanni Cereda e G. Piero Mancuso.

13 ottobre - Alla cerimonia di intitolazione di una piazza di Cogoleto al nome di Carlo Alberto Dalla Chiesa hanno presenziato il Governatore Delfino, il PDG Bruno, il V. Gov. Boffa, l'incaricato Stampa per la Liguria Guffanti, Presidente e Past President del Club con numerosi Soci.

31 ottobre - Gita a Monforte d'Alba. Consiglio rapido ma efficace, tenuto in piedi stile « rapporto Ufficiali alle manovre » dal Presidente Grossi. Visita alla Università del Barolo, ricchissima di dottrina sull'argomento.

9 novembre - Gala a El Chico in onore dei Governatori del Multidistretto, riuniti in Consiglio ad Arenzano. Leggere per particolari il servizio di Guffanti nelle pagine precedenti. Aggiungiamo solo che cominciando dal Presidente Grossi che si è rivelato eccezionale organizzatore tutti i Soci si sono prodigati in ogni senso perché la serata riuscisse splendida a testimonianza della più affettuosa e riguardosa ospitalità.

21 novembre - Da Otello con Signore meeting ecologico. Relatore il Gen.le Dott. Sommazzi, Ispettore Compartimentale della Forestale, accompagnato dall'Ing. Cervetto Capo Servizio della Regione Liguria. Altri ospiti il PDG Cipolla e il DZ Botta con le loro gentili Signore, il Presidente e V. Presidente del nostro Leo Club, il Cap.no CC Massolo nonché Sindaci ed Assessori di Arenzano e di Cogoleto. Dopo la dotta ed esauriente relazione animata discussione con numerosi interventi di Soci.

13 dicembre - Festa degli Auguri a El Chico con intervento di numerose Autorità Distrettuali e Presidenti di Clubs. Ricchissima lotteria organizzata dai Leos con raccolta di fondi per vari services. La Signora Grossi ha porto alle signore intervenute un graditissimo omaggio.

ARMA E TAGGIA

22 ottobre - Assemblea dei Soci che approva il programma di services e manifestazioni varie studiato e proposto dal Consiglio.

26 novembre - Meeting con Signore e dotta conferenza del Prof. Nilo Calvini dell'Università di Genova su « Sbarco di Saraceni e Barbareschi sul litorale Tabiese nel '500 ».

31 dicembre - Festa degli Auguri all'Hotel Vittoria Grattacielo di Arma di Taggia con raccolta di fondi da destinare al service a favore degli handicappati. È degno di riferimento che gli handicappati del Comune si sono costituiti in cooperativa (CO.IN.SO.LA.) che è capace di inserimento sociale e lavorativo con varie attività di artigianato e che tale cooperativa è oggetti di attenzione e di assistenza da parte del Club.

Il bollettino del Valle Scrivia

Continuiamo a ricevere per la cortesia del Presidente il notiziario mensile che illustra sinteticamente e ampiamente al tempo stesso la vita del Club, il lavoro del Presidente e dei suoi più stretti collaboratori, i services ed i dibattiti costruttivi, animati dall'intervento di tutti i Soci.

È una festa riceverlo, leggerlo, sfogliarlo per un'indovinatissima veste tipografica che conferma come una volta di più sobrietà ed eleganza siano una cosa sola. Di più ancora dobbiamo segnalare che come appendice-inserto del N. 3 è stata stampata una praticissima guida al condono edilizio *che è un vero favore offerto a chi aspira a sanare eventuali irregolarità nelle quali fosse incorso su tale materia. Un tale Notiziario che ha meritato anche una calda lettera di elogio dal Governatore viene a costare al Club una cifra da considerare accettabile e a questo proposito riteniamo utile far conoscere ai Clubs il costo di questo Notiziario, analiticamente espresso. Non figurano le spese postali da considerare marginali in quanto esse vengono compensate da mancato invio di circolari e avvisi di convocazione supplito dal notiziario stesso.*

Contenitore Duraglip L. 950; 25 fogli stampati cad. L. 63, L. 1.575; impaginazione, making, trining ecc. L. 475; totale L. 3.000. La tiratura è di 38 copie (28 Soci + 10 omaggi). Le uscite sono 11 e quindi il costo del Notiziario è da calcolarsi 38 x 3.000 x 11 = L. 1.254.000 + Costo spedizione 20 x 800 x 11 = L. 175.000 + cancelleria 38 x 150 x 11 = L. 62.700. Costo Totale per un anno = L. 1.492.700.

(a sinistra) offre una tar- per l'azione intrapresa dal dell'AVIS, il Presi- e il Presidente Federighi

Cartoline antitumore

DIANO MARINA

10 ottobre - Meeting ordinario dedicato ad argomenti organizzativi.

24 ottobre - Meeting con Signore nel corso del quale i Soci Cassiano e Guglieri hanno relazionato sul Forum di Parigi cui hanno partecipato. Il socio Muratorio ha parlato sul service da lui condotto sull'educazione stradale nelle scuole. Ha partecipato il Presidente del nuovo Club di Pieve di Teco-Nava accolto con vivissima cordialità.

4 novembre - Meeting dedicato all'organizzazione.

18 novembre - Meeting con Signore. Conferenza del Prof. Relini dell'Università di Genova sul tema ecologico « Per un mare non solo azzurro ». Ospiti graditi il Vice Governatore Boffa e Signora, il Presidente del Lions Club Pieve di Teco-Nava e le Presidenti dello Zonta Club e del Soroptimist Club di Imperia.

12 dicembre - Meeting rivolto a problemi amministrativi e organizzativi.

21 dicembre - Festa degli Auguri con partecipazione di numerosi Lions di Pieve di Teco-Nava. Con l'occasione services benefici non sono stati dimenticati. Si è data una mano alla lotta contro i tumori con la vendita di cartoline augurali inviate dal Leo Club Sanremo per finanziare una borsa di studio e all'Istituto Charitas di Diano Marina che accoglie bambine orfane e bisognose era stato offerto un sostanzioso dono di generi alimentari e di prima necessità.

FINALE LIGURE LOANO PIETRA LIGURE

24 settembre - Meeting ordinario. Discussione e approvazione del programma.

8 ottobre - Inaugurazione dell'anno sociale all'Hermitage di Garlenda con Signore ed Ospiti alla quale partecipa il Vice Governatore Luigi Boffa accompagnato dalla gentile Signora. Esposizione del programma da parte del Presidente e vivi rallegramenti espressi dal Vice Governatore.

26 ottobre - Serata benefica all'Hotel La Meridiana di Garlenda con raccolta di cospicui fondi da destinare ai services.

12 novembre - Visita del Governatore, accolto con entusiasmo da Soci e Signore. Consegnati gli Chevron-Award ai Lions Boffa, Mellini e Piscopo. Esortazione del Governatore a costituire un Leo Club per cui nel successivo Consiglio del 15 Novembre vengono compiuti i primi passi essenziali.

26 novembre - All'Hotel Hermitage di Garlenda presenti il DZ Dott. Gandolfo e Signora, il Presidente della USL 05 dott. Valle, Autorità locali tra le quali il Sindaco di Finale Cassulla e distinti medici, il Past President Pisano ha consegnato al Presidente della USL un rimesso quietanzato per l'acquisto di un

notizie dai Clubs

computer che sarà utilizzato per ricerche statistiche sui tumori. Il Presidente Nardone ha chiuso la serata ringraziando Lions e Signore che si sono impegnati in questo service.

30 novembre - Gita a Martigues in visita al Club Gemello ricca di simpatia e cordialità.

14 dicembre - Festa degli Auguri all'Hermitage. Presenti il Presidente del club gemello di Martigues e molti Ospiti di Soci. Graditissimo omaggio alle Signore intervenute consegnato dalla signora Graziella, moglie del Presidente del Club. Consegnato anche il 100% di presenze ai Soci Boffa, Cennemo, Pisano e Simonetti.

Un computer per la USL 5

Il Past Presidente del Finale Ligure - Pietra Ligure - Loano, Pisano, consegna simbolicamente il computer al Presidente della 5ª USL Comm. Damiano Valle. A sinistra: il delegato di Zona Gandolfo, al centro il Presidente Nardoni

Il trentennale di Sanremo

Trent'anni or sono, nel Grand Hotel Astoria West End veniva consegnata la Charter al Lions Club di Sanremo. L'avvenimento veniva esaltato dalla Stampa Ligure del Ponente che presagiva nella nascita del Club un'attività foriera di bene per la comunità del territorio. Il presagio e l'augurio non hanno fallito. Trant'anni di feconda attività lionistica si sono espressi in numerosissimi e importanti services stabilendo inoltre vincoli di profonda amicizia tra Sanremaschi solleciti di iniziative e animati da spirito di servizio, che hanno militato in questo Club. Il 10 dicembre, nello stesso luogo, i Soci Fondatori ed i continuatori hanno celebrato in un gran Gala il trentennale della vita operosa di questo Club alla presenza delle più alte Autorità civili e militari della città e della Provincia e delle più alte Autorità lionistiche a cominciare dal nostro Governatore David Delfino che è intervenuto insieme ai suoi Officers più stretti recando il saluto di 1.400.000 Lions del mondo. Presenti pure i rappresentanti dei Clubs di servizio tra i quali, oltre ai nostri Lioness e Leos, il Rotary, lo Zonta, il Soroptimist, rappresentanze dei Lions Clubs liguri e del Club Francese di Roquebrune Cap Martin Beausoleil gemellato con Sanremo.
Al centro dei festeggiamenti figuravano i Fondatori del Club Dott. Cesare Aluffi e il Duca Guido Orazio Borea d'Olmo, ai quali è stata testimoniata la riconoscenza del Club per la loro opera pionieristica, rivolta anche ai Fondatori purtroppo scomparsi per la inesorabile Legge del Tempo.
Il Sindaco della città ha reso omaggio all'opera di tanti illustri cittadini di Sanremo, forti personalità in ogni campo dell'operosità e dello studio, Lions del Sanremo che hanno dato lustro alla città e al Club. Ha ricordato tra i tanti services e attività promozionali la realizzazione della ferrovia a monte col terminale di stazione al Parco delle Carmelitane, frutto di uno studio condotto nell'ambito del Club.
E ricordiamo che il Club ha in programma lo svolgimento di una vasta campagna sociale con mezzi d'informazione radiotelevisivi e a mezzo stampa per sollecitare nei cittadini, specie nei giovani, il senso civico del singolo verso la cosa pubblica, una specie di Pubblicità Progresso in campo locale.

VALBORMIDA

22 ottobre - Meeting per soli Soci per trattazione dei problemi finanziari, organizzativi e di programma.

12 novembre - Conferenza del dott. Mario Sossi su « Il terrorismo in Italia e in Europa negli anni '80. La legislazione premiale e penitenziaria ». Il noto Magistrato della Procura genovese è stato seguito con attenzione e vivamente applaudito.

26 novembre - Meeting per soli soci.

10 dicembre - Conferenza del Dott. G. Sapazzapan sul Melodramma romantico in Europa.

21 dicembre - Festa degli Auguri a impronta decisamente familiare per larga partecipazione degli amici e dei ragazzi dei Soci.

Affresco restaurato a Savona

SAVONA TORRETTA

3 ottobre - Meeting ordinario dedicato ai programmi.

17 ottobre - Meeting con signore. Conferenza del nuovo Socio, prof. Pissei, primario psichiatra dell'Ospedale S. Paolo di Savona su « Vita moderna e nevrosi ». Graditi ospiti il Vice Governatore Boffa e il DZ Botta, nonché il Prof. Parini, autore del Piatto per l'Estate '84. Premiazione dei Soci e delle Signore che si sono distinti nei services.

7 novembre - Visita del Governatore. Presenti il Vice Governatore Boffa, il Segretario Distrettuale Minuto ed il Cerimoniere Astuni. Riconoscimenti di presenza perfetta 84/85, presenza perfetta per 2 anni, per 3, per 4 e per 5 anni. Diversi i Soci premiati: i campioni (5 anni) Fresia, Mignanti e Tarò.

21 novembre - Meeting ordinario. Votazione con esito positivo per l'ammissione di quattro nuovi Soci.

28 novembre - Nella Sala Rossa del Comune di Savona conferenza su « Eutanasia: problema etico, medico e giuridico ». Relatori Gian Franco Bo, Docente di Teologia nell'Università di Urbino, Francesco Gigliotti, Sostituto Procuratore al Tribunale di Savona, Renzo Mantero, Chirurgo Primario all'Ospedale S. Paolo di Savona. Moderatore l'assessore alla P.I. di Savona Tortarolo. Animato dibattito.

5 dicembre - Meeting ordinario con conferenza del Lion Pronsalino su « I fondi d'investimento strumento di sviluppo economico ». Vivace il dibattito.

13 dicembre - Presenti il Sindaco di Savona, Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, cerimonia per la presentazione dell'affresco sulla facciata della Chiesa di S. Lucia in Savona, restaurato a cura ed opera del Club, service reso possibile dalla manifestazione « Un piatto per l'estate ».

21 dicembre - Festa degli Auguri che ha visto graditissimo Ospite il Governatore Delfino che ha appuntato il distintivo a due nuovi Soci e il Premio Presidente 100% al Past President Tarò.
Doni del Presidente e Consorte ai Soci e simpatico scambio tra tutti di regali natalizi.

La vendita dei piatti ha permesso il restauro dell'affresco. L'iniziativa verrà ripetuta anche quest'anno

VARAZZE CELLE LIGURE

20 settembre - Primo meeting dell'Anno Sociale con esposizione dei programmi da parte del Presidente.

4 ottobre - Visita del Governatore. A El Chico Consiglio e cena con gradita presenza delle Signore. Iniziazione di due nuovi Soci. Appassionato e concreto discorso del Governatore Delfino, tessuto di storici ricordi e di fondate speranze nell'avvenire del Lionismo.

20 ototbre - Charter Night, giunta alla XXIII edizione. Intervento di numerose Autorità Lionsitiche e civili, tra le quali il Segretario Distrettuale Minuto, il Presidente di Comitato Soro, i Presidenti del Valle Scrivia e di Savona Torretta, l'Intendente di Finanza Dott. Grana, l'Assessore del Comune di Varazze Valle. Il Presidente Salvotto ha esposto un nutrito programma di services.

8 novembre - Meeting con conferenza del Socio Fondatore Suetta sul tema dei Fondi d'investimento comune. Presenti le Signore. Animato dibattito.

23 novembre - Conferenza sull'arte della pellicceria svolta con competenza e dimostrazioni pratiche dal Socio Badiale coadiuvato dal Lion Vraldo e dalla di lui Signora, titolari della pellicceria « Adele » di Savona, la quale ha fatto sfilare molti prestigiosi modelli, presentati da indossatrici di alta classe.

6 dicembre - Meeting per soli Soci dedicato a problemi di organizzazione.

14 dicembre - Festa degli Auguri con raccolta di nuovi fondi da destinare ai services. Ingresso nel Club del nuovo Socio Dott. Frione.

Settima Circoscrizione

CHIAVARI

28 novembre - Alla presenza del Vice Governatore Cassola e di Autorità locali e la partecipazione dell'On. Prof. Eolo Parodi, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia e della Federazione degli Ordini e Deputato Europeo sono state consegnate alla Sezione Unione Ciechi di Chiavari importanti apparecchiature di registrazione ed una macchina per riprodurre i testi Braille.
Il Prof. Parodi ha poi tenuto un'applaudita conferenza sullo stato della Sanità in Italia e le prospettive in avvenire.

CINQUE TERRE LEVANTO

13 ottobre - Meeting con Signore e conferenza del dott. Venturini sul tema « Fondi comuni mobiliari di Diritto Italiano ».

23 novembre - Meeting con relazione magistrale del Past Direttore Internazionale Taranto sul tema « Dal Lionismo di ieri a quello di oggi ». Presenti all'incontro il Governatore Delfino il PDG Cipolla, il segretario distrettuale Minuto, il Vice Governatore Cassola.

15 dicembre - Festa degli Auguri molto famigliare per larga partecipazione anche dei figli dei Soci. Un omaggio natalizio alle Signore ha concorso ad affiatare la già calda affettuosa amicizia che regna sovrana in questo Club.

COLLI SPEZZINI

25 ottobre - Meeting inaugurale con Signore e Presidenti dei Club viciniori. Invitato di rilievo il Prefetto di La Spezia, Dott. Vittorio Morelli. Il Presidente ha illustrato il programma volto alla realizzazione del « servizio » alla insegna del « Meglio insieme », lasciando poi la trattazione del tema « Lions, ieri, oggi e domani » all'Oratore ufficiale PDG Cesare Patrone che è stato a lungo applaudito e complimentato.

25 novembre - Partecipazione al meeting del LC La Spezia sul tema della donazione del sangue.

28 novembre - Meeting per soli Soci durante il quale è stata rievocata la nobile figura del Socio DZ Avv. Scatena purtroppo deceduto mentre si trovava al Forum di Parigi. Ampiamente riportata dal quotidiano La Nazione.

Il Governatore Delfino appunta il distintivo al nuovo Socio del S. Margherita-Portofino

30 novembre - Partecipazione alla serata della Croce Rossa presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare di La Spezia.

24 dicembre - Festa degli Auguri e Casimano Ameglia al Ristorante Ala Bianca con Presidenti e Amici Lions dei Clubs La Spezia, Cinque Terre e Vara Sud.

SANTA MARGHERITA PORTOFINO

15-16-17 novembre - Visita al Club Gemello di Nice Comté con partecipazioni varie a incontri di amicizia e di cultura che ha rinsaldato i vincoli di amicizia tra i due clubs di prestigiose Riviere.

26 novembre - A Chiavari intermeeting con quel Club per la conferenza dell'On. Prof. Eolo Parodi, Presidente della Federazione degli ordini dei Medici.

7 dicembre - Visita al Club gemello Bologna Valle del Reno Marconi e partecipazione alla Festa degli Auguri con intervento del Club Nice-Etoile gemellato con il Club bolognese.

11 dicembre - Visita del Governatore e Festa degli Auguri al Carillon di Paraggi. Investitura del nuovo Socio Avv. Quaquaro cui il Governatore ha appuntato il distintivo. Il Presidente ha riferito sul restauro del frammento della Nave Elettra che era il laboratorio di Guglielmo Marconi già recuperato dal Club che lo aveva installato come monumento a Villa Durazzo nel 1979.

14 dicembre - Partecipazione alla Charter Night del Golfo Paradiso.

16 dicembre - Consegna da parte di numerose Signore di doni natalizi a ragazzi handicappati della Madonnetta.

18 dicembre - Partecipazione alla Festa degli auguri del L.C. di Chiavari.

20 dicembre - Consegna del Tricolore nazionale alle Scuole Elementari di Portofino e di un complesso Vayer destinato ad arricchire la palestra dei ragazzi handicappati al Presidente della sezione ANFASS di S. Margherita Ligure.

SESTRI LEVANTE

4 ottobre - Intermeeting con i Lions di Chiavari e di Santa Margherita-Portofino. Conferenza sul tema « I duecentocinquant'anni della Gazzetta di Parma » del Dott. Baldassarre Molossi, Direttore di quel giornale.

15 ottobre - Partecipazione alla serata benefica organizzata al Lido di Chiavari da quel Club.

20 ottobre - Visita al Museo Colombiano presso il Consolato dell'Equador a Chiavari.

1° dicembre - Visita a Palazzo Rocca a Chiavari alla Via Crucis di Giovanni Job, promettente artista chiavarese.

13 dicembre - Partecipazione del Presidente accompagnato da vari Soci alla serata organizzata dalle Soroptimist del Tigullio con conferenza del Prof. Ceccato su « Filosofia della vita ».

15 dicembre - Festa degli auguri molto famigliare per la presenza di numerosi figli di Soci. Entrano nel Club quattro nuovi adepti.

VARA SUD

22 settembre - A Sorbolo, presenti autorità civili, militari e religiose intermeeting di sensibilizzazione per il Villaggio Famiglia per anziani dell'Associazione Figlio Bullesi. Il Club offre il tetto alla prima casa da erigersi. Presenti il Vice Governatore e il Prof. Enrico Chiti, Presidente del Comitato Distrettuale Anziani. Partecipazione dei Club Vara Sud, Alta Vara, Colli Spezzini, Cinque Terre, La Spezia Ceparana, La Spezia Lerici e Sarzana. Ampi resoconti sulla stampa della regione.

18 ottobre - Meeting ordinario per soli Soci per programmazione e problemi organizzativi.

15 novembre - Meeting con Signore. Il Prof. Massa ha intrattenuto l'uditorio parlando dell'avvenire della Vallata del Vara considerandone i vari aspetti ecologici, viarii e industriali.

24 dicembre - Celebrata in unione a diversi Clubs della zona la Festa degli Auguri.

La « Gazzetta di Parma » ha 250 anni

Un momento dell'intermeeting del Sestri Levante con il Chiavari e il Santa Margherita-Portofino per la conferenza sui 250 anni di vita del giornale « La Gazzetta di Parma », tenuta dal Direttore della diffusa pubblicazione emiliana, Baldassarre Molossi

notizie dai Leo Clubs

La terza riunione distrettuale
Un service per salvare San Fruttuoso

Sabato 18 gennaio si è svolta ad Albenga la terza riunione distrettuale Leo dell'anno sociale 1985/86. Molti i Clubs presenti (16 su 18), accompagnati dai rispettivi Lion Members.

Alla luce della quasi totale partecipazione dei Clubs, si è cambiato l'Ordine del giorno affrontando per primo l'argomento relativo alle attività finora svolte dai Clubs in questo primo scorcio di anno leonistico e ciascun presidente ha esposto quanto effettuato fino ad ora e di seguito i programmi per la seconda parte dell'anno.

Tra le iniziative e services svolti ne emergono alcuni:

— « Un sorriso per la vita » condotto in collaborazione da tre Clubs. Il frutto della vendita sulle bancarelle, in piazza, di biglietti augurali Natalizi disegnati da noti umoristi è andato alla Lega contro i tumori.

— Da anni alcuni Clubs collaborano alla raccolta di medicinali con punto di raccolta ad Arenzano. Quest'anno spediscono medicinali anche al di fuori dell'ambito e della iniziativa Lion. La destinazione di questi ulteriori medicinali è Nairobi, dove da poco è nata una missione curata da un Sacerdote di Alba.

— Anche quest'anno si è cercata la collaborazione col Centro Ippoterapico di Marene. I Leo Clubs territorialmente più prossimi alla località si industriano per raggranellare fondi ed anche per far sorridere questi bimbi meno fortunati, rimanendo vicino a loro, organizzando per loro trattenimenti e giochi, o piccole feste come quella per il Natale, svoltasi all'interno del complesso.

Non mancano poi l'inventiva ed il desiderio di fare cose « alla grande » o meglio per « i grandi o adulti che siano ». Nei primi sei mesi di quest'anno alcuni Clubs intraprendenti hanno organizzato sfilate di moda. Va ricordata in particolare la sfilata a Genova, sulla "Eugenio C.", alla quale hanno partecipato 2.000 invitati. Il ricavato è andato all'OFTAL, associazione che si occupa dell'accompagnamento dei malati a Lourdes.

Altro Club, con pubblico dibattito sul cancro e sulla ricerca, è passato dal dibattito al mattino, presenti soprattutto giovani ricercatori, ad uno spettacolo artistico-musicale al pomeriggio, con partita di Basket a livello di squadre quali Berloni e Simac. Il tutto nell'ambito del tema: « I giovani e lo sport per la ricerca contro il Cancro ». L'incasso — anche attraverso il patrocinio del Comune e la disponibilità del relativo Palazzetto dello Sport — è andato a favore dell'A.I.R.C.

Passando ai programmi, si è espresso, fra il resto, il desiderio da parte di alcuni, di organizzare mostre di noti umoristi (l'idea dei cartoncini di auguri ha proliferato) con presentazione dei loro libri. In altri casi si cerca di incontrare uomini politici per organizzare anche dibattiti su temi di attualità e di interesse soprattutto per i giovani.

I Clubs Leo interpretano la voce « service » in modi diversi; è però da sottolineare che sempre si lavora per rispettare la finalità della nostra associazione. « Si cercano le opportunità per contribuire individualmente e collettivamente allo sviluppo della società, quali membri responsabili della comunità ».

In questa ottica si sono definiti gli ultimi dettagli per il service distrettuale 1985-1986. La prospettiva è di lavorare in collaborazione con il distretto Leo 108-Ib, per salvaguardare e tutelare il Borgo di San Fruttuoso, ora molto compromesso. I nostri aiuti andranno più precisamente all'Associazione FAI che realizza i progetti di recupero ambientale.

Per ultimo si è discusso della nostra Conferenza Distrettuale di Sanremo il 15 e 16 marzo. Dopo lunga, meditata ed approfondita discussione, i tempi di lavoro sono stati delineati e spazieranno dai rapporti Leos-Lions, all'incremento dei nostri Clubs, al significato del « servire » quale elemento unificante fra le tre componenti del movimento Lions.

n.b.

« I Leos hanno una fondamentale possibilità di azione che va al disopra di tutti i problemi organizzativi: sono i naturali interlocutori con le loro stesse generazioni alle quali possono trasmettere i principi fondamentali del lionismo, sia nelle proposizioni operative (la partecipazione alla vita sociale, la formazione dell'uomo e del cittadino, l'equilibrio, la comprensione internazionale), sia soprattutto in quelle repressive dell'ideologia lionistica: l'azione per combattere lo spirito di parte e l'intolleranza faziosa ».

dalla prolusione del PDI Giuseppe Taranto al seminario Multidistrettuale Lions

Festa benefica sulla "Eugenio C"

GENOVA

Uscito alla grande all'esordio, o quasi, del nuovo anno lionistico con una manifestazione di altissimo livello che ha fruttato una cospicua raccolta di fondi da destinarsi all'OFTAL (Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes), il Club si presenta come un esempio di iniziativa e di capacità. Merito della sua Presidente Anna Maciocco, ma anche della Past Marina Monsello e della collaborazione entusiastica di tanti Leos. Il 13 novembre negli splendidi saloni del transatlantico della Costa armatori « Eugenio C » eccezionale sfilata all'insegna dello « Chic and ship a Genova ».

Oltre alla Costa Armatori che hanno prestato nave e personale primarie imprese genovesi hanno gareggiato nell'offrirsi disinteressatamente alla riuscita della serata eccezionale. *Tagliafico Pasticceria, il Giardino di Mara*, la *Profumeria Charme*, la ditta *Ergee* hanno provveduto golosità, piante e fiori, omaggi di profumi e calze alle Signore mentre la sfilata si è valsa della generosa cooperazione di Carletto Moda, Pavese gioielli, Prini abbigliamento e *pelletteria*, la *Pellicceria Terry*, che con la collaborazione di fascinose mannequins valorizzate dalle acconciature del parrucchiere Sandro di Carignano hanno esibito creazioni di altissima moda per la gioia del pubblico. In esso abbiamo notato numerose autorità lionistiche, primo tra questi il Governatore Delfino, il Vice Governatore Pompeo, i Delegati di Zona, l'addetto Stampa per la Liguria, Presidenti di Comitato Distrettuale e di Clubs e tanti amici Lions, Lionesses e Leos. Grande la partecipazione di Autorità civili e militari e un pubblico immenso. Questa manifestazione irrealizzabile senza il devoto slancio di tutto il Club, ha fruttato la cospicua somma di otto milioni che sono stati versati alla beneficata OFTAL.

Chi sono i Leos?

Spesso i Leos vengono chiamati in causa ma poco si conosce su di loro, sulle finalità delle loro iniziative al di fuori ed all'interno dei rispettivi Clubs.

Come stabilisce l'art. II del nostro Statuto, spesso, si fonda un Leo con l'intenzione di promuovere fra i giovani della comunità quelle attività di servizio civico che sviluppano le qualità individuali di Comando (Leadership), Esperienza (Experience), Opportunità (Opportunity). A questi obiettivi a lungo termine, se ne associano altri forse più tangibili che sono quelli di unire un gruppo di giovani nello spirito dell'amicizia e cameratismo per servire gli altri con particolare riferimento a coloro che abbisognano di aiuto.

È difficile definire l'« epoca d'oro » per diventare Leo (il range attuale è 16-30) tenuto conto dell'elevato impegno che spesso si richiede per entrare a far parte di un Club del genere.

I Leos, però, cercano di raggiungere i propri obiettivi sociali attraverso l'amicizia, la solidarietà che non esclude affatto iniziative piacevoli quali feste, conferenze e intermeetings con i Lions padrini.

I rapporti che il Leo a cui appartengo ha con il proprio Lion-padrino sono, direi, ottimi tenuto conto dello spirito collaborazionistico rilevabile in tutte le iniziative che abbiamo portato avanti.

Non altrettanto vivace è il legame Leos-Lioness con le quali abbiamo rarissimi contatti (rimane aperto, quindi, il problema post-Leo).

Attualmente il Leo di Pegli è composto da trentatré soci (si tratta del Leo più numeroso del distretto); l'ingresso di parecchi di essi è recente. Avanza, quindi, il problema del « come » integrare questi nuovi giovani all'interno di un Club che quest'anno festeggia i suoi quindici anni di attività.

Cinzia Toninelli
Leo Club Pegli

ASTI

21 settembre - Partecipazione alla prima riunione distrettuale.

11 ottobre - Nel corso di una riunione cui hanno partecipato il Presidente del Lions Club di Asti ed il Lion Member, è stato deciso di offrire la somma di 1 milione all'Ospedale Civile di Asti per l'acquisto di attrezzature radiologiche avanzate. L'offerta sarà consegnata insieme a quella del Club padrino.

31 ottobre - Meeting durante il quale è stato nominato l'addetto stampa nella persona di Paolo Gabri, Via De Gasperi, 2 - Asti.

ARENZANO COGOLETO

Il Leo Club di Arenzano Cogoleto ha chiuso l'anno 1985 positivamente raggiungendo il suo obiettivo primario: l'incremento dei Soci.

Sono state inoltre operate due devoluzioni a favore del Centro Ippoterapico di Marene e dell'Associazione Volontariato Vincenziano.

Nel trimestre ottobre-dicembre il Club ha preso parte con un folto numero di Soci ai seguenti incontri: Riunione Distrettuale di Cuneo; Incontro dei Governatori organizzata dal Lions Club di Arenzano; incontro dell'Ecologia organizzata dal Lions Club di Arenzano; Seminario Distrettuale di Torino.

Il Club ha altresì organizzato, in collaborazione con il Lions Club patrocinante, la Festa degli Auguri nel contesto della quale si è svolta una lotteria che ha permesso di raccogliere una congrua somma di denaro la cui utilizzazione sarà decisa nell'ambito delle prossime riunioni.

CARMAGNOLA

16 ottobre - Riunione ordinaria. Il Leo Advisor ha fatto una relazione sul Forum di Parigi, cui è seguita una discussione sulla proposta di eventuali interscambi con Leo Club stranieri in campo professionale e del lavoro.

28 ottobre - È stata discussa la possibilità dell'elezione di un nuovo Presidente del Club cau-

notizie dai Lioness Clubs

Le Lioness ricevute da Cossiga

Il Presidente della Repubblica parla alle Lioness durante il ricevimento al Quirinale

In occasione del decennale del Lioness Club Roma Host, il Presidente della Repubblica, on. Francesco Cossiga, ha ricevuto al Quirinale le rappresentanti delle Lioness di tutta Italia.
La cerimonia, alla quale erano state invitate tutte le Presidenti e le Delegate distrettuali del Multidistretto Italy, si è svolta il 13 novembre alle ore 17. Le Lioness sono state ricevute nella sala delle udienze. Il Presidente Cossiga ha ascoltato con molta attenzione la relazione della Presidente del Lioness Clubs Roma Host, Mariolina Anania, la quale ha illustrato l'attività del club nei dieci anni trascorsi.
Il Capo dello Stato ha risposto ricordando di aver già incontrato le Lioness del Roma Host e del Genova in occasione del loro gemellaggio voluto dai Clubs per effettuare, come sottolinearono allora le Presidenti, un « service » in comune: quello a favore del « Libro parlato per i ciechi d'Italia ». Come si ricorderà, in quell'occasione, Cossiga, che era allora Presidente del Senato, aveva espresso il desiderio di conoscere maggiormente le caratteristiche del « service » ed aveva chiesto una copia di un libro inciso su cassette per poterlo consegnare di persona ad un collegio di Padri irlandesi che si occupano dei ciechi nel loro Paese. Il libro, scelto con molta cura dal prof. Renzo Bossi venne spedito al Senato dal Lioness Club di Genova. Il Presidente Cossiga ha elogiato il volontariato svolto dai clubs femminili del nostro Paese usando espressioni lusinghiere e sottolineando la serietà e l'impegno della donna nel promuovere attività, in vari campi, a favore della comunità.
Dopo il commiato del Capo dello Stato, le Lioness hanno compiuto una visita guidata nelle sale del Quirinale e la serata è poi proseguita nelle sale di Palazzo Barberini, dove alle Lioness si sono uniti Officers del Distretto L e, in un'atmosfera di grande amicizia sono stati scambiati doni e guidoncini da parte delle Presidenti di Clubs recentemente costituiti.

Wanda Tartarini

Due nuovi Lioness Clubs

Sono nati due nuovi Lioness Clubs: il Genova Boccadasse e il Torino « Augusta Taurinorum ». Il primo, sponsorizzato dal Lions Club Genova Boccadasse e cosponsorizzato dal Lioness Club Genova Albaro, riceverà la Charter costitutiva, dalle mani del Governatore, l'11 aprile.
Il secondo Club è stato sponsorizzato dal Lions Club Torino « Augusta Taurinorum » con una decisione, annunciata dal Presidente dello stesso Clubs, il 29 gennaio.
Ai due nuovi Clubs porgiamo fin d'ora il più caloroso benvenuto.

DEI ROERI-BRA

Luglio - La Past Presidente Franca Fé ha consegnato la somma di 2.500.000 lire al Lion Padre Ettore Molinaro per il restauro di alcuni affreschi della cupola della chiesa di Santa Chiara in Bra e 650 mila lire al « Cufrad » per il reinserimento di persone in difficoltà.

16 settembre - Assemblea delle socie durante la quale, su proposta della Presidente Anna Gianolio, è stato approvato il programma di attività del nuovo anno, improntato a tre indirizzi: a scopo benefico, a scopo socio-culturale e per raccolta fondi. È stato approvato il bilancio consuntivo 1984-85.

24 settembre - Meeting per concertare il calendario delle attività del primo trimestre e per programmare l'ormai tradizionale té benefico.

8 ottobre - Assemblea delle socie per discutere sull'assegnazione del « Premio Persona 1985-86 ».

24 ottobre - Meeting per la conversazione del noto visagista Diego Dallas Palma, il quale ha illustrato ragioni e modo del trucco femminile.

2 novembre - Partecipazione alla funzione in ricordo dei Defunti, con la Messa officiata dal Lion Ettore Molinaro, Padre Cappuccino.

7 novembre - La Past Presidente Franca Fé ha partecipato alla consegna del Premio Lions al braidese dr. Bertotto per la pubblicazione « Concerto rosso ».

9 novembre - Partecipazione della Past Presidente e di due socie all'incontro di Alessandria per operatori del Libro Parlato.

12 novembre - Té benefico a Santa Vittoria d'Alba in una sala del ristorante « Al Castello » messa gentilmente a disposizione da una Lioness. È seguita una pesca benefica che ha fruttato la somma di L. 1.500.000 per i services del Club.

13 novembre - La Presidente ha partecipato ai festeggiamenti del decennio di attività del Lioness Club Roma Host, primo Lioness Club d'Europa.

14 novembre - Meeting presso il Centro Culturale e Polifunzionale di Bra per la presentazione del libro « Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte » cui hanno partecipato il sindaco di Bra e la signora Allegra Agnelli, Presidente dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro, cui andranno i benefici della vendita del volume. Il Club ha contribuito con l'acquisto di un centinaio di volumi.

26 novembre - « Le piante d'appartamento » è stato il tema della conversazione del dott. Guido Perosino nel corso del meeting.

27 novembre - Nel corso di un'assemblea straordinaria è stata decisa, in occasione delle festività natalizie, una visita a varie istituzioni benefiche locali: il Centro Handicappati, la Casa di riposo Cottolengo e la Casa per l'infanzia Sacra Famiglia.

7 dicembre - Festa degli Auguri. Al Meeting, durante il quale è stato rinunciato allo scambio dei doni per devolvere la spesa in beneficienza, era presente anche il Past Governatore Cabalisti.

19 dicembre - Visita, nel primo pomeriggio, al Centro Handicappati di Bra, alla Casa di Riposo Beato Cottolengo e all'Istituto per l'Infanzia Sacra Famiglia per la tradizionale offerta di doni e di dolci ai bambini e agli anziani ospiti degli istituti da parte delle socie del Club.

GENOVA HOST

2 ottobre - Visita del Governatore. Dopo il Consiglio nel quale la Presidente Edvige Benzi ha illustrato le linee programmatiche del Club, Consiglio al quale hanno preso parte anche il Segretario Distrettule, il Cerimoniere Distrettuale, il Vice Governatore Pompeo, il DZ Alberto Salmé e la Delegata del Governatore Wanda Tartarini e il PDG Cabalisti Presidente del Comitato Lioness Clubs, ha fatto seguito il meeting affollatissimo di Socie e loro ospiti.
Preceduto dagli inni americano ed italiano nonché della Preghiera del Lion, il convito si è concluso con il ringraziamento della Presidente al Governatore Delfino, il quale ha espresso caldo compiacimento per le attività del Club ed ha consegnato alla Past President Miranda Carlino il distintivo 100% di Presidente.
Scambio di guidoncini finale e offerta a ricordo della visita di un'acquaforte della pittrice Stefania Beraldo.

8 ottobre - Partecipazione all'intermeeting con il Club Padrino e il L.C. Valenza in questa città. Un incontro a rinsaldare l'amicizia e una gita ad alto valore culturale che ha fatto cono-

scere ai partecipanti l'arte orafa valenzana che concorre a portare l'Italia ai vertici della gioielleria.

12 ottobre - Partecipazione alla Charter Night del nuovo Lioness Club di Tortona al quale sono stati espressi i più cari auguri del Club.

16 ottobre - Assemblea delle Socie con programmazione di vari services.

19 ottobre - Numerose Socie intervengono alla serata di inaugurazione dell'Anno sociale del Club Padrino.

26 ottobre - Nutrita partecipazione alla gita intermeeting di Genova Albaro e Viareggio a Canelli e a Costigliole d'Asti insieme alle Amiche di Genova Albaro. Visita alle cantine Bosca dove abbiamo constatato la lavorazione con il medoto champenois di spumanti veramente all'altezza di quelli stranieri. Convito nel Castello di Costigliole, già dimora della famosa Contessa di Castiglione che ebbe influenza storica sull'imperatore Napoleone III a favore del nostro Risorgimento, oggi sede di un'enoteca ricchissima dei vini pregiati di quella regione.

6 novembre - Meeting con conferenza sulla « sclerosi multipla » del Dott. Mario Battaglia, Componente del Comitato Medico-scientifico della Federazione per la lotta contro la sclerosi multipla, malattia purtroppo poco curabile che colpisce un alto numero di pazienti e che in assenza di strutture di supporto esige un contributo di volontariato e sostegno economico.

27 novembre - Alla Caravella ha avuto luogo un bridge-canasta benefico che ha fruttato una cospicua somma versata appunto a favore dei colpiti da sclerosi a placche.

6 dicembre - Consegna all'Aism (Associazione Italiana sclerosi multipla) di una macchina da scrivere elettrica.

11 dicembre - Festa degli auguri nel corso della quale sono stati raccolti fondi destinati a beneficenza.

Dal 1° gennaio 1986, il Lioness Club Genova è stato autorizzato ad aggiungere, per una più precisa denominazione, la parola « Host », su proposta, approvata a Oak Brook, del Club sponsor.

GENOVA ALBARO

16 ottobre - Assemblea ordinaria preceduta alla riunione del Consiglio Direttivo, entrambi dedicati alla programmazione organizzativa e dei services.

26 ottobre - Gita Sociale a Costigliole d'Asti e a Canelli insieme ai Soci del Club Padrino e di Viareggio nonché delle Amiche di Genova Lioness Club.

6 novembre - Partecipazione della Presidente al meeting con conferenza del Prof. Battaglia.

13 novembre - Meeting alla Caravella con conferenza del Prof. Torriti, Sovrintendente ai beni culturali di Siena, su le « Burle nell'Arte ». La manifestazione ha trovato abbondante eco sulla stampa d'informazione cittadina.

21 novembre - A Villa Spinola esposizione di gioielleria della Gatsby Gioielli. La gioielleria Marina più ha offerto un gioiello. La manifestazione ha fruttato una cospicua somma da destinare alla beneficenza.

5 dicembre - A Villa Spinola dalle ore 9 alle 19 ininterrotta vendita natalizia e notevole ricavo da destinare alla realizzazione dei services.

17 dicembre - Festa degli Auguri unitamente al Club Padrino, nel corso del quale è stato consegnato alle Socie meritevoli il distintivo 100 per cento.

20 dicembre - Conseganti otto lettini e contributo in danaro asll'Istituto per anziani a Ponte di Savignone.

22 dicembre - Consegna di un letto speciale completo di materasso anatomico ad un giovane affetto da sclerosi multipla.

27 dicembre - Invio a Verbania di sei libri parlati e consegna di 24 coperte di Somma al Patronato di S. Vincenzo da Paoli per bambini orfani e abbandonati.

Lioness a favore dell'AISM

Un momento dell'asta benefica organizzata dalle Lioness del Genova Host. La messa all'incanto di una pelliccia ha contribuito notevolmente a far crescere l'ammontare dei fondi raccolti la sera del 27 novembre, in occasione della manifestazione di Bridge-canasta, a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, il maggior « service » cui si dedicano durante il corrente anno le Lioness del Genova Host

TORINO CITTADELLA

20-21 settembre - Alcune socie hanno presenziato, con la Presidente, alle riunioni del Meeting « Vaccinazioni '85 » organizzato a Torino dal Comitato Medici per lo sviluppo e dal Comitato Italiano per l'UNICEF.

1° ottobre - Prima Assemblea delle socie sotto la presidenza di Luisa Bianciotti che informa le amiche sul programma del nuovo anno lionistico. I services scelti sono: Libro Parlato, Don Lajolo e i ragazzi della Barriera di Milano, donazione del sangue nelle caserme, la droga.

2 ottobre - Intermeeting con il Lions Club Torino, per la conferenza della dott.ssa Marisa Bellisario Amministratore Delegato della ITALTEL, sulle nuove tecnologie di telecomunicazioni.

14 ottobre - Prima riunione del Comitato Libro Parlato in casa della responsabile, Eugenia Psacaropulo. Sono stati trattati vari argomenti: donatori di voce, registrazioni, duplicazioni, contatti con Alessandria e Verbania.

21 ottobre - Meeting per la presentazione di sei nuove socie, che portano il nostro organico a 45. Al termine della cena, ha parlato il prof. Giacomo d'Aquino, laureato in medicina specialista in psichiatria, neurologia, psicanalisi. Il conferenziere ha parlato sul tema « il piacere di amare » che è anche l'ultimo capitolo del suo libro « Vivere il piacere ». Tema interessantissimo, che tocca tutte le età e che d'Aquino ha svolto con passione e con semplicità.

28 ottobre - Durante una visita fatta dalla Presidente, accompagnata da alcune socie, è stato consegnato a Don Lajolo, la somma di un milione di lire raccolte dal nostro club per le opere di questo prete salesiano che si dedica all'assistenza pratica e spirituale dei ragazzi sbandati della Barriera di Milano. Nell'occasione è stato informato della nostra intenzione di fare eseguire un concerto da ragazzi che studiano con il metodo Suzuki per raccogliere fondi in suo favore.

4 novembre - Assemblea delle socie. È stato deliberato di conferire il Premio Persona alla dott.ssa Luisa Massimo, Primaria di Oncologia al Gaslini di Genova, rispondendo in tal modo alla proposta della nostra Delegata presso il Governatore, Wanda Tartarini. La Presidente ha informato di aver versato la somma di L. 500.000 al Gen. Amoretti, il quale aveva lanciato un appello a tutti i Lions per il restauro del Museo Pietro Micca.

9 novembre - Eugenia Psacaropulo e le socie del Comitato, hanno partecipato alla riunione del Libro Parlato ad Alessandria.

13 novembre - La Presidente, Luisa Bianciotti, rispondendo all'invito ricevuto partecipa ai festeggiamenti per il 10° anniversario della Fondazione del Lioness Club Roma Host, primo club femminile in Europa.

18 novembre - Meeting per la conferenza del dr. Giorgetto sulla sua attività di designer di fama mondiale e sulle numerose sue realizzazioni. La serata era in intermeeting con gli Inner Wheel Torino e Torino Nord Ovest.

19 novembre - Incontro con il Maestro Mosca per l'organizzazione del Concerto Suzuki che avrà luogo il sabato 10 maggio

La « vendita » natalizia organizzata dalle Lioness del Genova Albaro per ottenere fondi per i « services » promossi dal Club

L'indagine sul Libro Parlato

TORINO

29 ottobre - In intermeeting con il New Club, incontro con Gina Lagorio.

8 novembre - Presentazione ufficiale del volume su J.S. Bach. Presentatore Giorgio Pestelli.

25 novembre - Meeting per la conversazione di J. Mayol.

16 dicembre - Celebrazione della Charter e della Festa degli Auguri.

22 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Torino Castello per la proiezione del film « All'ombra della Mole » di L. Vannucchi.

A conclusione dell'accurata e profonda indagine conoscitiva sul Libro Parlato, di cui abbiamo già pubblicato sul Notiziario un ampio resoconto, le Lioness del Club Torino hanno reso noto, attraverso il loro bollettino di Club le seguenti ipotesi di lavoro come indicazioni di interventi possibili:

— dagli utenti in genere, è richiesta una distribuzione più curata come titoli inviati;

— una diversificazione di produzione, cioè cercare di evitare i doppioni con la Biblioteca Civica (è stato fatto un lavoro di comparazione tra i titoli della Biblioteca Civica e il Catalogo di Verbania).

Il Lioness Club Torino si sta interessando a:

— etichettatrice in Braille, per le cassette

— completare le norme per ottenere buone registrazioni, a completamento della guida per i donatori di voce, già edita da Verbania, come richiesto dai non vedenti

— contatti con il Centro Documentazione non vedenti

— catalogo del Libro Parlato, scritto in Braille da una ragazza non vedente « adottata » dal Club.

notizie dai Lioness Clubs

1986 nella Sala del Collegio San Giuseppe a Torino. Il Concerto servirà alla raccolta dei fondi per le opere di Don Lajolo.

29 novembre - La presidente, Luisa Bianciotti accompagnata dalla socia Adriana Cauda ha partecipato alla riunione della Consulta Regionale sull'argomento « Votare la parità di diritto tra uomo e donna ». La riunione era presieduta da Frieda Malan.

2 dicembre - Per sviluppare il tema « Obiettivo Donna » votato al Convegno Lioness di Bari, è deliberato che alla cena sociale del 20 gennaio sarà invitata a parlare una donna che abbia alle spalle una grossa esperienza di lavoro. Una giornata della Fibrosi Cistica avrà luogo in aprile a Torino: il nostro Club ha deciso di collaborare. Una parte del ricavato della nostra tradizionale serata di Bridge sarà utilizzata a questo scopo.

9 dicembre - Festa degli Auguri. Grande partecipazione delle socie intervenute con molti ospiti. Carla Cuniberti ha provveduto a donare i tradizionali mazzolini di fiori. Ines Ghisotti e la sorella Carla Viganò hanno organizzato i giochi sempre molto spiritosi e divertenti. E Ines Ghisotti, sulla musica di canzoni antiche e nuove, ha scritto e interpretato con l'aiuto di Lidia Repetto, la storia del nostro Club dalla sua fondazione ai giorni nostri.

I « giovedì » del Torino Valentino

TORINO VALENTINO

28 ottobre - Meeting per ascoltare il Lion Federico Filippi che ha parlato sul tema: « Riscopriamo l'umano in questa epoca di conquiste tecnologiche ».

4 novembre - Riunione di consiglio: si sono definiti i services del Club e si è fatto un programma di massima per i prossimi meetings.

11 novembre - Assemblea socie: viene presentato il regolamento del Club, ma, in seguito ad alcune obiezioni, verrà indetta un'assemblea straordinaria per chiarire i punti controversi.

21 novembre - Al Caffè San Carlo sono ripresi « I giovedì del Lioness Club Torino Valentino » con « Omaggio a Dante ». La nostra socia Marina Unnia ha letto in italiano il 1° Canto dell'Inferno dantesco e il Prof. Camillo Brero, autore di numerose opere in piemontese, ha letto, nel nostro dialetto, lo stesso Canto della « Divina Commedia » e alcune sue poesie ispirate da sentimenti di amore e di bontà: traspariva dalle sue composizioni e dalla sua conversazione una profonda e appassionata ricerca per le origini e la storia della « lingua piemontese ».

25 novembre - Al meeting sono ospiti del Club Corrado Di Majo ed Emanuela Recchi che, attraverso la proiezione di diapositive, hanno raccontato la crociera « Lui e Lei - Portofino - New York ».

4 dicembre - Riunione di consiglio. Si sono programmati i prossimi incontri e si è vagliato il testo della controproposta alla legge regionale n. 4 per la « Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna ».

9 dicembre - Riunione di consiglio per la visita ufficiale del Governatore David Delfino: è stato approvato il programma del Club e sono state molto apprezzate le attività svolte. È seguito il meeting degli Auguri, 6° anniversario della consegna della Charter. La Presidente, dopo aver illustrato il programma del Club per il corrente anno sociale, ha consegnato una targa-ricordo e il distintivo 100% di presenze alla Past-president Claudia Forno Trabucco come riconoscimento del lavoro svolto durante il suo anno di presidenza. A sua volta la Past-president ha consegnato alle socie i distintivi delle presenze 100% per l'anno sociale 1985-85. È poi avvenuta l'investitura di 5 nuove socie.
Alla Presidente Elena Ballarati Biagetti sono stati offerti dei fiori da parte di tutte le socie, come segno di simpatia ed amicizia.
A conclusione di un nostro service, per mano del Governatore, è stato consegnato al Presidente dell'U.G.I. sig. Sergio Carelli un assegno per l'importo di L. 2.500.000.
A tutte le signore presenti è stata distribuita, come dono natalizio, un'acquaforte, opera del Prof. Pippo Ciarlo, tirata in 90 esemplari. L'artista ha preparato una serie di altre acqueforti con soggetti diversi disponibili per chi volesse, acquistandole, contribuire al service « pane per i poveri di S. Antonio ». Per informazioni ci si può rivolgere a Claudia Forno Trabucco, tel. 50.70.95.

13 gennaio - Riunione di Consiglio. Ore 17 assemblea socie. Vengono fatte comunicazioni e presi accordi per le prossime attività del Club.

16 gennaio - Per « I giovedì del Lioness Club Torino Valentino » ha parlato il Lion Dott. Paolo Berruti. Con passione e competenza ha citato artisti piemontesi importanti, anche se poco noti, nonché molte loro opere lasciate in grave abbandono e degrado. Cosa fare per stimolare l'interesse dei torinesi verso il loro patrimonio artistico? Per incominciare, da parte dei Lions e Lioness, verrà organizzata una gita primaverile per visitare alcuni luoghi di interesse artistico sperando in una numerosa partecipazione.

22 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Torino Castello. Ospite dei Clubs la dott.ssa Egle Muti che ha trattato il tema: « Possibilità odierne della chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica ».

Le Lioness che desiderano ricevere il Notiziario possono inviare all'Amministrazione Giovanni Bergallo Via L. Da Vinci Villino Elena 17031 Albenga la somma di L. 20.000

L'apporto al servizio del Libro Parlato

Fin dall'inizio, il Lioness Club Torino Cittadella ha provato un vivo interessamento per l'attività del « Libro Parlato » a favore dei non vedenti, con il Lions Club Alessandri. Poiché si era palesata la necessità dell'impiego di « donatori di voci », alcune nostre socie avevano inciso delle « cassette campione » per controllare l'idoneità della loro voce all'ascolto. Poiché molte superarono quell'esame, la nostra attività è consistita quindi, per circa due anni, nella lettura di alcuni libri, registrandoli su cassette, che vennero inviate al Lions Club Verbania, oltre ad alcuni libri di testo per un alunno cieco del Magistero.

Nel 1984 il Centro di Verbania ci informò delle difficoltà incontrate per gestire i circa 350 « donatori di voce », poiché i volontari preposti a questo lavoro erano giunti ai limiti delle loro possibilità. In conseguenza il Centro sollecitò dal nostro Club una collaborazione più ampia e approfondita.

Le nostre socie hanno risposto con entusiasmo ed il nostro Club è così diventato un centro autonomo, naturalmente sempre sotto la guida del Lions Club Verbania. All'interno del Club abbiamo formato un Comitato che si è dedicato essenzialmente al « Libro Parlato ». Per prima cosa, con un notevole esborso da parte delle Socie, è stato acquistato un apparecchio duplicatore, capace di duplicare 3 cassette contemporaneamente e rapidamente, e precisamente un « Niverco mod. CD6100 & CD 6200 ».

L'attività del Comitato consiste essenzialmente nel:

- *gestire circa 22 donatori attivi di voce. Abbiamo contatti per corrispondenza e soprattutto personali, onde stabilire uno stretto rapporto di collaborazione e anche di amicizia;*
- *cercare, nell'ambito della regione, altri donatori di voce. Oltre a persone singole, abbiamo contattato un gruppo di filodrammatici che ci ha già fornito e continuerà a fornirci, la registrazione di commedie;*
- *sottoporre a Verbania la proposta di titoli di libri (narrativa - gialli - cultura ecc.) per non incorrere in duplicati.*

A questo proposito abbiamo iniziato proponendo una « Collana di Donne Celebri » comprendente la biografia di Donne passate alla storia, quali: Cleopatra, Teodora di Bisanzio, Isabella d'Este, Elisabetta Gonzaga, la Regina Victoria, Caterina de Medici, Caterina II di Russia, oltre al diario di una Priora delle Carmelitane Scalze di clausura, la cui intervista valse a Sergio Zavoli il « Premio Italia »;

- *fare costantemente delle ricerche sui libri appena usciti e non ancora incisi per essere sempre aggiornate e pronte ad avere nuovo materiale;*
- *inviare i libri da incidere ai donatori di voce;*
- *ascoltare i libri incisi, controllando che la dizione, il timbro, il volume, ecc. siano validi e gradevoli e non vi siano rumori molesti;*
- *duplicare la matrice incisa in 3 o 6 copie ed inviare il tutto a Verbania.*

Nostra cura è di far pervenire ai non vedenti libri validi, interessanti e di gradevole ascolto.

Eugenia Psacaropulo

Un concerto benefico a Tortona

TORTONA CASTELLO

8 ottobre - Meeting per ascoltare la conferenza del dott. Giorgio Romano, funzionario della RAI di Milano, il quale ha parlato sul tema « Il mercato finanziario ».

12 ottobre - Solenne cerimonia per la consegna della Charter costitutiva da parte del Governatore David Delfino, con la partecipazione del Past Governatore Pozzo, di numerosi Officers distrettuali, fra i quali il PDG Ettore Cabalisti, della Delegata Wanda Tartarino e di numerosi Presidenti di Club oltre, naturalmente il Presidente del Club sponsor con tutti i soci.

22 ottobre - Meeting con la Delegata Wanda Tartarini, durante il quale sono state discusse le attività del Club: partecipazione al Premio Persona e contributo al Movimento sviluppo e pace, concorso all'azione contro la sclerosi multipla e a favore del Libro Parlato, oltre alla raccolta di medicinali per il Buzum.

7 novembre - Riunione di Consiglio.

11 dicembre - Festa degli auguri con la partecipazione del Past Governatore Ettore Cabalisti e del Vice Governatore Arzani. La serata si è conclusa con una tombola benefica che ha permesso di raccogliere una cifra per i services del Club.

14 dicembre - Partecipazione di alcune socie ad un incontro promosso per la raccolta di fondi a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

17 dicembre - Concerto organistico del Lion Roberto Cognazzo a favore dei bimbi di Villa Charitas. Al termine della manifestazione che ha attirato un numeroso pubblico, sono stati presentati e sono stati venduti numerosi dischi editi dal Club di Valenza a favore dei « Donatori di Voce » per il Libro Parlato.

28 dicembre - Meeting durante il quale è stato deciso di acquistare 32 paia di scarpe per gli amici del Piccolo Cottolengo di Tortona. Il dono è stato accompagnato da un versamento di oltre 1 milione di lire. È stato offerto anche un dono in denaro per i bimbi di Villa Charitas.

15 gennaio - Meeting per ascoltare la conversazione del prof. Delmo Maestri, presidente del Teatro Civico di Alessandria, il quale ha parlato sul tema « Matteo Bandello nella novellistica rinascimentale ». La serata è stata dedicata a sostegno del circolo Bandelliano che ha sede in Tortona.

24 gennaio - Partecipazione di alcune socie alla conferenza presso la SOAMS di Tortona sul tema « La comunità esterna entra nelle carceri », relatrici la dott. Giuliana Bonopane, direttore dei servizi sociali per adulti del Ministero di Grazia e Giustizia e la dott. Maria Letizia Califano, ufficiale di sorveglianza presso il Tribunale di Alessandria.

28 gennaio - Meeting per l'esame di problemi interni del Club e per la modalità pagamento quote.

Investe
in Liguria
per favorire
lo sviluppo economico regionale.
Contribuisce a promuovere
e diffondere la cultura e le tradizioni
liguri.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia